Anno 102 - Numero 129

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Venerdì 31 Maggio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00138 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 786/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore sum 20%) Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personali L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 (a parola - Echi L. 1400 (a linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Pasi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 50; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,00; *Kenia sh. 2; *Libano p.i. 50; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Rodesia tel 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0.60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Ore drammatiche per la Francia in crisi

De Gaulle rimane, scioglie la Camera e lancia un appello «contro la sovversione»

Il Generale tornato a Parigi da Colombey riunisce i ministri e dichiara alla radio (la tv è in sciopero): «Non mi ritiro. Ho un mandato del popolo e lo adempirò» - Il Presidente annuncia: 1) il referendum è rinviato; 2) il governo Pompidou resta al suo posto; 3) nuove elezioni «nei termini previsti dalla Costituzione» (20-40 giorni) - Ma aggiunge in tono minaccioso: «Se l'attuale situazione continuasse, dovrei prendere altre misure che non l'immediata consultazione elettorale» - Sembra chiaro che De Gaulle si sia voluto riferire all'esercito - Egli ha detto che la Francia è minacciata dalla dittatura comunista - Prima di tenere il discorso, si è consultato con i capi militari

Prova di forza

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 maggio.

Oggi, finalmente, dopo tanti giorni di incertezze, di voci e di ipotesi che si contraddicevano nel giro di poche ore, la situazione appare chiara. Fino a ieri sera, una convinzione di tutto il paese che il generale De Gaulle si sarebbe ritirato spontaneamente dal potere e, d'accordo con l'art. 7 della Costituzione, le funzioni di presidente della Repubblica sarebbero state assunte dal presidente del Senato, Gaston Monnerville, per un periodo di venti-trentacinque giorni, ossia per il tempo necessario a convocare nuove elezioni presidenziali. Oggi, invece, De Gaulle è ritornato a Parigi per affrontare la prova di forza.

Ne ha dato l'annunzio al Paese in un messaggio durissimo, nel quale ha dichiarato di esser deciso a rimanere in carica, confermando il governo Pompidou, sia pure con qualche rimpasto. Manterrà (ma è rinviato) anche il *referendum*, che assume sempre più il significato di plebiscito alla sua persona, e ha fatto una sola concessione alle richieste popolari: lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale per procedere a nuove elezioni. Ha fatto però anche un appello *«alla organizzazione della difesa civica»*, che molti hanno giudicato un serio pericolo di guerra civile.

Che cosa può aver determinato l'inaspettata decisione del Presidente della Repubblica? Si era diffusa la voce, del tutto incontrollabile, che i poteri pubblici, nel caso in cui avessero voluto ristabilire l'ordine con la forza, non avrebbero potuto contare in modo sicuro sull'esercito, formato ormai dai giovani di leva, che fanno soltanto dodici mesi di servizio, senza più gli elementi mercenari della Legione Straniera, ed è possibile che il generale De Gaulle abbia voluto rendersene conto prima di prendere la grave decisione.

Ieri, egli ha partito in elicottero da Parigi alle 13 ed era arrivato a Colombey-les-deux-Eglises alle 18,15. Normalmente, il volo avrebbe dovuto durare un'ora e quindici minuti: c'era dunque un ritardo di quattro ore, che nessuno sapeva come fosse stato impiegato. E' questa la domanda che tutti si rivolgevano ieri sera, benché la risposta apparisse anche troppo evidente. Sembra, infatti, che il Presidente della Repubblica abbia fatto tappa a Mulhouse, dove risiede suo genero, il generale Alain de Boissieu, comandante la VII Divisione meccanizzata, e che vi abbia incontrato anche il generale Massu, che comanda le due divisioni distaccate in Germania, e il generale Hublot, comandante le tre divisioni metropolitane.

Riferendo che nella regione di Parigi alcune unità di paracadutisti sono state dislocate nei giorni scorsi dal Sud-Ovest della Francia e che i punti giudicati strategici dal governo sono controllati da reparti aerei, *Le Monde* scrive stasera: *«Numerosi sono gli ufficiali che si dicono totalmente disponibili verso un potere repubblicano legale, democraticamente riconosciuto. Quegli stessi ufficiali rifiutano di prestarsi a cospirazioni, assicurando che l'esercito costituisce l'ultimo ricorso di un governo legale, che avesse bisogno di restaurare la propria autorità. Per governo legale intendono un governo qualunque sia, sorto da elezioni generali o da un voto del Parlamento».*

Rimane, tuttavia, la drammatica situazione di fatto, con quasi dieci milioni di lavoratori in sciopero, la rivolta di vastissimi strati della popolazione e la paralisi pressoché completa di ogni attività. Riuscirà il Capo dello Stato ad assicurare, in queste condizioni, il libero svolgimento delle elezioni, oppure dovrà ricorrere a misure eccezionali, come ha minacciato, che non possono essere quelle che gli consente l'articolo 16 della Costituzione, perchè l'articolo 16 non è applicabile quando l'Assemblea Nazionale è sciolta?

E, se vi farà ricorso, quale uso ne farà, nel caso in cui la rivolta popolare non si piegasse alla sua decisione? La situazione, oggi, è chiara, nel senso che non presenta più le incertezze di ieri. Però l'avvenire si annunzia sotto un aspetto non meno fosco e forse anche più pauroso di quanto poteva apparire finora.

Sandro Volta

Comunicato ufficiale del pc: «Il gen. De Gaulle ha risposto con una dichiarazione di guerra»

Parigi, 30 maggio.

L'ufficio politico del partito comunista francese ha diffuso la serata un comunicato in cui dice che «De Gaulle ha risposto con un'evidente dichiarazione di guerra ai lavoratori in sciopero per le loro richieste, agli studenti e agli insegnanti impegnati nella lotta per un'università democratica, ai milioni di francesi che vogliono un mutamento di politica». *(A. P.)*

Le gravi decisioni annunciate al Paese

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 30 maggio.

De Gaulle è tornato a Parigi e ha lanciato la sua sfida agli scioperanti, agli studenti in rivolta, alle sinistre, quella democratica e quella comunista, che già si preparavano alla successione. Il discorso è stato brevissimo, ma grave di conseguenze per la Francia. Riferisco sommariamente alcune frasi pronunciate da De Gaulle. «Non mi ritiro, non cambierò il primo ministro, di cui ammiro il valore, la solidità, la capacità, scioglo oggi l'Assemblea. Differisco il *referendum*, che non potrebbe svolgersi nelle condizioni attuali; indirò le elezioni legislative entro la data prevista dalla Costituzione».

Ma le dichiarazioni più gravi sono state le seguenti: «Se questa situazione di forza dovesse durare, per garantire la Repubblica dovrei prendere, secondo la Costituzione, altre misure che non la convocazione immediata degli elettori. In ogni caso, ovunque e subito, occorre organizzare l'azione civica. Ciò deve essere fatto per aiutare il governo prima, poi, localmente, i prefetti, diventati, o ridiventati, commissari della Repubblica, nel loro compito di assicurare, per quanto possibile, l'esistenza della popolazione, impedire la sovversione ovunque ed in ogni momento».

Il resto del discorso è un attacco alle sinistre, e in particolare al partito comunista, che, dice De Gaulle, conduce la lotta da tempo, si presenterà all'inizio in veste di democratico, ma sfruttando le ambizioni contraddittorie dei politicanti, imporrebbe alfine la dittatura. Pronunciato poco dopo un Consiglio dei ministri durato quarantacinque minuti, il discorso ha subito fatto sentire i suoi effetti. Alle 17,30, il presidente dell'Assemblea, Chaban-Delmas, in una seduta durata cinque minuti, ha letto il decreto di scioglimento dell'Assemblea Nazionale. Ora De Gaulle è davvero il padrone della Francia e non si può dire come userà il potere assoluto che detiene. Nel breve discorso non ha fatto esplicito riferimento all'art. 16 della Costituzione francese, che conferisce i pieni poteri al Presidente della Repubblica, anche quello di usare l'esercito per reprimere le manifestazioni di piazza, ma l'allusione è abbastanza chiara nel punto in cui dice: «Se non saranno possibili le elezioni, dovrei servirmi di altri mezzi per salvare la Repubblica». *Quali sono questi mezzi, se non l'intervento delle forze armate?*

Ieri pomeriggio, durante il suo viaggio verso Colombey-les-deux-Eglises, egli ha sicuramente sostato lungo la strada. Benché non ci siano conferme ufficiali, molti osservatori sono inclini a credere che egli si sia recato a Mulhouse per vedere suo genero, il generale Alain de Boissieu, che comanda la VII divisione meccanizzata. Egli avrebbe parlato anche col generale Massu, richiamato dalla Germania, dove comanda le truppe corazzate di occupazione, e il generale Hublot, che comanda le tre divisioni metropolitane. Evidentemente, egli ha voluto tastare il polso dell'esercito, sentire se poteva contare sulla fedeltà dei militari, prima di prendere le gravi decisioni che ha annunciato oggi pomeriggio.

Il grande signore di Francia, dunque, rimane; che cosa implichi questa sua determinazione dipende da ciò che intendono fare i partiti politici messi nuovamente in quarantena, ma dipende soprattutto da quanto decideranno gli operai in sciopero. Le reazioni dell'opposizione di sinistra sono state immediate. Prima François Mitterrand, capo della federazione della sinistra democratica, ha dichiarato: «La voce che abbiamo ascoltato è quella che annuncia la marcia d'una minoranza insolente contro il popolo, è la voce della dittatura. Il generale De Gaulle ha fatto un atto che invita alla guerra civile; l'opposizione e la sinistra risponderanno con sangue freddo e determinazione».

Per molti aspetti la Francia, fino alle elezioni, se si faranno, sarà uno Stato di polizia. Anche i comitati civici, che non erano mai più stati richiamati in attività, daranno il loro contributo, poichè dipendono direttamente dalla polizia. L'improvviso rovesciamento del fronte, il colpo di mano provocato da De Gaulle scegliendo l'ultimo delle ipotesi che avevamo fatto ieri, cioè quella del ricorso alla forza per stroncare le agitazioni in corso, ha disorientato la opinione pubblica francese. Mentre la sinistra socialista si è espressa per bocca di Mitterrand in forma violenta, la posizione degli altri partiti appare più sfumata. Poche ore prima che De Gaulle parlasse, una quando già si intuiva quanto stava per accadere, la C.g.t. comunista aveva proposto al governo e agli imprenditori di riprendere le trattative per risolvere gli scioperi.

Più confusa appare la posizione dei partiti di centro e dell'opposizione conservatrice. Antoine Pinay, l'uomo che ha risolto molte situazioni economiche della Francia in momenti critici, è stato ambiguo nella sua dichiarazione, dicendo che sarebbe stato meglio formare un nuovo governo senza sciogliere l'Assemblea. Più strana la posizione del gollista René Capitant, che ha dato le dimissioni da deputato e dal partito, nel giorno della votazione sulla mozione di censura, il quale pare abbia esclamato: «Abbiamo ritrovato il De Gaulle dei giorni gloriosi». *Un'affermazione che dà l'idea di chi sia il De Gaulle delle grandi occasioni, l'uomo che nel '62, al referendum sulle elezioni a suffragio universale del presidente della Repubblica, aveva ottenuto poco più del 62 per cento dei suffragi, e considerando scarsa la vittoria disse, come riferisce il suo biografo Tournoux:* «I francesi sono delle pecore. Questo Paese si dimostra incapace di disciplina. L'ho elevato all'attuale livello; dopo di me ricadrà nel caos e nella decadenza».

E' ancora impossibile dire quali saranno le reazioni degli operai in sciopero e degli studenti in rivolta, i prossimi giorni saranno determinanti per il futuro della Francia. Mentre scrivo, si sta svolgendo la grande manifestazione indetta dal partito gollista in piazza della Concordia. Da quanto dicono gli osservatori competenti, sarebbero già oltre seicentomila i partecipanti a questa manifestazione. Il gruppo anarchico degli studenti, detto del «22 marzo», aveva deciso di opporsi a questa adunanza definendola una sfida fascista. Ma l'imponente servizio d'ordine che blocca i ponti della Senna lascia prevedere che gli scontri, almeno in questo punto, non saranno possibili.

Francesco Rosso

A PAGINA 3:

Mosca sconfessa Marcuse e gli studenti rivoluzionari.

A PAGINA 14:

Le banche europee non accettano più i franchi francesi.

A PAGINA 16:

Il Presidente Saragat riceve Rumor e Nenni.

* *

Altre notizie sulla crisi in Francia.

De Gaulle (77 anni) ieri all'arrivo all'Eliseo dalla residenza di campagna di Colombey-les-deux-Eglises (Tel. A.P.)

Pompidou firma il decreto che aumenta del 35 per cento i salari minimi garantiti

Parigi, 30 maggio.

E' stato annunciato stasera che il primo ministro Pompidou, *«applicando da parte sua e per quanto lo riguarda, gli impegni presi»* nei negoziati conclusi con il protocollo d'accordo del 27 maggio, ha firmato il decreto che stabilisce a partire dal 1° giugno l'aumento del salario minimo interprofessionale garantito (Smig) a tre franchi all'ora. L'aumento è del 35 per cento. *(Ansa)*

Il testo del discorso

Ecco il testo della dichiarazione di De Gaulle:

«Francesi, dato che sono il detentore della legittimità nazionale e repubblicana, ho contemplato, nelle ultime 24 ore, tutte le eventualità, senza eccezione, che mi permettessero di mantenerla. Ho preso le mie risoluzioni. Nelle circostanze presenti, non mi ritirerò. Ho un mandato del popolo. Lo adempirò. Non cambierò il primo ministro, il cui valore, la cui solidità, la cui capacità meritano l'omaggio di tutti. Egli mi proporrà i cambiamenti che gli sembreranno utili nella composizione del governo.

«Sciolgo oggi l'Assemblea Nazionale.

«Ho proposto al paese un *referendum* che intendeva dare ai cittadini l'occasione di prescrivere una profonda riforma della nostra economia e della nostra Università e, contemporaneamente, di dire se mi conservavano o no la loro fiducia, tracciate la sola via accettabile, quella della democrazia. Constato che la situazione attuale impedisce materialmente che si proceda a tale *referendum*. Perciò ne differisco la data.

«Per quanto riguarda le elezioni legislative, esse avranno luogo entro i termini previsti dalla Costituzione, a meno che non si intenda imbavagliare il popolo francese intero, impedendogli di esprimersi mentre gli si impedisce di vivere, con gli stessi mezzi con i quali si impedisce agli studenti di studiare, agli insegnanti di insegnare ed ai lavoratori di lavorare.

«Questi mezzi sono l'intimidazione, l'intossicazione e la tirannia esercitate da gruppi da tempo organizzati allo scopo e da un partito che è un'organizzazione totalitaria anche se non ha già dei rivali in questo campo.

«Pertanto, se questa situazione in cui si ricorre alla forza dovesse continuare, dovrei imboccare, per difendere la Repubblica in conformità con la Costituzione, strade diverse da quella della immediata consultazione del paese. In ogni caso, dovunque ed immediatamente, deve essere organizzata l'azione civile. Ciò deve essere fatto in primo luogo per aiutare il governo, e quindi, localmente, per aiutare i prefetti che diventeranno, o diventano ancora una volta, i commissari della Repubblica nel loro compito che consiste nel proteggere, per quanto possibile, la vita della popolazione, ed impedire la sovversione in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo.

«La Francia, infatti, è minacciata da una dittatura. E' in corso uno sforzo inteso a costringerla ad arrendersi ad un potere che sarebbe imposto nella disperazione nazionale, un potere che sarebbe poi chiaramente nella sua essenza il potere del vincitore, vale a dire il potere del comunismo totalitario. Naturalmente esso si colorerebbe sulle prime di un'apparenza ingannevole, sfruttando l'ambizione e l'odio di politicanti screditati. Dopo di che, questi personaggi non farebbero sentire più del loro peso, che non è grande.

«Ebbene, no. La Repubblica non abdicherà. Il popolo tornerà padrone di se stesso. Il progresso, l'indipendenza e la pace trionferanno con la libertà. Viva la Repubblica! Viva la Francia!». *(Ansa)*

Seicentomila persone manifestano a Parigi in favore del Generale

In testa al corteo (che è sfilato sui Campi Elisi) lo scrittore François Mauriac - Gli studenti di sinistra rinunciano alla contro-dimostrazione: imponenti forze di polizia presidiano la capitale - Gli scioperi continuano

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 maggio.

Stasera circa seicentomila persone, rispondendo all'appello dei Comitati di difesa della Repubblica e di altre organizzazioni golliste, sono sfilate dalla Piazza della Concordia alla Piazza dell'*Etoile*, lungo i *Champs-Elysées*, bandiere tricolori in testa, dietro le quali si trovavano con François Mauriac i ministri ed i deputati golliste, i mutilati e gli ex combattenti col petto coperto di medaglie.

Due ore prima di quella fissata per l'inizio della dimostrazione, la gente arrivava a gruppetti, a piedi o in automobile con bandierine tricolori, alla Piazza della Concordia che, a poco a poco, è diventata nera di una folla sulla quale sventolavano centinaia di vessilli e venivano agitati i cartelloni su cui si potevano leggere frasi come la seguente: *«La rivoluzione con De Gaulle»*.

Alle 16,40, quando è stato trasmesso il discorso del generale De Gaulle, i dimostranti si sono raggruppati intorno a quelli che avevano portato la radiolina ed alla fine del discorso si sono levate le grida di: «Viva De Gaulle», mentre i caffè e le botteghe del quartiere chiudevano le porte in previsione di scontri provocati dalla contro-manifestazione che gli studenti del «Movimento 22 marzo» avevano annunciata.

Fra i dimostranti, tuttavia, i giovani erano in minoranza. La massa era costituita da gente di una certa età, vestita bene, ed erano numerose le signore eleganti.

La dimostrazione doveva essere silenziosa, secondo la parola d'ordine degli organizzatori; ma quando il corteo si è trovato le prime file sono salite dalla folla: *«La Francia al lavoro»*, *«Mitterrand al palo»*, *«Unione Pompidou-Giscard con De Gaulle»*, *«De Gaulle non è solo»*, *«Il comunismo non passerà»*. Mitterrand è stato l'avversario verso il quale i dimostranti si sono accaniti in modo particolare. Ogni tanto le urla tacevano, veniva intonata la «Marsigliese» ed il corteo proseguiva lentamente verso la tomba del Milite Ignoto che, una decina di giorni fa, venne profanata in modo particolarmente volgare da studenti di estrema sinistra.

Quando la testa del corteo è giunta alla Piazza dell'*Etoile*, dopo aver percorso circa quattro chilometri, la piazza della Concordia dalla quale si era mosso era ancora affollatissima e la contromanifestazione degli studenti «arrabbiati» non c'è stata. Bisogna dire che fin dalle prime ore del pomeriggio la polizia aveva sbarrato tutti i ponti sulla Senna e disposto qua e là importantissime forze per impedire ai controdimostranti di attraversare il fiume per andare a disturbare la manifestazione gollista, che si è svolta con la massima disciplina.

Sul fronte degli scioperi nulla è cambiato, ma si constata una nuova forma d'azione: i tipografi del quotidiano gollista *La Nation* hanno impedito stamane l'uscita del giornale e quelli del quotidiano economico *Le nouveau journal* hanno preteso che un articolo sugli scioperi venisse modificato, ma l'autore ha rifiutato le rettifiche ed il giornale è uscito soltanto con il titolo ed un gran bianco al posto del testo.

Loris Mannucci

Com'era la Camera sciolta da De Gaulle

Parigi, 30 maggio.

Le ultime elezioni legislative francesi si svolsero in due turni, il 5 e il 12 marzo 1967. Il 5 marzo andarono alle urne 22.867.151 francesi. I risultati della consultazione furono i seguenti:

Unione della Quinta Repubblica (gollisti): voti 8 milioni 453.512; 37,75 per cento.

Comunisti: voti 5.039.808; 22,46 per cento.

Federazione della sinistre (Mitterrand): voti 4.207.166; 18,79 per cento.

Centro Democratico (Lecanuet): voti 3.864.272; 12,79 per cento.

Estrema destra: voti 134 mila 776; 0,87 per cento.

Altri partiti: voti 1 milione 642.783; 7,34 per cento.

Il 12 marzo, in base al meccanismo elettorale francese, parte degli elettori dovettero tornare alle urne per la votazione di ballottaggio per quei candidati che non avevano ottenuto la maggioranza prescritta nel primo turno. Dall'insieme delle due consultazioni risultò eletta una Camera così composta (quella che oggi De Gaulle ha sciolto):

Unione della Quinta Repubblica (gollisti): 200 seggi.

Repubblicani Indipendenti (filogollisti di Giscard d'Estaing): 42 seggi.

Federazione delle sinistre: 121 seggi.

Comunisti: 73 seggi.

Altri partiti di destra e di sinistra: 41 seggi.

Elezioni il 23 giugno?

Parigi, 30 maggio.

Non vi sono indicazioni ufficiali sulla data in cui si svolgeranno le elezioni e il referendum relativo alle annunciate riforme. Il giornale *Le Monde* afferma che la consultazione elettorale potrebbe svolgersi il 23 giugno prossimo, se la situazione dell'ordine pubblico sarà normalizzata. La Costituzione stabilisce che entro 40 giorni dallo scioglimento della Camera ci deve essere il voto popolare.

Secondo *Le Monde* anche il referendum potrebbe aver luogo il 23 giugno. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Volare nel cielo blu

L'aereo cargo C-A 5 è alto come un palazzo di sei piani

Martedì si inaugura il Salone dell'Aeronautica e dello spazio al Valentino e a Caselle - L'astronave di Gagàrin e i giganti dell'aria - Oggi arriva il cosmonauta Titov

Mancano quattro giorni all'apertura del Salone dell'aeronautica e dello spazio. La mole affusolata della «Vostok», l'astronave di Gagàrin, si staglia contro le colline torinesi; oggi arriverà il cosmonauta Gherman Stephanovic Titov, che nel 1961 compì 17 orbite attorno alla Terra: uno dei pionieri che stanno aprendo la via delle stelle. Ma questo nuovo, orgoglioso mito dell'umanità sarà soltanto uno degli aspetti della rassegna. L'altro, interesserà direttamente l'uomo comune: le strade del cielo sono aperte anche per lui.

Questo Salone si apre dopo un anno eccezionale. Nel 1967, secondo le statistiche dell'organizzazione internazionale che controlla le aviazioni di 115 paesi del mondo (esclusi Russia e Cina), 235 milioni di passeggeri hanno solcato il cielo alla velocità media di 500 chilometri l'ora: 36 milioni in più che nel 1966, pari al 18 %. Un analogo incremento ha avuto il trasporto di merci e posta.

Macchine sempre più potenti sono al servizio di questo sviluppo. A Caselle saranno esposti alcuni di questi giganti dell'aria, giunti dalla Russia: il quadrigetto intercontinentale Iliusein 6; il quadrimotore da trasporto Antonov 22 capace di 80 tonnellate di merce; l'elicottero MI 6 che può ospitare 65 persone.

Dall'America nel 1970 arriveranno il Boeing 747, alto quasi dieci metri, capace di 350 passeggeri e il DC-10, che ne trasporterà 253. Per il 1972 è previsto il «cargo» C-A 5 che potrà trasportare 128 tonnellate per oltre 5 mila chilometri. E' alto come un palazzo di sei piani e lungo 75 metri; nel 1975 è prevista la versione per passeggeri, con una capacità di 844 persone.

Si vola sempre di più, sempre più veloci. E sempre più a buon prezzo. Già ora gli aerei fanno concorrenza ai transatlantici: andare da Roma a New York per mare costa 200 mila lire nell'alta stagione, 157 mila nella bassa; in aereo, rispettivamente, 207 mila lire e 179 mila. Per ora le ferrovie reggono ancora, nel confronto delle tariffe: un biglietto di andata e ritorno costa per Londra 92 mila lire in treno, prima classe e 110 mila in aereo; per Parigi 48 mila e 76 mila; per Monaco 32 mila e 56 mila. Ma il prezzo dei voli cala costantemente, nel giro di pochi anni la differenza sarà annullata.

Qual è, in questa prospettiva di sviluppo difficilmente immaginabile, la posizione della nostra città? Anche in Italia, l'anno scorso, il traffico aereo è aumentato notevolmente, ma resta l'8 per cento di quello europeo, contro il 15 della Francia e il 30, ciascuna, di Germania e Inghilterra. Caselle ha seguito l'incremento generale, ma senza Roma, con il 44 per cento e Milano, con il 22 per cento, che polarizzano la maggior parte del traffico. Gli altri aeroporti si spartiscono le briciole: Torino è al nono posto, con l'1,8 per cento.

La nostra città, decentrata e chiusa nella cerchia delle montagne che si tenta di rompere con trafori e autostrade, rischia di restare ai margini della sempre più grande rete di comunicazioni nel cielo. Per Caselle, c'è un progetto di ampliamento, con una spesa di 5 miliardi: ma si procede a rilento. Esitazioni, ritardi che la lentezza della burocrazia non basta a spiegare: sembra che manchi una volontà decisa, aperta alle prospettive moderne. Il Salone, questo grande panorama del futuro, della scalata dell'uomo verso l'azzurro dello spazio, sarà per i torinesi anche uno stimolo e un invito?

Il conforto di non sentirsi soli

«Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di una maestra torinese che insegna in una piccola città delle Marche. Trentacinque anni, la giovinezza dedicata ai genitori e agli alunni, il desiderio di formarsi una famiglia accantonato per adempiere a compiti più pressanti. Viene il giorno in cui la serie nostalgia, tristezza, bisogno di un po' di calore. Uno dei tanti drammi della solitudine.

La maestrina «triste e sola» non chiedeva semplicemente di aiutarla a tornare nella sua Torino. Confidava anche un'aspirazione più profonda (ma talvolta meno facile da realizzare): trovare un uomo che la comprenda, la ripaghi delle rinunce e delle lacrime versate di nascosto, nelle ore uscite. Il patetico appello è stato raccolto, come sempre, da decine di lettori.

La solitudine, l'isolamento sono, a quanto pare, una malattia epidemica. Chi ne soffre per timidezza, chi per una delusione, chi per l'ansia di raggiungere una «posizione» prima di pensare ad accasarsi. Abbiamo spedito alla romantica maestra il voluminoso pacco delle risposte. Provengono da varie località del Piemonte. C'è la lettera di un italiano che risiede a Londra, ritornato alla sua città per volere: ha un ottimo impiego in Inghilterra, tuttavia si dichiara pronto a rimpatriare per sposarsi e restare sempre qui, accanto a lei.

Lettere di colleghi della maestrina, di funzionari statali, di artigiani, perfino di pensionati che cercano di calmare lo scantaggio dell'età accludendo la fotografia della villetta in Riviera, dove la signorina «non sarebbe solo una moglie, ma la padrona». Qualcuno si limita ad accennare alle qualità morali, alle disponibilità economiche, alla serietà di propositi. Altri specificano l'altezza, gli hobbies, il colore dei capelli, il tipo dell'automobile.

Speranze, attese, sogni che confluiscono verso un piccolo centro delle Marche. Il nostro augurio è che tra le candidature l'interessata scopra quella che ha sognato la sua fantasia.

Indifferenza delle Poste

Ci rivolgiamo al Ministro

Ogni giorno l'opinione pubblica denuncia casi gravi, episodi allarmanti - Ma la Direzione delle Poste tace - E il disservizio continua

Codice o no, la posta arriva sempre in ritardo. Le proteste si accumulano sui nostri tavoli, decine al giorno. Una lettera che impiega 3 giorni da Torino a Cavoretto; un'altra che ne mette 8 da Sanremo a Torino; il pensionato che aspetta da venti giorni il suo settimanale enigmistico; la notizia di una nascita comunicata ai parenti quando il bimbo è già stato battezzato.

Scontento, danni morali. Ma anche danni economici, e gravi: per le aziende commerciali, per le industrie, per tutte le attività che della posta si servono per gli affari e le ordinazioni. Ogni impresa è un delicato meccanismo, un solo ingranaggio difettoso ne inceppa tutto il movimento. Ci sono impegni precisi e programmi di lavoro immutabili: ritardi e disguidi significano perdite di denaro, mancanza di puntualità, disordine.

Più volte *«Specchio dei tempi»* ha accolto le giuste lamentele degli utenti postali: ultima quella che denunciava pubblicamente l'inammissibile sistema usato per il prelievo della corrispondenza dalle cassette di Porta Nuova. Ogni volta si tira in causa la direzione delle Poste; gli si chiede un chiarimento, oppure una smentita. Niente, silenzio.

All'opinione pubblica rispondono ministri e parlamentari, sindaci e assessori, provveditori e presidi. Ma la direzione delle Poste a Torino tace. Evidentemente si sente colpevole.

Il cronico disservizio postale non è una caratteristica soltanto torinese; si allarga a tutta l'Italia. Rivolgiamo un appello al ministro competente, l'on. Spagnolli. Nella speranza che a differenza della direzione provinciale delle Poste di Torino ci risponda. Anche la pazienza del pubblico ha un limite.

Fulminea impresa fra le 13,10 e le 13,40 della banda del cric

Respinti da una vetrina blindata corrono ad assaltarne una seconda

Resiste il cristallo di un'oreficeria in corso Regina, va in frantumi quello di un negozio d'ottica in via Stradella - I proprietari e altri testimoni hanno visto i banditi - Si spostavano con un'auto rubata che hanno abbandonato poche ore dopo

Il titolare del negozio svaligiato in via Stradella - Oreficeria Demeglio in corso Regina: il cristallo ha resistito

Due banditi su una «124» rubata hanno assaltato ieri in meno di mezz'ora le vetrine di una gioielleria e di un negozio di ottica e articoli fotografici. Il cristallo blindato della prima ha resistito ai colpi di cric e i banditi sono fuggiti quando il proprietario è comparso sulla porta con la rivoltella in pugno; il vetro della seconda è andato in frantumi: sono state rubate cineprese e macchine per 700 mila lire.

La duplice impresa è stata compiuta con un ritmo fulmineo. Sono le 13,10: una «124» coupé color sabbia si ferma sul controviale di corso Regina Margherita davanti all'oreficeria Demeglio al numero 148. Il proprietario, Giuseppe, 54 anni, e la moglie, Ernesta, siedono al banco, sfogliano fatture. La porta è chiusa. Da quando ha cominciato a sentire parlare di rapine, il signor Demeglio apre soltanto quando i clienti suonano il campanello. Inoltre, poiché ha già subito un furto col cric, ha difeso la vetrina con un vetro blindato. All'improvviso sentono un colpo. Giuseppe Demeglio impugna la pistola che tiene nel cassetto e corre sulla porta. Ma i ladri stanno già fuggendo: il cristallo ha resistito e non insistono. In quel momento il traffico sul corso è intenso, ma nessuno si è accorto di tempo e intervenire.

Mezz'ora dopo sono in via Stradella 225. Qui c'è il negozio di ottica e fotografia di Giuseppe Donna, 40 anni. Il proprietario è andato a pranzo, nella sua abitazione di via Principi d'Acaja 29. Nel retro c'è il commesso, Giovanni Sivera, 17 anni, abitante a Pinerolo. «Se senti dei colpi non uscire — gli raccomanda ridendo il proprietario prima di andarsene — potrebbero spararti». Glielo dice sovente, ricordando che il 15 luglio '60, i ladri gli svuotarono la vetrina.

Il colpo Giovanni Sivera lo sente davvero e la vetrina va in frantumi. Il ragazzo accorre e vede un giovanotto piccolo che fugge tenendo in mano alcune cineprese. Salì su una «124» color sabbia parcheggiata con le due ruote di destra sul marciapiede, al volante c'è un giovane coi baffi, sulla trentina, il motore è acceso.

Due testimoni hanno assistito alla «spaccata», ma non hanno potuto intervenire per la rapidità con la quale è stata compiuta. Uno è l'idraulico Luigi Foresto che ha negozio a pochi metri; l'altro è il signor Luigi Piveron, 30 anni, abitante a Settimo, che passava con la propria auto in quel momento. Entrambi hanno visto un giovane piccolo, con molti capelli, correre verso la vetrina, rompere il vetro con un cric, arraffare qualcosa con le mani guantate e fuggire.

Sul marciapiede è rimasto il cric, avvolto in carta da giornale. Polizia e carabinieri sono stati mobilitati per la caccia ai banditi, ma senza successo. E' stata ritrovata l'auto, verso le 18, davanti al numero 211 di via Gottardo. Era stata rubata nella notte al signor Giuseppe Gatti, via Genova 2, il quale aveva denunciato il furto al commissariato Mirafiori.

Rubò una bicicletta nel '57 condannato ieri a 4 mesi

Il tribunale ha giudicato ieri Angelo Vergnano, 28 anni, di Chieri, per il furto di una bicicletta commesso nel giugno '57. Due mesi prima il Vergnano aveva rubato una camicia a Gerardo Pauletto, un muratore che dormiva con lui sui vagoni ferroviari dello scalo merci.

Nel secondo furto furono imputati, come complici, Andrea Giora, 31 anni, e Giovanni Marasca, 33 anni, che si protestarono innocenti: «Conosciamo Angelo perché andiamo insieme a raccogliere le "cicche". Ma la camicia l'ha rubata lui».

Il Vergnano, detenuto per altra causa, non si è presentato. Ha mandato un biglietto raccomandandosi alla clemenza dei giudici. Anche Giora e Marasca non sono comparsi.

Il proprietario della bicicletta, Franco Gazzarri, abitante nella trentina, ha detto: «Mi ricordo appena il fatto. Ero un ragazzo e ci tenevo molto alla mia bicicletta. La cercai accanitamente e il giorno dopo la trovai al Valentino con il ladro in sella».

Il Tribunale ha condannato il Vergnano a 4 mesi per il furto della bici e lo ha amnistiato per l'episodio della camicia. Giora e Marasca sono stati assolti per insufficienza di prove.

LA SCIAGURA PRESSO LA CHIESA DELLA GRAN MADRE DI DIO

Un liceale diciottenne in bicicletta si schianta contro un pullmino: morto

Scendeva dalla collina, dopo una partita di tennis - Il pullmino risaliva via Villa della Regina e si preparava a svoltare a sinistra - L'investitore afferma: «Il giovane mi è piombato addosso a testa bassa»

Altre due vittime della strada: in corso Peschiera e in corso Palermo

Uno studente di 18 anni che scendeva in bicicletta da una strada della collina si è schiantato contro un pullmino. E' morto un quarto d'ora dopo alle Molinette per frattura del cranio. Si chiamava Adamo Baldelli, abitava con i genitori e una sorella di 21 anni in corso Francia 98.

Ieri alle 13 è uscito dal liceo scientifico Segre dove frequentava il quarto anno, ha pranzato in famiglia ed è uscito per andare a giocare a tennis. Aveva appuntamento con gli amici in un campo da gioco collinare e vi è rimasto fino alle 17,30. Poi, a salito sulla sua bicicletta e si è avviato per rincasare.

Ha imboccato la discesa di via Villa della Regina. Secondo l'indagine dei vigili urbani andava a testa bassa. Da piazza Gran Madre, in senso contrario, arriva un pullmino adibito al trasporto degli scolari di un istituto religioso: lo guida Giuseppe Bergallo, 23 anni, residente a Givoletto che si ferma nel centro strada per svoltare a sinistra, in via Moncalvo. In quel punto la via Villa della Regina è stretta. Lo studente piomba addosso al pullmino come un proiettile. Soccorso dal Bergallo e adagiato su un'autoambulanza dei vigili del fuoco, viene trasportato di pronto soccorso delle Molinette. I medici cercano di salvarlo, gli praticano il massaggio al cuore, la respirazione artificiale. Tutto è inutile. Il Baldelli muore alle 18.

— Una donna sconosciuta, sui 50 anni, è stata travolta e uccisa ieri alle 21,40 in corso Peschiera angolo corso Racconigi. Pioveva e l'incrocio, regolato dai semafori, era quasi deserto. L'investitore, Giuseppe Torchia, 37 anni, corso De Gasperi 16, ha detto alla polizia: «Arrivavo da piazza Sabotino, il semaforo era verde ed ho proseguito. Ho visto solo all'ultimo momento la donna che attraversava diagonalmente e non ho potuto evitarla».

E' morta mentre la portavano al Maria Vittoria. Sul posto è rimasta una borsa a fiori, con dentro un borsellino e gusci di nocciolino. Non un documento.

— Un passante che attraversava corso Palermo alle 23,15 di ieri è stato travolto e ucciso da un'auto. Pioveva e la strada nel luogo dell'incidente, sull'incrocio con via Parma, è scarsamente illuminata. Una «600» guidata da Biagio Gallo, di 25 anni, via Garibaldi 55, che ha la patente da due mesi, percorreva il corso diretta verso l'esterno. Il Gallo ha detto di non aver visto l'uomo se non all'ultimo istante.

Lo sventurato è finito contro il parabrezza e l'ha infranto. Subito soccorso, è stato caricato su un'auto di passaggio che l'ha portato all'istituto Maria Adelaide dove purtroppo è giunto cadavere. E' stato identificato per Luigi Savoldelli, di 82 anni, incisore pensionato, abitante in via Foggia 19. Insegnava tecnologia e musica alla scuola professionale Michele Rua, di via Brandizzo 65. Tornava dall'oratorio dove ogni giovedì sera insegnava musica agli allievi.

Adamo Baldelli, 18 anni - Il pensionato Luigi Savoldelli

Medaglia alla memoria di un generoso studente

Morì annegato per salvare il suo maestro

Il Presidente della Repubblica ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla memoria dello studente quattordicenne Michele Zefilippo, la cui famiglia abita nelle «case popolari» di via Leoncavallo 131.

Il ragazzo frequentava le medie in un collegio di Villa Giardini (Mantova). Il 14 luglio del 1966 si era recato in gita con i compagni e l'insegnante ventunenne Alberto Allegretti, a Bagnolo S. Vito. L'Allegretti si era tuffato nel Po, la corrente impetuosa lo aveva ghermito trascinandolo lontano dalla riva. Michele Zefilippo accorreva in suo aiuto, affrontando coraggiosamente i gorghi insieme ad altri ragazzi della comitiva. Uno di questi stava per annegare, Michele lo aiutava a mettersi in salvo. Malgrado lo sforzo, insisteva nel generoso tentativo e riusciva a strappare dal fiume anche il maestro. Alla fine, stremato dalla fatica, non poteva vincere l'impeto della corrente e scompariva davanti agli occhi degli amici.

La sua salma venne recuperata il giorno dopo dal padre, Pietro Zefilippo di 44 anni, che gestiva un piccolo negozio da barbiere nella nostra città e per l'emozione non fu più in grado di riprendere l'attività.

La medaglia d'oro alla memoria dell'eroico ragazzo (che a 12 anni aveva già salvato un bambino nella piscina Sempione) sarà consegnata domenica a mezzogiorno al padre del sindaco prof. Grosso, in Municipio.

Inquieta pace a Palazzo Campana Nuove richieste degli studenti

Definiscono unilaterale la delibera che modifica il funzionamento della Università e si riservano libertà d'azione - Ripresi i corsi ad Architettura

L'attività didattica è ripresa ieri a Palazzo Campana dopo un mese di sospensione. A Giurisprudenza hanno fatto lezione i professori Allara, Bobbio, Zaccagnini, Gallo e Corrado. A Lettere, Bertini, Venturi, Mila, Gabrieli, Garosci, Chiodi. Anche la facoltà di Magistero che da un mese teneva lezioni negli istituti ha fatto ritorno in sede.

Ma la «pace» è inquieta. Aderenti al Movimento studentesco hanno affisso ieri nei corridoi manifesti che ricordano le rivendicazioni e che ammoniscono i professori che si mostrano dimostrati particolarmente severi.

Alle 11 nell'aula magna di Legge si è riunita un'assemblea con 300 partecipanti. Dopo gli interventi di Bobbio, Viale e Rieser è stata approvata una mozione nella quale si sottolinea «che il Senato Accademico ha rifiutato di riconoscere il Movimento studentesco come controparte». Pertanto la delibera che apporta modifiche nel funzionamento dell'Università «è un atto unilaterale che non vincola in alcun modo la libertà d'azione degli studenti». L'assemblea ribadisce «la propria opposizione allo stillicidio degli esami» e decide di inviare una delegazione al Senato Accademico per chiedere:

«1) la prima lezione di ogni corso sia dedicata all'esposizione ed alla discussione delle concessioni fatte dal Senato; 2) le autorità accademiche si adoperino per ottenere l'allontanamento della polizia dall'Università e dalle sue adiacenze in modo che Palazzo Campana diventi un centro di libero dibattito politico».

Nel pomeriggio ci sono state alcune commissioni. Alle 17 sono apparse una bandiera rossa ed una nera sullo scalone che porta alle aule di Lettere e Legge. Una cinquantina di studenti si sono seduti per terra mentre alcuni compagni incollavano ai muri nuovi manifesti inneggianti alla «seconda rivoluzione francese», a «Dani il rosso», a Mao e Ho Ci-min. Un cartello avverte: «Se i *manifesti saranno tolti scriveremo sui muri*».

Alle 19 una delegazione del Movimento studentesco ha portato la mozione dell'assemblea al rettore ed ai presidi Grosso e Chiusano. Essi hanno risposto «no» alla richiesta di dedicare la prima lezione di ogni corso alla discussione rilevando tuttavia che i docenti sono liberi di comportarsi come meglio credono, e hanno dichiarato che la polizia non presidia più l'Università. Gli studenti non sono stati soddisfatti della risposta. Intendono chiedere la sospensione dell'attività didattica.

ARCHITETTURA — Ieri la facoltà si è riaperta e ci sono state lezioni ed esami regolari. Circa 200 studenti si sono riuniti in assemblea. Hanno deciso su due mozioni. Nella prima si propone una tregua fino a settembre in modo da consentire «una pacifica convivenza tra università tradizionale e dipartimento sperimentale». Nella seconda si chiede che l'assemblea riconosca i nuclei di studio proposti dai moderati ed accettati dal consiglio di facoltà. Non si è giunti a un accordo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,2
MINIMA +13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,4; pressione 735,4; umidità 58 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibilità di rovesci; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +23,7; minima +13,6; media +18,1

Non vuol andare dai suoceri e si getta dalla motoretta

Sposa, guarirà in 5 giorni

In via Asinari di Bernezzo ieri pomeriggio Carmela Rannino, 23 anni, corso Toscana 116, si è gettata dalla motoretta guidata dal marito Andrea Pirina. Stavano andando dai suoceri. Durante il percorso, i due sposi hanno avuto un diverbio e la moglie in un impeto d'ira è balzata a terra. E' stata soccorsa da una radiomobile dei carabinieri e portata al Maria Vittoria. Guarirà in 5 giorni.

Borseggiatore minaccia col coltello la vittima che lo insegue: arrestato

Era sceso dal filobus 33 sul quale aveva rubato il portafogli a un pasticciere Altro fatto: in carcere due fratelli che minacciarono col fucile una prostituta

Drammatica caccia al ladro su un borsaiolo ieri pomeriggio in corso Duca degli Abruzzi. Per sventare il derubato che lo inseguiva, il ladro lo ha minacciato con un coltello, ma è stato ugualmente acciuffato e arrestato. In tasca aveva documenti, dice di chiamarsi Carlos Fernández, nato in Perù 32 anni fa, residente in provincia di Latina. Arrestato per furto e minacce gravi, mentre lo portano in carcere mormora: «Ero venuto a Torino in cerca di lavoro».

Il fatto ha inizio in corso Sommeiller angolo corso Re Umberto alla fermata del filobus 33. Sulla vettura salgono il pasticciere Bartolomeo Bongiovanni, 61 anni e la moglie. Sono diretti verso il negozio che hanno in via Onorato I. Con loro sale uno sconosciuto elegante, bruno. Uria leggermente, alla partenza, il pasticciere, sull'angolo di corso Duca degli Abruzzi scende.

Bartolomeo Bongiovanni ha un presentimento, si tocca la tasca posteriore dei pantaloni, il portafogli non c'è più. Grida: «Al ladro, mi ha preso il portafogli» e scende di corsa. La moglie lo segue. L'uomo afferrata sul marciapiede lo sconosciuto: «Mi dia il portafogli». Si radunano capannello, il ladro, viene preso, gli mormora: «Non gridi tanto, eccolo» e glielo restituisce.

«Adesso venga con me in Questura» continua il Bongiovanni. Lo sconosciuto fugge, l'energico pasticciere gli è dietro e continua a gridare. In via Marco Polo l'inseguito si ferma e si volta minaccioso. Ha in mano un coltello: «Se non ti fermi ti buco». Ma non finisce la frase, dieci mani lo afferrano e lo immobilizzano. Pochi minuti dopo ad un sottufficiale e ad un agente di Pubblica Sicurezza passano in macchina. Riesce a disfarsi del coltello, ma non evita l'arresto.

— Il muratore Giuseppe Mendola, 22 anni, via Consolata 15 e suo fratello Federico di 18 anni sono stati arrestati ieri all'alba. Una radiomobile della polizia li ha fermati nei pressi di Porta Susa a bordo di un'auto. Sul sedile posteriore c'era un fucile ad aria compressa che spara pallini calibro 4,5.

I due fratelli avevano minacciato poche ore prima una donna di 36 anni, Carmela Sanguedolce, che «passeggiava» in via Sant'Agostino. Le avevano puntato il fucile dicendole «prima o poi farai una brutta fine». Hanno ammesso, precisando però che si trattava di uno scherzo. Sono finiti alle Nuove per porto abusivo d'arma e minacce.

San Vincenzo — Domani a domenica si svolge a Orbassano la Giornata della carità organizzata dalla benemerita associazione in favore dei bisognosi che assiste.

IN 4ª PAGINA:

- Auto scagliata da un camion contro sei persone su una panchina.
- Sparatoria di S. Ambrogio: oggi decisione del magistrato.
- Due anni alla giovane che aveva 5 chili di hashish in casa.

IN 12ª PAGINA:

- Condannata a 20 anni la sposa del giovane squartato a Chivasso

Specchio dei tempi

Un S.O.S. da Lambaréné (l'ospedale del dott. Schweitzer) - Le banche non sono istituti di beneficenza (infatti quelle che imprestano soldi ai poveri quasi sempre falliscono) - Disperazione della solitudine - Perché non anticipare di più l'ora legale?

Un lettore ci scrive:

«Alla mia rubrica "*Specchio dei tempi*" un S.O.S. Lambaréné, l'ospedale di Schweitzer, ha bisogno non solo di aiuti materiali ma anche di non sentirsi solo. I malati sono 6000, pochi i collaboratori, non possiamo rimanere indifferenti, tanto più questa rubrica così sensibile al vero bisogno d'amore.

«Vi prego, mandate qualcosa; anche solo una cartolina di solidarietà. Forza, non posso credere che siano totalmente dimenticati. Questo è tutto. Grazie per l'ospitalità. Stop.

«Indirizzate a: Dott. Walter Munz, Hospital Lambaréné, Gabon».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al petulante emigrante Usa, che in una lettera a "*Specchio dei tempi*" del 28 maggio di sopruso una Banca italiana, la quale per una operazione di cambio, trasferimento in America di 159 dollari a pagamento di una lira non dovuta e quindi restituita dopo tre settimane, e successivo nuovo cambio di valuta, avrebbe preteso una commissione del 2,50 %:

«1) pretende forse che la Banca gli renda *gratis* i complessi *servizi* richiesti? Che gli consegni, gli trasferisca, gli riconsegni la sua merce (dollari) allo stesso prezzo, quando fa comodo a lei, senza una giusta contropartita?

«2) trova davvero esosa, in Italia, per tali successive operazioni, che richiedono tempo e impiego di personale una commissione del 2,50 %?

«La verità è che in America, dove il tempo è denaro, ed il dollaro, purtroppo, suprema aspirazione di vita, non l'avrebbero lasciato protestare per due ore con il direttore di Banca, alzando anche la voce, come l'interessato scrive. L'avrebbero, con ogni probabilità, semplicemente buttato fuori, altro che ospitare le sue puerili proteste per un giornale...

«Permetta un amichevole consiglio l'emigrante Usa: torni ancora in Italia! Con i tempi che corrono oggi, in Usa e altrove, nonostante tutto, magari protestando, ci vivrà un pochino meglio! Lei la più viva simpatia per "*Specchio dei tempi*".

Dott. Luciano Cunibertì

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "*La Stampa*" di martedì 28 maggio la penosa lettera di quella signorina quarantenne che, vinta dalla solitudine, si è uccisa. Come lei, decine di altre persone cercano nella morte la soluzione al loro disperato dolore, altre non hanno il coraggio di farlo e continuano a vivere e a soffrire giorno dopo giorno.

«Io, pur essendo ancor giovane, ho già sperimentato tutta l'amarezza di sentirmi sola e di dover guardare con invidia tante famiglie unite e felici. Per questo voglio far giungere a tutte le donne sole come me la mia parola di conforto e di comprensione e l'incitamento a non darsi per vinte, a lottare ancora ma solo per se stesse, ma anche per tutte quelle che si trovano nella loro medesima situazione. E' una lotta dura, difficile, ma se sapremo vincere il nostro egoismo e guardarci attorno, nell'amicizia con chi ci può comprendere, perché soffre come noi, troveremo la salvezza.

«Se qualcuno desiderasse scrivermi personalmente lascio il mio indirizzo a "*Specchio dei tempi*". Grazie e saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito dello spostamento in anticipo dell'ora, gradirei, se fosse possibile, che *"Specchio dei tempi"* pubblicasse una mia proposta. L'anno prossimo si potrebbe spostare le lancette in anticipo di due ore; così la gente, al mattino quando si alza, potrebbe subito mangiare il pranzo delle 13, risparmiando la colazione e sarebbe così non solo una economia su scala nazionale sulla energia elettrica ma anche sui generi alimentari».

Giovanni Marchetti

Lievi scosse di terremoto nella alta Valle di Lanzo

Avvertite a Ceres, Viù e, debolissime, fino ad Avigliana

Scosse di terremoto ieri nella alta Valle di Lanzo. Sono state più intense a Ceres. Dice la gente: «Alle 18 si sono visti i lampadari oscillare, si sono staccati i vetri tintinnare. Pareva che la terra scappasse di sotto i piedi». I sussulti sono durati quasi un minuto, provocando un certo panico. Li hanno avvertiti anche a Viù e un paio di persone particolarmente sensibili, ad Avigliana qualche animale si è spaventato nelle stalle.

Questo terremoto non è stato percepito invece dai sismografi. Il più vicino, quello dell'osservatorio di Pavia, ha registrato pressapoco alla stessa ora un forte movimento tellurico: ma era a 17 mila chilometri di distanza, al largo delle coste della Nuova Zelanda. «Assolutamente escluso — dice il direttore, prof. Chiesppi — che possa essersi ripercosso fino agli antipodi. Il terremoto della Val di Lanzo deve essere stato locale e superficiale, a non più di due o tre chilometri sotto la superficie. Le sue onde possono essersi estese al massimo entro un raggio di 30 o 40 chilometri». Infatti, a Torino, nessuno lo ha sentito.

Più tardi, alle 19,44, i sismografi di Pavia hanno registrato un terremoto a 700 chilometri, probabilmente nelle Alpi Svizzere, e, tre minuti dopo un terzo, in Grecia: «E' un periodo — dice il prof. Chieppi — di calma inquieta. Dall'inizio dell'anno, abbiamo registrato 185 scosse nel mondo: più di una al giorno, la maggior parte sotto i mari e molto lontane».

Assicurazioni per la Rai

Non è previsto il trasferimento della direzione tecnica

Viene confermata dalla Rai-tv la notizia, già data dal sindaco nell'ultima seduta del Consiglio comunale: «*Non è stato effettuato, né è previsto, il trasferimento della direzione tecnica radio, né di una delle direzioni centrali che hanno sede nel grattacielo di Porta Susa*».

Si precisa che l'ing. Gino Castelnuovo ha lasciato tale settore, ma resta a Torino dove svolge compiti speciali con il grado di direttore centrale superiore. Lo sostituisce l'ing. Gino Orsini, che ha anche la responsabilità della direzione tecnica televisiva di Roma.

Aspro romanzo d'un anonimo sovietico

«Divisione cancro»

Mentre l'« Unione italiana per il progresso della cultura » di Roma cerca di fare il punto alla diffusione di quella che è chiamata « *L'altra protesta* » con una « Antologia dell'inquietudine sovietica » edita nelle scorse settimane, la casa editrice « Il saggiatore » di Milano pubblica, con un'enorme propaganda, un romanzo dal titolo *Divisione cancro*, e dal sottotitolo « *microcosmo infernale nel sonno della ragione* » presentato come di anonimo sovietico.

Da quanto è detto nel risvolto della copertina a proposito dell'autore, si tratterebbe di un grande maestro, di uno dei massimi romanzieri sovietici del dopoguerra. Facciamo la necessaria tara a queste presentazioni pubblicitarie, ma riconosciamo che, pur senza darci un capolavoro, questo anonimo sovietico ha offerto al pubblico di lingua italiana (la prima lingua in cui il romanzo sia stato finora tradotto) un documento scritto con ingegno e soprattutto con una spietata analisi psicologica.

Diremmo che nessuno degli scrittori rappresentati nella ricordata «Antologia dell'inquietudine sovietica» ha pagine così potenti, neppure Sinjavskij e Daniel, che vi sono rappresentati e che come artisti, specialmente Sinjavskij, sono superiori nel loro complesso creativo all'anonimo di *Divisione cancro*.

Il titolo del romanzo (sarebbe forse stato meglio che l'ottima traduttrice, Maria Olsufieva, l'avesse tradotto con « Reparto cancro ») ci dice già quale è il contenuto del romanzo: la descrizione dell'esistenza « provvisoria » che in questo reparto conduce un gruppo di cancerosi più o meno categoricamente condannati, ma ognuno con le sue speranze e, quel che più mantiene vivo l'interesse dei lettori, coi suoi ricordi.

Diciamo senz'altro che solo verso la metà del romanzo (se romanzo può chiamarsi il susseguirsi degli episodi che formano il contenuto delle ben quattrocento pagine del libro) il lettore si rende conto delle ragioni per cui l'autore, che ha messo in calce alla sua opera le due date 1963-1966, a quanto pare non ha neppure tentato di pubblicarla in patria, ma l'ha fatta pervenire clandestinamente in Occidente.

E' vero che l'impressione generale che si ha del « reparto cancro » descritto nel romanzo è terribile nei suoi particolari che sono certamente negativi per il sistema ospedaliero sovietico (l'ospedale descritto si trova però in una località non precisata nella Russia meridionale); ma è vero altresì che a descrizioni analoghe potrebbero dare occasione anche reparti ospedalieri di altri paesi con diverso regime politico-sociale, sebbene senza quel filone di umanità primordiale che è così caratteristico dei mondi russo e orientale (nel reparto cancro sono ricoverati anche orientali della sconfinata Unione Sovietica).

Si ha, dapprima, proprio l'impressione che l'autore miri soprattutto a rappresentare questa umanità in contrasto con la rozzezza dell'ambiente; ma andando avanti il lettore si rende sempre più conto dell'altro intento dell'autore, e ciò attraverso rievocazioni di situazioni di questo o quel ricoverato (partendo da quello da cui la narrazione prende inizio, il burocrate Rusànov che ha sulla coscienza anche delazioni durante il periodo staliniano), e attraverso frasi messe qua e là sulle labbra dei personaggi (specialmente di uno, le cui vicende passate e presenti formano il nucleo della narrazione, l'ex deportato politico Kostoglòtov che fa addirittura impressione di sé due delle dottoresse del reparto).

Attraverso queste rievocazioni dell'epoca staliniana e attraverso queste frasi, il romanzo acquista il suo carattere politico sociale. E' comunque da rilevare che se la critica sembra rivolta a quell'epoca, i riflessi di essa sono ancora evidentemente anche nella « realtà nuova » che, secondo la conclusione (scritta forse nell'illusoria fiducia che anche tutto il resto potesse passare), dovrebbe essere quella del cosiddetto « disgelo ». I riferimenti a possibili modificazioni sono molto vaghi, al di fuori di quelli messi sulle labbra della figlia del burocrate Rusànov che viene a far visita al padre e indirettamente abbozza una vivace satira del mondo letterario degli ultimi anni che non rinnega il « realismo socialista ».

Basti una sola frase a far capire dove muove l'autore. La figlia di Rusànov discorre con un giovane canceroso: « *Cerca dunque, ragazzo, di capire. Descrivere quanto esiste è molto più facile che descrivere quanto non esiste ancora, ma esisterà. Quello che vediamo a occhio nudo oggi, non è necessariamente la verità. La verità è quello che deve essere, e sarà domani. E' il nostro meraviglioso domani che bisogna descrivere!* ». « *E domani che cosa accadrà?* » aggrottava la fronte l'insopportabile ragazzino. « *Domani? Be', domani descriveranno il dopodomani, guardando sempre avanti* ».

Ma il riferimento alla letteratura è soltanto episodico; più importanti nella seconda parte del romanzo sono gli accenni, a volte ironici, a volte patetici, alla mancanza di libertà, intercalati fra quelli che si riferiscono all'esistenza dei malati e alle loro diverse reazioni, un insieme che può trovare la sua espressione nelle parole di Kostoglòtov: « *Tutto si accetta con un sorriso, dopo la vita da lupi del campo di concentramento* ». Bisogna ricordare qui che ciò fu scritto nel 1966, quando era stata già da tempo permessa la pubblicazione del racconto *Una giornata d'Ivàn Denisovic* sui campi di concentramento, di Solgenitsyn, uno scrittore che oggi, dopo il successo momentaneo, è nuovamente in disgrazia.

Comunque, fuori d'ogni riserva sul maggiore o minore valore artistico e sulle ragioni della non pubblicazione nell'Unione Sovietica, il romanzo *Divisione cancro* è un libro da leggere anche per rendersi conto di quel che sia l'umanità odierna nel « microcosmo infernale del sonno della ragione ».

Ettore Lo Gatto

DOPO GLI ANNI DIFFICILI DEL TUMULTUOSO SVILUPPO

La nuova battaglia di Israele è per l'indipendenza economica

Nei primi vent'anni, lo Stato ha dovuto risolvere problemi tremendi: combattere tre guerre, vivere in mobilitazione permanente, assorbire un milione 300 mila immigrati (metà degli attuali abitanti) - L'Agenzia Ebraica, finanziata soprattutto dai doni americani, ha pagato le enormi spese della immigrazione; gli aiuti stranieri hanno contribuito a superare molti ostacoli - Ma l'economia soffre ancora di gravi squilibri: industrie improvvisate per dare lavoro, "deficit" commerciale, dipendenza dal capitale estero - Il « New Deal », senza rinnegare l'ispirazione socialista del Paese, vuole creare una economia autonoma e capace di affermarsi sui mercati internazionali

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, maggio.

In vent'anni, attraverso tre guerre, Israele ha ottenuto una ragionevole sicurezza e consolidato l'indipendenza nazionale; ma l'indipendenza economica è ancora da raggiungere, e non sarà per domani. Dal 1950 al 1965 i progressi del « miracolo israeliano » furono giganteschi, eccezionali (solo il Giappone ha moltiplicato più in fretta produzione, investimenti, reddito); tuttavia non sono bastati per consentire al paese di vivere e progredire con le sole sue forze. L'impegno attuale è per un New Deal, che deve rendere l'economia autosufficiente, più sana e più competitiva sui mercati stranieri; e ridurre il pesantissimo deficit della bilancia commerciale, riparare a certe diseguaglianze sociali che fatalmente si sono venute accumulando. L'obbiettivo è di fare di Israele, nel gruppo delle nazioni evolute, un « paese come gli altri ».

Sinora, infatti, Israele è stato un paese diverso. I difetti del sistema economico sono la conseguenza diretta, inevitabile, di difficoltà eccezionali, e gli aiuti stranieri, in gran parte ottenuti dalla volontaria solidarietà degli ebrei della Diaspora, hanno solo alleviato in piccola misura l'enorme sforzo compiuto dagli israeliani stessi per risolvere problemi schiaccianti. Israele è più piccolo del Piemonte e per metà desertico. Dal 1948 ha combattuto tre guerre ed è vissuto in stato di mobilitazione permanente: per la difesa spende oggi il 12 per cento del reddito nazionale, la percentuale più alta del mondo. Quando si proclamò l'indipendenza, aveva meno di 800 mila abitanti; oggi ne ha due milioni di più: un incremento percentuale senza confronti nella storia di tutti i popoli. Su una terra di magre risorse, depressa per secoli d'incuria, ha accolto, sistemato e « integrato » un milione 300 mila immigrati, giunti da decine di paesi in ondate massicce e talvolta improvvise (mezzo milione nei primi tre anni), tra cui gli indigenti superstiti delle persecuzioni naziste e staliniane ed intere comunità orientali, poverissime ed arretrate.

In condizioni simili, è un grande successo, pagato con pesanti rinunce e molto duro lavoro, che in vent'anni la produzione industriale ed agricola sia cresciuta di sei volte, il reddito per cittadino abbia raggiunto quello del Belgio (ma le tasse prendono il 38%); che tutti abbiano avuto un tetto (se non una casa), la scuola, un minimo di assistenza, e quasi tutti un impiego. Ma non era possibile costruire una economia « sana », perché i servizi sociali avevano la priorità sullo sviluppo ed era più importante offrire posti di lavoro che scegliere imprese di alto rendimento; né si poteva affrontare un'opera simile rinunciando orgogliosamente agli aiuti stranieri.

Dal 1948, Israele ha ricevuto dall'estero sette miliardi di dollari: per un terzo come prestiti a condizioni vantaggiose, il resto a titolo gratuito. Due miliardi di dollari sono stati offerti dalla Germania, quale compenso (ormai interamente versato) per le stragi naziste, e come indennizzi o vitalizi ai superstiti della persecuzione. Nei primi anni difficili, gli Stati Uniti hanno aiutato Israele con doni per oltre 300 milioni di dollari. Ad un miliardo di dollari ammontano i trasferimenti di privati, enti assistenziali, comunità israelitiche straniere. Quasi tutto il resto, 1200 miliardi di lire, è stato raccolto e distribuito dall'Agenzia Ebraica. Anche questo è un organismo unico al mondo: riconosciuto dal governo di Israele, collega il paese con il movimento sionista internazionale, ed esprime ufficialmente la solidarietà che unisce gli israeliani e la Diaspora. I cinque milioni di ebrei americani, i più generosi anche nel sottoscrivere i prestiti di sviluppo lanciati da Gerusalemme, sostengono il maggior peso dell'Agenzia: solo con i loro contributi fu possibile l'immigrazione di massa in Palestina.

Su questa pacifica epopea, autentica sfida all'economia ed alla storia, si è scritto moltissimo; ma di solito non si pensa al conto della spesa. La semplice organizzazione dei viaggi era complicata; l'ostilità dei paesi arabi, che ritardava l'arrivo diretto in Israele, e spesso la necessità di partenze clandestine, accrescevano il prezzo. Il ponte aereo per i centomila ebrei dell'Irak costò 15 miliardi di lire; il trasporto di ognuno degli altri 400 mila immigrati dal Nordafrica e dal Medio Oriente, ammontò a 120 mila lire. La maggioranza dei nuovi arrivati non conosceva la lingua del Paese, era priva di un'adatta preparazione professionale, non aveva casa: molti erano malati o carichi di figli. Dapprima furono improvvisati immensi campi-profughi; poi, attraverso tentativi ed errori, si costruirono villaggi, colonie agricole, quartieri satelliti, ed infine « città di sviluppo ». Per sistemare decentemente una famiglia in città occorrevano dieci milioni di lire, un terzo di meno in città: il peso delle prime soluzioni di emergenza grava ancora sull'economia israeliana.

Il periodo delle grandi immigrazioni è finito: l'arrivo massiccio di ebrei dall'Urss appartiene alle speranze remote; dai paesi democratici, malgrado un'attiva propaganda, non s'attendono che piccoli gruppi di idealisti. E' giunto per Israele il tempo di affrontare i problemi economici e sociali accantonati, e di risolverli contando soprattutto sulle sue forze. Non mancheranno gli aiuti dell'Agenzia Ebraica: anzi negli ultimi mesi, dopo l'emozione suscitata dalla guerra dei sei giorni, si sono moltiplicati in misura inattesa; non serviranno soprattutto al progresso degli immigrati, alla colonizzazione agricola, agli studi. Nel quadro del New Deal, la economia israeliana si propone di attingere dall'estero investimenti e non regali, accordi di collaborazione su base paritaria, creazione di aziende miste secondo il principio del profitto e non della beneficenza.

La strada nuova non sarà facile, con la minaccia sempre incombente della guerra e l'incertezza dei rapporti con i paesi arabi; tuttavia la conferenza che ai primi di aprile ha riunito a Gerusalemme i responsabili dell'economia israeliana e quattrocento uomini d'affari ebrei di tutti i Paesi, ha un valore indicativo. Le trattative si sono svolte in spirito di solidarietà, ma con molto realismo: un industriale italiano ha dichiarato brutalmente che certe fabbriche tessili, appena costruite soprattutto per alleviare la disoccupazione, dovrebbero essere chiuse subito. Sono state dette (non sta a noi dire se sia bene o male) le resistenze della vecchia sinistra; lo stesso Histadrut, il potente sindacato socialista che è anche il maggior imprenditore d'Israele e, dopo lo Stato, il maggior proprietario, malgrado aspre discussioni si è accordato con capitalisti stranieri per costituire aziende miste. Il governo incoraggerà le industrie competitive anziché difendere col protezionismo le più fragili.

Il piano quadriennale 1968-1971 ha come obbiettivo un risoluto passo innanzi verso l'indipendenza economica. E' impostato su quattro punti. Una crescita annua del prodotto nazionale dal 7 al 9 per cento, con priorità all'industria ed ai servizi. Riduzione del deficit commerciale sotto i 400 milioni di dollari all'anno, soprattutto con l'incremento delle esportazioni: oggi, malgrado tariffe doganali (sulle auto straniere, tre volte il prezzo di listino), queste coprono appena i due terzi delle importazioni. Aumento del risparmio, per contenere la spinta inflazionistica e la necessità di capitali stranieri. Infine pieno impiego, sviluppo della scuola, interventi per ridurre le diseguaglianze.

In Israele si è fatalmente attenuata l'impronta del socialismo messianico, tolstoiano, che ispirò i pionieri; ma il paese non potrebbe ammettere senza tradire se stesso, e l'opinione pubblica non è disposta ad accettare che la disoccupazione colpisca soprattutto gli immigrati dal mondo arabo, che le lacune del sistema scolastico provochino il sotto-impiego degli ultimi arrivati, e che nella società del benessere sussistano zone di povertà.

Carlo Casalegno

La navigatrice che attraverserà l'Atlantico

Edith Bauman, sul suo panfilo «Koala III», lungo 9 metri, nel porto di Plymouth, in Inghilterra. La signora tedesca, unica donna tra 42 navigatori su altrettante imbarcazioni a vela, prenderà parte alla traversata dell'Oceano Atlantico. La lunga navigazione, che avrà inizio il 1° giugno, ha per meta Newport sulla costa americana (Tel. Ansa)

Mosca sconfessa con dure parole Marcuse e gli studenti rivoluzionari

Indignato articolo della «Pravda»: «Questi falsi profeti affermano calunniosamente che i Paesi socialisti non sono diversi da quelli capitalisti, che il vero nemico è la società industriale» - In questo modo si fa il gioco della borghesia - Accomunato nella condanna il deputato socialista italiano Codignola

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 maggio.

La rivolta in Occidente, nata dai giovani e trasmessa agli operai, è il nuovo problema che turba oggi il comunismo internazionale, e soprattutto la sua *leadership*, il partito sovietico. Vi sono segni che per il Cremlino la Cecoslovacchia sta passando in secondo piano rispetto ai ribelli di Parigi e agli studenti tedeschi. La reazione della direzione collegiale russa non è positiva: essa condanna anzi questi moti rivoluzionari, nati al di fuori delle organizzazioni comuniste come « eresia » di origine cinese o « trucco » del potere capitalista. Lo aveva fatto capire ieri la *Gazzetta Letteraria*, « distruggendo » il primo eroe della rivolta studentesca, Che Guevara. L'ha confermato oggi la *Pravda*, organo ufficiale del partito, attaccando il suo teorico Marcuse e i suoi seguaci. Per la prima volta, l'Urss si pronuncia chiaramente: di rivoluzione, hanno scritto i giornali, ve ne può essere una sola, quella marxista-leninista.

L'autorevole commentatore politico della *Pravda*, Zukov, ha così riassunto la filosofia di Marcuse: « *Fondamentalmente, i suoi insegnamenti sostituiscono alla lotta di classe nella società contemporanea il conflitto tra le generazioni, e concludono che il popolo non deve combattere contro il capitalismo, ma contro la società industriale in genere. In questo contesto, Marcuse asserisce calunniosamente che i Paesi socialisti non differiscono in nessun modo da quelli capitalisti. Egli nega la necessità dell'organizzazione nella lotta contro il vecchio mondo e si rivolge ai giovani per una rivolta spontanea. Infine Marcuse sostiene che nella società industriale la classe lavoratrice ha smesso di essere una forza rivoluzionaria e che solo quelli al di fuori del processo produttivo possono cambiare lo stato delle cose* ».

In Occidente, continua la *Pravda*, Marcuse è trattato come un divo e le sue teorie sono reclamizzate come un prodotto commerciale. Perché? « *Gli ideologi borghesi si rendono conto che in questo momento di grave sviluppo della lotta di classe, le loro vecchie teorie sul capitalismo del popolo e sulla convergenza sono screditate, non influenzano il proletariato combattente. Pertanto tirano in piazza idee anarchiche di estrema sinistra, che spesso echeggiano quelle di Mao Tse-tung, nel tentativo di seminare confusione e disorientamento tra una gioventù ardente ma senza esperienza politica, di dividerla, e di trasformare quelli che abboccano in uno strumento cieco di provocazione... Marcuse non è solo. Vi sono nella Germania Federale uomini che affermano che il proletariato tedesco non può essere una forza rivoluzionaria, dal momento che partecipa con la borghesia allo sfruttamento del terzo mondo. In Italia, il deputato socialista Codignola appoggia la tesi di Marcuse del bisogno della rivolta contro la società industriale in genere* ».

Il vero scopo dei « falsi profeti » della rivolta, secondo la *Pravda*, è la calunnia anti-comunista. « *Come i "leaders" cinesi sferrano i colpi più duri al pc francese con la scusa di fare dimostrazioni in aiuto dei lavoratori di Parigi, così i subdoli seguaci di Marcuse nell'Europa Occidentale scuotono i loro piccoli pugni contro la classe operaia e il comunismo* ». Conclude il giornale criticando duramente Marcuse e i suoi seguaci: « *Usando sacrilegamente il nome di Marx, questi lupi mannari tentano di "decomunistizzare il marxismo", separare e rendere nemiche tra di loro le forze progressiste, esercitando perciò una precisa funzione sociale per i nemici del proletariato, preoccupati dell'aumento della lotta di classe nei loro paesi* ».

La *Pravda* ricorda che a un seminario dell'Unesco sul 150° anniversario della nascita di Carlo Marx, Marcuse presentò una relazione intitolata « *Revisione del concetto marxista di rivoluzione* ». « *Di fatto, tuttavia, non fu una revisione del marxismo, ma un pietoso e futile tentativo di sconfessarlo... I filosofi marxisti che partecipavano al seminario dell'Unesco diedero una secca smentita allo pseudo profeta. Le idee di Marcuse e le azioni dei suoi seguaci, i piani dei nemici del proletariato, falliranno. Ciò è dimostrato in modo convincente, dal esempio, dagli avvenimenti in Francia* ».

Ennio Caretto

Comunisti di tutto il mondo riuniti a Mosca discutono delle nuove forze rivoluzionarie

Mosca, 30 maggio.

(e. c.) Mentre proseguono al Cremlino i colloqui segreti tra i «leaders» sovietici e quelli della Germania Est, si apre a Mosca la Conferenza sul marxismo e i problemi del movimento rivoluzionario mondiale.

Partecipano alla Conferenza esponenti dei pc europei, americani, asiatici e africani, tra i quali il senatore italiano Terracini.

Dibattito al Rotary torinese

Perché Marcuse è diventato il «leader» degli studenti

« *Marcuse e la rivoluzione studentesca* »: su questo tema, reso particolarmente attuale dagli avvenimenti francesi, ha parlato ieri sera ai soci del Rotary di Torino-centro il critico Giampaolo Martelli. L'oratore ha esposto i motivi per cui il filosofo tedesco, emigrato in America durante il nazismo, è diventato il *leader* degli universitari in rivolta. Marcuse era un pensatore pressoché sconosciuto fuori a poco tempo fa in Italia, e anche negli Stati Uniti non aveva un grande seguito. Perfino nell'aspetto sembra lontano dai modelli rivoluzionari. Ma ha saputo fornire una base di pensiero comune a tutti i movimenti contrari alla società moderna, una carica psicologica al malcontento e agli impulsi di ribellione.

L'oratore si è limitato ad un'analisi documentata, senza prendere aperta posizione. E' seguito un dibattito nel quale sono intervenuti il direttore dell'Unione industriale, dott. Bargoni, e il sindaco di Torino. Il prof. Grosso, nella sua veste di docente universitario, ha ricordato che le « rivoluzioni » giovanili risalgono in Italia al primo anteguerra e che gli eccessi, in questo campo, nascondono sempre un pericolo per la comunità.

Salito a prendere un nido è decapitato dalla corrente

Un ragazzo di 11 anni, presso Cagliari

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 30 maggio.

(g. f.) Un ragazzo di undici anni, Franco Piludu, di Monserrato (Cagliari), arrampicatosi su un palo della linea elettrica ad alta tensione per prendere un nido, ha urtato un filo ed è stato fulminato e decapitato. Il fatto è avvenuto ieri sera alla periferia di Monserrato, una frazione di Cagliari.

La testa mozzata è finita a terra mentre il corpo del ragazzo è rimasto attaccato ai fili dell'alta tensione. Subito avvertita, l'Enel ha interrotto l'erogazione dell'energia elettrica sulla linea, consentendo ai vigili del fuoco di intervenire per il recupero della salma.

Concluso a Saint-Vincent il convegno di dialettologia

Saint-Vincent, 30 maggio.

(r. c.) Si è concluso oggi il quinto convegno di dialettologia organizzato dal « Gruppo di ricerca sui dialetti italiani ». Vi hanno partecipato studiosi di parecchie nazioni europee sia di lingua romanza che del gruppo ugrofinsone e slavo.

Londra e Mosca d'accordo sulla crisi in Medio Oriente?

Lo dichiara l'ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo

Il Cairo, 30 maggio.

L'ambasciatore britannico al Cairo, Sir Harold Beeley, ha dichiarato in un'intervista esclusiva concessa ad « Al Gomhouria » e pubblicata oggi dal giornale, che Gran Bretagna ed Unione Sovietica si sono trovate d'accordo sui punti che debbono ispirare la azione svolta dai due Paesi per favorire una soluzione della crisi medio-orientale.

Beeley ha precisato che tali punti sono stati concordati durante i colloqui che il ministro degli Esteri inglese Michael Stewart ha avuto la settimana scorsa a Mosca con il suo omologo sovietico Gromyko. La linea d'azione concordata dai due Paesi, e della quale lo stesso Beeley ha riferito al ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Riad, prevede:

— l'attuazione della risoluzione approvata in novembre dal Consiglio di sicurezza dell'Onu;

— il massimo appoggio possibile a Jarring per permettergli di proseguire la « missione di pace » della quale è stato incaricato dal Segretario generale dell'Onu;

— appoggio anglo-sovietico alla richiesta di Riad che Jarring fissi una « tabella di marcia » per l'attuazione della risoluzione dell'Onu.

(Ansa)

sansoni NOVITÀ

Gianfranco Contini
LETTERATURA DELL'ITALIA UNITA (1861-1968)
Pagine VIII-1120, L. 6.000
La cultura letteraria degli ultimi cento anni in un'antologia originale nella scelta e nei giudizi, spesso polemica, sempre stimolante per ogni categoria di lettori.

La civiltà europea
Ettore Peratoner
TRADIZIONE E STRUTTURA IN DANTE
Pagine XIV-368, L. 6.000
I rapporti fra Dante e la tradizione classica e i conseguenti corollari sulla struttura del poema.

Classici italiani Sansoni
Niccolò Tommaseo
OPERE
a cura di Mario Puppo
Due volumi per complessive pagine LXXVIII-2430, L. 28.000

Storia antologica dei problemi filosofici
TEORETICA volume II
a cura di Carmelo Lacorte, Giorgio Barutta e Italo Cubeddu
Pagine 1278, L. 16.000

Giacomo Antonini
RACCONTI E NOVELLE DEL NOVECENTO
Pagine XXIV-1016, L. 12.000
Una raccolta di scritti dei narratori italiani più rappresentativi operanti tra la fine del XIX e la prima metà del XX secolo.

Attualità storica
Robert Rhodes James
GALLIPOLI
Pagine XVI-508, 23 cartine, 46 illustrazioni f.t., L. 4.500
Una magistrale ricostruzione della disastrosa campagna inglese contro i turchi durante la prima guerra mondiale.

Biblioteca Sansoni
Walter Binni
LA POETICA DEL DECADENTISMO
Pagine 184, L. 700
Un classico della critica letteraria contemporanea, in edizione economica.

Augusto Simoni
STORIA DEI MOVIMENTI ESTETICI NELLA CULTURA ITALIANA
Pagine 406, L. 2.000
Questa « storia » per la completezza dell'orizzonte e per l'alto livello divulgativo colma una lacuna largamente avvertita nella cerchia degli studiosi e degli appassionati.

Edouard Dolléans
STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO
Volume primo 1830-1871
Introduzione di Ernesto Ragionieri
Pagine XXXII-336, L. 1.600
Dalla Rivoluzione di luglio alla Comune di Parigi.

Enciclopedie pratiche Sansoni
MEDICINA volume I
Pagine VIII-358, L. 1.000
Una vera e propria introduzione ai problemi della medicina pratica, dell'igiene, della salute.

Paolo Andreanelli
L'ASTRONOMO DILETTANTE
Pagine VI-280, L. 1.000
Per gli appassionati di astronomia. Una serie di informazioni pratiche sugli strumenti in commercio e da costruire, notizie sui metodi di osservazione e su ciò che si può osservare.

Due nuove collane nelle edizioni Sansoni/Accademia
I Poeti
Neruda
TODO EL AMOR: ANTOLOGIA PERSONALE
a cura di Giuseppe Bellini
Versione con testo a fronte di Giuseppe Bellini e Pablo Luis Avila
Pagine 304, L. 1.500
Un libro di confessioni neruduane, tanto più personale in quanto il poeta stesso è andato scegliendo e raccogliendo le sue più belle liriche d'amore da tutta la sua opera poetica.

I Musicisti
Giovanni Carlo Bellaigua
BEETHOVEN
La vita e la musica
Pagine 488, L. 2.000
La vicenda biografica con una moderna interpretazione della condizione umana del musicista e una chiara e suggestiva esegesi dell'opera beethoveniana.

LETTERE AL DIRETTORE

Anche i Testimoni di Geova sono obiettori di coscienza

Così scrive l'avv. Segre che più volte li difese davanti al Tribunale - La loro convinzione religiosa li spinge a non salutare neppure una bandiera - Si considerano soldati di Dio, quindi non possono prestare servizio militare per lo Stato

Caro Direttore,

nella 4ª pagina «*La Stampa*» del 29 maggio ha ospitato una lettera della signora Cecilia Zambelli, madre di un «Testimone di Geova» che, dopo essere stato condannato per disobbedienza dal Tribunale Militare di Palermo a 4 mesi di reclusione, è stato condannato dal Tribunale Militare di Torino, il 23 maggio u.s., a 1 mese e 20 giorni di reclusione per mancanza alla chiamata.

Nella lettera suddetta sono contenute alcune affermazioni che, per la mia esperienza di difensore degli obbiettori di coscienza in centinaia di processi sin dal 1949, ritengo inesatte. Si dice anzitutto che i «Testimoni di Geova» non sarebbero veri e propri obbiettori di coscienza, ma ministri di culto.

Se obbiettore è colui che rifiuta un obbligo impostogli dallo Stato perché in contrasto con le proprie convinzioni, indubbiamente i «Testimoni di Geova» sono obbiettori così come lo sono, per identico rifiuto sia pur derivante da una diversa ispirazione, quegli altri obbiettori anarchici, pacifisti nonviolenti, liberi pensatori, cattolici.

I «Testimoni di Geova» rifiutano il servizio militare. Sono pacifici ma non pacifisti, in quanto si considerano soldati dell'esercito celeste di Cristo. «*Essendo arruolato nell'esercito di Cristo Gesù* — afferma il loro testo "Sia Dio considerato verace" (ediz. italiana, 1949, pag. 229) — *non può disertare le forze di Geova per assumersi degli obblighi quale soldato in un esercito di questo mondo senza rendersi colpevole di diserzione e subire la punizione inflitta ai disertori dall'Onnipotente Dio*».

I «Testimoni di Geova» (la cui religione fu fondata nel 1872 da C. T. Russell presso Pittsburg negli Stati Uniti ed introdotta in Italia dopo la Liberazione) non salutano la bandiera, non giurano, non indossano la divisa militare, non votano. Rifiutando chiese e gerarchie ecclesiastiche, ognuno di essi si proclama ministro del Vangelo, ambasciatore del regno di Dio e reclama il privilegio dell'esonero riconosciuto ad altri ministri di culto.

Purtroppo i «Testimoni di Geova» non hanno ottenuto il riconoscimento di culto ammesso dallo Stato, come previsto dalla Legge 24 giugno 1929 n. 1159, dal R. D. 28 febbraio 1930 n. 289 (in parte ritenuto incostituzionale dalla Corte Cost.) e dall'art. II u. c. della Costituzione, per cui la loro organizzazione teocratica è priva di personalità giuridica. Ne deriva che i loro ministri di culto non sono riconosciuti, non fruiscono di esoneri e dai loro atti non conseguono effetti civili (celebrazione di matrimoni, eccetera).

Accade pertanto che alcuni precetti costituzionali (artt. 2, 3, 4, 8) non si traducono nella piena tutela dei diritti delle minoranze religiose, invocata dai «Testimoni di Geova» e della quale invece fruiscono gli israeliti, i valdesi ed altri culti acattolici.

Per quanto riguarda i «*cento altri obbiettori nelle prigioni militari d'Italia*», si tratta di un'esagerazione. I giovani o.d.c. in attesa di giudizio davanti ai Tribunali Militari Territoriali di *Torino, Padova* e *Verona* o ricorrenti contro le loro sentenze al Tribunale Supremo Militare sono detenuti nel carcere militare di *Peschiera sul Garda*: attualmente essi sono una decina.

Gli imputati e i ricorrenti che dipendono dai Tribunali Militari di *La Spezia* e *Roma* sono detenuti al *forte Boccea* (Roma); quelli che dipendono dal Tribunale Militare di *Napoli* sono detenuti a *Gaeta* (ove finiscono tutti i condannati quando la sentenza è passata in giudicato), quelli che dipendono dal Tribunale Militare di *Bari* sono ristretti al carcere militare di *Taranto* ed infine quanti dipendono dai Tribunali Militari di *Palermo* e *Cagliari* sono detenuti nelle carceri giudiziarie locali. Complessivamente gli obbiettori detenuti (compresi quelli di Peschiera) non superano la quarantina. Qualche «Testimone di Geova» è già alla sua terza e quarta condanna (taluno, come Motta, Tondo e Teppati, invece dei 18 mesi di servizio militare, hanno scontato oltre 4 anni di carcere).

Non è però il numero dei detenuti che conta: anche un solo prigioniero per ragioni di coscienza è una protesta vivente per il legislatore e la opinione pubblica, ed una dimostrazione che non si tratta di un capriccio o di una ribellione, ma di una testimonianza di fedeltà ad un ideale, pagata col sacrificio della giovinezza.

Avv. Bruno Segre
Torino

Altre indagini a Ferrara per la vertenza Inam-medici

Ferrara, 30 maggio.

(*m. p.*) Continua a Ferrara la vertenza tra la sede provinciale dell'Inam e l'Ordine dei medici. Stamane, la direzione dell'istituto mutualistico ha consegnato alla Procura della Repubblica una lista di medici con relativa documentazione.

A questo proposito il dott. Possamai, direttore della sede provinciale dell'Inam, ha detto: «*Tempo fa, esattamente verso marzo, scrivemmo alla direzione delle Poste per lamentare che molti certificati di malattia redatti da medici convenzionati con il nostro istituto portavano una data, mentre il timbro postale — quello sul quale noi ci basiamo per conteggiare l'indennità di malattia — ne fissava un'altra. Per dare un esempio, un certificato redatto il dì dal medico curante portava il timbro postale del giorno 20. Quando si pensi che il paziente dal 16 al 28 era ricoverato in ospedale, vien facile chiedersi come sia potuto finire, sul retro del certificato, il timbro postale del giorno 20. La direzione delle Poste ha svolto indagini e deve averne poi informato la Procura della Repubblica, perché ieri sera io sono stato invitato dal magistrato a presentare la documentazione*».

La società di Loppiano «fondata sull'amore»

Signor Direttore,

oggi «*La Stampa*» ha pubblicato un mio articolo da Loppiano dove 350 giovani di tutto il mondo cercano di costruire una società fondata sull'amore evangelico. Ho parlato con molti di questi giovani e, fra gli altri, con un persiano, la cui esperienza mi è sembrata tra le più indicative del dramma vissuto dai giovani di oggi in tutti i paesi del mondo.

Purtroppo, per un errore d'interpretazione, la sua storia è risultata nell'articolo stesso alterata nella sua realtà e nello spirito che l'ha informata. Il giovane in questione, il quale tra l'altro aveva allora solo 14 anni, non fu l'artefice di quel delitto che mi ha raccontato, ma fu proprio il fatto di venire a conoscenza che nell'ambito della rivoluzione, cui egli partecipava con convinzione e purezza d'intenti fosse stato perpetrato un crimine così atroce, che provocò la sua crisi di coscienza.

Egli allora abbandonò la causa e la sua stessa patria e andò peregrinando per il mondo perseguitato dall'assillo di quel dramma terribile che non poteva dimenticare. Egli ha ora trovato tra i fratelli di Loppiano, che lo hanno accolto con tanto evangelico amore, una serenità che prima pensava gli fosse per sempre preclusa. E vive in un ascetico ardore di fede religiosa e di fratellanza umana.

La prego, signor Direttore, di pubblicare questa mia rettifica doverosa. Quello di Loppiano è un grandioso esperimento di amore fraterno che si sta propagando in tutto il mondo e che contiene, forse, il germe della salvezza per un'umanità immersa nell'angoscia e nell'odio. Gli aderenti al Movimento sono già molte centinaia di migliaia: una piccola parte di essi vive in comunità, il maggior numero vive una vita normale in mezzo a noi, nelle fabbriche e negli uffici, senza farsi riconoscere che per la piena disponibilità alla fratellanza umana, all'altruismo e alla carità.

La ringrazio.

Laura Bergagna
Roma

La sentenza al Tribunale di Pinerolo

Due anni alla ragazza che teneva quattro chili di hashish in casa

L'imputata, venticinque anni, è scoppiata in singhiozzi - Ha detto: «Non sapevo che nella valigia c'era la droga; me l'aveva affidata un'amica» - Quest'ultima, arrestata in Svizzera, è riuscita a farsi ricoverare in una casa di cura e ad evadere

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 30 maggio.

Due anni di reclusione sono stati inflitti stamane, dal Tribunale di Pinerolo, a Eliana Bertin, 25 anni, la ragazza di Torre Pellice colpevole di avere tenuto in casa quattro chili e mezzo di stupefacenti. Durante la lettura della sentenza l'imputata ha trattenuto a stento le lacrime, e appena fuori dell'aula, è scoppiata in un pianto dirotto. Tra i singhiozzi continuava a ripetere: «Perché la legge è tanto severa con me? E' vero che in camera mia c'era una valigia con quella roba, ma è stata la mia amica Edith Erbacher a lasciarmela perché gliela tenessi fino alla prossima volta in cui sarebbe venuta a trovarmi. Io non l'ho mai toccata».

Il processo è incominciato alle 9,30, ma la Bertin, che è detenuta alle «Nuove» di Torino, è arrivata a Pinerolo quasi un'ora prima. E' una ragazza bruna, con occhi celesti. Ha un volto pulito, senza trucco. Indossa un soprabito bianco e nero, a quadretti, su una maglietta turchese e gonna blu. Nell'attesa, prima che incominciasse l'udienza, ha potuto salutare i parenti. Ha baciato il padre, Stefano, poi si è abbandonata nelle braccia del fidanzato, una ex guardia di Finanza che ha trovato posto come operaio in una fabbrica di cioccolato.

All'apertura del dibattimento il presidente dott. Girlando ha letto il breve capo di imputazione, poi ha fatto avvicinare la giovane e l'ha interrogata domandandole in via preliminare: «Conferma quello che ha già raccontato alla polizia?».

Imputata — No. Quando sono venuti ad arrestarmi ero sconvolta e non ricordo nemmeno che cosa ho detto. E' vero che mi hanno trovato la valigia piena di «hashish». Le risposi di venire subito a prenderla, e da quel giorno non ho più saputo nulla di lei.

La Erbacher fu arrestata a Basilea, quasi contemporaneamente alla Bertin. Venti giorni orsono è riuscita ad ottenere il trasferimento in una clinica dalla quale è evasa nonostante la sorveglianza. Del giovane, conosciuto sotto il nome di Heinz, si sta interessando la polizia tedesca, ma fino ad oggi è rimasto irreperibile.

Secondo gli atti processuali risulta che l'Interpol continua le indagini per scoprire la centrale della droga. Le informazioni per rintracciare l'«hashish» a Torre Pellice sono pervenute dalla polizia turca. Gli agenti della squadra mobile torinese sono andati a colpo sicuro. Si sono recati in via Pietro Micca ed hanno bussato alla porta dei Bertin. Al padre Stefano hanno chiesto la valigia lasciata da una svizzera; non hanno dovuto attendere. L'uomo l'ha consegnata subito. Aveva due dita di polvere. Quando è stata aperta sono saltati fuori i pani di «hashish» contenuti in due cinture di plastica.

Stamane il maresciallo Stella e i brigadieri che collaborarono con lui nell'operazione, hanno confermato che i fatti si sono svolti proprio così. Il p.m. dott. Ricaldone ha proposto per l'imputata il minimo della pena, 2 anni, riconoscendole le attenuanti generiche. Il difensore avv. Bert ha sostenuto la mancanza di dolo da parte della Bertin ma il Tribunale non ha potuto accogliere questa tesi, ed ha emesso la sentenza di condanna.

s. m.

Eliana Bertin in aula a Pinerolo: è stata condannata per detenzione di droga

nergliela fin quando sarebbe tornata a ritirarla. Non sapevo che cosa contenesse né feci domande. Soltanto un mese dopo mi scrisse dicendomi ch'era piena di «hashish». Le risposi di venire subito a prenderla, e da quel giorno non ho più saputo nulla di lei.

Imputata — No. Quando sono venuti ad arrestarmi ero sconvolta e non ricordo nemmeno che cosa ho detto. E' vero che mi hanno trovato la valigia piena di «hashish». Le risposi di venire subito a prenderla, e da quel giorno non ho più saputo nulla di lei.

La Erbacher fu arrestata a Basilea, quasi contemporaneamente alla Bertin. Venti giorni orsono è riuscita ad ottenere il trasferimento in una clinica dalla quale è evasa nonostante la sorveglianza. Del giovane, conosciuto sotto il nome di Heinz, si sta interessando la polizia tedesca, ma fino ad oggi è rimasto irreperibile.

Secondo gli atti processuali risulta che l'Interpol continua le indagini per scoprire la centrale della droga. Le informazioni per rintracciare l'«hashish» a Torre Pellice sono pervenute dalla polizia turca. Gli agenti della squadra mobile torinese sono andati a colpo sicuro. Si sono recati in via Pietro Micca ed hanno bussato alla porta dei Bertin. Al padre Stefano hanno chiesto la valigia lasciata da una svizzera; non hanno dovuto attendere. L'uomo l'ha consegnata subito. Aveva due dita di polvere. Quando è stata aperta sono saltati fuori i pani di «hashish» contenuti in due cinture di plastica.

Stamane il maresciallo Stella e i brigadieri che collaborarono con lui nell'operazione, hanno confermato che i fatti si sono svolti proprio così. Il p.m. dott. Ricaldone ha proposto per l'imputata il minimo della pena, 2 anni, riconoscendole le attenuanti generiche. Il difensore avv. Bert ha sostenuto la mancanza di dolo da parte della Bertin ma il Tribunale non ha potuto accogliere questa tesi, ed ha emesso la sentenza di condanna.

s. m.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Camion carico di calce proietta un'auto su 6 pensionati seduti su una panchina

Il pesante autocarro sterza per evitare una macchina e piomba contro una 850 in sosta - Questa balza sul viale - I sei uomini finiscono a terra, irrorati di calce: solo contusioni

Sei pensionati che godevano il fresco al Parco Rufini, sono stati investiti da un'auto, travolta e scagliata sul marciapiede da un camion. Il pauroso incidente è accaduto ieri verso le 17, ora in cui i viali e i prati del Parco sono affollati. Mamme con portano i bimbi a passeggio, pensionati che giocano alle bocce, altri che stanno a guardare.

Fra questi, seduti su una panchina di viale Bistolfi, ci sono Celestino Capra, 81 anni, Giuseppe Cogno, di 78, Paolo Colli e Luigi Coppino, di 67, Costantino Merlone, di 62 e Giovan Battista Gabri, di 75. Rivolti all'indietro, osservano un gruppo di amici che disputa un'accanita partita a bocce. A loro si unisce Mario Boido, 54 anni, che, parcheggiata la «850» davanti alla panchina, si ferma vicino al gruppo in piedi.

Pochi istanti dopo sopraggiunge un autocarro «Esatau», della Frama di Borgaro, carico di calce liquida. L'autista, Vito Catanese, 35 anni, corso Trapani 65, racconta: «Per evitare un'auto che veniva quasi contromano nella mia direzione, ho dovuto sterzare a destra e sono finito contro una "850" parcheggiata». E' l'auto del Boido. L'urto la scaglia sulla panchina. Il gruppo di pensionati è travolto mentre la calce schizzando dai bordi del cassone si rovescia sugli infortunati.

Simili a statuette di gesso, i pensionati si rialzano doloranti e spaventati. Soltanto due, il Gabri e il Cogno, hanno riportato contusioni, giudicate guaribili in sette giorni al Mauriziano. Gli altri sono illesi: se la sono cavata con molta paura e gli abiti rovinati dalla calce. Quanto al Boido, un salto lo ha messo al riparo. Richiamati dallo schianto, accorrono curiosi. Fino a tardi rimangono a commentare il fatto mentre i vigili del fuoco, con le lance, lavano l'asfalto ricoperto da una coltre biancastra e scivolosa.

— L'operaio Antonio Triolo, 39 anni, strada Bertolla 109, è ricoverato nella clinica neurochirurgica delle Molinette in gravissime condizioni. In moto percorreva il controviale di corso Francia diretto in piazza Statuto, quando all'angolo con via Bagetti, è stato travolto da una «1900» guidata da Rina Panini in Moglia, 33 anni, via Barbera 2. Nell'urto ha battuto la testa con violenza contro il selciato.

— La bambina di 5 anni Rosa Lo Foco, via Garrone 67, ieri mattina giocava nel vicino asilo nido; ad un tratto è sfuggita al controllo della maestra, signora Frizzone, ha preso una sedia e l'ha appoggiata alla finestra. Poi vi è salita sopra, si è affacciata, ha perso l'equilibrio ed è precipitata dal piano rialzato nel cortile. Soccorsa dall'insegnante, è ricoverata alle Molinette con riserva di prognosi per trauma cranico.

L'automobile scagliata sulla panchina dei pensionati - Il camionista Vito Catanese

Donna di 76 anni truffata dei risparmi da una giovane

Le ha consegnato 100 mila lire per acquistare biancheria

Verso le 11 di ieri una giovane ha suonato alla porta di Giovanna Bonetto, 78 anni, abitante alle Vallette. Le ha detto: «Mi manda suo figlio, ci ha ordinato un corredo di biancheria e sono venuta a prendere un acconto. Intanto le lascio questo servizio da tavola in omaggio».

Fiduciosa, la Bonetto le ha consegnato tutto il denaro che aveva: 100 mila lire. Ha scoperto il raggiro solo all'ora di pranzo, quando è ritornato il figlio. Del fatto si interessano i carabinieri.

— Amaro risveglio ieri mattina per il commerciante Antonio Gemelli, 45 anni, via Cuneo 24: nella notte i ladri gli hanno svaligiato due negozi; il danno ammonta a cinque milioni. Il primo furto è stato compiuto verso le 3 nel magazzino di via Ulzio 2. Aperta la saracinesca con una chiave falsa, gli sconosciuti sono entrati nei locali e hanno portato via 21 televisori.

Mezz'ora dopo i ladri hanno forzato la porta del negozio di via Napione 11. Tagliata la catena del lucchetto, hanno rubato lavatrici, lavastoviglie ed altri elettrodomestici. Il furgone è stato ritrovato ieri mattina dai carabinieri.

Litiga con un carrozziere che gli frattura il naso

L'operaio Danilo Monici, 50 anni, via Cimarosa 30, ieri pomeriggio, in una carrozzeria di corso Palermo 23, è venuto a lite con il titolare, Pierangelo Amello, ed ha riportato la frattura del naso. Al Maria Adelaide è stato medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

La sparatoria a S. Ambrogio

Il barista ha riconosciuto uno dei giovani «fermati»?

I due sospettati trasferiti in carcere: oggi il giudice deciderà se prorogare il «fermo» per sette giorni - L'auto servì anche per la rapina di Rosta?

Domenico Pregnolato arriva in questura a Torino

I due cugini Domenico e Bruno Pregnolato, fermati quali sospetti autori della sparatoria di lunedì mattina a Sant'Ambrogio, sono stati trasferiti in carcere. Stamattina il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bertea andrà ad interrogarli.

Mobile e carabinieri sono convinti della loro colpevolezza anche se essi non hanno confessato. Domenico Pregnolato è il proprietario della «Appia Zagato» che è stata usata per il furto nel bar «La Siesta» di Sant'Ambrogio e sulla quale i due banditi sono fuggiti dopo la sparatoria contro il barista Sergio Rosina e suo figlio Roberto di 15 anni.

Il barista Rosina, che è stato ripetutamente messo a confronto con i due fermati, ha riconosciuto, dalla statura e dal modo di camminare, soltanto Bruno Pregnolato che a suo avviso sarebbe il bandito basso che non aveva mai parlato. Non ha riconosciuto Domenico, né dalla corporatura, né dalla voce.

I carabinieri ieri mattina si sono recati all'abitazione di Dario Sellin, il veneto ventenne abitante a Collegno che era stato fermato per primo e che il barista aveva ritenuto di riconoscere con sicurezza per il bandito alto. Ma il giovane non era a casa, era partito per Savona. Al suo ritorno sarà di nuovo interrogato su alcune circostanze che devono essere chiarite.

Le indagini, sia da parte della polizia, sia da parte della Tenenza dei carabinieri di Rivoli, che lavora in collaborazione con il Nucleo investigativo, vengono estese a numerosi episodi di delinquenza accaduti negli ultimi tempi. Ieri, ad esempio, il maresciallo Ciuffardi ha invitato in caserma il benzinaio Oberto che ha il chiosco a Rosta sulla statale tra Rivoli ed Avigliana e che subì una rapina il 17 maggio scorso. Di fronte all'«Appia Zagato» del Pregnolato egli ha affermato che l'auto usata dai banditi poteva essere quella.

Alle Molinette i medici hanno sottoposto ad intervento chirurgico Noemi Rosina, la moglie del barista, che era stata ferita nel corso della sparatoria nel bar. Le è stata estratta dalla coscia sinistra una scheggia di proiettile che aveva colpito un gradino di marmo.

Allarme in un cinematografo per un pacco tra le poltrone

Si temeva fosse una bomba - Ma era uno scherzo

Momento di panico, ieri sera verso le 22,30, al cinema «Continental» di via Nizza angolo via Pietro Buole. Un centinaio di persone seguivano la proiezione del film americano *Vietnam, guerra senza fronte*. All'improvviso uno spettatore della terza fila della platea ha notato sul pavimento un pacco avvolto in carta marrone, dal quale proveniva un lieve ticchettio. Poteva trattarsi di una sveglia deposta da qualcuno per scherzo, ma poteva anche essere un ordigno esplosivo ad orologeria collocato per protestare — in modo criminale — contro la pellicola.

Lo spettatore ha subito avvertito il direttore del locale, che ha preso il pacco — sul filo involucro era disegnato un teschio — portandolo nel corridoio. Poco dopo era sul posto il brigadiere Di Nunno del commissariato della barriera di Nizza. Il sottufficiale ha prelevato il pacco trasferendolo nel cortile di via Pietro Buole. Un colonnello della direzione d'artiglieria lo ha aperto: conteneva una vecchia sveglia e dei trucioli.

Il costo della vita stabile anche nel mese di maggio

Rispetto a un anno fa l'aumento è dell'1,76 per cento

Il costo della vita, per la statistica, ha cambiato nome: si chiama «indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati», ma il metodo di calcolo è sempre lo stesso. L'ufficio del Comune che lo elabora mensilmente comunica che in maggio l'indice è rimasto pressochè stabile: ha segnato una diminuzione di circa 0,1 per cento.

La lieve, quasi impercettibile flessione, si è verificata grazie all'andamento della spesa per gli alimentari, scesi in un mese di 0,4 punti per effetto dei prezzi in cedenza della verdura. Il ribasso ha compensato un'altrettanto lieve ascesa dei prezzi per abbigliamento e combustibili.

Rispetto al maggio del '67, l'aumento annuo dell'indice generale risulta contenuto nell'1,76 per cento, misura ritenuta dagli esperti normale e rassicurante.

ECHI DI CRONACA

Automobilisti!

Desiderate montare un'autoradio di classe? Rivolgetevi con fiducia alla M.W., corso Sommeiller 23. Vi troverete a prezzi eccezionali tutta la gamma delle autoradio Autovox - Blaupunkt - Grundig.

In tutta Europa

Si sta parlando del nuovo negozio che la Valstar ha aperto a Torino in Via Botero 23 (piazza Solferino). Comfort-serviziodasse, autentica modernità. Visitatelo anche voi.

Sist - Corsi estivi

Giugno settembre corsi diurni serali singoli e cumulativi con tradizionali sconti estivi. Sist, via Po 2, tel. 547.573, 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio sempre chiaro e sicuro.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, cristalli pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sei anni e mezzo ad un ladro d'auto

La sentenza emessa dal Tribunale di Pinerolo - Il ladro, sorpreso da un amico del derubato, l'aveva minacciato con un coltello - Era poi stato bloccato da un sergente e tre militari

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 maggio.

(*m. g.*) I giudici del Tribunale di Pinerolo stamane hanno condannato a sei anni e 7 mesi di carcere il ventisettenne Bruno Belfi, residente in città, accusato di parecchi furti su auto e minaccia a mano armata; inoltre alla signora Maria De Stefanis di 36 anni, imputata di ricettazione, sono state inflitte tre mila lire di ammenda, mentre al diciottenne Alberto Fiorio, anch'egli accusato di ricettazione, è stato concesso il perdono giudiziale per la sua minore età.

L'imputato il 18 novembre dello scorso anno si apprestava a svaligiare l'auto dell'impiegato Cipriano Cuttura, che l'aveva posteggiata in via Cesare Battisti davanti alla biblioteca civica presso cui lavora, quando un collega dell'impiegato, Luigi Gennari, accortosi di quanto stava avvenendo, usciva in strada per affrontare il ladro, ma il Belfi si dava alla fuga.

Il Gennari inseguiva il ladro e stava per raggiungerlo quando questi si girava di colpo ed impugnando un coltello lo minacciava gridandogli: «Vattene via».

Oggi in Tribunale il Belfi ha detto di aver agito in tal modo perché aveva paura di essere picchiato. Gli fu possibile così fuggire, ma due giorni dopo, mentre stava forzando la portiera di un'altra auto in piazza Terzo Alpini, venne notato da un sergente e tre soldati della compagnia Genio Pionieri, i quali, immobilizzatolo, lo portarono alla caserma dei carabinieri, dove era arrestato.

Il Tribunale, dopo la requisitoria del p. m. che aveva chiesto per il Belfi quattro anni e otto mesi, si ritirava in camera di consiglio da dove rientrava in sala circa due ore dopo con la sentenza.

Sei mesi di carcere all'alpino innamorato

Il giovane, toscano, abbandonò il posto per andare a trovare la fidanzata

Un caporale degli alpini che abbandonò il posto di ronda e prese il treno per andare a trovare la fidanzata è stato processato ieri mattina dal Tribunale militare di Torino: si chiama Cesare Ingargiola, ha 21 anni e abita a Pieve Fosciana (Lucca). Con lui erano imputati i soldati Fiorenzo Oliva, di 20 anni, residente a Santo Stefano Belbo e Roberto Meroni, di 21 dimorante a Como. L'Ingargiola, accusato di abbandono di posto, è stato condannato a 6 mesi di carcere; agli altri due, responsabili di violata consegna, sono stati inflitti 1 mese e 10 giorni ciascuno. Alla difesa, l'avvocato Andreis di Cuneo.

Il 31 dicembre scorso, alle 12,30, la pattuglia, composta dall'Oliva e dal Meroni e comandata dall'Ingargiola, uscì dalla caserma «Fiore» di Borgo San Dalmazzo per un servizio di ronda che sarebbe terminato alle due di notte. Quelle lunghe ore da trascorrere fuori dalla caserma suggerirono al caporale l'idea di raggiungere Savona, dove si trovava una ragazza che aveva conosciuto poco tempo prima, e poi di proseguire fino a Lucca per salutare la fidanzata con la quale aveva litigato il giorno di Natale.

Alle due, quando gli alpini rientrarono, dissero che l'Ingargiola era rimasto fuori e sarebbe arrivato al mattino. Ma il giorno dopo non si fece vivo e una rapida inchiesta del Comando chiarì ogni cosa. Il caporale venne rintracciato a Castelnuovo Garfagnana, in casa della fidanzata.

s. p.

Lo "Stalin cecoslovacco,, cacciato con ignominia

L'ex dittatore Novotny espulso dal Comitato centrale e dal partito

Drammatica seduta a Praga - Novotny ha tentato di resistere, spalleggiato da alcuni seguaci (sei dei quali seguono la sua sorte); ma è stato costretto a cedere - Entro oggi dovrà restituire la tessera del pc - Tra gli «stalinisti» estromessi c'è il procuratore generale Urvalek, l'uomo dei processi politici di fronte al quale «tremava tutta la Cecoslovacchia»

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 30 maggio.

Antonin Novotny, lo Stalin della Cecoslovacchia, è uscito per sempre dalla scena politica. Costretto a lasciare la guida del partito nel gennaio scorso e la presidenza della Repubblica nel marzo, ora è stato espulso anche dal Comitato centrale. Contro di lui però, ha assicurato stasera un portavoce

Novotny, l'ex capo comunista cecoslovacco (Tel.)

del Comitato centrale, «non sono state prese misure volte a limitare le libertà personali».

La cacciata di Novotny è avvenuta la notte scorsa ad opera di un cospicuo gruppo di membri del Comitato centrale fedeli a Dubcek, in circostanze che vengono definite molto movimentate. Invitato a dimettersi, Novotny ha rifiutato, ricordando ai suoi compagni che, secondo lo statuto del partito, nessun membro del Comitato centrale può essere estromesso contro la propria volontà. Ma spesso i principi della legalità socialista sono suscettibili di ampie interpretazioni; e così il Comitato centrale (ancora non si sa bene come) ha trovato il mezzo valido per decretare con un voto il suo allontanamento, richiesto da centinaia di risoluzioni e di telegrammi pervenuti nella notte all'assemblea del partito.

Le risoluzioni contro Novotny sono state 14 mila. Oltre a ciò, molte fabbriche avevano minacciato una serie di scioperi, qualora l'ex segretario del partito non fosse stato espulso dal Comitato centrale. Con Novotny, avrebbero dovuto lasciare il loro posto altri 13 membri del Comitato centrale compromessi col vecchio regime. Ma costoro hanno respinto la richiesta di dimissioni, appellandosi alla volontà del congresso straordinario del partito, che si terrà a Praga nel settembre prossimo. Accusato dal Comitato centrale di numerose illegalità e delitti, Novotny ha pronunciato una drammatica autodifesa.

Anche dopo le palle nere dei suoi compagni (molta gente compromessa con il vecchio regime è passata subito dalla parte opposta) Novotny non s'è arreso alla evidenza tentando di restare al suo posto. Fino a quando (si tratta di notizie non confermate) il presidente di turno, chiamati gli uscieri, non diede l'ordine *«di accompagnare il compagno Novotny»* fuori della sala Spagnola del castello di Hradciany, luogo dell'accesa riunione.

Entro domani, secondo lo statuto, Novotny dovrà riconsegnare anche la tessera del partito comunista. Gliela restituirebbero se fosse provata la sua innocenza nella preparazione dei processi politici intentati fra il 1948 e il 1952 contro molti suoi compagni, finiti poi sul patibolo o per lunghi anni nei campi di concentramento.

In testa alla lista delle vittime del regime c'è Rudolf Slanskij, l'ex segretario del partito comunista impiccato per «alto tradimento» dopo abiette confessioni strappategli con la tortura. Sulla parte avuta da Novotny e da altri personaggi in quei processi dovrà dare un responso definitivo entro la fine di quest'anno una speciale commissione d'indagine. Con Novotny sono stati sospesi dalle funzioni di membri del partito altri sei capi comunisti e cioè Karol Bacilek, ex ministro dell'Interno nel tempo dei processi, Pavol David, esponente del partito comunista slovacco, Bruno Koehler, ex membro del Politburo, Stefan Rais, ex ministro per la Giustizia, Viliam Siroky, ex capo del governo, Jri Urvalek, ex procuratore generale della Repubblica, «l'uomo che faceva tremare Praga».

Bacilek e Siroky facevano parte di un comitato del partito comunista — chiamato *Bezpecnostnj 5* (letteralmente «Sicurezza 5») — di cui soltanto adesso si è appresa l'esistenza. In questo segreto tribunale del partito siedevano anche l'ex capo dello Stato Gottwald, suo genero Cepicka, e un altro personaggio di nome Kopriva. Questi cinque uomini (di qui il nome «Sicurezza 5») avevano diritto di vita e di morte su tutti i cittadini. Erano loro ad ordinare arresti, deportazioni e condanne. Assisteva il «tribunale» un gruppo di consiglieri sovietici designati dall'ambasciatore russo a Praga.

Novotny a quel tempo era uno dei segretari del Comitato centrale, ma le sue responsabilità, a quanto si dice ora, non erano di molto inferiori a quelle dei cinque orrendi giudici. Egli rischia pertanto un processo se le sue colpe verranno provate in maniera univoca e soprattutto se il regime riterrà opportuno incriminarlo. Sulla testa di Novotny si stanno addensando pesanti accuse. Fra gli affari più sporchi c'è quello di suo cognato Rudolf Barak, vittima di un conflitto familiare.

Quando Novotny decise di sbarazzarsi della moglie, che contrastava le sue tresche con una segretaria del Politburo, Barak, che era ministro dell'Interno (il nepotismo affligge anche i regimi comunisti) cadde in disgrazia. Intuita la sua sorte, Barak tentò di ricattare il dittatore minacciando rivelazioni sul suo contributo al processo Slanskij (il segretario del partito impiccato) nonché alla defenestrazione di Jan Masaryk, il ministro degli Esteri assassinato per ordine di Mosca. Per mettere a tacere il cognato, Novotny allora ne ordinò l'arresto. Una mattina Barak, entrando nel suo ufficio, trovò ad attenderlo quattro funzionari della polizia di Stato. Fu preso e posto sotto accusa: «attività antistatali» e «per giunta «peculato». Rudolf Barak fu condannato a 15 anni di carcere e soltanto nei giorni scorsi, in seguito ad un decreto di amnistia del Presidente della Repubblica Svoboda, è stato rimesso in libertà.

Vlastimil Jenys, ex segretario di Barak, ha fatto ora rivelazioni che lasciano prevedere una possibile incriminazione di Novotny. Jenys ha detto che Novotny tentò di costringerlo ad una falsa testimonianza contro Barak.

Massimo Conti

Annuncio ufficiale a Praga

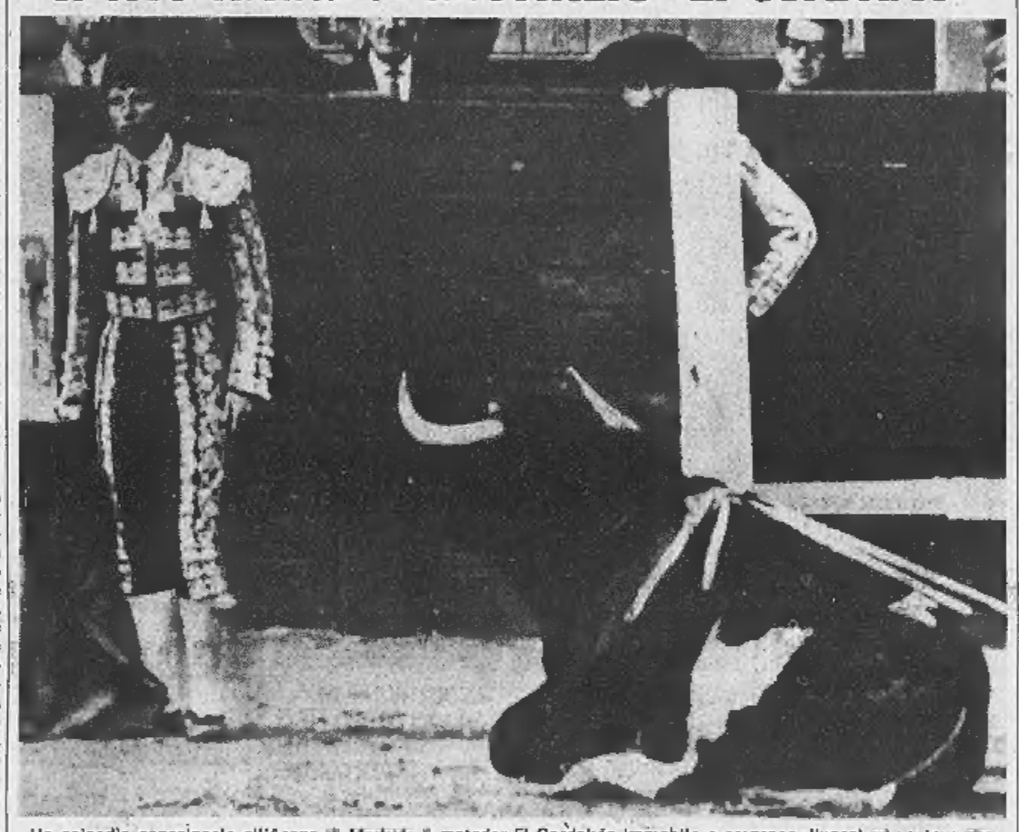
Unità dell'esercito russo in Cecoslovacchia a giugno

Praga, 30 maggio.

Un portavoce del ministero della Difesa cecoslovacco ha annunciato oggi che unità dell'esercito sovietico, principalmente reparti addetti alle comunicazioni, cominceranno a giungere in Cecoslovacchia «per assicurare la preparazione e l'organizzazione» delle manovre del Patto di Varsavia in programma per i primi di giugno.

Sempre secondo il portavoce del ministero della Difesa, il primo gruppo di lavoro del comando congiunto del Patto di Varsavia ha già iniziato una serie di riunioni. Queste riunioni costituiscono «regolari esercitazioni intese ad aumentare il potenziale di combattimento e l'integrazione degli Stati Maggiori». *A parere del ministero della Difesa cecoslovacco, è* «normale che alle manovre con i quadri partecipino anche forze di appoggio e unità addette alle comunicazioni». *(Ansa)*

Il toro rifiuta di affrontare «El Cordobés»



Un episodio eccezionale all'Arena di Madrid: il matador El Cordobés immobile e sorpreso dinanzi ad un toro che nel momento culminante della corrida si è accucciato a terra rifiutando il combattimento. Recentemente El Cordobés era stato accusato di affrontare tori troppo docili: il nuovo fatto ha rinfocolato le polemiche (Tel. Ansa)

La bella "entraineuse,, accusata di favoreggiamento

«Lo sposerò in carcere» dice l'amica dell'uomo che per lei uccise nel night

Il giovane che colpì a morte il proprietario di un locale di Sesto San Giovanni difende la ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 maggio.

Maria Antonietta Alunno, la ballerina di 26 anni che fu causa involontaria dell'uccisione di Sabino Lotito, trentaseienne, direttore di un «night club» a Sesto S. Giovanni, è giunta a Milano poco prima di mezzogiorno: ad attenderla alla stazione centrale erano alcuni agenti che hanno subito accompagnato la donna in questura. Dopo un breve interrogatorio è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento personale. La giovane è quindi andata dai genitori, in via Gustavo Modena 20. Sabino Lotito fu ucciso la notte del 7 maggio scorso durante una lite al «Flamengo» di Sesto San Giovanni da Sergio Brusini, ventiseienne, amico della Alunno, arrestato a Napoli con la sua compagna, nei giorni scorsi. Durante la latitanza la coppia si procurava il denaro con furti in appartamenti.

Maria Antonietta Alunno, vuole sposare in carcere a Milano l'uomo che per lei ha ucciso (Telefoto)

La giovane donna ha riferito come si sono svolti i fatti quella sera: *«Io non lavoravo da tre giorni — ha detto — perché non stavo bene. Mi sono svegliata a mezzanotte e sono andata da Sergio. Poi siamo andati al "Flamengo". E' stata una serata come le altre. Alle 4,30 ci siamo alzati per andarcene. Mentre salivamo per le scale che portano sulla strada incontriamo un giovane che io non conoscevo: era in compagnia di altra gente. C'erano anche due ragazze con lui. Vicino a me saliva le scale una "entraineuse" del locale, una certa Elena. Sergio era più indietro. Quel tale mi prende per un braccio e mi dice: Dai vai, vieni con noi e mi trascina per qualche metro. Io mi svincolo, rispondo di no. Sergio mi chiede chi è. Rispondo di non saperlo. Quell'altro mi insulta, poi insulta anche Sergio».*

C'è stata una furiosa lite. I due si sono accapigliati e sono rotolati giù per le scale. *«Allora Sergio* — ha detto la donna — *ha perso la testa. Ha estratto di tasca la pistola, così, non per uccidere, ma soltanto per farsi coraggio. Ha sparato un colpo in aria. Il soffitto è basso, sul pianerottolo superiore c'era il Lotito. Non so come abbia fatto a essere colpito. E' crollato a terra».*

L'omicida oggi alle 12 è stato condotto a San Vittore. Da domani l'inchiesta sarà portata avanti dalla magistratura: toccherà al giudice istruttore decidere quale sia il suo grado di responsabilità nell'omicidio di Sabino Lotito. Il giovane assassino nel corso degli interrogatori cui è stato sottoposto ha fatto di tutto per scagionare la sua compagna, ma la donna non ha esitato a dichiarare di sapere benissimo in quale modo il Brusini si procurava il denaro: lei stessa lo accompagnava in auto sul posto dove egli doveva compiere un colpo e lo aspettava nelle vicinanze, tenendo gli occhi bene aperti.

Quando i funzionari le hanno chiesto perché ha fatto tutto questo la donna ha risposto: *«Sono innamorata di Sergio e lo sposerò, anche se la cerimonia dovrà svolgersi in carcere. Lui ha sparato perché io ero stata insultata e questo non lo dimentico!».*

g. c.

Una bisca con la «roulette» scoperta in un bar caratteristico

Il locale (l'antico caffè «Calissano» di Alba) chiuso a tempo indeterminato dalla polizia - Denunciati i titolari e due uomini che conducevano il gioco

(Nostro servizio particolare)

Alba, 30 maggio.

Il caffè Calissano, uno dei più antichi e caratteristici ritrovi di Alba, è stato chiuso a tempo indeterminato per ordine del questore di Cuneo dott. Massagrande: nell'alloggio dei proprietari, sovrastante l'esercizio e comunicante internamente col bar, la polizia ha scoperto una bisca che da parecchi mesi era frequentata da giocatori provenienti dalle province di Torino, Asti, Alessandria e naturalmente Cuneo.

I titolari del caffè Calissano — la cinquantaquattrenne Domenica Artusio ed il marito Romualdo Isnardi, di 53 anni — sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per l'esercizio di giochi d'azzardo, unitamente al quarantanovenne Umberto Mattiuzzo, ed al quarantaseienne Felice Pavese, entrambi residenti ad Asti, il primo in via Quintino Sella 15, ed il secondo in via Maggiora Vergano 14.

Il Mattiuzzo ed il Pavese sono accusati di aver condotto materialmente il gioco; i coniugi Isnardi avrebbero invece agevolato questa illecita attività consentendo che si installasse la *roulette* nel loro alloggio.

I clienti della bisca venivano accuratamente selezionati nel locale al pianterreno, quindi erano ammessi alla *roulette* passando da una scaletta interna. I sospetti della polizia sorsero perché decine di auto (targate Torino, Asti e Alessandria) sostavano parcheggiate nelle ore serali in piazza Risorgimento di fronte al caffè Calissano. Individuati attraverso i numeri di targa, i proprietari delle vetture in questione furono interrogati e molti finirono per ammettere che si recavano ad Alba a giocare d'azzardo. Il provvedimento di chiusura del caffè Calissano è a tempo indeterminato: durerà fino all'esito del procedimento penale.

n. m.

Dopo dieci anni di discussioni

Definitiva approvazione delle leggi speciali a Bonn

Il voto alla Camera: 384 sì, 100 no, un astenuto - Tumulti e scontri in parecchie Università, nessuna protesta fra gli operai

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 maggio.

Dopo dieci anni di discussione, il Parlamento tedesco ha varato oggi definitivamente, con una votazione nominale, le leggi per lo stato di emergenza che modificano la Costituzione. Hanno votato a favore delle leggi 384 deputati, hanno votato contro 100, uno si è astenuto. Poiché erano presenti 47 deputati dell'opposizione liberale, ciò significa che 53 rappresentanti della maggioranza (si ritiene quasi tutti socialdemocratici) hanno tenuto conto dei dubbi espressi dai sindacati e hanno votato liberamente, come i direttivi dei partiti avevano concesso. L'opposizione parlamentare è le appassionate, talvolta violente, dimostrazioni degli ultimi giorni (soprattutto nelle Università) non sono riuscite a impedire che le leggi passassero: con le modifiche alla Costituzione, in caso di guerra e di pericolo verranno concessi poteri speciali al governo e a un Parlamento di emergenza.

Le leggi, definite «dittatoriali» e «naziste» dagli oppositori, prevedono tra l'altro l'abolizione del segreto epistolare e telefonico, il reclutamento degli uomini per servizi militari e civili, l'arruolamento delle donne nei servizi sanitari, il divieto di riunione e di sciopero politico, la limitazione della libertà di movimento e di scelta del posto di lavoro, l'impiego delle forze armate per operazioni di polizia.

Anche oggi vi sono state dimostrazioni contro le leggi. Incidenti si sono avuti nelle Università di Francoforte (occupata dalla polizia dopo quattro giorni di blocco e di devastazioni da parte degli studenti), Colonia, Giessen, Kiel, Darmstadt, Monaco e Bochum. Quasi ovunque sono avvenuti scontri tra studenti, operai e passanti.

Nelle fabbriche, contrariamente alle previsioni, non vi sono stati né dimostrazioni né scioperi. I sindacati, dopo aver manifestato più volte la loro avversione alle leggi per lo stato di emergenza e avere fatto pressioni sui propri rappresentanti in Parlamento affinché votassero contro, si sono rassegnati alla decisione del «Bundestag».

t. s.

Per il figlio di Brandt chiesto un mese di carcere

Per le dimostrazioni studentesche in Germania

Berlino, 30 maggio.

Il pubblico ministero ha chiesto questa mattina una condanna a quattro settimane con la condizionale e due anni di sorveglianza per Peter Brandt, figlio del ministro degli Esteri di Bonn.

Il giovane, che ha diciannove anni, era accusato di essersi rifiutato di allontanarsi dopo l'intimazione della polizia durante due manifestazioni studentesche in novembre ed a Pasqua. Il pubblico ministero ha anche chiesto che al giovane venisse comminata una multa di 200 marchi (31.000 lire italiane). La sentenza del Tribunale è attesa per la prossima settimana. *(A. P.)*

Scossa di terremoto registrata a Chiavari

Chiavari, 30 maggio.

Una scossa di terremoto è stata registrata dall'osservatorio sismico del Seminario di Chiavari questa mattina alle ore 3,33. La scossa è stata di intensità pari al 4° grado della scala «Richter» con epicentro a 150 chilometri.

Due giovani a Belgrado uccisero un tassista: condannati a morte

Belgrado, 30 maggio.

Due giovani belgradesi, responsabili di aver ucciso un tassista per impadronirsi della sua automobile della quale poi si sono serviti per compiere una rapina, sono stati condannati a morte mediante fucilazione dalla Corte d'Assise.

L'episodio risale al dicembre dello scorso anno. I due, Sava Lisovac, di 20 anni, disoccupato, e Dragoljub Gutic, uno studente universitario fuori corso di 26 anni, si erano fatti trasportare dal tassista Tiosav Jankovic in una località alla periferia di Belgrado. Fatta fermare la macchina, essi uccisero Jankovic con un colpo di pistola alla nuca gettando quindi il suo corpo in un pozzo. Compiuto il delitto, i due tornarono a Belgrado dove, in pieno giorno, aggredirono un funzionario di un supermercato che si recava in banca per versare l'incasso della precedente giornata di lavoro. Per strappargli la borsa di mano, conteneva il denaro, circa 10 milioni di lire, lo colpirono ripetutamente. *(Ansa)*

Assaltata dai banditi una stazione ad Olbia

In tre, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare le buste-paga dei dipendenti

(Dal nostro corrispondente)

Olbia, 30 maggio.

(g. f.) Tre banditi mascherati, entrati nell'ufficio della stazione ferroviaria di Enas di Olbia, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare le buste paga dei dipendenti e sono fuggiti. Il bottino è di un milione e 300 mila lire. E' in corso una vasta battuta della polizia.

Il colpo è avvenuto oggi pomeriggio verso le tre. L'assuntore signor Giacomo Murrighile, 45 anni, che si trovava solo in ufficio, ha dichiarato: *«Erano in tre. Uno, armato di mitra, era rimasto fuori dell'ufficio, mentre i due complici, impugnando le pistole, sono sopraggiunti alle mie spalle e mi hanno ordinato di consegnare il denaro delle buste paga. Non mi sono reso conto subito che si trattava di una rapina ed ho replicato dicendo loro: "Che scherzi sono questi?".*

«I due malviventi però, senza parlare, hanno afferrato le due buste con il denaro che stavano sul tavolo e con uno strattone hanno strappato il filo del ricevitore del telefono, dandosi poi alla fuga. Poco prima di scappare mi hanno minacciato di morte se avessi denunciato il fatto prima di un'ora».

Il sig. Murrighile, che è assuntore delle Ferrovie dal 1961, aveva ricevuto le due buste con il denaro poco prima dal capotreno del convoglio AT 110 che, ogni mese, trasporta gli stipendi per i dipendenti.

Ex diplomatico greco suicida a Copenaghen

Si era licenziato dopo il colpo di Stato militare

Copenaghen, 30 maggio.

La polizia danese ha annunciato questa sera che l'ex addetto stampa dell'ambasciata greca a Copenaghen, George Mavrogenis, trovato morto ieri nei pressi della capitale, si era tolto la vita.

Il corpo dell'ex diplomatico, un cittadino danese di origine greca, era stato rinvenuto in una foresta, la testa trapassata da un colpo di pistola. Sulle prime si era pensato ad un delitto di natura politica, ma l'ipotesi è stata scartata per la scoperta di una lettera indirizzata dalla vittima alla moglie in cui l'uomo preannunciava l'intenzione di togliersi la vita.

Mavrogenis, che aveva 30 anni, si era licenziato dalla ambasciata alcuni giorni dopo la salita al potere in Grecia dei militari il 21 aprile dello scorso anno. Aveva chiesto in seguito la sezione danese del partito ellenico dell'Unione di centro. *(A. P.)*

***

VASTISSIMO ASSORTIMENTO PER LA CASA

Camere da letto • Soggiorni • Sale da pranzo • Anticamere • Salotti • Cucine americane • Mobili in stile • Divani letto • Poltrone • Mobili letto • Armadi guardaroba • Carrelli • Tappeti • Dipinti • Lampade e lampadari • Tavoli • Sedie • Mobili componibili

Se non trovate quello che cercate CHIEDETELO!

CASA ASTE

I NOSTRI PUNTI DI VENDITA PIU' VICINI

TORINO	Via S. Ottavio, 14 Corso Dante, 73/C
ALESSANDRIA	Corso Roma, 6
AOSTA	Via Stazione, 3/A
NOVARA	Via XX Settembre, 4/8 Via Dante Alighieri, 37
GENOVA	Via Rimessa, 187/r

Da 20 anni milioni di clienti ci dicono GRAZIE!

GALLERIA APRATO

Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627

QUESTA SERA ALLE ORE 21

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

Per il realizzo di tutto il patrimonio artistico prima della definitiva chiusura al 30 giugno p. v.

SPETTACOLI

MOSTRE D'ARTE A TORINO

I dipinti di un barbiere e gli arazzi di una dottoressa

Egilio Richiardi ha 51 anni, fa il barbiere a Lanzo e la sua grande passione è dipingere. E' un *naif* nel vero senso della parola: non di quelli cioè che, dietro un falsa ingenuità, nascondono un bagaglio tecnico da far invidia a qualsiasi professionista. Il suo candore è tale che per dare volume alle figure e profondità al paesaggio, compone sulla tela un approssimativo bassorilievo che poi dipinge meticolosamente.

Ora espone alla galleria «Torre» (via Accademia Albertina, 3) una trentina di dipinti tutti ispirati alle cose che ama e che lo circondano: il pollaio, l'ambiente familiare, l'osteria, il paesaggio della Valle di Lanzo. In molte opere è ancora evidente il faticoso impegno per giungere ad esprimere il proprio mondo interiore; ma altre, come la solida figura della madre seduta accanto al tavolo mentre fa la calza, o *Lo zio Mentin*, nello spoglio salotto con il gatto accoccolato ai piedi, non mancano il fascino e la forza espressiva.

Giampietro Poggi, torinese, insegnante di disegno nelle scuole medie, dipinge da sempre ma solo ora, alle soglie della sessantina, ha deciso di allestire la sua prima personale alla galleria «Arte Viva» (via Casalis, n. 12), dove espone una trentina di dipinti (per la maggior parte paesaggi) eseguiti in questi ultimi anni.

Allievo di Guariotti, è naturalmente fedele al dato figurativo, Poggi, dipinge campagne, marine e vedute delle Alpi con pennellata sciolta e colori luminosi in cui predominano i verdi e i gialli. Il disegno è sempre ben curato e le inquadrature scelte con acume e gusto. Una pittura felice, senza complessi, che non si propone né di stupire né di strafare, ma solamente di raccontare con sincerità ed efficacia.

La austriaca Annemarie Klingler presenta, per la prima volta in Italia, i suoi arazzi alla galleria «La giara» (via Stampatori, 9). Laureata in medicina e specializzata in chirurgia, ha rinunciato alla sala operatoria per dedicarsi al telaio, ma non è da scambiarsi con una moderna Penelope. Artista sensibile e originale, invece di usare pennelli o creta compone le sue opere al telaio usando i materiali più disparati: lane, sete, rafia; riuscendo, sia per l'indovinato accostamento dei colori, che per i disegni e la tecnica, a creare delle opere di grande interesse. a. m.

I primi vincitori del concorso musicale al Circolo degli Artisti

Il secondo concorso di musica indetto dal Circolo degli Artisti si va avviando alla conclusione; oggi, alle ore 17,30, nella sala del Circolo in via Bogino 9 si svolgeranno, alla presenza del pubblico, le prove finali della sezione canto fra i concorrenti Alice Maria Salvetta, Silvia Mandurino e Claudio Desderi.

Il Trio «Casella» e il Complesso da camera «A. Stradella» sono riusciti primi nelle due sezioni della musica da camera, mentre, per la sezione piano, Bolsilka Protitch-Moreggio e Franco Angeleri hanno avuto un secondo premio a pari merito (il primo premio non è stato assegnato). Martedì 4 giugno, concerto conclusivo dei vincitori.

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 presso la sede di via Battisti 4, sarà proiettato il film «Cinegiornale del movimento studentesco n. 1», documentario sui fatti dal 1° al 15 marzo, ovvero «da Valle Giulia sino alla battaglia con i fascisti alla facoltà di Giurisprudenza». Il film sarà presentato da un rappresentante del movimento studentesco.

Arte e filosofia — Domani alle 17,30, nella sala di via Roma 260, il prof. Giovanni Guastavigna parlerà su «Il concetto dell'arte nella filosofia; da Platone a Croce».

Congresso cinematori — Da inizio domani pomeriggio nella sede del Gruppo aziendale Fiat, corso Dante 102, i lavori, organizzati dall'Enal, si concluderanno domenica.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 21,15 «Il salto mortale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Vietato ai minori di anni 18. Ultimi 3 giorni.
Carignano: ore 21,30 «Canssun e Tradission 2». Ultime 2 recite stagione.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi», di Goldoni.
Teatro Gobetti: ore 21,15 Gipo Farassino e il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellisero?», Prenot. via Rossini 6, telef. 879.343; ore 9,30-13 e 15,30-19. Ultimi 3 giorni.

Alcione: Rivista Masini - Maci. Orario: 16,15 e 21,15.

CARIGNANO: stasera e domani Ultime 2 repliche della stagione
CANSSON e TRADISSION 2

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978)
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; Mirolo.
Augusteo: ore 21 Chi-co-cha.
Blechenduait Lutrario: sabato riapertura con Mario Zelinotti.
Chalet - Valentino: sabato riapertura con Sergio Nardi.
Faro Danze: ore 21 Cretia's Seven.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Gipsy (traz. Reg. Margh. Collegno): domani serata «Bonnie and Clyde».
Trocadero: ore 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Rolf's 33.
San Giorgio: Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stollo ed i Jo.
Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040): Show Men Nicolas Nils.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo più.
Caprice (Secchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

AUGUSTEO
C. Battisti 3 - Aria condizionata
QUESTA SERA debutto Complesso
CHI-CO-CHA
e MIRANDA GALASSI
Ore 21: Per la prima volta tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
ospite d'onore
NELLA COLOMBO

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Sabato RIAPERTURA con
Mario Zelinotti
(Se maltempo, locale coperto)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telef. 669.762): Inchiostri N. Pasquali.
Alla Mimma (5, Carlo 175): Paulucci: guazzi e disegni 1929-1932.
Arte viva (G. Casalis 12, 760.501): personale di Giampietro Poggi.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei, 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Beldy. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuova Codeba - Galleria d'Arte (via della Becca 33, telefono 877 968 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Dotolfi (v. Roma 116, 532.592): Mostra biblica di Israele. Orario: 10 - 12; 16 - 19. Ingresso libero.

Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Egilio Richiardi, il naif di Lanzo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe: «Facciamo l'amore» con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall (Stati Uniti, 1960, colori; minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bertham, Franz Matter, Rene Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «La leggenda di Lobo» in technicolor, di Walt Disney.
Corso: «I mercenari di Macao» tech. Jack Palance, F. Lamas, Aldo Ray.
Cristallo: «Halga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Darsena: «I Mouchettes», un film di Robert Bresson, con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilbert.
Gioiello (tel. 500.760): «La sposa in nero» di Truffaut, con J. Moreau, J. C. Brialy, techn. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Ideal: «L'eredità di Singapore» technicolor, con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor.
Luxi: «Il segreto del vestito rosso» con Cyd Charisse, E. Rossi Drago, Hugh O'Brian, in eastmancolor.
Metropol: «Sesso perduto» con Hideo Kanze, Nobuko Otowa. Viet. 18.
Nazionale: «New York: ore 3» (L'ora dei vigliacchi); 3 primi premi Festival internazionale. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Una meravigliosa realtà» in technicolor, scope, con George Peppard, Mary Tyler Moore.
Romano: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il fantasma di Londra» I. Fuchsberger, U. Glas, col. V. 14.
Arlston: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» C. Denouve, P. Clémenti, technicolor. Viet. 18.
Arlecchino: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor. V. 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Capitol: «La spiaggia rossa» technicolor, con Cornel Wilde. Viet. 14.
Torino: «I selvaggi» techn. Peter Fonda, N. Sinatra. Viet. 18, Ap. 10.

Centrale-Essai (t. 540-110): «Le départ» (Il vergine) Jean-Pierre Léaud. Prima premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 10.

Alexandra: «I tre supermen a Tokio» scope, technic. con G. Martin, D. Gordon, G. Paul. Prima vis. Torino.
Colosseo: «Samba, regina della giungla» eastmancolor, con R. Browne, E. Fenech, L. Stoccoli.
Faro: «I tre Supermen a Tokio» scope, technic. con G. Martin, D. Gordon, G. Paul. Prima vis. Torino.
Fiamma: «Violence» technic. scope, Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Sapevano solo uccidere» techn. scope, con Kirk Morris, Larry Ward, Alan Steel, G. Mitchell. Non vietato. Aperi. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Indovino chi viene a cena» colori, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn.
Moliéri: «Il sergente Ryker» technicolor, con Lee Marvin, U. Dillman, Massimo: «Jim l'irresistibile detective» tech. sc. K. Douglas, S. Koscina.
Orfeo: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» (5 premi Oscar) technic. con Rod Steiger, Sidney Poitier. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.
Principe: «I tre Supermen a Tokio» D. Gordon, W. Newton, G. Paul, col.
Statuto: «Jim l'irresistibile detective» techn. scope, K. Douglas, S. Koscina.

Adriano: «La decima vittima» techn. U. Andress, M. Mastroianni. V. 18.
Ambra: «Angelica» techn. Riv. G. Masini - G. Brino; 16.15 e 21.15.
Alpi: «Quella sporca storia nel West» A. Giordano, P. Prevost, techn. sc.
Reginа: «Diabolik» technicolor, con John Phillips Law, Marisa Mell.

Milano: «7 volte 7» con Peter Lee Lawrence.
Olimpia: «I giorni della violenza» colori, con Peter Lee Lawrence.
Po: «I 9 di Dritch City» techn.
P. Nuova: «Il lungo, il corto, il gatto» colori, Franchi e Ingrassia; «Cavaliere della vendetta» col. Ap. 10.
Delle Rose: «Batman» technicolor.
Giardino: «Pugni, pupe e pallottole» E. Constantine, C. Marlier.
Miralfori: «Vera Cruz» technicolor, con Burt Lancaster, Gary Cooper.
Vinzaglio: «James Bond 007 Casinò Royale» scope, techn. P. Sellers, U. Andress, W. Holden, Niven, D. Kerr.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Squillo» L. Gastoni, P. Brasseur. Vietato ai minori di anni 18.
Araldo: «Deserto che vive» e «Winnie orsetto ghiottone» Disney, col.
Eliseo: «Sentenza di morte» tec. sc. R. Clark, R. Conte, M. Pardo. V. 14.
S. Paolo: «Tutto per tutto» techn. Mark Damon, John Ireland.

Artisti: «Silvestro e Gonzales supersonico, a colori, scope.
Belgio: «Facce per l'inferno» colori.
Corallo: «Sinfonia di guerra» colori, Charlton Heston, Maximilian Schell.
Eridano: «Bandidos» scope, colori, Enrico Maria Salerno, T. Tenkins.
Oropa: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, col.
V. Veneto: «2 milioni contro Goldginger» techn. Franchi, Ingrassia.

Astra: «Angelica e il gran Sultano» scope, tech. M. Mercier, R. Hossein.
Bernini: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.
Cibrario: «Un dollaro bucato» techn. Giuliano Gemma, e «I due gladiatori» R. Harrison, technicolor, scope.
Ellos: «Ad ogni costo» technicolor.
Esedra: «Posta grossa a Dodge City» colori, con Joanne Woodward.
Massaua: «I 7 fratelli Cervi» techn. Gian Maria Volontè, Carla Gravina.
Odeon (tel. 772.362): «Extra coniugale» L. Buzzanca, L. Orlei, F. Ramo. Viet. 18. (Solo per oggi).
Starc: «I Comancheros» technicolor, scope, con John Wayne, Lee Marvin.

Adua: «L'assassino è alla porta» techn. sc. S. Baker, J. Frederich.
Ars: «La trappola scatta a Beirut» colori, scope, con Frederick Stafford.
Aurora: «La resa dei conti» scope, colori, Lee Van Cleef, T. Milian.
Brescia: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, a colori.
Felicher: «La preda nuda» colori, Cornel Wilde, Leslie Caron. Viet. 14.
Maior: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» techn. scope, Catherine Spaak, H. Bennet.
Nord: «Il bello, il brutto, il cretino» scope, col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuova Ferrilee: «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, a colori.
Orientе: «Il sudario della mummia» colori, A. Morel. Vietato anni 14.

Palermo: «Asiapol Secret Service» techn. J. Shishido, A. Tiffen.
Sociale: «Thompson 1880» technic. George Martin, Gia Sandri.
Zenit: «Oggi a me... domani a te» technicolor, scope, Montgomery Ford.

Cabiria: «Erick il vichingo» colori, Giuliano Gemma, Gordon Mitchell.
Continental: «Fecce per l'inferno» G. Peppard, G. Hunnicutt, R. Burr, technicolor, scope. Viet. anni 14.
Flora: «Arrivano i Russi» technic. C. Reiner, Eva Marie Saint.
Ghigo: «Il tesoro della montagna rossa» con Lex Van Cleef.
Italia: «40 fucili a Passo Apache» techn. scope, A. Murphy, M. Burns.
Piemonte: «Caroline Chérie» F. Anglade, J. Claude, V. Ciangottini, in eastmancolor. Vietato min. anni 18.
S. Carlo: «Alle frontiere del Texas» George Martin, J. Taylor, a colori.
Spezia: «L'ultimo killer» technicolor, scope, George Eastman, Apert. 15.

Diana: «La 25ª ora» technicolor, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Doria: «Django non perdona» con John Clark, in technicolor, scope.
Roma: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» Franchi, Ingrassia, colori.

Alba: «Faccia a faccia» technicolor, scope, G. M. Volontè, T. Milian.
Ambra: «Matchless» colori, con Ira Furstemberg, P. O'Neal. Vietato 14.
Apollo: «Sentenza di morte» techn. scope, R. Clark, R. Conte, M. Pardo. Vietato ai minori di anni14.
Edera: «Un minuto per pregare, un istante per morire» technicolor, con Robert Ryan, Richard Todd.
Lucento: «La sola fantasma» techn. scope, D. Winter, Robert Lansing.
Lux: «Preparati la bara» techn. Terence Hill. Vietato min. anni 14.
Splendor: «Oro del mondo» technic. scope, Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia; segue «Tom e Jerry» col.

ORBASSANO

Moderno: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger.

SETTIMO

Beccaria: «Vivere per vivere» techn.
Moderno: «Jessy non perdona, uccide» in technicolor, scope.

MONCALIERI

Esedra: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, Rex Harrison, D. Cilento, colori, scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Moffel, Maior, V. Veneto. - Campo Atletico Stadio Comunale: domenica riunione internazionale di atletica (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: «Harlem Globetrotters» (biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani). - Salone Internazionale dell'Aeronautica (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: **Sapere: «Il mondo che vive».**
13,—: **«Il circolo dei genitori».**
13,30: **Telegiornale.**
15,30: **Giro d'Italia:** Arrivo a Trieste. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,—: **«Lanterna magica»,** programma per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) **«I forti di Forte Coraggio: il maggiore fantasma»,** telefilm; b) **«I viaggiatori»;** c) **«Il gatto Felix»,** cartoni animati.
18,45: **Concerto del contrabbassista Corrado Penta,** col pianista Carlo Fraiese. Musiche di Bottesini, Buchi, Kukla.
19,15: **«Sapete: La via del Cristo».**
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: **«Tv 7»,** settimanale di attualità a cura di B. Giordani.
22,—: **«La giustizia»,** telefilm poliziesco della serie «Lotta senza quartiere».
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

17,30: **Milano:** Corsa Tris di galoppo.
18,30: **Corso di inglese** per la rubrica **«Sapere».**
21,—: **Telegiornale.**
21,15: **«Se le fiabe raccontassi...»** nuova serie di originali televisivi su soggetto di Luigi Angelo e Luciano Ferri dedicati alle avventure di un giovane «disadattato», nella nostra società. Prima puntata: «Da Hollywood con rancore». Interpreti principali: Alberto Lionello, Andrea Checchi, Paola Pavese, Gisella Sofio, Lina Volonghi. Regia di Bruno Corbucci.
22,15: **«Un'ora con Herbert Marcuse, in California cent'anni dopo»,** servizio di Giuseppe Lisi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo; 20,50: Vip parade, musica leggera; 21,20: Telegiornale; 22: «Idillio villereccio» di Shaw, con Raffaella Carrà e Achille Millo; 23,10: Recital della cantante Matty Peters.

★ I programmi sono dati secondo l'ora legale italiana.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio Serv. speciale sul 51° Giro d'Italia
8,33 Le canzoni del mattino, con Caterina Caselli, Mario Abbate, Betty Curtis, Memo Remigi, Iva Zanicchi, Caterina Valente, Fausto Leali, Antonio Prieto
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi elem.)
10,35 Un disco per l'estate
11,00 Padova: Cerimonia dell'inaug. della 46ª Fiera Campionaria Internazionale
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,03 Contrappunto
13,00 Giornale radio 51° Giro d'Italia Passaggio da Annone Veneto
13,25 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Il portadischi
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,05 Interpreti a confronto
17,40 Tribuna dei giovani
18,15 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,15 «Le avventure di Nick Carter», di A. Moricani e J. Marcillac - III episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Orlando Furioso» raccontato da Italo Calvino XX - «Astolfo sulla luna»
20,45 Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con l'organista Marie-Claire Alain - Orchestra Sinf. di Milano della Rai
22,00 Charlie Byrd alla chitarra
22,15 Parliamo di spettacolo
22,30 Chiara fontana
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Fari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Schiavo d'amore», rom. di W. S. Maugham IX puntata
10,18 Jazz panorama
10,30 Giornale radio 51° Giro d'Italia, serv. sp. da Bassano del Grappa
10,42 Giorgia Moll pres.: E' di scena una città
11,30 Giornale radio
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzattilo
14,06 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,15 Grandi pianisti: Dinu Lipatti Nell'Int. (15,30): Giornale radio - Tra le 15,45 e le 17: 51° G. d'Italia
15,56 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana Nell'Int. (16,30): Giornale radio
17,05 Un disco per l'estate - Nell'Int. (ore 17,30): Giornale radio; (17,35) Chiuse unica
18,05 Aperitivo in musica - Nell'Int. (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio
19,00 Le piace il classico?
19,30 Radiosera - 51° Giro d'Italia, interviste e commenti da Trieste
20,11 Lo Spettacolo oft
20,35 Passaporto
21,10 La voce dei lavoratori
21,20 Novità discografiche francesi
21,40 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,10 Mus. da ballo
22,20 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Media
10,00 Musiche di R. Schumann e di S. Prokofiev
10,55 Brahms: Nove Deutsche Volkslieder
11,20 Respighi: Impressioni brasiliane per orch. - D. Milhaud: Un francese a New York, jazz
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 Musiche di K. Stamitz, W. Pijper e J. Stalkert
13,15 Concerto sinfonico: Sol. Isaac Stern e David Oistrakh - Vivaldi: Quattro Concerti per due vl., archi e clavic.: in sol min.; in re min.; in fa re maggiore
13,55 P. Hindemith: Sinf. in mi bem. maggiore
14,30 Concerto operistico - Soprano Birgit Nilsson - Musiche di Verdi e Wagner
15,00 Poulenc: Suite per fl. e pf.
15,15 Leonardo Leo «La morte di Abele». Oratorio su testo di Metastasio, per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 N. Dello Jojo: Sonata n. 3
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Dvorak, Brahms e Strauss
20,30 Il sole: una stella ancora da scoprire
21,00 Poesia e musica nella Liederistica romantica. Il declamato: Mussorgski
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poeti negri d'Africa e d'America
23,05 Rivista delle riviste

OGGI al CORSO

LA MALAVITA DI MACAO CAPEGGIATA DA UN GRUPPO DI UOMINI SENZA SCRUPOLI

i MERCENARI di MACAO

JACK PALANCE · FERNANDO LAMAS · ALDO RAY
e ALIZA GUR

Produttore Esecutivo AUBREY SCHENCK - Scritto da GEORGE SCHENCK e WILLIAM MARKS
Prodotto da HAL KLEIN - Regia di MICHAEL MOORE
Colore della TECHNICOLOR
Realizzato per i UNITED ARTISTS - A Transamerica Corporation

OGGI al METROPOL

DOPO «ONIBABA» UN ALTRO FILM DI KANETO SHINDO

UN ARGOMENTO SCOTTANTE PORTATO PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO

1965: Gioventù bruciata — 1968: I selvaggi
2 tappe importanti della Cinematografia americana

Da OGGI al Cinema **TORINO**

Una feroce banda di teppisti: **GLI ANGELI SELVAGGI**
Violenza! Odio! Amore! Questo il loro credo

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

I SELVAGGI

PETER FONDA | NANCY SINATRA
in un film prodotto e diretto da ROGER CORMAN
panavision-pathecolor
un film americo international pictures

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA

FARO ★ PRINCIPE ★ ALEXANDRA

QUESTO FILM E' "LA FINE DEL MONDO"

Technicolor
Technoscope

CINESECOLO e I.N.D.I.E.F. presentano GEORGE MARTIN IN

3 SUPERMEN a TOKIO

DICK GORDON · WILLY NEWTON e GLORIA PAUL

ELISEO • APOLLO

UN «WESTERN» COLOSSALE

5 personaggi leggendari uniti da un unico terribile destino

DISTRIBUZIONE I.F.C. INTERNATIONAL Film distributors
ROBIN CLARKE "CASH"
RICHARD CONTE "DIAZ"
ENRICO MARIA SALERNO "MONTERO"
ADOLFO CELI "BALDWIN"
TOMAS MILIAN "O'HARA"

SENTENZA DI MORTE

UNA Produzione S.L.VISION
UN FILM DI MARIO LANFRANCHI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DOMANI all'**ASTOR**

LE SEQUENZE PIU' AUDACI REALIZZATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

UN FILM DI MARCEL CARNÉ

i GIOVANI LUPI

CHRISTIAN HAY · HAYDEE POLITOFF · YVES BENEYTON · ROLAND LESAFFRE
EASTMANCOLOR

ASTRA

OGGI

IL FAVOLOSO CORONAMENTO DI UNA SERIE CHE APPASSIONA MILIONI DI SPETTATORI

MICHELE MERCIER
ROBERT HOSSEIN

Angelica
E IL GRAN SULTANO
EASTMANCOLOR

DOMANI AL

VITTORIA

ARRIVERA' UN'ONDATA DI IRRESISTIBILE COMICITA'

UNIVERSAL presenta
Doug McClure | Nancy Kwan

In gamba... marinaio!

UN FILM UNIVERSAL

Domani al **GIOIELLO**

Un grande avvenimento cinematografico

La censura ha eccezionalmente consentito l'integrità di tutte le scene per il loro verismo e l'alto contenuto artistico e morale de

LA NOTTE INFEDELE

DI UNA COPPIA IN CRISI

La P.A.C. presenta
CHRISTIANE MINAZZOLI · ANDRE' DUMANSKY

RICORDATE!!

Da domani al GIOIELLO

IL FILM CHE SEGNERA' UNA TAPPA NELLA STORIA DEL CINEMA

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

OGGI ALLE 20,50 (W) IN CAROSELLO TV

BIRRA WÜHRER
presenta

TOGNAZZI
in
"PER MODO DI DIRE"

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate coi DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie

D.M. 9691 D.P. 130/12.12.66

Un'altra clamorosa protesta contro la "società borghese„

Pittori e scultori occupano a Milano la «Triennale» appena inaugurata

Un centinaio, capeggiati dagli artisti Treccani, Gio e Arnaldo Pomodoro - Chiedono la «gestione democratica» di tutte le istituzioni culturali - La polizia non interviene per evitare scontri e danni alle opere esposte - Tema della rassegna è la «città del futuro»: la visione di un mondo superpopolato che preoccupa gli studiosi di tutte le scienze

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 maggio.

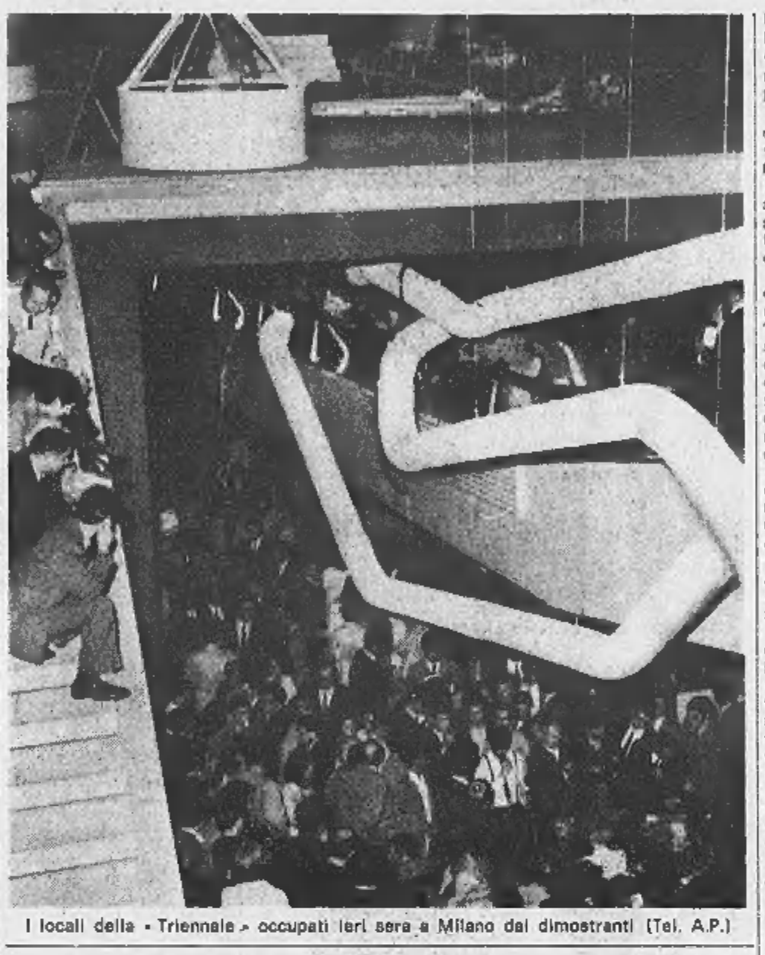
(g. m.) *Un centinaio di pittori, scultori, studenti in Architettura e dell'Accademia di Brera, appartenenti all'associazione «Scultori e pittori» che ha sede in piazza Duomo 19, subito dopo la solenne inaugurazione della Triennale al Palazzo dell'Arte hanno occupato l'edificio, invitando i visitatori ad uscire e istituendo dei picchetti per bloccare gli ingressi. La forza pubblica è accorsa subito sul posto, ma su consiglio dello stesso presidente della Triennale, Dino Gentili, è stata fatta allontanare. Un centinaio di studenti minacciava infatti di dare man forte dall'esterno ai cento occupanti, e si temeva che questi ultimi danneggiassero le opere esposte.*

Subito dopo l'occupazione, gli artisti si sono riuniti in assemblea ed hanno preso l'impegno di non toccare nessuno dei «pezzi». (La delegazione francese ha però deciso di ritirare le sue opere dalla rassegna). Essi affermano l'esigenza « di gestire immediatamente in forma democratica e diretta tutte le istituzioni culturali e tutti i pubblici luoghi di cultura: scuole, istituti d'arte, Università, musei, gallerie, mostre». *Scopo primo ed urgente dell'associazione «Scultori e pittori» è di sovvertire ogni tipo di manifestazione imposto dall'alto; per questo, chiede la solidarietà di operai, studenti e artisti.*

In testa ai dimostranti che hanno occupato la Triennale c'erano gli artisti Treccani, Gio e Arnaldo Pomodoro, Vaglieri, Dova, che inalberavano cartelli (cui si leggeva: «Basta con le Triennali fasciste»; «Violenza e non decorazioni per cambiare la società»; «Capitalismo comanda, designer progetta, operaio lavora e consuma».

All'occupazione avvenuta sono scoppiati alcuni tafferugli quando alcuni giovani, piombati alle spalle della polizia, hanno vuotato rapidamente, sotto il porticato dell'edificio, vernice in polvere imbrattando il lastricato.

A tarda notte gli occupanti hanno emesso un comunicato nel quale si annuncia un'assemblea per domani alle 15, con ogni potere decisionale: «Da domani saranno tenuti alla Triennale seminari studenteschi di studio: cominciano a giungere adesioni di gruppi e di movimenti».



I locali della «Triennale» occupati ieri sera a Milano dai dimostranti (Tel. A.P.)

Il significato della rassegna

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 30 maggio.

La Triennale di Milano è quella grande rassegna internazionale delle arti decorative e industriali e dell'architettura moderna, che, nata nel 1923 nella Villa Reale di Monza soprattutto come mostra d'oggetti di arredamento e di ambientazioni, si trasferì poi nel Palazzo dell'Arte al Parco milanese ampliando l'esame dei fatti e dei problemi architettonici contemporanei (e la sua grandiosa quattordicesima edizione s'è inaugurata oggi alle 18). Essa svolge quest'anno un tema estremamente vasto, complesso, e di ardua comprensione, che vuole esemplificare, o meglio simbolizzare per il pubblico, la molteplice, sconfinata ricerca attuale nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'arte, dell'artigianato, della produzione industriale, provocata da una situazione demografica e socio-economica assolutamente nuova e tremendamente inquietante. Questo tema, questo parametro, è indicato dal «Grande Numero».

Che cosa s'intende, nel caso specifico della mostra, per «Grande Numero»? Si intende la visione (in un certo senso terrificante) di un prossimo domani, qualificato nel suo aspetto più appariscente e immediato da una crescente e forse inarrestabile industrializzazione che crea, portato alla ennesima potenza, un consumo di prodotti e di beni, un'utilizzazione di servizi in rapporto al pauroso incremento della popolazione mondiale.

E si tratta — va notato — d'una popolazione non più prevalentemente insediata, come nel secolo scorso, nelle campagne e nei piccoli centri, ma già adesso in città che ogni giorno enormemente si dilatano; tanto che si calcola per il Duemila, nei paesi più industrializzati, la formazione di aree metropolitane di 20 o 25 milioni di abitanti, in una costellazione di minori città fra i 5 e i 10 milioni. Quali prospettive apocalittiche di intasamento fisico e morale e intellettuale si profilano per questo formicolio vorace, e ormai straniato da ogni possibilità di vita spirituale, di una umanità che avrà dimenticato la propria anima e Dio in un'età che già adesso si definisce «di dopo l'automobile»?

E' giusto che sociologi e psicologi, politici e legislatori, filosofi e teologi, igienisti e imprenditori illuminati, insomma tutti gli uomini di scienza, di pensiero e di azione (tecnocrati compresi) si preoccupino di un domani così drammaticamente oscuro, predispongano opportuni rimedi prima che si verifichi un'irreparabile catastrofe. E che essi si rivolgano a quella classe di demiurghi cui sembra demandato il compito di studiare il nuovo ordinamento concreto del mondo: gli urbanisti, gli architetti, i creatori di forme estetiche industriali, e — diciamolo pure — anche gli artisti.

La Triennale milanese del «Grande Numero» vorrebbe appunto indicare — e non sempre ci riesce, per un eccesso di teorizzazione e di simbologie tradotte in «segnali» incomprensibili al medio visitatore — quali possano essere cotesti rimedi profilattici. Per farci intendere dal lettore, facciamo due esempi.

La sezione italiana tratta l'argomento della «desalazione dell'acqua marina», in vista della penuria d'acqua dolce conseguente all'attuale e futura spinta demografica e alla necessità di maggiori irrigazioni di terre sterili. Di qui la previsione di impianti da far sorgere lungo le coste italiane. Ma subito ognun vede come questi impianti, se numerosi, potranno alterare e sconvolgere il paesaggio. Fin d'ora occorre pensare al un rapporto urbanistico, e quindi contemporaneamente funzionale ed estetico, fra strumento e natura. Ed è tale rapporto che con accorgimenti vari ed ingegnosi — case natanti, serre idroponiche — sette architetti e artisti tentano di stabilire.

Secondo esempio, che ha trovato una realizzazione allucinante. L'americano Saul Bass si è proposto di visualizzare la nuova dimensione della comunicazione inserita nel problema della creatività nel «Grande Numero», ed ha foggiato un ambiente labirintico che simula un ufficio mostruosamente burocratizzato. Seimila cassetti si affastellano uno sull'altro con seimila maniglie, seimila serrature, seimila numeri, seimila sigle a simbolizzare la astrusa aridità di una catalogazione statistica senz'anima né direzione.

In simile spaventosa prigione, l'uomo impazzisce; e poiché dei seimila cassetti trecento sono apribili, egli vi scorge le cause delle sua alienazione: modellini plastici degli aspetti della vita attuale, la folla, le auto, le case, i televisori, gli elettrodomestici, elementi mortificati da una livellazione che valuta soltanto la quantità fisica, e ai quali occorre perciò restituire un ordine, una logica non soltanto materialistica.

Denuncia e contestazione contenutisticamente esemplificate dalla sezione dedicata alla «Protesta dei giovani», da un lato; proposte di riordinamento e riorganizzazione sia sul piano tecnico-esecutivo, sia sul piano fantastico-spirituale, dall'altro. Perciò l'intera rassegna si presenta con una fortissima carica critica, e come una rivendicazione altamente idealistica, quasi che anche qui — come oggi si invoca nelle più gravi crisi politiche — circolasse la parola d'ordine: «La fantasia deve al potere» (lo diceva Francesco Rosso nel suo articolo di ieri da Parigi).

Ma anche alla fantasia occorre saper tenere le briglie sul collo, se non si vuol sconfinare nel vaneggiamento; e girando per la colossale mostra si ha l'impressione che le briglie si siano troppo allentate e che il vaneggiamento incalzi da presso il visitatore.

Ci domandiamo — e se lo domanda persino il segretario generale della Triennale, Tommaso Ferraris — che cosa capirà il pubblico del grande tubo sospeso, di plastica, che contiene tutta la dimostrazione delle idee degli architetti Chalk, Cook, Crompton, Green, Herron, Webb, cioè una visione rivoluzionaria e dinamica della città di domani concepita non più come entità statica ma come un complesso di elementi: «*in perenne movimento, entro un'atmosfera, fisica e intellettuale, che di costante possiede soltanto la propria instabilità*».

A parte il fatto che di ciò che si vede su quel tubo non si comprende nulla, ciò che propongono, se non per noi, per i nostri discendenti, quel sei scalmanati, è semplicemente spaventevole. L'uomo ridotto a un'inarrestabile frenesia di movimento e mutamento, sradicato dalla propria storia, scagliato in un avvenire di cui non si conosce né scopo né limite.

Con ciò non si vuol dire che questa quattordicesima Triennale — che nei confronti di quella precedente ha anzitutto il pregio dell'organicità e della coerenza — non sia ricca di proposte interessantissime, di soluzioni geniali. Ma si vuol salvare l'uomo e la natura, e si violenta entrambi.

Marziano Bernardi

Dibattito al Circolo della stampa

L'attualità di Origene

Il cardinale Pellegrino, Nicola Abbagnano e Carlo Casalegno hanno presentato un'opera, riscoperta e tradotta da Eugenio Corsini, del grande pensatore cristiano

Al Circolo della Stampa ieri sera il Cardinale prof. Michele Pellegrino e il prof. Nicola Abbagnano, dell'Università di Torino, hanno presentato il *Commento al Vangelo di Giovanni* di Origene, curato da Eugenio Corsini per la collana dei classici della filosofia dell'Utet. Moderatore Carlo Casalegno, il quale ha rilevato come Origene sia «anello di congiunzione tra la teologia cristiana e la filosofia ellenica, che tanta influenza hanno avuto sulla nostra civiltà».

Il Cardinale Pellegrino ha detto che Origene fu «uomo *della Chiesa, non soltanto filosofo ed erudito, erede della cultura classica ed ebraica*». Tra le vicende della sua vita, ha ricordato le persecuzioni che ne affrettarono la morte e anche il conflitto che ebbe con il proprio vescovo: il fatto potè incidere sul suo pensiero? Il prof. Corsini ha risposto che studi recenti, non solo di parte cattolica, lo escludono. Il Cardinale ha rilevato che infatti un pensatore di quel livello non poteva lasciarsi influenzare da episodi contingenti. Dopo avere lodato il saggio introduttivo di Corsini, egli ha concluso domandando se l'opera ha ancora qualcosa da dire all'uomo d'oggi.

Il prof. Abbagnano ha paragonato il pensiero e la statura di Origene a quelli di Platone: «*Penetro cartesiano, che si avvale delle tecniche della ragione e le usa con maestria. Attinge alla filosofia platonica, mentre i padri calunniano i cristiani, perché sa che la ragione è sempre testimonianza del Dio da cui proviene*». Perfetta la definizione del termine «Vangelo», e ottimamente tradotta: «*Trattazione comprendente l'annunzio di cose, che a motivo dell'utilità salutare arrecata allietano l'uomo*».

Secondo Corsini, è probabile che Origene pensasse a un «ritorno» ideale: ma quale auspicio, non come realtà. Quanto all'attualità della sua opera, arrivata purtroppo a noi assai frammentaria e ridotta, è giusto considerarla una riscoperta di valori genuini: e in ciò sta l'utilità del rileggerla. E' seguito uno scambio serrato di quesiti di Casalegno e di repliche da parte degli oratori, che ha portato a un dibattito seguito con molto interesse dal pubblico foltissimo e qualificato.

b. a.

SULLO SCHERMO

La «Mouchette» di Bernanos nell'ispirato film di Bresson

Il regista francese ha raccontato con uno stile esemplarmente asciutto la storia "nera" della povera ragazza di provincia, e della tragica esperienza che la conduce al suicidio

(Doria) — Insieme col tanto dissimile *Blow-up*, *Mouchette* fu il vanto del penultimo festival di Cannes. Tratto da «Nouvelle histoire de Mouchette» di Georges Bernanos, uno scrittore particolarmente caro a Robert Bresson (*Diario d'un curato di campagna*), è la storia di una ragazza talmente disgraziata da riuscire (così va il mondo) poco simpatica; disgraziata, ma, per reversibilità cristiana, piena di grazia.

In *Mouchette* il regista francese ha condotto all'estremo — un poco a spese dello stesso Bernanos — quel processo di «spoliazione» che è alla base della sua estetica (quanto più il cinema fa professione di povertà, tanto più si trova ricco). Raffrontata all'asino di *Au hazard, Balthazar*, che a nostro avviso le sta sopra, Mouchette è anche più passiva, sola e indifesa nel cosmo ostile: il pessimismo cristiano di Bresson fa l'ultima prova in questo film che è veramente un capolavoro di semplicità significante, con appena qualcosa, qua e là, di programmatico e duro.

La figura esce da una visione «nera» della società di campagna che può ricordare quella dei naturalisti francesi, salvo che Bresson non vi si chiude dentro, ma tosto ne esce per la tangente lirica. Figliuola di un ubriacone e di una inferma, poco favorita dalla natura, la quattordicenne Mouchette sente (e questo è il suo dramma) di far parte della malvagità che la circonda: è contratta, aspra, senza sorriso. Il padre la picchia, rubandole gli soldi ch'ella si guadagna servendo in un bar; la madre le fa fare da serva e balia per l'ultimo nato; la maestra, irritata dall'ottusità di quell'alunna, la tartassa. Mouchette, non potendo altro, getta manate di fango sulle compagne più fortunate di lei, e volentieri si rintana nel bosco, suo naturale rifugio.

Qui la coglie un temporale: sopravviene la notte e poco dopo l'orco. E' costui il bracconiere Arsenio, che ha avuto testé una lite col guardacaccia Mathieu, suo nemico anche per questioni di donne. Ubriaco e per giunta epilettico, si accusa di avere ucciso Mathieu, conduce la ragazza nella sua capanna, le chiede di confermare l'alibi ch'egli ha inventato per la polizia. Mouchette è così disavvezza a sentirsi pregare, che accetta; e quando Arsenio è preso da una crisi, con gentilezza di donna gli regge la testa, canta per lui una canzone che non aveva mai voluto cantare a scuola. In compenso l'epilettico, quando rinviene, l'afferra e la violenta: l'angoscia di lei si esprime in un timido moto delle mani.

A casa la tocca dare il poppatoio al fratellino; pare una mamma; negli occhi le stagna un pianto non liberato. Vorrebbe confidarsi con la madre, ma questa sta male e poco dopo muore. Intanto il paese ha risaputo della notte di Mouchette con Arsenio, e lei risà che Arsenio non aveva ucciso Mathieu ma soltanto rissato con lui per gelosia di donna. Spuntano feroci i moralisti, una vecchia strega legge il male nei suoi occhi. Mouchette torna nel bosco, dove i cacciatori stanno straziando una lepre: l'ultimo di tanti simboli di crudeltà. Ora Mouchette propriamente sente (pensare, non pensa mai) che per lei non c'è più posto. Si ravvolge nel vestito bianco che avrebbe dovuto indossare per il funerale della madre, e rotolando per un pendio come se giocasse, entra nell'acqua d'uno stagno che la riceve dandone un piccolo segno.

Infatti questa ragazzina è una minima cosa nell'economia del mondo; sebbe ne Bresson vi abbia calato dentro, misto all'orgoglio della vittima incolpevole, uno strazio immenso. Il film spiega le ali nella scena della morte, che non potrebbe giungere più inaspettata e insieme più giusta o addirittura più inevitabile: non basta che l'innocenza sia perseguitata, dev'essere distrutta; il male, soltanto il male, corona davvero l'opera.

La nuova parabola bressoniana è condotta con uno stile esemplarmente asciutto, scevro d'ogni allettamento di spettacolo. Tanta astinenza fa tutt'uno coll'ispirazione in molte anzi moltissime pagine (su tutte, la scena del luna park, il ritorno della protagonista a casa dopo il fattaccio, il fattaccio stesso, e la grande sequenza del suicidio) e in genere frutta sempre bene quando è di scena la solitaria Mouchette; altrove, nel tessuto connettivo del racconto, essa cela un sospetto di maniera, quella di un naturalismo tra simbolico e ieratico (quanta avarizia di parole!), che per quasi intirizzirsi in compiaciuti «quadri viventi». Ma sono lievi mende che non intaccano le midolle poetiche del film, straordinariamente inconsueto fra tante prose e prosacce cinematografiche. Fra gl'interpreti, tutti non professionisti (che non vuol dire oscuri, ci sono almeno due scrittrici e un pittore), spicca la brava Nadine Nortier (Mouchette), impiegata di banca. Fotografia terrosa di F. Clouquet, musiche di Monteverdi.

Leo Pestelli

Una satira americana che ricorda Frank Capra

(Reposi) - Non sempre l'ottimismo confina con l'idiozia, come dimostra l'americano *Una meravigliosa realtà* (in origine «What's so bad about feeling good?», ovvero «Che c'è di male a sentirsi bene?»), prodotto scritto e diretto da George Seaton.

Non a caso il film menziona Frank Capra; in effetto lo ricorda. Un tucano, uccello sudamericano dal becco spropositato e leggerissimo, sparge nell'aria di New York un virus che comunica mitezza, buon umore, gioia di vivere, e per giunta disavvezza dal tabacco e dall'alcool. Apposta s'è detto «virus». L'economia americana considera la cosa un vero disastro e corre energicamente ai ripari. Ma i contagiati dal benefico bacillo, felici come pasque, si danno da fare perché la malattia dilaghi. Individuata la «base» nemica (due sposini e i loro amici, che hanno nascosto il prezioso uccello), il tucano è catturato, gli scienziati studiano l'antidoto, e insomma la situazione ritorna purtroppo a essere quella di prima: aggressività, scontentezza, nevrastenia, fumo e zozze (salvo che per Pete e Liz, che faranno tesoro di quell'esperienza distensiva).

Costruito su una premessa così gratuita, il film poteva degenerare in una sciocchezzuola satirica degli sviluppi fin troppo facili. E invece il regista, ricordandosi appunto di Capra e non perciò temendo la taccia d'antiquato, ha saputo correggere con le trovatine d'un garbato umorismo la traiettoria del soggetto, che sfiora l'edificante senza proprio cadervi e mette qualche grano di moderna malizia sulla coda del chimerico uccello. Alla gradevolezza dello spettacolo, più divertente nella prima parte, più riflessivo nella seconda, conferiscono gl'interpreti George Peppard e in maggior misura Mary Tyler Moore, stella dei *night* e della tv nuovayorchese.

l. p.

IL MONDO PARLA

La lingua dei giovani

I giovani diventano di anno in anno più internazionali. Programmi scambio, escursioni, vacanze-studio li portano sempre più frequentemente in giro per il mondo. Oggi i giovani conoscono più lingue, leggono, si informano, possono vantare una formazione che non viene unicamente dallo studio, che pure è importante, ma anche e soprattutto da una esperienza vissuta a contatto di ragazzi appartenenti ad altre nazioni.

E proprio questi giovani, che escono sempre più al di fuori del loro ambiente originale, possono comunicare meglio e scambiarsi le loro idee in tutta libertà, saranno alla base della società di domani.

Questi giovani hanno un loro modo di esprimersi, di comunicare, di incontrarsi. Hanno un loro muto linguaggio, una loro moda. Si riconoscono e si ritrovano a prima vista.

Per loro tutto è importante: dalle idee alle parole, dai fatti all'abbigliamento. E proprio attraverso l'abbigliamento, che rappresenta il primo biglietto da visita, si riconoscono e si presentano gli uni agli altri.

Mai come oggi, infatti, un abito, un colore, significano per un giovane un modo migliore di esprimersi, di vivere, di volere: oggi, nel mondo, è in atto una pacifica rivoluzione del colore attraverso la quale i giovani entrano in polemica con le cose che essi ritengono vecchie e superate.

Ma com'è questo loro modo di vestire, di vivere nel colore e nella foggia?

Innanzitutto un inno alla praticità, perché essa è indispensabile a chi è sempre in movimento; poi all'eleganza, allo stile, alla linea «giovane», moderna, di taglio deciso. Una linea indiscutibilmente adatta ai dorati vent'anni. Per questi giovani una grande azienda ha realizzato proprio la linea Facis Ventanni, che più che un modo di vestire rappresenta, appunto, un modo di essere giovani, vivi, impegnati.

Stavolta, è la moda che (ma non è solo un gioco di parole) diventa fatto di costume: sì, fatto di costume, impegno di vita, poiché i giovani con quella passione che non consente loro di accettare supinamente i traguardi raggiunti dai padri, provano e propagano fermenti che rappresentano, forse, la parte più nobile dell'anima umana.

Perciò a Torino l'appuntamento con l'eleganza Facis Ventanni è in ognuno dei cinque centri della confezione Marus.

Cronaca televisiva

Il dramma di Chessman

La famosa vicenda giudiziaria rievocata in un numero di «Teatro inchiesta»: trasmissione civile e dignitosa, ma di scarsa tensione spettacolare - Stasera sul Nazionale il ritorno di «Tv 7» - Sul Secondo l'esordio di una serie di telefilm italiani con Alberto Lionello e un incontro con Marcuse

Il tristemente famoso caso Chessman — su cui per anni parlarono giornali, rotocalchi, libri e per il quale persino la nostra tv trovò nel 1960 l'audacia e l'energia di organizzare «a caldo» un dibattito fra insigni giuristi, praticamente improvvisato — è stato riproposto ieri in «teatro-inchiesta», con un copione di Fabio Carpi allestito dal regista Fina.

Diciamo subito che il tono della trasmissione era molto nobile, molto civile e impegnato. Magari la tv stesso lo stesso tono nei confronti di scottanti temi di attualità: riservarlo quasi esclusivamente per avvenimenti e personaggi del passato, ricalcando giudizi già espressi da anni in tutto il mondo, sarà lodevole ma non costituisce certamente un'azione di coraggio e di rottura. Ad ogni modo la polemica a fondo contro le remore della giustizia e soprattutto contro la pena di morte è sempre utile e bisogna riconoscere che nell'opera di Carpi e Fina è stata condotta con vigorosa insistenza.

Piuttosto non siamo rimasti convinti dai mezzi con cui questa polemica è stata attuata. Gli autori hanno scelto risolutamente e rigidamente la via dei primi e primissimi piani: compare Chessman (l'attore Alessandro Sperli, volonteroso ma non grintoso a sufficienza) e racconta; compare l'ex poliziotto che l'ha arrestato, e racconta; compare il giudice Fricke, e racconta; compare il giudice Goodman, e racconta; e così di seguito per più di un'ora e mezza, tolto qualche avaro inserto cinematografico e tolto il finale dell'esecuzione. A parte il fatto che giocare per tanto tempo sui primissimi piani rappresenta un'impresa d'estremo rischio e di pericoloso virtuosismo, è successo che il dramma di Chessman ha assunto l'aspetto di un *collage* di relazioni, di conferenze e di prediche: il che è esattamente l'opposto di quello che pensiamo volesse ottenere il regista Fina, cioè uno scavo psicologico, un approfondimento impietoso di tutti i personaggi e di tutta la vicenda.

Un senso di pesantezza era inevitabile, senso che si è andato accentuando dopo la mezz'ora a discapito della tensione interna; com'era inevitabile che i vari attori, chiamati a difficili esibizioni personali, si abbandonassero qua e là ad atteggiamenti oratorii o troppo da «saggio di bravura». D'altronde la formula di «teatro-inchiesta» ha in sé dell'equivoco: pretendere di offrire una documentazione obiettiva attraverso scene teatrali è pretendere l'impossibile: c'è un largo margine di ricerca di effetti e di verbosità (specialmente di verbosità) che non si potrà mai sopprimere.

«Il caso Chessman» di ieri era indubbiamente frutto di uno sforzo notevole e merita considerazione e rispetto. Ma forse sarebbe stato preferibile — sia come racconto drammatico, sia come strumento meno scoperto di polemica e di requisitoria — uno di quei *reportages* che usando di foto, interviste e di spezzoni cinematografici affidano l'efficacia del discorso alle immagini vere.

* *

Stasera, dopo un'assenza di tre settimane decretata dalla commissione parlamentare di vigilanza per tutto il periodo delle elezioni, ritorna «Tv 7» ed è un ritorno che non possiamo che salutare con piacere. Il pezzo forte dovrebbe essere un servizio sulla situazione francese: auguriamoci che sia un pezzo ampio: tanto meglio se occuperà l'intero numero, l'importanza dei fatti lo richiederebbe. A completare il «nazionale» ci sarà un telefilm poliziesco della serie americana «Lotta senza quartiere».

Il secondo canale si aprirà con l'esordio di «Se te lo raccontassi...», un ciclo di racconti sceneggiati italiani, di gusto comico-avventuroso-giallo, protagonisti Alberto Lionello, regista Bruno Corbucci. E' un esordio interessante, anche per la presenza di un eccellente e versatile attore come Lionello, ma che sarà fortemente messo in ombra dalla concorrenza di «Tv 7». Alle 22,15 circa andrà in onda per «Incontri 1968» una intervista con Herbert Marcuse, il filosofo alle cui teorie si sono ispirati e si ispirano i giovani nelle loro rivolte e «contestazioni globali».

u. bz.

La stagione sinfonica del Regio

Massimo Freccia al Nuovo apre i concerti di primavera

La breve stagione sinfonica che l'Ente autonomo del Teatro Regio offre ai suoi fedeli ha avuto inizio ieri sera con un concerto diretto da Massimo Freccia. Programma solidamente impiantato su due grossi blocchi sinfonici: la Fantastica di Berlioz e la Quarta di Ciaicovski. Quest'ultima appare abbastanza raramente nei programmi, e si ascolta volentieri, tanto più che, almeno nel primo tempo, non la cede in piacevolezza e sensualità sonora alle due Sinfonie che la seguono, più celebri e più drammatiche.

Per la Fantastica, invece, l'interesse era appunto acuito dal fatto di averla ascoltata or non è molto, in un'interpretazione quanto mai opinabile, all'Auditorium. L'esecuzione di ieri sera non poteva certo competere con quella in levigatezza di suono e accuratezza di particolari: la Fantastica è un severo banco di prova per qualunque orchestra, e se quella del Regio ne ha superato lodevolmente le difficoltà tecniche, una certa magrezza e crudezza del suono additava le migliorie che sarebbe bene apportare alla compagine. Per contro l'interpretazione tradizionale e sostanzialmente giusta del maestro Freccia ne ha agevolato la comprensione.

Che un programma così compatto sia stato assorbito senza fatica, testimonia della maturità di questo pubblico particolare e appassionato che affolla i concerti del Regio, e nello stesso tempo accerta la vivacità comunicativa delle esecuzioni. Il maestro Freccia, che ha certamente fatto oggetto di assiduo studio le due partiture, e se ne è appropriato a fondo, è stato vivamente applaudito.

m. m.

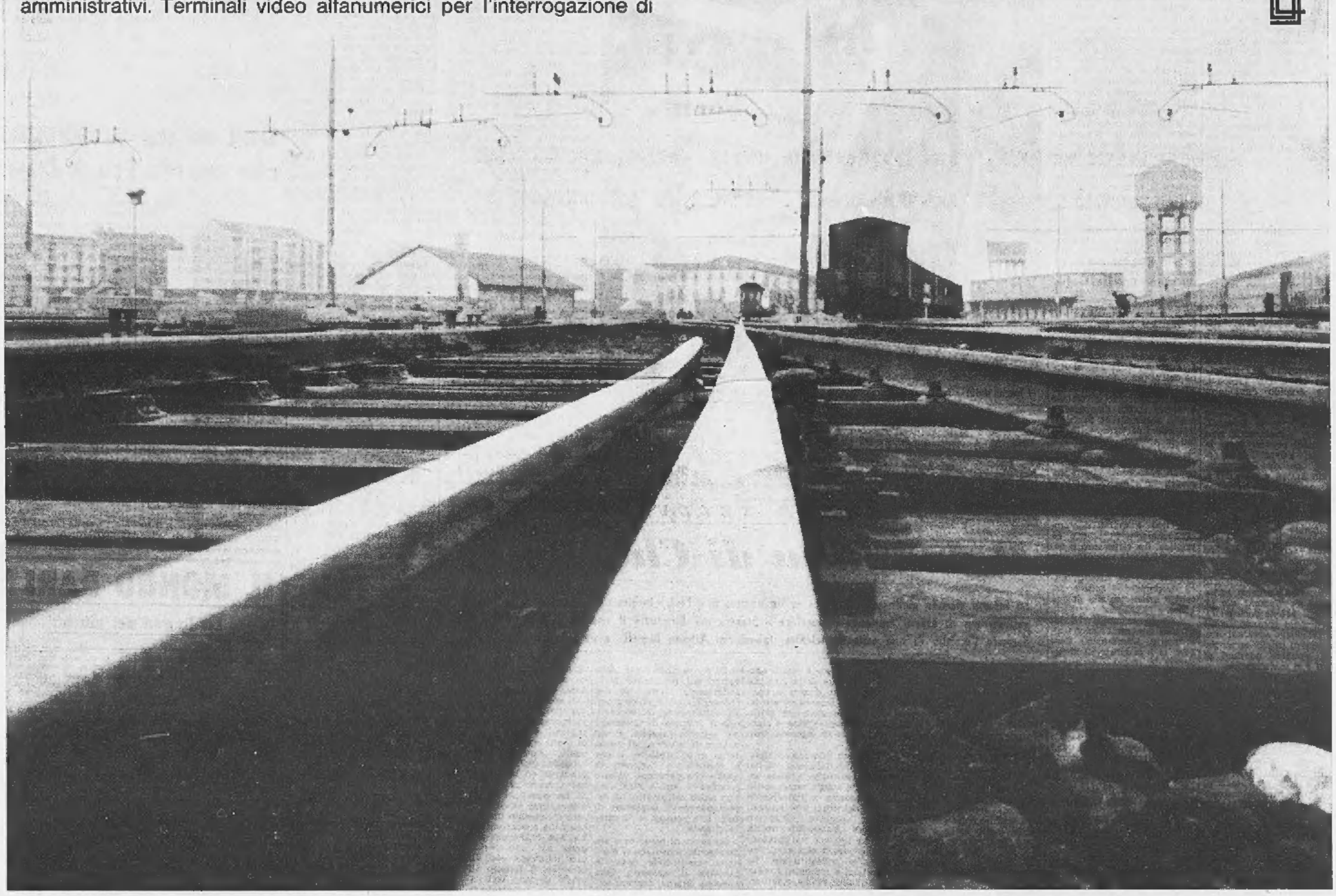
COME SARA' IL MERCI 5549 DEL 27 GIUGNO?

Trasporterà surgelati? Liquidi infiammabili? Gli elefanti di un circo? Per ogni tipo di carico occorrono veicoli giusti nell'ora giusta alle stazioni giuste. Centinaia di migliaia di carri per milioni di tonnellate di merci. Alla direzione delle ferrovie questo gigantesco movimento è controllato da un elaboratore, che raccoglie informazioni, decide, fornisce risposte. Ma l'elaboratore del centro ha bisogno di interlocutori di periferia con cui comunicare: simultaneamente, a qualsiasi ora, a qualsiasi distanza. Ha bisogno di terminali che rendano effettiva la sua potenza. I terminali Olivetti traducono l'elaborazione elettronica in una onnipresente realtà.

OLIVETTI ELETTRONICA DELL'INFORMAZIONE

Terminali, presenza costante e simultanea in tutta la realtà dell'azienda

Per l'utilizzazione in "real-time" e "time-sharing" di tutte le potenzialità dei grandi elaboratori elettronici centrali: nel campo bancario e amministrativo, nel campo organizzativo e industriale. Terminali per il trattamento di informazioni relative a movimenti bancari e amministrativi. Terminali video alfanumerici per l'interrogazione di archivi con risposta rapida sullo schermo. Terminali "multi-purpose" per interrogazione e risposta. Terminali alfanumerici per la ricezione di messaggi ad alta velocità. Terminali "batch processing" per trasmissione di dati da nastro perforato e da altri supporti



ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni giorno disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che è tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nei testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cancellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate su ussicurate o raccomandate.

Per un speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle rispettive sedi di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Torino.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTIAMO macchine utensili qualsiasi tipo ed quantità. Pagamento contanti. Telefonare 587-107.

MACCHINA speciale automatica con tre unità lavoratrici vendesi. Telefonare 782-642. A51353

SALDATRICE continua Maiaguti 500 Kw, puntatrice fisa, pulitrice longitudinale, smerigliatrice a nastro, affrancatrice, oscillografo, vasca trialina, stock sedili, schienali, piani, tavoli liquidatasi. Telefonare 746-040

TESSITURA cessando vende due telai meccanici Galileo 4 x 4, uno automatico 4 x 1 pettine 180 seminuovi corredatissimi. Marliani, D'Annunzio 109, Firenze, tel. 601-440.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

A.A.A. LAVORAZIONE accurata asfalti terrazze capannoni. Telefonare 723-416. 2001

MOBILE espositore attrezzatissimo conveniente ripara rimodernà costruisce. Preventivi. Tel. 488-178.

CERCANSI montaggi impianti industriali disponendo operai specializzati. Telefonare 492-085.

ESEGUIAMO lavori decorazione tappezzerie 16.000, pareti 13.000 camera. Telefonare 328-872.

IMPRESA esegue lavori: muratore, decoratore, idraulico, elettricista. Telefonare 752-966, 370-110.

MATERIE plastiche ad iniezione fino a 150 grammi stampiamo conto terzi. Consegne celeri. Prezzi convenienti. Cicat, Albisola Capo, tel. 40-325.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7, telefono 544-265.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo rapidamente senza garanzie reali. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso annuo 8%. Via Papacino 8. Telefonare 544.224. D135

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI a mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 544-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O114

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A. CEDESI avviata trattoria supermercato commestibile zona turistica 40 Km, Torino (borgata Colombe Chianocco) prezzo interessante, Telefonare 20-38 Susa.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783, 532-975. O878

A.A.A. AZIENDINA attrezzata costruzione stampi stampaggio lamiere vendo 28.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ».

A.A.A. PENSIONE avviatissima Genova centro ottima clientela 22 vani cedesi causa ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — 16121 Genova ».

A.A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni, Vallino, via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. 1.500.000 contanti rimanente dilazionando cediamo negozio salumeria avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O253

AFFARONE vendesi negozio mobilificio Largo Montebello. Telefonare ore pasti 83-211. A51616

AUTORIMESSA cedesi zona Miraflori. Telefonare 887-637.

AUTORIMESSA centrale mq. 1000 buon reddito impresa vende. Telefonare 692-218. A54786

AUTORIPARAZIONI zona centrale mila affitto cedo. Telef. 547-485.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O253

BAR avviatissimo motivi di famiglia cedesi zona Mirafiori. Tel. 887-637.

BAR centralissimo eunasciutissimo 85.000 giornaliere, 2 Kg. caffè cedesi convenientemente. Tel. 502-542.

BAR e torrefazione centrali moderni (orario ridotto) avviatissimi cedesi: Fiorina, tel. 541-368.

BAR torrefazione centralissimo incasso 140.000 giornaliere chiusura serale cedo lunga dilazione. Telefonare 537-213. O113

CEDESI affittasi officina riparazioni attrezzatissima avviatissima centro S. Rita. Tel. 325-648, 393-407.

CEDESI avviata fabbrica guarnizioni industriali stampaggio laminato solfili L. 21.000.000. Tel. 545-910.

CEDESI drogheria zona Lucento ritiro commercio prezzo mite. Telefonare 768-931. O156

CEDO pasticceria bar torrefazione, ottima posizione. Richieste 30 milioni. Scrivere: Pubblicità Lastend 5 B - Savona. 23749

CENTRALISSIMA pensione signorile 24 vani posteggio auto cedesi. Telefonare 535-645. A55287

COMMESTIBILI drogheria eccezionali licenze 100.000 giornaliere cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

COMMESTIBILE zona popolosissima alloggio forte incasso cedo anticipo 500.000. Telefonare 537-213.

DENTISTA cede anche parzialmente completo efficiente materiale, studio-laboratorio, rifiutandosi. Occasionissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 531 — Torino ». 23852

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata, moderna salumoria, zona Fiat, 100.000 giornaliere garantite, trattabili 10.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento, confezioni bimbi, 350.000 utile netto mensile, garantito, trattabili 4.000 000 facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna negozio giocattoli, carrozzine, cinture Torino, zona ottima, 7.000.000 annui incrementabili. Trattabili 4.000.000; facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna pensione Liguria, in villa con accesso diretto spiaggia, 30 posti letto, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, Moncalieri, moderna avviata studio fotografico con negozio foto ottica. Trattabili 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria modernamente arredata. 2.500.000 trattabili, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in gerenza, bar superalcolici, tavola calda, birreria, 65.000 giornaliere aumentabili, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima cartoleria, Nichelino, arredamento nuova, 45.000 giornaliere, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna, avviata, contanti 1.000.000, dilazionando 1 milione 200.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, rivendita, kg. 270 in negozio, lunga ratezione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato centrale bar, ristorante, pizzeria, arredamento nuovo, trattabili 9.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima autorimessa, tavola media 8000, forte lavaggio, 4.000.000 trattabili. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio moderno, 350 kg. giornalieri, alloggio, trattabili 11 milioni; facilitazioni, eventuale gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Lurisia pensione, ristorante, 4.800.000 trattabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in gerenza, ristorante, forte reddito, zona commercialissima. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria (nuova apertura) zona grande passaggio, 800 alloggi in finizione, lunga ratezione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato esercizio rammendatrice, abbinato licenza articoli bimbi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa cessazione attività pelletteria moderna, redditizia, occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, torrefazione, panetteria, nuove aperture, arredamenti moderni, zona commercialissima (medesima casa). O898

DISPONENDO 20 milioni esaminerei proposte alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ». A53904

DROGHERIA avviata attività ventennale zona commerciale cedesi, Telefonare 489-539. A43418

ELETTROLAVAGGIO secco macchinari moderni forte lavoro nucleo famiglia, cedesi causa maternità. Richiesta 8.500.000. Tel. 487-096.

GRAVI motivi famiglia cederebbe bar ristorante ben avviato vero affare valle Susa. Telef. 964-078.

LOCALITA' industriale ligure cede avviata pasetteria e pasticceria. Scrivere: Pubblicità Lastend 5 A, Savona.

MACELLERIA centralissima 600.000 settimanali cedesi causa ritiro commercio, Telefonare 502-514.

MOBILIFICIO, negozio vendita centralissimo, giro affari 50.000.000, cedesi 6.000.000. Tel. 758-949.

PASTICCERIA con laboratorio cedo convenientemente per ritiro commercio, Telefonare 330-703.

PENSIONE presso Fiat corso Marconi, dieci letti, cedesi. Telefonare 377-955. 1001

PER cessazione commercio vendo tintoria zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2276 — Torino».

PER ragioni familiari cedesi negozio ferramenta elettricità impianti idrosanitari. Telef. 256-732.

PIZZERIA ristorante fortissimo incasso controllabile, decennale clientela, cedo. Telefonare 536-844.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti, Vallina, via A. Doria 15. O152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, (fino, Mercanti 18, telefonare 540-879. O580

RIVENDITA pane 250 kg dimostrabili zona popolosissima cedesi. Telefonare 537-213. O113

SALUMERIA avviatissima, zona Mussa cedesi urgentemente motivi salute. Telefonare 758-949.

SI vende officina meccanica bene attrezzata. Rivolgersi in corso Napoli 54, Torino. A51236

TABACCHERIA levata 850.000 centralissima moderna forte vendita minuteria, cedesi 16.500.000. Frana, Carmine 38. O37

TABACCHERIA pasticceria con laboratorio in Moncalieri unico zona adatta pasticcerie 800.000 lavate 120.000 giornaliere cedesi in gerenza. Telefonare 502-543. O163

TIPOGRAFIA avviata attrezzatissima cedesi valutando sola attrezzatura. Telefonare 723-877.

(Continua a pag. 12)

La statua di marmo alta undici metri pesa 150 quintali

A Firenze non spiace che Dante sia tolto da piazza Santa Croce

Il monumento, vecchio di un secolo, era brutto - Già allora la commissione comunale aveva raccomandato di metterlo in un luogo «appartato o privato» - «Un birillo» lo giudica il sen. Bargellini - Dice: «Non è uno sgarbo a Dante l'averlo rimosso» - La piazza ora servirà per il gioco del pallone in costume

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 30 maggio.

Lungo disteso sull'erba, i piedi in aria, gli occhi pieni di pioggia, la faccia annerita, la vesta bulinata dalle intemperie: Dante Alighieri giace sotto le piante d'un parco di via Tripoli dopo essere rimasto per più d'un secolo ritto in mezzo alla piazza di Santa Croce. Il giardino è di proprietà del curato di San Giuseppe, che però lo affitta al Comune, che ne fa uso di cortile per i ragazzi delle scuole elementari «Ubaldino Peruzzi».

Una gru potentissima sollevò lunedì scorso padre Dante — centocinquanta quintali di marmo, undici metri di statura — dal suo piedistallo. Poco prima del trasloco si scoprì che la testa era quasi spiccata dal busto. Sarebbe bastata una raffica di vento e Firenze avrebbe visto anche questa: la decapitazione del sommo poeta nella città che gli diede i natali e il bando. Per la traslazione della statua si è dovuto ingabbiarla e fissare la testa entro forti sbarre in ferro.

«Gli han messo la museruola!» dicono costernati i ragazzini della scuola «Peruzzi» lanciando uno sguardo al vecchio monumento atterrato. A dire il vero la statua, opera di Enrico Pazzi, non fu mai giudicata un capolavoro. Anche prima dello scoprimento solenne — anno 1865 — Oreste Raggi l'aveva definita *«una nuova ingiuria di Firenze a Dante Alighieri»*. La commissione comunale delle Belle Arti chiamata a giudicare l'opera, l'aveva promossa appena con la sufficienza e aveva raccomandato alle pubbliche autorità di ridurne le misure e di collocarla in luogo «appartato o privato».

Nel fervore di quelle polemiche anche il padre di «Pinocchio», Carlo Collodi, si gettò nella mischia; e poiché la statua, che voltasse la schiena alla chiesa pareva irriverente, che la voltasse ai visitatori non meno, il Collodi suggerì una soluzione intermedia: un padre Dante messo un po' di traverso, all'uscita d'uno dei vicoli che confluiscono verso Santa Croce, quasi il poeta si stesse avviando verso il tempio che — sacro alle «itale glorie» — custodisce le tombe di tanti illustri: non la sua.

«Il Collodi faceva questa proposta per ischerzo. Ma io, dico la verità, la trovo assennata!» mi dice Piero Bargellini, ex sindaco di Firenze alluvionata, eletto di fresco, a pieni voti, deputato e senatore (opterà per Palazzo Madama). Trovo l'ex sindaco in mezzo ai suoi libri nella casa che fu del grande navigatore Giovanni da Verrazzano. Di libri suoi, e cioè scritti da Piero Bargellini, nello scaffale ce ne sono settantotto, e altri tre sono pronti per uscire. *«A me interessano i santi, gli artisti e i briganti». «Anche i briganti, senatore Bargellini. Devo scrivere proprio così?». «Scriva, scriva, figliolo. I santi fan dono agli uomini della loro bontà, gli artisti della bellezza, i briganti della violenza; in un modo sbagliato, sono generosi anche loro!».*

Domando come da questi tre piloni d'umanità, Bargellini sia risalito alla meravigliosa storia di Firenze e alla biografia e al commento di Dante. *«Ma è logico, non le pare? Santi, artisti e briganti a Firenze ce n'è sempre stati di molti!». «E lo sfratto alla statua di Dante?» «Oh figliolo! lei si preoccupa per quel "birillo" ch'è stato tolto da Piazza Santa Croce?» «Vedo che gli artigiani di Piazza Santa Croce si agitano, protestano, rivogliono indietro la statua». «'Un mi faccia caso, 'un ci faccia caso. Qui a Firenze si protesta sempre»*, m'interrompe Bargellini. Mi ricorda che anche Vittorio Emanuele II se ne stava nel mezzo della piazza che oggi s'intitola alla Repubblica. Un bel giorno diventò ingombrante; anche quel monumento fu definito «un birillo» e lo si portò altrove. *«Adesso Vittorio Emanuele sta alle Cascine. Ci sta benissimo, le assicuro, in mezzo a tutto quel verde».*

Perciò non se n'abbia a male padre Dante, Firenze gli riserva un trattamento da re. Mi spiega Bargellini che la removione della statua è stata resa necessaria per dar luogo in piazza al «calcio storico». Il quartiere di Santa Croce vive del via vai turistico; ogni giorno, decine di autopullman sostano in questo che è il più largo, superstite spazio libero del centro storico. Durante i lavori di allestimento delle tribune per il calcio, gli abitanti temono che la vita del piccolo commercio dei «souvenirs» (le statuine delle Tre Grazie, le cornici dorate, i cappelli di paglia, eccetera) verrà paralizzata per lunghe settimane, e proprio nel cuore della stagione.

Oltre a questo vi sono soprattutto anche ben altri motivi di preoccupazione per Santa Croce e per Firenze. *«Ogni volta che vado all'estero,* — mi dice il senatore Bargellini, — *mi sento ripetere la stessa domanda: a che punto siamo con la sistemazione dell'Arno a monte di Firenze? E io debbo allargare le braccia: siamo ancora a quel punto. Mi dicono, allora, gli amici stranieri: "Ma siete matti, in Italia, a lasciare Firenze esposta a questa spaventosa minaccia? Non v'è bastata la lezione di due anni fa?"».*

Due anni fa, centinaia di botteghe artigiane nel quartiere di Santa Croce vennero devastate crudelmente dall'alluvione. Da allora molti usci non si sono più riaperti. Non basterà dunque la partita di calcio in costume a guarire Firenze, la città «più amata del mondo», come dice Bargellini.

E il monumento? Nessuno sa dove e se mai più sarà rizzato in qualche parte della città. *«Ma in confidenza, le par proprio necessario?»*, sorride Piero Bargellini, e conclude: *«Non è uno sgarbo a Dante l'averlo rimosso. Anzi, ora si torna all'antico: si ritorna alla Piazza dei Giochi, da spettacoli, da mercato. Il vero monumento a Dante sarebbe strappare la sua città alla minaccia dell'Arno».*

Gigi Ghirotti

Blaiberg in ospedale visitato da Barnard

Città del Capo, 30 maggio.

Il dott. Christian Barnard, rientrato ieri a Città del Capo dopo un viaggio in Europa e nell'America del Sud, ha visitato oggi Philip Blaiberg da lui sottoposto a trapianto cardiaco il 2 gennaio scorso.

Blaiberg si trova da alcuni giorni nell'ospedale «Groote Schuur» per una serie di esami definiti «normale amministrazione». Barnard non ha fatto dichiarazioni sulle condizioni di Blaiberg. La signora Blaiberg ha dichiarato tuttavia che suo marito «sta bene». *(Ansa)*

Il delitto è nato in un ambiente torbido

Professore canadese ucciso a Roma a colpi di coltello in una scuola privata

La vittima aveva 52 anni e insegnava inglese in un istituto di via del Babuino Trovato cadavere nell'appartamentino attiguo alla scuola: indossava soltanto i calzoni del pigiama - Colpito al cuore e al capo - Indagini fra gli anormali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 maggio.

Un canadese di cinquantadue anni, professore di inglese in una scuola privata, è stato ucciso a coltellate in un appartamento al primo piano di via del Babuino 89 ove ha sede la «Lion School of English». Il delitto sembra sia stato compiuto la notte scorsa ma è stato scoperto soltanto oggi pomeriggio allorché il direttore della scuola, allarmato per la scomparsa dell'insegnante, ha chiesto l'intervento della polizia per sfondare la porta a vetri del ballatoio che conduce alla camera in cui la vittima alloggiava.

– L'ucciso era indosso solo i pantaloni del pigiama. Giaceva supino, nascosto sotto una coperta, sul pavimento del ballatoio tutto insanguinato. Il suo corpo presenta una decina di profonde ferite: cinque al petto, tutte in direzione del cuore, altrettante al collo. La morte doveva essere stata istantanea.

La vittima si chiamava John Gilmour. Era nato ad Ottawa nel 1916 e risiedeva a Roma dal settembre scorso. Due mesi dopo aveva cominciato a insegnare inglese nella scuola privata di via del Babuino il cui direttore gli aveva anche offerto un piccolo alloggio: una camera con un bagno ed una cucina minuscola. John Gilmour, un signore distinto, calvo, diceva di essere laureato alla Sorbona e pare avesse un carattere irrequieto. Già da qualche tempo aveva espresso la intenzione di voler lasciare Roma per trasferirsi in Francia ed in Inghilterra prima di tornare in Canada.

E' sulla sua personalità che la polizia sta ora scavando per cercare il movente dell'assassinio ed il suo autore. Molte persone hanno riferito agli investigatori di certe abitudini di John Gilmour, delle compagnie maschili che era solito frequentare. Con ogni probabilità in questo ambiente deve essere cercato l'uccisore. Il compito della polizia appare molto difficile. I delitti compiuti negli ultimi anni a Roma nel torbido ambiente degli omosessuali sono rimasti purtroppo tutti impuniti.

La portiera dello stabile in cui è avvenuto il delitto ha raccontato che in particolare tre giovani erano soliti andare a far visita al professore di inglese. Tra costoro c'era un capellone, alto, bruno. Ma non erano i soli amici di John Gilmour. La polizia ha trovato nella sua stanza molte agendine, colme di nomi e di numeri telefonici.

Si ritiene che il delitto sia stato compiuto verso l'alba. Due ragazze, che abitano nell'appartamento vicino, hanno detto di essere udite dei rumori tra le cinque e le sei di stamane. L'assassino doveva essersi trattenuto a lungo con l'insegnante. Secondo la ricostruzione della polizia, egli è stato aggredito in camera. Vi sono state trovate tracce di sangue ed i vetri di una bottiglia di whisky spaccata dall'assassino sulla testa della sua vittima. Poi il corpo era stato trascinato sul ballatoio per essere massacrato a coltellate. L'assassino si era quindi lavato le mani nel bagno, aveva messo a soqquadro la camera rovistando dappertutto non si sa se per impossessarsi degli oggetti di valore o per sviare le indagini sulla ipotesi della rapina. Poi era fuggito chiudendo la porta a vetri del ballatoio e portandosi via la chiave perché il delitto fosse scoperto il più tardi possibile. **g. fr.**

Dieci condanne per rapina alla banda di Galliate

La "gang" aveva assaltato tre banche: Agrate Conturbia, Vigevano e Gambolò - Era capeggiata da un ex legionario

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 30 maggio.

(*j. p.*) Dopo quattro ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise di Pavia, presieduta dal dott. Raffa, ha emesso stasera la sentenza di condanna contro i dieci imputati che componevano la banda di Galliate. La gang, capeggiata dall'ex legionario Vittorio Gorini, di 29 anni, è comparsa ieri davanti ai giudici di Pavia per rispondere di tre rapine in istituti bancari (ad Agrate Conturbia ed alle agenzie della Cassa di Risparmio di Vigevano e di Gambolò) e di altri reati che vanno dal furto alla detenzione abusiva di armi, al favoreggiamento.

La banda, che aveva assaltato le tre banche, era composta oltre che dal Gorini, da: Emilio Bignoli, di 29 anni; Bernardino Prella, di 23 anni; Antonio Reo, di 31 anni; Domenico Bussi, di 48 anni; Pietro Beretta, di 35 anni; Michele Genovese, di 29 anni; Michele Alongi, di 27 anni, tutti di Galliate. Tra gli imputati minori, accusati di favoreggiamento, figurano poi Mauro Crippa, di 25 anni e Francesco Battaglia, di 25 anni, pure di Galliate.

Le rapine furono compiute da tre gruppi diversi tra l'ottobre e il dicembre del 1966. I rapinatori, tranne il Gorini, furono arrestati dagli agenti delle Squadre mobili di Pavia e di Milano tra il dicembre 1965 e il gennaio 1967.

I giudici della Corte d'Assise hanno riconosciuto le attenuanti generiche avanzate dai difensori, riducendo le richieste del pubblico ministero. Queste le pene comminate ai singoli imputati: Gorini 10 anni, 11 mesi di reclusione, 60 giorni di arresto; Bignoli 3 anni, 1 mese, 10 giorni di reclusione, 6 giorni di arresto; Prella 3 anni, 1 mese di reclusione, 6 giorni di arresto; Reo 2 anni, 8 mesi di reclusione; Bussi 2 anni, 1 mese di reclusione, 60 giorni di arresto; Alongi 5 anni, 20 giorni di reclusione, 7 giorni di arresto; Beretta 4 anni di reclusione, 6 giorni di arresto; Genovese 5 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione; Battaglia 8 giorni di arresto; Crippa 1 mese e 5 giorni.

Cominciato il processo in tribunale a Biella

Il consulente tributario confessa in aula ed accusa gli usurai di «averlo rovinato»

Il ragioniere Bassanino, quarantaseienne, è in stato di arresto - Deve rispondere di malversazione (25 milioni) ed emissione di assegni a vuoto (35 milioni) - Dichiara di aver ottenuto prestiti ad altissimo interesse da un commercialista di Torino e da un commerciante di Pettinengo - Un teste incriminato in udienza ed assolto

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 30 maggio.

Il processo per malversazione a carico del consulente commerciale rag. Livio Bassanino, di 46 anni, e di tre altre persone coinvolte nella vicenda, s'è iniziato stamane al tribunale di Biella ed ha avuto momenti drammatici, culminati con l'incriminazione di un testimone.

Il rag. Bassanino è accusato di essersi appropriato di oltre 25 milioni affidatigli nella sua veste di curatore di una quindicina di fallimenti ed eredità giacenti e di aver emesso assegni a vuoto per altri 35 milioni. Egli è comparso in giudizio in stato d'arresto: nell'estate 1966 era fuggito a Buenos Aires ma la magistratura argentina un mese fa ne aveva concesso l'estradizione.

Gli altri tre imputati (tutti a piede libero) sono Giovanni Battista Beilis di 44 anni, Erminio Remordina di 46 e Mario Piana di 76. In correità col Bassanino essi avrebbero sottratto, a proprio vantaggio, macchinari e materiali appartenenti a due fallimenti.

Il tribunale è presieduto dal dott. Maineri. In apertura di udienza le amministrazioni di due fallimenti, presiedute rispettivamente dall'avv. Magliola e dal dott. Reale, si sono costituite parte civile contro il rag. Bassanino col patrocinio dell'avv. Boggio Marzet. Il consulente è difeso dagli avvocati Dal Fiume e Gatti; il Beilis e il Remordina dall'avv. Delgrosso; il Piana dall'avv. Sormano.

Il Bassanino, entrato in tribunale con le lacrime agli occhi, ha ammesso tutti gli addebiti a carico. A suo dire due sono state le cause della clamorosa vicenda: una serie di speculazioni sbagliate e gli usurai. A proposito di questi ultimi, esortato dal p.m. dott. Tacconi a dire la verità, il ragioniere ha fatto due nomi: un commercialista di Torino, Teodoro Fortunato, e il commerciante in formaggi Tersillo Feretto, di Pettinengo, presso Biella, gli avrebbero prestato denaro a interessi elevatissimi. In certi casi — ha precisato l'imputato — il tasso sarebbe stato del 25 e anche del 30 per cento al mese. A carico delle due persone chiamate in causa dal consulente verrà aperta una inchiesta ed esse potranno eventualmente dimostrare l'infondatezza delle accuse.

Il rag. Bassanino era titolare di un avviato studio di consulenza commerciale e tributaria in via Duomo a Biella, ma il miraggio di guadagni maggiori lo aveva indotto a intraprendere una vasta attività industriale tessile insieme coi Beilis: il tentativo fallì sul nascere per mancanza di capitali adeguati.

Secondo il Bassanino la decisione di fuggire all'estero sarebbe maturata improvvisamente. Il mattino del 3 agosto 1966 egli aveva lasciato Biella per un viaggio di affari, che avrebbe dovuto concludersi in giornata, e prima di partire — lo ha dichiarato oggi senza precisarne il motivo — aveva pregato la signora Mariuccia Bosco, moglie del Beilis, che gli faceva da segretaria, di portarsi a casa alcuni pacchi di documenti relativi ai fallimenti di cui egli aveva la curatela.

Il ragioniere apprese poi che erano andati in protesto due suoi assegni bancari, privi di copertura, e non tornò più a Biella: qualche giorno dopo raggiunse in aereo l'Argentina, chiedendo ospitalità ad una zia. Il Bassanino, raccontando tutto ciò, si è preoccupato di scagionare i tre coimputati, i quali sostengono di avere acquistato regolarmente il materiale ed i macchinari. Il Beilis ha ammesso soltanto di essersi servito, per l'acquisto, di alcuni prestanomi, compreso il suo dipendente Remordina.

L'ex consulente commerciale Livio Bassanino al termine dell'udienza ieri a Biella

Un altro prestanome, Dino Cerruti, di 50 anni, di Biogliо, nella sua deposizione di oggi si è rimangiato le ammissioni fatte per iscritto al dottor Reale, subentrato al Bassanino nella curatela del fallimento della «Filatura La Montanina». Dopo averlo ripetutamente diffidato a dire il vero, il presidente Maineri, accogliendo la richiesta del P.M., lo ha incriminato per falsa testimonianza.

Il tribunale non ha però ritenuto provata la colpevolezza del Cerruti (difeso d'ufficio dall'avv. Croce) e, dopo brevissima permanenza in camera di consiglio, lo ha assolto con formula dubitativa. Il p.m. aveva chiesto la condanna a 3 anni di reclusione. In precedenza un vivacissimo scambio di battute fra gli avvocati Dal Fiume e Boggio Marzet, a proposito di un documento esibito in tribunale dalla parte civile, aveva provocato una breve interruzione dell'udienza.

E' stata chiamata a deporre nel tardo pomeriggio la signora Mariuccia Beilis, che ha però preferito avvalersi della facoltà di astenersi per non danneggiare il marito. Fra i testimoni figura anche la moglie del Bassanino, Teresa Fontana, proprietaria di una profumeria in città, ma è probabile che ella chieda di essere esonerata. Durante il processo la signora Fontana è stata colta da lieve malore.

L'udienza si è protratta fino a sera inoltrata. Il processo riprenderà domani mattina con la deposizione di altri testimoni.

Piero Minoli

Si sopprime col gas, entra la moglie accende la luce e la casa esplode

Ferita la donna, 41 anni, e un passante - La vittima, un operaio, si credeva affetta da male incurabile

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 maggio.

In un appartamento della vecchia Genova un uomo ha tagliato il tubo del gas per asfissiarsi. Tornando a casa, la moglie ha acceso la luce causando una deflagrazione. La donna e un passante sono rimasti feriti; l'autore del tragico gesto, l'operaio Benedetto Costa, di 49 anni, è morto, ma solo la perizia medico-legale potrà stabilire se a causarne il decesso è stato il gas o l'esplosione.

Sua moglie, Rosaria Macalone, di 41 anni, è ricoverata in grave stato di choc al pronto soccorso dell'Ospedale San Martino: la prognosi è di 30 giorni per ustioni di primo e secondo grado al viso e alle mani. Al pronto soccorso è ricoverato anche il fornitore Gaetano Famiani, di 37 anni, che passava per strada al momento dello scoppio; è stato colpito da alcune schegge di vetro, guarirà in otto giorni.

La tragedia, per il momento è senza spiegazioni: Rosaria Macalone, che non è stata ancora messa al corrente della morte del marito, ha detto: *«Non riesco a spiegarmi come sia accaduto. Mio marito stava bene, a parte una malattia che lo aveva costretto a casa da alcuni giorni: ma non aveva mai manifestato l'intenzione di uccidersi».* Non è escluso che l'operaio, convinto di essere affetto da un male inguaribile, in un momento di depressione abbia deciso di togliersi la vita.

I Costa erano sposati da una decina d'anni; avevano due figli, Antonella, di 8 e Orazio di 10 anni — i bimbi non sanno nulla della tragedia — un lavoro, una casa modesta ma decorosa in Salita San Bartolomeo del Carmine.

Da alcuni giorni Benedetto Costa era sotto tensione, e stamattina, quando la moglie è uscita per fare la spesa, verso le 10,30, l'operaio era a letto. Probabilmente, quando è stato ben sicuro che la donna non sarebbe tornata indietro, ha chiuso porte e finestre, si è recato in cucina e con un coltello ha tagliato il tubo di gomma del gas. In breve la casa si è impregnata di ossido di carbonio: quando, un paio d'ore più tardi, la moglie è tornata, l'operaio era ormai agonizzante.

La donna ha raccontato: *«Sono tornata da fare la spesa verso mezzogiorno e mezzo. Appena entrata in casa mi ha subito colpito il fatto che fosse tutto buio ed ho avvertito un forte odore di gas. Temevo che mio marito, che aveva lasciato a letto, non se ne fosse accorto, rimanendo intossicato. Sono andata in cucina, per posare le borse con la spesa: a terra c'era mio marito».*

Terrorizzata, la donna ha invocato soccorso: *«Non si vedeva nulla, ho acceso la luce».* Le scintille provocate dall'interruttore hanno causato lo scoppio: è stata una esplosione violentissima, udita anche nella zona di Castelletto, distante un paio di chilometri in linea d'aria. L'interno dell'alloggio è stato completamente devastato. Gaetano Famiani, che passava proprio in quel momento, è stato investito da vetri e schegge, restando ferito.

Nell'appartamento del meccanico Nuccio Zollo, attiguo a quello della disgrazia, i piccoli Antonella e Orazio Costa aspettavano il rientro della mamma. Di ritorno da scuola si erano recati, come ogni giorno, dai vicini. Quando ha sentito l'esplosione, la Zollo è corso sul pianerottolo: ha visto il muro crollato e la porta scardinata e si è precipitata nell'appartamento. Aiutata da alcuni vicini, ha portato fuori i corpi dei due coniugi, che sono stati caricati su ambulanze della Croce Verde e trasportati a tutta velocità al pronto soccorso. Per Benedetto Costa, però, non c'era più nulla da fare.

All'ospedale è stato anche portato il Famiani, che presentava sintomi di intossicazione da gas. Successivamente è stato dimesso. **f. d.**

S.D.22A

NASCONO
DAL VETRO NOBILE,
VIVONO
NELLA LUCE
I TENDAGGI

filiclair®

Fili di vetro nobile, morbide trame luminose tessute per i tendaggi Filiclair. Filiclair, garbata amica della casa d'oggi perché non trattiene polvere. Isola dai rumori, dal caldo, dal freddo, non si stira e non brucia, nemmeno con un fiammifero.

Filiclair amica per sempre.

RIVENDITORI FILICLAIR
Weimer, Via Silbertrand 68 - TORINO — **Arietti**, Via Accademia Albertina 38 - TORINO — **Casa del Tendaggio**, C.so Giulio Cesare 50 - TORINO — **Arredocasa**, C.so Agnelli 38 - TORINO — **Bosco**, Via Principe Tommaso - TORINO — **Novissello**, P.za Astesana 8 - ASTI — **Bigogno**, Via Rosselli 21 - NOVARA — **Marchionni**, Via Migliara 5 - ALESSANDRIA — **Brochet**, Via Festaz 5 - AOSTA — **Quaitrocolo**, C.so Italia 33 - SALUZZO — **Bruna Rosso & Pellegrino**, C.so Nizza 36 - CUNEO — **Cattero Arredamenti**, Via XXVIII Aprile 2 - CUNEO — **Eula**, Via Coppino 19 - CUNEO — **Cerrone**, P.za S. Maria 2 - BIELLA — **Ferrando Arredamenti**, Galleria Centro 5 - BIELLA — **Vaglio**, P.za S. Donato 43 - PINEROLO — **Santambrogio**, C.so Massimo d'Azeglio 60 - IVREA — **Garretti Arredamenti**, Via A. Borgogna 2 - VERCELLI — **Soncini Arredamenti**, Via Felice Cavallotti 34 - OMEGNA — **Abaldo**, Via Roma 8 - ALBA — **Bassi**, Via Emilia 17 - TORTONA — **Merlenti**, Via Roma 151 - CASALE MONFERRATO — **S.r.l. Tessilnovi**, Viale Saffi 41 - NOVI LIGURE — **De Marchi**, P.za S. Giuseppe 19 - VERBANIA — **Serena Confezioni Arredamento**, C.so Saracco 2 - OVADA — **Tessitalia**, Via Piol 45 - IVOLI — **Virillo**, P.za S. Maria Maggiore 3 - MONDOVI' — **Arredocasa**, Via Cavalli 65 - BORGOSESIA — **Bogbone**, Via V. Emanuele 145 - BRA'

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri alle 22 le due società si sono accordate

Helmut Haller trasferito dal Bologna alla Juventus

Il nazionale tedesco, una delle più forti mezze ali d'Europa, è costato circa 380 milioni - Una parte di questa cifra sarà «pagata» con altri giocatori - Haller ha giocato nella rappresentativa germanica, seconda ai mondiali - Anche Riva nei piani bianconeri - Cinesinho forse al Palermo per il centrocampista Benetti

L'attaccante tedesco Helmut Haller è definitivamente della Juventus. La squadra bianconera ha compiuto ieri il secondo grosso acquisto per preparare una forte compagine in vista del prossimo campionato. Le trattative tra il Bologna, per cui Haller era tesserato, ed i juventini, com'è noto, erano già avviate da parecchi giorni e si potevano ritenere praticamente concluse. Mancava però l'accordo ufficiale e questo faceva sì che altre società intervenissero in extremis di «soffiare» il nazionale tedesco ai juventini. Proprio ieri a Milano correva voce che l'Inter fosse intervenuta con offerte massicce sul «mercato» dichiarandosi disposta a pagare cento milioni in più di quanto aveva stabilito la Juventus.

Il club bianconero, continuando nella politica di concludere con decisione le operazioni, ha affrettato i tempi e ieri sera il contratto è stato perfezionato in ogni particolare. Il vice presidente bianconero Giordanetti, coadiuvato dal segretario Amerio, si è messo in contatto con Bologna. Nella città emiliana era riunito frattanto il consiglio direttivo rossoblù. Dopo un intenso scambio di messaggi telefonici, la notizia ufficiale: Haller, una delle più forti mezz'ali d'Europa, è della Juventus. Il tedesco attualmente in permesso ad Augsburg rientrerà in Italia martedì e quasi certamente si sposterà a Torino il giorno dopo per la formalità della visita medica e per i personali accordi con il «club».

Helmut Haller è nato il 21 luglio 1939 ad Augsburg, in Germania, ed ha fatto più volte parte della nazionale tedesca giocando anche la famosa partita di Wembley in cui i germanici furono sconfitti dall'Inghilterra nella finale per il titolo mondiale solo dopo i tempi supplementari. E' molto resistente e, in periodo di tenuta, il suo «lavoro» di mezz'ala costituisce un eccellente trampolino di lancio per gli attaccanti. Haller ha disputato delle splendide gare nel Bologna in modo particolare nelle stagioni iniziali (è venuto in Italia nel '62-63). Sempre con i bolognesi ha anche conquistato lo scudetto. Ultimamente tra il giocatore e la società (e così pure con i tifosi rossoblù) erano scoppiate delle divergenze piuttosto serie ed anche questo fatto ha facilitato il trasferimento. Haller ha di venire in una squadra impostata su di un rigido sistema di disciplina e, se ha accettato di diventare bianconero, è segno che ne intende rispettare le regole.

Il presidente rossoblù Goldoni, il quale ha dato ieri sera, poco dopo le 22, l'annuncio definitivo, nell'esporre la situazione ha assicurato: «*Haller, inquadrato in un modulo di gioco come quello della Juventus, potrà certamente rendere al massimo delle sue possibilità*».

Circa la cifra spesa per il passaggio del giocatore alla Juventus, le due parti non hanno fornito alcuna comunicazione ufficiale. La Juventus s'è limitata a precisare che una parte della somma verrà computata in giocatori (si parla di Menichelli al rossoblù). Da tempo, tuttavia, si accenna ad una cifra di 400 milioni ed è probabile che, se proprio la Juventus non è arrivata a questa somma, il trasferimento sia avvenuto sulla base di 350-380 milioni.

Con Haller e Anastasi la prima linea bianconera si prospetta veramente forte. I tifosi juventini, logicamente entusiasti per questo «scatto» della campagna acquisti, sperano si prospetta un altro traguardo: Riva. Il Cagliari insiste ad affermare che l'ala sinistra, che ha fatto parte della nazionale, è intrasferibile. E' certo, comunque, che i bianconeri continuano tenacemente i negoziati per assicurarsi ancora altri elementi di gran nome. La Juventus, fortissima in difesa, vuole potenziarsi all'attacco per entrare nuovamente nel giro dei «squadroni».

Con l'arrivo di Haller la Juventus dovrà cedere uno dei due stranieri, Cinesinho e Del Sol, che attualmente ha a disposizione. Sarà il brasiliano a lasciare la società dopo tre stagioni di permanenza nella squadra bianconera. La mezz'ala è richiesta da alcuni club, fra cui il Palermo che intenderebbe acquistarlo per sostituire la mezz'ala Benetti, in procinto di lasciare i rosanneri per passare, a quanto risulta, in forza alla Juventus. Anche la Roma s'era interessata a Cineshino ma, con l'assunzione di Helenio Herrera — il *trainer* che nell'Inter «bocciò» il centrocampista sudamericano — le trattative non avranno sviluppi.

Anche Roger Magnusson, l'ala destra che la Juventus ha utilizzato in Coppa dei Campioni e in alcune gare amichevoli lascerà Torino. L'attaccante svedese sperava di giocare ancora in Coppa delle Alpi, ma il Comitato organizzatore della competizione italo-svizzero-tedesca non gli ha concesso l'autorizzazione. Probabilmente si esibirà per l'ultima volta domenica prossima a Vercelli.

La Juventus ha concesso all'attaccante di rientrare in Svezia dove rimarrà in attesa di conoscere la destinazione futura. Com'è noto, in Italia Magnusson non può essere tesserato per la prossima stagione: verrà prestato ad una società tedesca, inglese, scozzese o belga.

Bruno Bernardi

Lo stile del nazionale tedesco Haller: l'attaccante è passato ieri alla Juventus

Commenti dei tecnici:
«Dopo Anastasi, un altro asso»

La notizia della conclusione degli accordi per il passaggio di Haller al bianconeri, per quanto attesa, ha suscitato viva soddisfazione tra i giocatori della Juventus. Tra i tanti pareri ecco quelli di Leoncini e Anzolin, due atleti che conoscono bene la mezz'ala germanica. Il mediano è stato il difensore che, nelle gare contro il Bologna, ha sempre avuto il difficile compito di controllare il fuoriclasse tedesco; Anzolin ha dovuto impegnarsi per parargli i fortissimi tiri e qualche volta ne è stato battuto.

Leoncini: «E' fortissimo»

Leoncini dice: «Haller è senza dubbio un grosso acquisto, un calciatore di classe in grado di offrire un rendimento costante per tutto un campionato. Finalmente non l'avrò più come avversario. Ricordo le sue azioni ubriacanti lungo tutto il campo. Con Haller, "stella" di prima grandezza, e Anastasi, un giovane assai dotato, la Juventus può aspirare a grandi traguardi».

Anzolin: «Ricordo i suoi tiri»

Anzolin rammenta, con sincera ammirazione, il tiro con cui Haller realizzò il primo goal alla Juventus in quella partita che si concluse con la vittoria del bolognesi per 3-0: «Una rete magnifica, del tutto particolare. Sono felicissimo che Haller sia adesso mio compagno di squadra. Nelle ultime due stagioni ha offerto un rendimento alterno. Dicevano che non andava d'accordo con alcuni giocatori rossoblù. Nella Juventus può tornare ad essere fortissimo».

Il parere di Giordanetti

Il vice presidente bianconero Giordanetti, circa le prospettive che ha la Juventus dopo il clamoroso acquisto di Haller giunto a poca distanza da quello altrettanto clamoroso di Anastasi, ha detto: «Il tedesco è il fuoriclasse che dovrebbe inserirsi bene nella squadra costituendo un punto di forza. Anastasi è un giovane ben dotato tecnicamente che può diventare un grosso giocatore. Ingaggiandoli abbiamo cercato di rinforzare i punti in cui la prima linea rendeva meno. Con Haller ed Anastasi dovrebbero arrivare i goals e si potrà assistere ad uno spettacolo calcistico che soddisfi il pubblico. E' fuori discussione che la squadra punterà ai migliori piazzamenti. Desidero aggiungere che Haller è, in un certo senso, il frutto dell'attaccamento dimostrato dai nostri tifosi verso la compagine. Grazie agli incassi elevati ottenuti nell'attuale stagione abbiamo potuto compiere questi sforzi economici».

E ora la Juventus prenderà Riva?

«Arrica del Cagliari continua a ripetere che l'ala sinistra non è cedibile: non è un segreto tuttavia che il club bianconero, nei limiti del ragionevole, cercherà in ogni modo di aggiungere alla sua rosa un altro elemento di indiscusso valore».

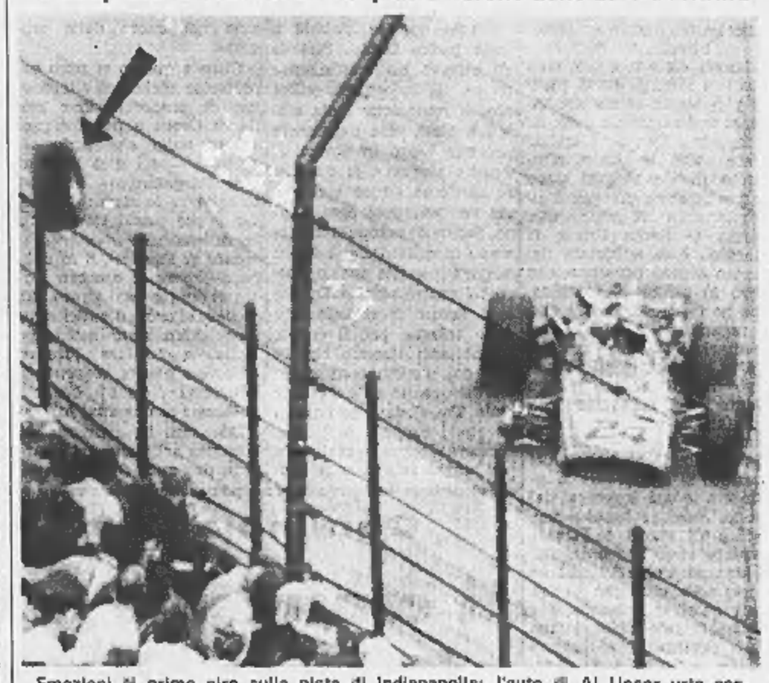
Fabbri: «Derby difficile»

Per finire, i commenti dei rivali.

Fabbri, allenatore del Torino, osserva: «La Juventus sta completando una grande squadra. Haller è un fuoriclasse e penso che verrà senz'altro a Torino con l'intenzione di impegnarsi e di essere disciplinato. Con il tedesco e Anastasi i bianconeri disporranno di una prima linea fortissima, protetta alle spalle da una difesa solida e collaudata. Nel prossimo campionato sarà un po' più difficile... battere i rivali nel "derby"».

L'americano Bob Unser vince a Indianapolis a 245 all'ora

Incidenti al fratello del vincitore e a Graham Hill, le cui macchine perdono una ruota in piena velocità - Incolumi i piloti Il campione mondiale Hulme quarto - Crollo delle auto a turbina



Emozioni al primo giro sulla pista di Indianapolis: l'auto di Al Unser urta contro il muro e sbanda paurosamente. La ruota anteriore destra (indicata da una freccia) vola verso la folla, ma sarà fermata dalla rete di protezione (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 30 maggio.

L'americano Bobby Unser, al volante di una Eagle-Offenhauser di 2800 cmc con compressore, ha vinto oggi la famosa corsa automobilistica 500 Miglia di Indianapolis, realizzando la nuova media-record di 244,620 chilometri l'ora; al secondo posto si è classificato Dan Gurney su Eagle-Ford, al terzo Mel Kenyon su Gerhard-Offenhauser.

Le favoritissime auto a turbina di Leonard, Pollard e Graham Hill sono letteralmente crollate dopo essere sempre rimaste nelle posizioni di testa: le prime due a una quarantina di chilometri dall'arrivo, la Lotus dell'asso inglese (vincitore quattro giorni fa del G.P. di Monaco) per la perdita della ruota posteriore sinistra dopo 370 km di gara: un incidente spettacolare che si è risolto — fortunatamente senza conseguenze per il pilota — contro il muretto esterno del rettilineo opposto a quello delle tribune.

Anche la macchina di Al Unser, fratello del vincitore, ha avuto egual sorte: al primo giro gli si è tranciata la ruota anteriore sinistra e dopo una serie di paurosi «testa-coda» è andata a fermarsi a un palmo dalla rete di protezione. Sono stati i soli incidenti di una corsa che in passato ha visto edizioni ben più drammatiche.

La selezione è stata peraltro durissima per i numerosi inconvenienti meccanici che hanno tolto di gara, tra gli altri, l'italo-americano Mario Andretti, che nella 500 Miglia non riesce ad avere fortuna, e l'austriaco Jochen Rindt, nuovo pilota di vetture di Formula 1.

Bob Unser, che nelle prove di qualificazione aveva ottenuto il terzo tempo ed era partito in prima fila, ha fatto una corsa magnifica: primo dopo 200 miglia di corsa, secondo dopo 200 miglia, nuovamente primo alle 300 miglia, non si è mai lasciato sorprendere dalle lievemente più veloci (ma meno pronte in accelerazione) auto azionate dai turbomotori d'aviazione Pratt & Whitney. La sua media oraria, che a metà gara era di quasi 253 km, è risultata alla fine superiore di 1,3 chilometri a quella stabilita l'anno scorso da Foyt.

Buona anche la prova di Hulme, l'australiano campione del mondo di Formula 1, che ha impostato la sua corsa sulla regolarità, conquistando un buon 4° posto. Hulme, per partecipare alla 500 Miglia e al G.P. di Monaco di domenica scorsa, in cinque giorni ha attraversato quattro volte l'Atlantico in volo.

Alla favolosa corsa del «Memorial Day», la festa nazionale americana, hanno assistito 300 mila spettatori.

r. s.

Classifica: 1. Bob Unser, su Eagle-Offenhauser; 2. Dan Gurney su Eagle-Ford; 3. Mel Kenyon su Gerhard-Offenhauser; 4. Denis Hulme su Eagle-Ford; 5. Lloyd Ruby su Mongoose-Offenhauser; 6. Ronnie Duman su Rayhoe-Offenhauser; 7. Bill Vukovich

Herrera alla Roma per 100 milioni
Il trainer accolto come un divo del cinema

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri - Cartelli, festeggiamenti e richieste d'autografi - Per il trasferimento dell'ex tecnico dell'Inter occorre una deroga alle norme federali circa gli stranieri - Pugliese, che è stato esonerato, reagisce con violenza: «Helenio commetterà degli sbagli, io aspetto e tornerò al mio posto»

Moratti presidente del club romano al posto di Evangelisti?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 maggio.

La Roma ha concluso uno dei colpi più spettacolari del mercato calcistico. L'ex *trainer* dell'Inter Helenio Herrera è da oggi il nuovo allenatore della squadra giallorossa. I dirigenti della società romana hanno sottoscritto con il tecnico argentino un impegno notarile valido a tutti gli effetti. Nei prossimi giorni sarà stipulato il vero contratto.

Gli sportivi si chiedono quanto sia costato Herrera, la cifra non è stata resa nota ufficialmente. L'ingaggio annuo dovrebbe comunque aggirarsi sui 70 milioni (di cui 20 incassati al momento della firma, 30 tra pochi giorni e 20 a fine anno): Helenio ne riscuoterà altri trenta se gli incassi della società, come egli ritiene possa verificarsi con il suo arrivo, si moltiplicheranno. Ma c'è un ostacolo ancora da superare. I regolamenti federali vietano infatti il trasferimento di allenatori stranieri da una società italiana ad un'altra. Herrera pensa di superare il «veto» nella piena legalità, come ha spiegato egli stesso: «*Insieme ai dirigenti compirò i passi necessari per ottenere un regolare permesso. Ho diretto la Nazionale italiana, non ho mai cambiato società da quando sono in Italia e credo di meritare una considerazione particolare*».

Infatti i dirigenti della Roma si attendono proprio un trattamento speciale che dovrebbe concretizzarsi con una deroga alle norme stabilite. Comunque Herrera può eventualmente tentare un'altra strada. Chiedere cioè (come ha fatto l'ex allenatore della Lazio e della stessa Roma Juan Carlos Lorenzo) la cittadinanza italiana.

Da quando ieri mattina si è sparsa a Roma la voce di un eventuale arrivo di Herrera alla guida dei giallorossi, una folla di appassionati si è riversata davanti alla sede della società in via Lucrezio Caro animata da un grande entusiasmo. Molti ragazzi recavano grossi cartelli sui quali campeggiavano scritte come queste: «*Roma + Herrera = scudetto*». «*Basta con la Rometta! Basta con i picciotti*». In questa atmosfera Helenio ha fatto il suo ingresso nel mondo calcistico della Capitale nel ruolo di divo che sembra congeniale al suo carattere. Come è sua abitudine ha già tracciato dei programmi ambiziosi anche se in parte attenuati da una prudenza suggerita dalle condizioni della società, afflitta da un grosso *deficit*.

«*Se si pensa che la Roma possa vincere lo scudetto fin dal prossimo anno* — ha dichiarato — *dico subito che è molto difficile. Ma dopo la mia prima stagione si inquadreranno definitivamente le ambizioni della squadra che sono tese alla conquista del titolo nazionale*».

I dirigenti della Roma hanno già spiegato al nuovo allenatore che cercheranno di concludere qualche acquisto sul mercato calcistico ma non potranno spendere grosse somme a causa delle difficili condizioni economiche della società. Però secondo alcune voci i mezzi che mancano attualmente alla Roma potrebbero arrivare da un altro importante personaggio, il cui arrivo susciterebbe altrettanto clamore di quanto ne ha provocato Herrera.

Si parla infatti di Moratti come presidente giallorosso. Si verrebbe così a ricostituire tra Moratti ed Herrera il «tandem» che ha avuto in passato tanto successo. A tale proposito si è saputo stasera che il presidente Evangelisti quasi sicuramente lunedì annuncerà le sue dimissioni. Ma questo non significa che la candidatura Moratti abbia già una solida consistenza.

L'avvento di Herrera, come era facilmente prevedibile, ha provocato una rabbiosa reazione di Pugliese. Come è noto la Roma già da tre mesi ha depositato in Lega il contratto che rinnova l'incarico all'allenatore italiano. Si spera ora in un accordo fra le parti. Ma Pugliese, forse preso dall'eccitazione del momento, ha rilasciato una dichiarazione polemica: «*Al posto di Helenio non avrei rovinato l'Inter facendo spendere a Moratti più di un miliardo e vuoto*». Egli ha concluso: «*Per ora non mi muoverò da Roma. Mi metto alla finestra ad aspettare gli eventi. Quando Herrera farà degli sbagli prenderò la rivincita. Sono certo che tornerò alla Roma*».

Mario Bianchini

Helenio Herrera a Roma circondato dai tifosi (Tel.)

Colpo di scena nel club emiliano

Il Bologna licenzia Viani La squadra a Cervellati

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 30 maggio.

(e. m.) *Dopo la cessione di Haller alla Juventus, un'altra notizia ha suscitato clamore negli ambienti sportivi bolognesi: il licenziamento da parte del Bologna del direttore sportivo Gipo Viani. La decisione è stata presa questa sera dal consiglio direttivo rossoblù nel corso della riunione protrattasi fino a tarda ora.*

Per la Coppa Italia la squadra verrà affidata all'allenatore Cesarino Cervellati che durante il campionato aveva direttamente collaborato con Viani, dopo il licenziamento di Carniglia. A Bologna si dice che lo stesso Viani, con i suoi tentennamenti circa il rinnovo del contratto, deve aver favorito la decisione presa nei suoi confronti dalla società. Il Bologna per il prossimo campionato intende puntare sui giovani.

e. m.

Il Consiglio Federale si riunisce domani a Roma

Roma, 30 maggio.

Sabato prossimo a Roma è in programma una importante riunione del Consiglio federale della Figc. Fra gli argomenti che saranno discussi figura, in primo piano, la questione della sostituzione del giocatore portiere durante un incontro. Verrà anche tracciato un panorama dell'attività della Nazionale azzurra e si discuterà la data di inizio dei campionati per la stagione 1968-69. Altro argomento di interesse riguarda la definitiva messa a punto del meccanismo di promozione e retrocessione tra la serie A e la serie B.

Emozionanti corse a Vinovo nella riunione di galoppo

Incony ha mostrato notevoli doti di saltatore vincendo ieri a Vinovo il Premio Castello d'Ayas (L. 1.575.000, m. 3100 ostacoli), prova di centro del pomeriggio di corse al galoppo. Incony affrontava per la prima volta i grossi ostacoli (finora aveva corso solo in piano o sulle siepi); inoltre rendeva del peso a tutti gli avversari. Eppure ha vinto molto facilmente con una progressione finale contro la quale nulla ha potuto Parala, la più qualitativa degli avversari e che era partita favorita.

Il fantino Bruni ha tenuto Incony nelle ultime posizioni fino a metà corsa poi si è limitato a tener d'occhio Parala e, quando questa è passata in testa all'inizio della dirittura, l'ha raggiunta e dominata. Al terzo posto si è piazzato Conte di Vilpiano davanti a Brenden, Estrosa e Rossina. Distacchi: una lunghezza e mezza, dieci, quattro; tempo 4'22"3/5. Totalizzatore: vinc. 24, piazz. 14-13; accc. 39.

Marechiaro, a suo agio nel terreno pesante, ha vinto il Premio gen. Borsarelli per i «gentlemen», in cui ha preceduto Chansonnier e Sortilege.

Il pomeriggio si è concluso con la disputa della prova di qualificazione per il Palio del 19 giugno: chiara vittoria di Otis del signor Obert su Kim e Frida.

Stasera a Torino

Gli «Harlem Globetrotters» con lo spettacolare Lemon

Gli «Harlem Globetrotters», i famosi cestisti americani, hanno iniziato ieri sera a Bergamo la loro «tournée» italiana che si ripete di anno in anno. Questa sera gli «Harlem» giocheranno al Palazzo dello Sport torinese e ripeteranno il loro spettacolo domani, prima al pomeriggio poi in serata.

Avversari dei fortissimi e divertenti «Harlem» (guidati dal funambolico Lemon) saranno i «Chicago Cyclones», una selezione di giocatori dilettanti fra i quali figura Ernest Brock, uno dei cestisti convocati per le Olimpiadi del Messico dalla Nazionale statunitense.

QUESTA SERA - Ore 21,30
Sabato 1° giugno - 16 e 21,30
A TORINO PALAZZO dello SPORT (parco Ruffini)
LE PERLE NERE d'AMERICA:
GLI HARLEM GLOBETROTTERS
contro
CHICAGO CYCLONES
+ 6 ATTRAZIONI
PREVENDITA BIGLIETTI:
Salone «La Stampa», tel. 535.113
Palazzo Sport, t. 377.318 310.145

LUGANO
Investite sicuro in appartamenti panoramici da 1 a 5 locali, illustrati in dettaglio nella nostra offerta con prezzi che riceverete inviando questo annuncio.
Immobiliare 35 - Lugano

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-18; fest. 10-12; t. 849-666

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Vitt. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

CRONACHE DELLO SPORT

UN CICLISTA «SCONOSCIUTO» TRIONFA SUL DECIMO TRAGUARDO DEL GIRO

Vittoria a sorpresa di Casalini nella tappa del Monte Grappa

Il ventiseienne corridore emiliano è [illegible] alla [illegible] in extremis [illegible] desiderio [illegible] Adorni - [illegible] è [illegible] all'inizio della salita finale e non è stato più raggiunto - Merckx secondo - Il belga [illegible] inflitto lievi distacchi ai rivali [illegible] classifica - Dancelli sempre maglia rosa - Oggi arrivo [illegible] Trieste

(Dal [illegible] inviato speciale)

Monte Grappa, 30 maggio.

Sulla vetta del Monte Grappa, sferzata dalla pioggia e incappucciata dalla nebbia, un vincitore a sorpresa: Emilio Casalini, ventisei anni, nato in provincia di Parma. Per questo è amico [illegible] Adorni, che alla vigilia [illegible] Giro, ha insistito per averlo a fianco. I responsabili della Faema, proprio all'ultimo giorno utile, hanno accettato Casalini al posto di Danti ed il ragazzo emiliano oggi ha restituito il favore [illegible] gli interessi. [illegible] è [illegible] in fuga all'inizio dell'ultima salita, ha tenuto duro per una trentina di chilometri, ha conquistato il più meritorio dei successi, un successo, che, nella storia del Giro, fa capitolo a sé, visto che il corridore non si inserisce nella battaglia per il trionfo finale.

A questo proposito, poco o nulla di [illegible] La lotta si è accesa sulla prima rampa, quella che portava ai 1360 metri di Croce di Sommo ed ha proiettato in avanti lo spagnolo di turno, Diaz. Il gruppo, alle sue spalle, si rompeva in tre pattuglie, nella prima c'erano tra gli altri, Merckx, Adorni e Gimondi, nella seconda pedalavano Dancelli, Zilioli, Balmamion e Bitossi, nella terza navigava Motta. Un fuoco di paglia, Diaz transitava al comando sulla cima, poi, lungo la discesa, il plotone tornava compatto e compatto restava, in pratica, sino all'inizio del Monte Grappa.

Qui, scappavano in tre, Casalini, Capodivento e Campagnari. Gli ultimi due cedevano [illegible] subito, Casalini invece stringeva i denti e proseguiva l'offensiva portandola a buon termine. [illegible] I «grandi»? I «grandi» procedevano al piccolo trotto, [illegible] po' per colpa della fatica di ieri, un po' per la relativa pendenza della rampa. Non mancavano gli scatti, Gimondi, ad esempio, in [illegible] paio di occasioni forzava il ritmo, ma otteneva, [illegible] unico risultato, di assottigliare i ranghi del gruppo. Si provava anche Merckx, che, però, non insisteva, a quanto si dice perché consigliato alla prudenza da Adorni. Gli spagnoli cercavano [illegible] prendere il largo, [illegible] erano tutti tentativi che duravano pochi metri e che si spegnevano presto. Schiavon [illegible] era [illegible] più preoccupato a guidar la fila, in modo da evitare le sorprese per facilitare il compito di Dancelli che difendeva ottimamente la sua maglia rosa, gli umori, [illegible] munque, [illegible] scarsamente battaglieri, nonostante i caldissimi incitamenti di un pubblico che attendeva da parecchio ore il passaggio del Giro.

La rampa del Grappa dura una trentina di chilometri rotta qua e là da falsopiani che permettono [illegible] riprendere fiato. La pattuglia [illegible] campioni si stirava, ma subito era di nuovo riunita e la «bagarre» si ebbe soltanto negli ultimi trecento metri, quando Casalini [illegible] già tagliato il traguardo. Fu Merckx, tanto per cambiare, che si lanciò all'avventura. Gli avversari cercarono la risposta, ma furono capaci semplicemente di limitare i danni. Così il belga sfreccià all'arrivo al secondo posto (a 40" da Casalini) ed inflisse a sua volta distacchi lievi, ma pur significativi, ai rivali diretti. Cioè, nell'ordine, inflisse 5" a Gabica, 13" a Gimondi ed a Zilioli, 16" a Galera, 18" a Dancelli ed a Jimenez, 26" a Motta e a Balmamion ed al «coéquipier» Adorni. [illegible] la classifica generale muteva un po' naturalmente a favore di Merckx, ancora secondo, ma ormai a 1'29" dal capolista Dancelli, [illegible] [illegible]ù, qualche progresso, sempre per Eddy, nei confronti degli antagonisti di maggior peso.

La tappa, insomma, ha [illegible] po' deluso l'attesa. Tanti applausi a Casalini, i campioni invece hanno segnato il passo. E' il discorso di sempre, non si può addizionare fatica a fatica senza che si registrino inevitabili pause. Jimenez se ne [illegible] rimasto tranquillo, Gimondi ha messo il naso alla finestra, trovando però un Merckx ben più pronto di ieri. E, alla resa dei conti, è stato ancora Merckx a trarre qualche utile, grazie [illegible] all'aiuto [illegible] una squadra che di giorno in giorno si rivela tra le più forti [illegible]

[illegible] Domani, undicesima tappa. [illegible] Grappa-Trieste: Bassano 197 chilometri di completa pianura.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Casalini, 136 chilometri in [illegible] ore 20'03" (media 31,377); 2. Merckx a 40"; 3. Gabica a 51"; [illegible]. Gimondi a 59"; 5. Zilioli s.t.; 6. Galera a 1'02"; 7. Dancelli a 1'04"; 8. Jimenez s.t.; 9. Letort a 1'11"; 10. Schutz s.t.; 11. V[illegible] Neste; 12. Motta; 13. Adorni; 14. Balmamion; 15. Van Schil; 16. Schiavon; 17. Velez, tutti con il tempo di Letort. Si sono ritirati Poli, Bongioni [illegible] Brandy.

Classifica generale: 1. Dancelli in 48 ore 25'19"; [illegible]. Merckx a 1'29"; 3. Jimenez a 2'50"; [illegible]. Zilioli [illegible] 3'38"; 5. Adorni a 4'24"; 6. Gimondi a 4'47"; [illegible]. Van Neste a [illegible]4"; 8. Motta a 8'20"; 9. Balmamion a 9'13"; [illegible] Gabica a 11'16".

Antidoping «straordinario» per la tappa di Lavaredo

Monte Grappa, 30 maggio.

Stamane alla partenza da Trento, il presidente della Federazione ciclistica italiana, comm. Rodoni, accogliendo le istanze di alcuni corridori (fra cui Zilioli) ha disposto in linea di massima l'effettuazione di un controllo antidoping supplementare anche per la tappa di sabato che si concluderà alle Tre Cime di Lavaredo.

Su quella tremenda salita si può anche decidere il Giro ed alcuni tra i maggiori protagonisti vogliono [illegible] la garanzia, attraverso il controllo antidoping, che tutti affrontino la vetta dolomitica senza aiuti chimici.

Rodoni rientrato a Milano si [illegible] subito messo in contatto con [illegible] Federazione medici sportivi per ottenere che un sanitario con la necessaria attrezzatura sia presente sabato all'arrivo alle Tre Cime [illegible] Lavaredo.

Violento litigio tra Motta ed Altig
L'italiano cade (e accusa il tedesco)

I due [illegible] ostacolavano a vicenda in [illegible] - L'incidente a Bassano del Grappa - Altig sostiene che [illegible] si faceva spingere [illegible] compagni a dal pubblico - Entrambi multati dalla giuria e richiamati a una "condotta [illegible] gara corretta"

(Dal nostro inviato speciale)

Monte Grappa, [illegible] maggio.

Si temeva che l'arrivo in salita al Monte Grappa provocasse nuove discussioni circa il «malcostume» delle spinte. Tutto [illegible] dato falso, invece; ma il vincitore a sorpresa Casalini, sia il gruppetto dei migliori in classifica [illegible] giunti al traguardo [illegible], e questo non soltanto per le relative difficoltà della scalata, ma anche per il comportamento assolutamente corretto del pubblico.

Discussioni e polemiche, tuttavia, se ne sono avute egualmente, a proposito di spinte, per un clamoroso incidente tra Gianni Motta e il tedesco Rudi Altig, verificatosi poco prima del passaggio da Bassano del Grappa. Il «leader» della Molteni ed il «luogotenente» [illegible] Gimondi sono venuti a collisione in seguito ad un diverbio e Motta ha avuto la peggio, cadendo, [illegible] tuttavia ripartire ferito.

All'arrivo Rudi Altig [illegible] si è fatto pregare per spiegare i motivi di questo clamoroso dissidio: «Sulla prima salita — ha spiegato il tedesco — Motta si era trovato in netta difficoltà [illegible] ed era venuto su facendosi spingere dai suoi compagni di squadra ed accettando anche l'aiuto del pubblico. Io condanno Motta ancora un avversario pericoloso per Gimondi e ho cercato quindi di impedire che continuassero queste irregolarità».

Ti hanno però accusato [illegible] fatto cadere Motta...

«Non è vero. Io [illegible] limitavo a stargli a breve distanza ed a saltargli alla ruota quando si avvicinava uno dei suoi gregari oppure a fianco quando lui cercava di [illegible]ssare riparte al pubblico. Non mi sono nemmeno sognato di farlo cadere apposta. Due anni fa, quando era nella Molteni, Motta era contento quando lo facevo quello lavoro a suo vantaggio e a danno di Adorni, che perse la maglia rosa sulla Madonnina appunto per questo. Dovrebbe essere sportivo [illegible] accettare [illegible] la fatica il mio lavoro di gregario anche ora che [illegible] siamo più sotto lo stesso padrone. Del resto, non si tratta [illegible] un partito preso contro Motta. Se le spinte le avesse prese Jimenez, o Adorni o Merckx, che sono tutti avversari di Gimondi, io mi sarei comportato allo stesso modo».

Com'è andata allora la caduta di Motta?

«Gianni è troppo giovane per fare il cattivo. Si [illegible] ad andare a zig-zag davanti a me, facendo ogni tanto per farmi cadere. Ma io vado in bicicletta da più tempo [illegible] lui. Ho reagito allo stesso modo e lui ha avuto la peggio».

Del tutto diversa, naturalmente, [illegible] versione di Gianni Motta: «Ho avuto una spinta, per caso — ha detto il "leader" della Molteni — da un tifoso e mi sono appoggiato per un attimo [illegible] Schutz. Tutto qui. Ciò è bastato perché Altig ed il suo compatriota Pfeifer mi prendessero come bersaglio di tutta una serie di dispettucci, sottoponendomi [illegible] un marcamento spietato, come se io fossi uno che può vincere ancora il Giro. Il ringraziò per l'attenzione, ma perché non si fanno gli affari loro? Ad un certo punto mi sono stufato ed ho cercato, andando a zig-zag, di scrollarmi dalla ruota Altig. Lui ha fatto lo stesso e mi ha urtato volontariamente buttandomi a terra. Per me l'incidente è finito così, anche se ho [illegible] so [illegible] grasso rischio».

Il clamoroso incidente fra Altig e Motta è stato preso in esame dalla giuria, la quale ha inflitto un'ammenda di cinquemila lire al ciclista tedesco «per aver ostacolato l'iniziativa agonistica di altro concorrente in gara». Inoltre lo stesso Altig e Motta sono stati richiamati e diffidati «a mantenere in gara una condotta corretta e dignitosa, ad evitare che [illegible] seguito vengano presi a loro carico severi provvedimenti disciplinari». Motta è stato pure colpito da una ammenda di 5 mila lire per [illegible]olo da mezzi motorizzati.

Gianni Pignata

Rudy Altig, a sinistra, e Gianni Motta quando erano compagni di squadra ed amici

Pronta a Torino la «pista del record» per il confronto Italia-Urss-Germania

In vista delle gare di atletica leggera di domenica - Il fondo non è più in terra rossa, [illegible] in asfalto sintetico. Prezzo: [illegible] milioni - Gli assi sovietici hanno provato ieri con esito positivo gli impianti Ter Ovanesian, il primatista del salto in lungo, pensa che i calciatori [illegible] batteranno gli azzurri a Napoli

[illegible] assi della rappresentativa sovietica [illegible] provato ieri pomeriggio la nuova pista in «bitum-velox» [illegible] campo atletico dello stadio torinese. Rifare il drenaggio, e «colare» il fondo di asfalto atletico è costato circa 25 milioni: ora piste e pedane si presentano con un colore azzurro-grigio, al piede sono soffici ma non cedevoli, [illegible] elastiche pur consentendo una perfetta presa anche nei momenti di maggiore sforzo e [illegible] spinta più decisa.

Ter Ovanesian, [illegible] primatista mondiale di salto in lungo (8,35) alla pari dello statunitense Boston, ha gareggiato in tutti gli Stati d'Europa [illegible] d'America, è [illegible] dubbio uno dei più qualificati per dare un giudizio: «*Le prime impressioni sono senza dubbio positive* — ha detto, dopo aver compiuto una serie di allunghi in compagnia del velocista Sapeja — *il fondo è morbido ma non cedevole, l'ideale per correre. Da noi, in genere, questi nuovi materiali [illegible] sono ancora più elastici, ma abbiamo anche notevoli sbalzi di temperatura che possono incidere sul materiale; [illegible] resisterà egualmente bene alla pioggia ed al caldo estivo, l'impianto di Torino potrà [illegible] perfetto*».

Le piste tradizionali in terra rossa vanno scomparendo in tutto il mondo: [illegible] «tartan» in America ha già permesso a Tommie Smith i primati mondiali [illegible] metri (20" netti [illegible] 19"5 in rettilineo) ed è già in [illegible] a Città di Messico in vista delle Olimpiadi del prossimo ottobre, il «rub-kor», il «porplastic», il «bitum-velox» hanno proprietà analoghe al «tartan», e piste del genere sono [illegible] approntate [illegible] Grosseto, a Roma all'Acqua Acetosa, ed ora a Torino. Non si tratta di una novità tecnica tale da falsare tutti i risultati precedenti (come è accaduto nel salto con l'asta con il passaggio dall'altezza di metallo rigido a quello in fibra di vetro), ma è certo che [illegible] nuove piste, [illegible] sp[illegible] gli [illegible] si saranno [illegible]sefatti [illegible] sso [illegible] all'uso di chiodi più corti, procureranno dei vantaggi.

Domenica, con l'incontro [illegible] Italia-Germania Ovest (i tedeschi arriveranno domani a Torino), gli sportivi potranno assistere al primo collaudo ufficiale di queste piste da records. Ieri gli atleti sovietici hanno compiuto scatti su scatti [illegible] prove di s[illegible]: sono tutti in [illegible] forma [illegible] abbronzati, arrivano da un periodo [illegible] allenamento collegiale a Soci, la più famosa località balneare del Mar Nero, nell'estremo [illegible] del paese. A Soci [illegible] at[illegible] hanno anche gareggiato: Sapeja, la rivelazione dello sport sovietico, ha corso i 100 metri in 10"2; tutti gli altri hanno dimostrato di essere in buoni condizioni.

Skomorokov, il nuovo «n[illegible] [illegible] del [illegible] ostacoli dopo il tramonto di Anisimov, è sordomuto: [illegible] riuscito [illegible] farsi intendere molto bene, per chiedere se [illegible] Torino vi fosse un istituto con ragazzi nelle sue condizioni, in quanto avrebbe desiderato [illegible]derli. Dopo pochi minuti, [illegible] giunti [illegible] stadio proprio alcuni [illegible] sordomuti di un gruppo sportivo cittadino: l'incontro [illegible] stato molto cordiale, il russo e gli italiani dopo i primi attimi [illegible] incertezza hanno mostrato di [illegible] a sufficienza, con i ge[illegible] [illegible] la [illegible] particolare sensibilità. Skomorokov avrà dei tifosi personali domenica prossima allo Stadio.

Ter Ovanesian è [illegible] più noto degli atleti sovietici attualmente in attività: alto, disinvolto, parla correntemente l'inglese, segue tutti gli sports «Anche i nostri calciatori — dice — fra pochi giorni verranno in Italia, giocheranno contro i vostri il 5 giugno. A Napoli sarà dura per Scester[illegible] e colleghi, ho letto che il pubblico [illegible] molto caloroso negli incitamenti. Il mio pronostico, comunque, è [illegible] una vittoria dell'Urss».

b. p.

★ Lo Ski Club del Sociale festeggia questa [illegible] i propri atleti con una premiazione che si svolgerà nella sede dell'Istituto alle ore 21.

★ Al campo Cenisia [illegible] disputano questa sera due partite del trofeo calcistico «Europa boys» per [illegible]: Vanchiglia-Belnasco (ore 21) e Bacigalupo-Ciriè (ore 22); domani e domenica si giocheranno semifinali e finali.

Per la situazione politica francese

Il Tour in pericolo

Parigi, 30 maggio.

La grave situazione politica francese [illegible] ripercussioni anche nello sport. Negli [illegible]bienti ciclistici della capitale ci [illegible] domanda se il Tour potrà [illegible] luogo.

La più popolare manifestazione sportiva di Francia è in programma dal 28 giugno al 21 luglio. Proprio fra queste due date potrebbero svolgersi, in due domeniche successive, le elezioni indette da De Gaulle.

Se[illegible] alcune fonti la corsa a tappe dovrebbe esse[illegible] confermata, ma altri pensano che lo spostamento del[illegible] carovana nei giorni delle elezioni crei [illegible] difficoltà. E' [illegible] notare che l'«Equipe», [illegible] due giornali organizzatori del Tour, ha sospeso [illegible] pubblicazioni.

E' certo, comunque, che le autorità sia politiche sia sportive faranno il possibile affinché la «grande boucle» possa svolgersi regolarmente.

Molto dubbio è, invece, che il Tour dell'Avvenire, riservato ai giovani, possa avere luogo.

★ Nel torneo degli Assi [illegible] bocce si sono disputate ieri sera [illegible] prime partite con questi risultati: Bertolotti b. Barriera Nizza 13 a 5; C.S. Fiat b. R[illegible] 13 a 5; Pianelli e Traversa b. Torino Nord Gobatti 13 a 6; Sis b. Fortino 13 a 4. Il prossimo turno verrà giocato giovedì 6 giugno.

★ L'Ungheria «under 23» ha superato a Budapest 1-0 l'Inghilterra, che sabato scorso aveva pareggiato a Trieste con la giovanile azzurra (1-1).

Due giovani e il vecchio Charlton hanno portato il Manchester al trionfo

Best e il diciannovenne Kidd, insieme con l'anziano «Bob», [illegible] risultati tra i migliori artefici del successo inglese sul Benfica - La partita di mercoledì [illegible] Wembley non sempre è stata all'altezza di una finale europea - Buono l'arbitraggio [illegible] Lo Bello

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, [illegible] maggio.

Ci sono voluti centoventi minuti di gioco per decidere del risultato di questa finale della Coppa dei Campioni. Ci si permetta [illegible] dire subito che la finale stessa ha avuto una messa in scena superiore allo spettacolo tecnico che il gioco ha prodotto. La messa in scena è stata in tutto simile [illegible] quella che ogni anno, al termine della stagione calcistica, si ripete per la partita che deve decidere del possesso della Coppa di Inghilterra. Un pubblico immenso — certamente superiore alle centomila persone — un terreno [illegible] gioco che [illegible] una meraviglia, e gli spettatori che coi loro canti, con la loro disciplina [illegible] coi loro incitamenti danno luogo ad una cerimonia che rassomiglia quasi ad un rito religioso. Uno spettacolo indimenticabile, favorito anche da una giornata eccezionale per l'Inghilterra.

Il gioco in sé non ha corrisposto a tanta messa in scena. Il risultato, va detto in chiari termini, ha finito per essere gi[illegible] [illegible] regolare. Il Manchester ha meritato il successo realizzato. Ma questo Manchester [illegible] una squadra stanca [illegible] quasi logora [illegible] questo momento. Appunto per questi motivi essa ha finito per perdere il titolo [illegible] campione della Lega inglese dopo [illegible] [illegible] rimasta in testa alla classifica fino alla penultima giornata della competizione. [illegible] voluto puntare su tutti i traguardi, su troppi traguardi, ed ha avuto a che fare con traversie di ogni genere finendo col dover rinunciare, non si sa ancora se temporaneamente o definitivamente, al famoso Denis Law operato l'altro giorno ad un ginocchio.

Pure [illegible] Benfica ha lasciato una impressione generale [illegible] stanchezza. Ha confermato di essere una delle compagini più forti di Europa, [illegible] il grado di forma raggiunto contro la Juventus nella semifinale di Lisbona, non ha saputo toccarlo mai. Nel primo [illegible] due tempi regolamentari, i portoghesi sono ricorsi [illegible] che a tutta una serie di falli degni di una unità scorretta e cattiva. Gli inglesi non si sono fatti [illegible] [illegible] rispondere. Essi avevano a disposizione un certo Stiles che è uno specialista del genere. E [illegible] primo tempo è stato nel suo complesso piuttosto brutto.

Poi deve essere intervenuta negli intervalli qualche voce autorevole a far comprendere ai giocatori di ambo le parti che a quel modo non si poteva andare avanti, ed [illegible] gioco si è rimesso subito su di una carreggiata accettabile. L'arbitro italiano Lo Bello, che in quel primo tempo aveva fischiato una miriade di falli, ha avuto in seguito una vita più tranquilla. Lo Bello ha finito per dirigere l'incontro in modo lodevole e meritevole di encomio.

Hanno segnato nei novanta minuti regolamentari, quella vecchia volpe che [illegible] Bob Charlton, mandando il pubblico in delirio, e poi, auspice quel gigante che è Torres, ha pareggiato Graça, che già si era distinto contro la Juventus.

La decisione definitiva è venuta nei primi minuti [illegible] primo tempo supplementare. Nello spazio di sei minuti, cioè dal 3° [illegible] 9°, [illegible] gragnuola di tre reti, segnate da Best, da Kidd ed ancora [illegible] Bob Charlton. Queste reti hanno posto il sigillo al risultato della giornata. L'estrema difesa dei portoghesi ha avuto un crollo in quello spazio di tempo. Ma bisogna ricordare che il Manchester United, pur stanco com'è in questo momento, possiede delle doti di resistenza fisica e [illegible] tenacia morale che sono tutt'altro che comuni. Quel giovane irlandese che risponde al nome [illegible] Best — il migliore, cioè — è un piccolo portento, assomigliando come egli assomiglia, negli atteggiamenti e nei modi [illegible] fare, al povero Meroni del Torino, e quel diciannovenne di Kidd lo imita di tre reti, segnale da Best, da Kidd ed ancora [illegible] Bob Charlton. Queste reti hanno posto il sigillo al risultato della giornata. L'estrema difesa dei portoghesi ha avuto un crollo in quello spazio di tempo. Ma bisogna ricordare che il Manchester United, pur stanco com'è in questo momento, possiede delle doti di resistenza fisica e [illegible] tenacia morale che sono tutt'altro che comuni. Quel giovane irlandese che risponde al nome [illegible] Best — il migliore, cioè — è un piccolo portento, assomigliando come egli assomiglia, negli atteggiamenti e nei modi [illegible] fare, al povero Meroni del Torino, e quel diciannovenne di Kidd lo imita. E l'anziano Bob Charlton è sempre lui.

La vittoria dell'United di Manchester ha dato luogo ad una manifestazione indimenticabile. Il suo [illegible] era nell'atmosfera. Ognuno in Gran Bretagna lo prevedeva e se lo augurava. Era, quello di questa coppa, un alloro che ancora, non solo alla compagine che lo ha realizzato, ma all'intero calcio inglese, tuttora mancava. E, conseguentemente esso [illegible] stato [illegible] tributo all'intero gioco del calcio dell'Isola. Va comunque a questo proposito menzionato che [illegible] trionfo riportato nell'ultimo Campionato del mondo ha fatto un gran bene [illegible] calcio della Gran Bretagna. «Nothing succeeds like success»: il successo porta inevitabilmente con sé il successo. Congratulazioni particolari vanno rivolte poi allo scozzese che sta da tanti anni al comando della squadra inglese vincitrice: Matt Busby.

Questa squadra deve ora incontrare la vincitrice dei tornei sudamericani, quella argentina degli Estudiantes de la Plata. Questo incontro, che la Federazione internazionale non vuole giustamente che si chiami Campionato del mondo, ma semplicemente Campionato intercontinentale, [illegible] disputerà nell'autunno prossimo, nel mese di ottobre, oppure in quello di novembre.

Vittorio Pozzo

In vista della gara del 5 giugno

Solo più 15 mila biglietti per Italia-Urss [illegible] Napoli

Napoli, 30 maggio.

E' cominciata oggi la vendita dei biglietti per l'incontro internazionale di calcio Italia-Urss, valevole per [illegible] semifinale della Coppa Europa delle Nazioni, che si disputerà [illegible] 5 giugno a Napoli, nello stadio San Paolo, e dopo la prima giornata sono già stati esauriti i biglietti delle tribune numerate centrali e laterali, e dei distinti. Sono rimasti [illegible] in vendita 15 mila biglietti.

I [illegible]ciatori azzurri hanno intanto effettuato oggi a Fiuggi un leggero allenamento. Sono scesi in campo prima i difensori: Castano, Burgnich, Salvadore, Bertellino, Guarneri e Facchetti, quindi gli attaccanti che hanno impegnato Zoff a Albertosi.

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

alla 41ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE

avvenuta alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono [illegible] estratti i seguenti [illegible]ori [illegible]ispondenti ai [illegible] a fianco [illegible]

1° premio L. 5.000.000 N° 4.032.930 Sig. Seram Dolores Del Negro - Via Pontebba, 28 - Paularo (UD)
2° » L. 2.000.000 N° 3.562.702 » [illegible] Linda - Coop. Paradiso P. B. Int. 5 - Augusta (SR)
3° » L. 1.000.000 N° 4.511.657 » Carra Bruna - Terrachiaro (PR)

Gli altri [illegible] [illegible] [illegible] valore di L. [illegible] circa caduno [illegible] st[illegible] vinti da:

[illegible]	Pertonelli Maria - Via G. Spada, [illegible] - Roma	3.508.235	Sig. Merlenghi Bianca - Via Mercato Saraceno, 54 Villalba (Roma)
4.995.738	Testa Gianni - Via Deceraano, 2 - Milano	4.911.512	» Bacchi Pasquale - Cascina Castellaro - Lodriano (SS)
4.303.353	» Asti Marcella - Via Cisa, 4 - [illegible]	5.201.714	» Haas Luisa - Castellcio, 76 - Vradena (BZ)
[illegible]	» Zanzarini Bruno - Corso V. Emanuele II, 6 - Sabaudia (LT)	3.336.877	» De Lorenzi Natalia - Via Cadorenaee, 11/5 Cinisello (TV)
[illegible]	» Lolli Lodo - Via Savani, 64 - Modena	4.347.147	» Nazzaro Ernesto - Via Campana In, Bac. 5 Int. 123 - Pozzuoli (NA)
3.814.796	» Sardisco Rosalia - Via Zeta, 13-5 - Monreale (PA)	4.159.789	» Ianaculi Antonio - C.so Italia, 71 - Mata di Sorrento (NA)
[illegible]	» Garbaldo Teresa - Via A. Doria, 46 - Nichelino (TO)	4.077.019	» Parma Gina - Via Roma, 2/3 - Andora Marina (SV)
3.747.469	» Serena Maria - Corso Garibaldi, 111 - Balzano (AV)	5.285.256	» Rambado Maria - Via F. Filzi, 16 - Loano (SV)
3.388.263	» Bella Giovanna - Via Villa Glusti, 28 - Torino	4.213.111	» Babe Florina - Via Dante, 30 - Gaeglari (CA)
5.680.713	» Macci Egisto - Via S. Martino per Calcati, 35 Prato (FI)	3.235.320	» Viverelli Maria Emilia - Via Torricelli, 18 Torino
3.317.448	» Bonza Carolina - Via Monte Nero, 21 - Turbigo (MI)	3.571.552	» [illegible] Ernesto - Viale M. Federici, 38 - Ascoli Piceno
5.716.156	» Eleutari Mario Forte - Via G. B. Castellana 22 B.gio Ottavia/Roma	4.234.941	» Nati Maria - Via Villalba, 48 - Roma
3.458.406	» Liberati Giuliana - Via A. Busiri-Vici, 16/9 - Roma	4.419.397	» Volpoel Lodo - Via S. Rocco - Casalecchio (MN)
4.471.642	» Catini Gino - Via E. Bondi, 158 - Borgata Fonaccia/Roma	[illegible]	» Bizzi [illegible] - Viale Lido, [illegible] - Lavico (TN)
4.473.204	» Bigatton Luigia - Via Borgaro, 108/3 - Torino	4.359.054	» Del Col Lucia - Via [illegible], 5 - Arzano (Pordenone)
5.283.411	» Bossello Ottorino - Piazza G. Barile, 8 - Nichelino (TO)	3.084.274	» Tanzeri Elena - Contrada 100 Colonne, 11 Velletri (Roma)
3.305.002	» Barbolini Fiorenza - Passo di Fassa (TN)	4.531.700	» [illegible] [illegible] - Vocabolo Villa - Ariano (TR)
2.994.465	» Ciarlei Alberto - Via A. Volta, 137 - Sarnano (VA)	5.714.758	» Gibrardi (vgnao Via N. Tommaseo, 31 - Vicenza
5.065.154	Sig. Bruno Marisa - C.so 3, Maurizio, 14 - Torino		

..i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi [illegible] fatte nei mesi di:

SETTEMBRE 1968
GENNAIO [illegible]
MAGGIO 1969
[illegible]

è notte...
BIOL lava.

[redacted] discute la Corte Costituzionale

La «Vanoni» e i bassi redditi

Secondo la Commissione delle imposte di Viterbo è illegittima l'esenzione dei redditi inferiori alle 960 mila lire [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

La Corte Costituzionale ha preso [redacted] in esame il problema sollevato dalla Commissione distrettuale delle imposte di Viterbo, la quale ha avanzato il sospetto che siano illegittime le norme del testo [redacted] per le imposte dirette relative alla esenzione dei redditi inferiori a 960 mila lire annue e alle detrazioni fisse di [redacted] mila lire per il coniuge e 50 mila lire per ogni figlio a carico. Secondo la Commissione [redacted] strettuale queste norme sarebbero in contrasto con il principio costituzionale per cui tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge. L'avvocatura dello Stato ha sostenuto in replica che le norme invece attuano il precetto della Costituzione per cui deve esistere una progressività nel sistema tributario e tutti i cittadini sono tenuti a partecipare alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva.

La Corte ha poi preso in esame [redacted] altro argomento: quello relativo all'obbligo (previsto dalla legge di P. S.) per ogni gestore di pubblico esercizio di tenere esposta nel suo locale la tabella dei giochi proibiti. La questione è stata sollevata dal pretore di Imola, al quale è sembrato che questa norma sia in contrasto con il principio costituzionale per cui nessuno può essere punito per un fatto che [redacted] [redacted] previsto dalla legge come reato.

L'avvocatura dello Stato ha sostenuto, in replica alla tesi [redacted] magistrato, che la norma della legge di P. S. non può essere considerata [redacted] contrasto con la Costituzione, perché il reato eventualmente compiuto dal gestore dell'esercizio pubblico non si riferisce alla natura [redacted] gioco, ma alla non esposizione della tabella con i giochi proibiti.

Sui due argomenti la Corte Costituzionale si pronuncerà fra un mese circa.

Un terzo giudizio, promosso [redacted] con ordinanza del Tribunale di Monza e sul quale ha riferito il giudice costituzionale Chiarelli, riguardava la legittimità dell'art. 1 del [redacted] D. L. 10-5-1923, n. 1792, che punisce chi fa circolare alcool denaturato senza la bolletta da cui risulti il pagamento dell'imposta di fabbricazione. La difesa ha sostenuto che la norma denunciata aveva violato i limiti della delega contenuta nella legge 3 dicembre 1922, n. 1601, convertendo in legge il R.D.L. 18 novembre 1921, n. 1592. L'avv. dello Stato Giovanni Albisinni ha replicato precisando che l'art. 1 del R. D. L. 10 maggio 1923 n. 1792 non ha convertito in legge, ma convalidato la norma contenuta nel R.D.L. 19 [redacted] e 1921, n. 1592 al fine di riordinare e semplificare il sistema tributario come previsto dalla legge di delega.

g. g.

Lunedì celebrato a Roma il quinto anniversario della morte di Giovanni [redacted]

Città del Vaticano, 30 maggio.

(r. p.) Il quinto anniversario [redacted] della morte di Giovanni XXIII verrà ricordato lunedì prossimo con un solenne rito funebre nella basilica di S. Pietro. Celebrerà il cardinale Urbani, patriarca di Venezia, e Paolo VI concluderà con la benedizione al tumulo simbolico, che verrà portato ai piedi del trono.

Tra le udienze pontificie di stamane, particolare rilievo è stato dato a quella riservata all'ambasciatore di Liberia presso la S. Sede, Dudley Lawrence, per la presentazione delle credenziali; Dudley Lawrence ha posto in risalto il generoso contributo del Papa e di enti cattolici per la realizzazione della «Monrovia - Torino Medical School» dovuta all'iniziativa dello scomparso prof. Achille Mario Doglietti.

L'imputata in aula a Genova

Lucia Montalbano, la «vedova di Chivasso», ieri in Corte d'Assise a Genova dove è stata condannata a 28 anni per l'uccisione del marito (Telefoto Ansa)

Responsabile morale dell'assassinio [redacted] suo marito

La «vedova di Chivasso» condannata a vent'anni [redacted] resta in libertà

La difesa ha subito presentato ricorso in Cassazione - La sentenza [redacted] dalla Corte d'Assise d'Appello di Genova dopo quasi cinque ore [redacted] camera di consiglio - Lucia Montalbano [redacted] uscita dall'aula prima del verdetto - Tre anni alla madre - Assolti i due fratelli

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 maggio.

Lucia Montalbano [redacted] stata ritenuta responsabile dell'assassinio del marito, di vilipendio e occultamento [redacted] cadavere e condannata a 28 anni e 6 mesi di carcere, di cui due anni condonati. Il terzo processo per l'agghiacciante vicenda del venditore ambulante Ignazio Sedita, ucciso a Chivasso il 19 settembre 1962, tagliato a pezzi e gettato in una roggia presso Ceva, si è concluso alle 15,40 di oggi. I giudici della Corte d'Assise d'Appello di Genova sono rimasti in camera di consiglio quattro [redacted] e quaranta minuti. La madre di Lucia, Francesca Trapani, rea di aver preso parte allo scempio del cadavere, è stata punita con tre anni di carcere (due condonati): assolti, invece, con formula piena i due fratelli di Lucia Francesco e Paolo imputati di concorso in vilipendio e occultamento di cadavere.

Al momento della sentenza Lucia Montalbano non era in aula (gli altri tre imputati, difesi dall'avv. Giorgio Del Grosso, di Torino, sono stati giudicati in contumacia). La giovane vedova s'era allontanata non appena i giudici, alle 11 di stamane, avevano varcato la soglia della [redacted] di consiglio. Prevedendo la dura condanna (il Procuratore Generale aveva appunto proposto 28 anni e 6 mesi) temeva d'essere arrestata sul due piedi. [redacted] infondato, perché la sentenza, subito impugnata dal patrono della donna, l'avv. Armando De Marchi, di Torino, dovrà essere nuovamente vagliata dalla Corte di Cassazione: soltanto se verrà confermata, diventerà esecutiva. In questo caso Lucia Montalbano tornerà in carcere dove ha già scontato quattro anni di detenzione preventiva e vi resterà per altri tredici anni e sei mesi. Appena espiata, la donna, oggi ventottenne, sarà sottoposta a libertà vigilata per un periodo non inferiore a tre anni.

La sentenza genovese ha sostanzialmente ricalcato quella pronunciata dai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Torino il 9 ottobre 1965. Allora, Lucia Montalbano fu condannata a 28 anni e 6 mesi (24 anni per l'uxoricidio, 8 anni e 11 mesi per il vilipendio [redacted] l'occultamento di cadavere), la madre Francesca Trapani a 4 anni [redacted] 6 mesi. Unica difformità è la odierna assoluzione dei fratelli Francesco e Paolo ai quali i giudici torinesi di secondo grado [redacted] inflitto 7 anni, 1 mese e 10 giorni ciascuno. Un quinto imputato, Giuseppe La Bella, ebbe 17 anni per concorso nell'uxoricidio, ma [redacted] questa condanna i giudici genovesi non si sono dovuti occupare essendo stata confermata dalla Suprema Corte.

Il processo conclusosi oggi a Genova era stato disposto dalla Cassazione. La Suprema Corte [redacted] era rimasta contrita dalla motivazione con la quale la Corte d'Assise d'Appello di Torino aveva spiegato come — oltre a Giuseppe La Bella — responsabili della morte di Ignazio Sedita fossero anche la moglie Lucia Montalbano e i cognati Francesco e Paolo e come, infine, anche la suocera, Francesca Trapani, fosse colpevole d'aver partecipato al sezionamento del cadavere. Questa persuasione, tra l'altro, era in netto contrasto con quella manifestata dai giudici del primo processo (Corte d'Assise di Torino, ottobre 1964) i quali avevano ritenuto che ad uccidere Ignazio Sedita era stato soltanto Giuseppe La Bella (condannato per questo a 33 anni) mentre Lucia Montalbano, non responsabile della morte del marito, era stata riconosciuta colpevole di avere sezionato il cadavere e di averlo gettato nella roggia a Ceva: l'avevano condannata a 7 anni e 6 mesi, [redacted] avevano ritenuto responsabile dello stesso reato la madre, Francesca Trapani, punita [redacted] 5 anni e 2 mesi (i due fratelli Francesco e Paolo [redacted] beneficiato dell'amnistia).

Perché ora Lucia è stata ritenuta colpevole [redacted] uxoricidio se il marito fu materialmente soppresso dal cugino? La risposta l'ha data ieri lo stesso Procuratore Generale: «Non pongo la questione relativa alla sua partecipazione materiale all'altrui delitto. Anzi, escludo senz'altro questa partecipazione. Sostengo, però, la sua piena colpevolezza per il concorso morale che ella diede a quel delitto, di cui fu inequivocabilmente ispiratrice perché sollanto a lei esso rendeva un beneficio liberandola dal marito col quale voleva più vivere. Giuseppe La Bella, l'assassino, cedette alla sua suggestione perché era innamorato [redacted] lei».

«Giuseppe La Bella — *ha replicato stamane l'avv. Armando De Marchi, difensore della donna* — non è un pazzo. I periti psichiatrici lo hanno definito come un giovane dalla volontà forte e non suggestionabile. Fu un delitto occasionale, non preordinato. Ignazio Sedita fu ucciso durante una lite, non nel [redacted] e [redacted] questa tragica vicenda non c'è modo di inserire il concorso morale di Lucia».

Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, il presidente ha chiesto a Lucia Montalbano se avesse qualcosa da dichiarare. La donna, che mostrava sul volto i segni dell'ansia e della tensione, ha abbassato lo sguardo mormorando: «Niente, non ho niente da dire».

Filiberto Dani

Assolti [redacted] Pisa due studenti che occuparono l'università

Erano accusati di interruzione di pubblico servizio e [redacted] danneggiamento, per aver rotto un vetro durante le recenti manifestazioni di protesta

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 30 maggio.

(g. n.) Il Tribunale di Pisa ha assolto questa sera due studenti coinvolti nelle recenti agitazioni universitarie, Riccardo Di Donato, studente [redacted] Lettere ed allievo della scuola «Normale», vice segretario nazionale di «Intesa» (il gruppo che raccoglie gli universitari cattolici) e Umberto Carpi, laureato in Lettere, perfezionando alla «Normale» e assistente volontario, erano imputati di occupazione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e danneggiamento, con l'aggravante [redacted] essere stati i promotori della manifestazione.

Nel gennaio [redacted] un folto gruppo di studenti occupò per due volte [redacted] sede [redacted] facoltà di Lettere e una volta quella dell'Istituto di fisica; durante le occupazioni (che terminarono con l'intervento della polizia) fu rotto [redacted] vetro e danneggiato qualche infisso.

La Procura generale della Repubblica di Firenze citò in giudizio Carpi e [redacted] Donato, ritenendoli i promotori delle agitazioni.

Il P. M. aveva chiesto per i due giovani un mese di reclusione ciascuno, ritenendoli responsabili [redacted] solo reato di interruzione di pubblico servizio. Il Tribunale, dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio, li ha assolti, perché il fatto non costituisce reato, dalle imputazioni di occupazione e [redacted] interruzione; [redacted] per non [redacted] il fatto da quella di danneggiamento.

Il folto pubblico (composto in prevalenza di studenti) ha accolto con applausi la sentenza.

Fanfani riceve a Napoli il primo ministro di Malta

Ratificati accordi economici e di cooperazione scientifica

Napoli, 30 maggio.

E' giunto oggi a Napoli il primo ministro di Malta, Borg Oliver. All'aeroporto di Capodichino, dove l'aereo proveniente da Malta è arrivato alle 16,35, Borg Oliver è stato accolto dal ministro degli Esteri, Fanfani.

Borg Oliver e Fanfani si sono recati in auto nella sede della Prefettura, dove si è svolta la cerimonia per lo scambio delle ratifiche dell'accordo commerciale [redacted] dell'accordo di cooperazione [redacted] tifica e tecnica, accordi che [redacted] stati firmati il 28 luglio dello scorso anno a Malta.

L'accordo di cooperazione scientifica e tecnica prevede una serie di iniziative che hanno lo scopo [redacted] porre a disposizione [redacted] piani di sviluppo di Malta l'assistenza italiana. In particolare, l'accordo contempla l'invio [redacted] personale scientifico, tecnico e sanitario e personale insegnante; lo scambio di informazioni di carattere tecnico e scientifico; la consultazione [redacted] esperti dei due Paesi; borse di studio nelle università e istituti scientifici e di specializzazione [redacted] conseguirsi da parte di elementi maltesi [redacted] nostre imprese industriali.

(Ansa)

Ancora rinviato a Roma l'esame scritto [redacted] latino

Non si terrà all'Ateneo, [redacted] al «palazzo degli esami»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

L'esame scritto di latino per gli studenti della Facoltà di lettere e filosofia è stato rinviato e non [redacted] svolgerà al l'università. In un comunicato diramato stamane dal rettorato si precisa che gli esami avranno luogo nel Palazzo degli esami nei giorni 6 e 7 giugno.

L'esame doveva svolgersi in febbraio, ma fu rinviato per le agitazioni studentesche; il 13 maggio gli studenti si rifiutarono di tradurre brani tratti dai pensieri di Mao e la prova fu annullata. L'esame avrebbe dovuto avere luogo domani e dopodomani nelle aule della Facoltà di lettere, ma oggi, con un'iniziativa non prevista da parte degli studenti, il rettore l'ha rinviato.

Per domani alle 16 è stata convocata l'assemblea generale del Movimento studentesco ed è probabile che gli studenti discuteranno anche questa decisione del rettore.

Il Comitato di agitazione che da ieri occupa la Facoltà di magistero, ha predisposto un calendario degli esami che sottoporranno al rettore.

f. f.

[redacted] sempre occupate le università a Milano

Milano, 30 maggio.

(g. m.) Situazione sempre tesa all'Università di Stato [redacted] Milano, dove un centinaio [redacted] studenti continua ad occupare gli uffici del Rettorato.

Stamane verso le [redacted] si è tenuta un'assemblea sul loggiato antistante il Rettorato. L'occupazione è stata definita «un'attesa permanente» alle richieste, presentate al Rettore.

Alle 11,30 è stato distribuito un manifestino con cui si invitano gli studenti a manifestare domani pomeriggio la loro solidarietà [redacted] gli [redacted] ra: dovrebbe [redacted] organizzata una grande marcia da piazzale Loreto a Sesto San Giovanni.

A sera si è tenuta un'altra assemblea. In [redacted] sono state chieste le dimissioni del Rettore. Il Politecnico e l'Università Cattolica sono sempre occupati. Alla «Bocconi» continua l'occupazione della facoltà di Lingue.

Occupato dai dipendenti il manicomio di Aversa

(Dal nostro corrispondente)

Aversa, 30 maggio.

(a. l.) I 350 dipendenti dell'Ospedale psichiatrico «Maria Maddalena» di Aversa, in sciopero a tempo indeterminato per rivendicazioni di carattere economico, hanno [redacted] stamani occupato i locali dell'istituto. La decisione è stata presa dai sindacati di categoria al termine [redacted] riunione, alla quale hanno partecipato anche numerosi dipendenti dell'ospedale.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.v.

(Continua [redacted] pag. 8)

TORCHIO 655-793, Berthollet 9, cede qualsiasi attività commerciale, attrezzatura liquidissimo. A53152

VENDO negozio autoaccessori compreso muri anticipo 8.000 000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino». A54316

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti, [redacted] 546-007.

A.A.A. ACQUISTANSI alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O160

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. PINO Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefonare 881-582. A51333

A. ACQUISTASI contanti subito privato alloggio piccolo-grande. Telefonare 64-061. O885

A. ACQUISTASI per impiego [redacted] tair case in Torino. [redacted] 541-419

A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale, semicentrale. Pagamento immediato Telefon 343 113

A. APPARE, via Principessa Clotilde, signorile, libero tre quattro mesi 3 camere cucina bagno piano primo, lire 7 500 000 sufficienti 4 000 000 contanti. Consuledile 512-670.

A. ALLOGGIO garages piazza Italiani, tre vani terreno bagno ascensore, 5.300.000 Telef. 377-995.

A. COMPRO alloggi, case, pagando prontissimo massimo [redacted] Telefonare 581-735

A. CONVENIENTISSIMO spaziosa recente signorile 2 camere, tinello, cucinotto, centro residenziale Grugliasco, lire 5.700.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo Consuledile 512-670. O961

A. [redacted] Dora Napoli spaziosissimo 4 camere cucina bagno cantina servitù L. 7.500.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo Consuledile, 512-670. O961

A. LUNGO Dora Napoli una camera cucina bagno lire 2.950 000 sufficienti 1.000.000 più mutuo Consuledile 545-670. O961

A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino, facilitazioni pagamento. Tel 881 452

A. S. RITA centro bellissimo signorile appetitosa una camera tinello cucinino bagno L. 3 000 000 più mutuo. Consuledile 545-670

A. VALSALICE vendonsi tutti lussuosi con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302.

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere cucina bagno signorile recentissimo lire 12.500.000 sufficienti 8.500.000 contanti, Consuledile tel. 512-670. O961

A. VIA Baltimora 49, splendide nuove attigui salottino 2 camere cucina servizi ampi terrazzi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-502.

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, prego occasionalmente vendita alloggi 2-3-4 camere. Vuoti-affittati. Solidissima costruzione antiguerra. Termoautocontenere. Mutuo ventiquinquennale, facilitazioni, modesto anticipo. Visite 17-19 giorni feriali.

A. VIA Chambery 83 appartamenti soleggiati 2 camere tinello cucinotto L. 3.000.000 più [redacted] mutuo. Consuledile 512-670. O961

A. VIA Piave 8 [redacted] Sestriere (piazza Baldissera) case recentissime signorilmente rifinite vendonsi a nuove eccezionali facilitazioni 600 mila contanti una camera tinello cucinino servizi più rata mensile [redacted] mila 700 comunque mutuo; 900.000 contanti 2 camere tinello cucinino servizi più rata mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 13-18. Telefono 519-696. O153

A Collegno vendo terreno con progetto approvato 50 camere. Telefono [redacted] 782-003. 1001

A Saltino [redacted] alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino cantina [redacted] derni, mutuo agevolazioni. Via San Mauro angolo via Veglia. Telefono 563-476 A48546

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi signorili due tre camere tinello cucinotto servizi pronti fine giugno mutuo rateazioni. Visita in cantiere dalle 10 alle 12. Via Forlì 48.

ABBINAMENTO qualità risparmio con Operazione 30 Giorni zona Italia 61, vicinissimo piazza Bengasi, via Gorizia 18 attiguo corso Rosmini 53. Nuova, signorile residenza, servitissima negozi mercati, scuole. Appartamenti unica ampiezza, due, tre, quattro camere, cucinotta, anche bagno, ripostiglio, prezzo assolutamente minimo solo 30 giorni 69 800 mq. Facilitazioni pagamento straordinarie, informazioni visite diretta ogni giorno Gabetti 578-044.

ABITABILI vecchiglie signorilissimi 2-3 camere, tinello grandissi, 4 milioni 500 000 più mutuo. Telefono 581 735. O307

ACQUISTASI se occasione piccolo terreno Orbassano-Rivalta-La Loggia. Telefonare 785-294 serale

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Martorelli 35, telef. 657-324

ADIACENTE a Marmolada vendo occasionale signorile alloggio tre camere tinello cucinotto grande in grosso bagno ripostiglio Mutuo Telefono 537-496 O304

AFFARE, casa 14 camere, due negozi (via Stradella) 9.000.000 mutuo 7.500.000 Torricelle 517-248.

AFFARONE vendesi contenti muri compresi o esclusi bar stagionale fra Alassio e Diano Marina. Scrivere: Lampo Pubblicità 338, Alassio.

ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camere cucina ampio terrazzo bagno recentissime vendesi, mutuo facilitazioni. Tel. 60-815

ALLOGGI prestigiosi, viale Alberoni 18 21, vendo direttamente; giardino, garage, mq 230 - 150, mutuo, facilitazioni. Parcellini, corso Vittorio 7, tel. 541-315. 2001

ALLOGGI signorili Duchessa Jolanda 11 aventi giugno due-tre camere cucina abitabilissimi vende. Telefonare 855-783. A452

[redacted] signorili vendonsi a Reaglie, in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e soleggiata, accesso diretto fermata bilocus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode (corso Chieri (strada Antica dei Pino) n. 181

ALLOGGIO corso Vercelli tra camere, cucina, servizi, vendo Domus 511-050. O32097

ALLOGGIO spettacolo (via Passerillo) libero 3 camere cucinotta servizi 6.800.000 Telefonare 879.327.

ALLOGGIO (largo Sempione) due camere, tinello, servizi, 6 500 000 facilitando. Torricelle 515-318

ALLOGGIO libero (Martinetto) due camere cucina riscaldamento, 6 milioni 200.000 sufficienti 1.800 000 Capello 532-780 O184

ALLOGGIO libero: piazza Finzi (Lingotto), due camere, cucina, servizi, 5.000.000 Telefonare 532-780.

ALLOGGIO magnifico corso Tazzoli 2 camere tinello servizi 6.500.000 sufficienti 2.600.000, [redacted] 512-677.

ALLOGGIO (Mirafiori) due camere tinello servizi, 3.000 000 più [redacted] fuo. Torricelle 515-318. O160

ALLOGGIO piano rialzato tre camere e servizi 6.500 000 Via Spano 6-18 Telefonare 391-937.

ALLOGGIO signorile tre camere tinello rialzato, Antonelli, vendo. Telefonare 536-868. A52461

ALLOGGIO signorilissima corso Vercelli 3 camere, salone, cucina vendesi Mutuo Telefono 748-114.

ALLOGGIO 1959 (corso Agnelli) libero agosto, camere tinello cucinotto. 4 500 000. Tel. 879-227.

ANCORA ultimi appartamenti via Cibrario 30 angolo Vagnone Straordinaria possibilità. Salone angolare con bovindo, cinque camere, bagno, ripostiglio, grandiosa ingresso 4 950.000 mutuo 11.550.000 in palazzo straordinariamente bello, signorile, prezzo difficilmente ripetibile. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI in collina panoramica salone camera 2, cucina, volendo annesso altri locali, giardino. Laura 45 pomeriggio O84

APPARTAMENTI piazze incredibilmente basse per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato, in modernissima signorile residenza, terrazze, giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da corso Francia, 4 Km. prima di Rivoli: via Tevere angolo via Sestriere. Quattro [redacted] grandissimo, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, compreso box auto 8.950.000. Contanti sole 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo agevolato mensilità pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissimo acconto, direttamente sul posto oppure Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Telefonare 578-044.

APPARTAMENTI signorili, zona Tesoriera Salone o soluncino 3 camere cucina servizi. Sabatelli, corso Francia 202, tel. 753-041, visite 14-17.30 O32

APPARTAMENTI tranquille palazzina, nuovissimi, abitabili agosto '68 via Vistrorio 89 (barriera Milano) due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ampio ripostiglio 1 600 000 mutuo 3 500.000. Tre camere, cucinotta entrata, bagno ampio ripostiglio [redacted] 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044 O335

APPARTAMENTI tre quattro camere e servizi ultima finizione vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249 consegna ottobre 1969 Visite cantiere 14.30-16,30. Telefono 322-236. A51328

APPARTAMENTINO camodissimo, conveniente via Sant'Antonino 19, richiestissima zona Francia, due camere, entrata, bagno, 1.250.000 mutuo 2.850 000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO attiguo, via Fromello 2 tre camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, bibalconi, mansarda abitabile, 2.500.000 mutuo 5.700.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO convenientissimo via Giorgio 24, due camere, cucina, ingresso, bagno 1.050 000 mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO convenientissimo, signorile, ottima zona adiacente vicino giardini piazza Adriana, via Cavalli d'armeggiare [redacted], quattro camere, tinello, entrata, bbservizi 4.100.000 mutuo 9.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Tirreno 143 (largo Orbassano), minimo costo, moderno, due camere, ingresso, bagno, 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO distinto palazzo corso Vittorio Emanuele 40, centralissimo, panoramico, prossimità Parco Valentino, salone, quattro camere, ingresso, cucina, bibagni, bibalconi 5.400 000 mutuo 12.600.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO elegantissime rifiniture, panoramicità, piazza Galimberti 14, quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio Giardino condominiale. 2.650.000 mutuo 6.150.000 Gabetti 578-044. [redacted]

APPARTAMENTO moderno via Valiaras 6 (Mirafiori) tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO nuovissimo, signorilità, spazio, corso Trapani (via Pio VII 130) quattro camere, ingresso, servizi 3.950 000 mutuo 9.150 000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile convenientissimo via Nizza 3 camere cucina bagno servizi 9.000.000 sufficienti 3.500 000 contanti. Telef. 512-677

APPARTAMENTO signorilissimo moderno palazzo corso Giulio Cesare 19 bis, posizione splendida, quattro camere, cucinetta, spazioso ingresso, bagno, ripostiglio, armadi muro doccioli. 3.400 000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO via [redacted] 89/20 costruzione magnifica, signorile, moderne palazzo: tre camere, [redacted] ingresso, bibagni 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578 044. O335

ATTENZIONE vendesi affittasi immobile corso Unione Sovietica fronte Fiat A) piano stradale locale mq 2620 sarà valente sia per un discreto locale semiriservato igienicissimo mediatico superficie con riscaldamento accesso autotreni. Parcheggio giardino interamente coltati mq. 3500 impianti cabina elettrica pozzi artesiani lussuosi servizi e uffici autorizzazione P. S. vigili fuoco qualsiasi destinazione mutuo San Paolo. Scrivere «Pubblicità Stampa 9644 — Torino» A52114

ATTENZIO[redacted] 1.000.000 contanti 3 camere, corso [redacted] 95. Geom. Durantì.

ATTICO due camere tinello, esentasse, mutuale, via Susa, 8.000.000 Telefonare 517-803 O8

ATTICO recente costruzione, libero, mq 200, p.zza Sabotino, richiesta 14.000 000 occasione Tel. 779-733

ATTICO spazioso contiguissimo mare Loano 1-2 camere tinello servizi 5 000 000-8.000.000. Tel 630-009

AUTORIMESSA mq 3000, forte reddito, vendesi muri, licenze. Reg. Breve. 510-511. A55273

BARDONECCHIA vendesi alloggio signorile. Telefonare 832-496.

BARRIERA Milano affittasi locale uso deposito piccola officina Telefonare 273-571 O130

BARRIERA Orbassano vende alloggio camera tinello cucinino bagno esente mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60 053. O36

BEINASCO, regione Fornaci, vendesi alloggio 3 vani e servizi libera subito. Telefonare 343.841.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere servizi vista collinare Rivoli con giardino zona piazza Bengasi vendesi con mutuo. Facilitazioni, Telefonare 535-349, 857-116 O106

BORDIGHERA vendesi villa due ovini giardino cinterà posizione panoramica zona residenziale. Agenzia Immobiliare Baglietto, via [redacted] Emanuele 71, Bordighera.

CAMERA tinello servizi costruzione vende palazzo circondato giardini pensile, mutuo dilazioni, Miralago Telefonare 361-819.

CANTALUPA [redacted] panoramica vendonsi villette con giardino, lotti terreno con licenza edilizia Telefonare 0121-5580. 2001

CANTOIRA villetta vendo o affitto. Candido merceria, Cantoira

CASA recentissima costruzione tre scale zona corso Tazzoli vende direttamente impresa. Telef 599-051

CASA semicentrale 32 vani certa esente 50.000 000 esclusi interni, diritti proprietario 753-464.

CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo. Telefonare 543-688.

CASTIGLIONE Torinese vendesi terreno fronte strada provinciale per Chieri. Telefonare 581-612.

CENTRALE adatto studio dottori vende salone quattro camere cucina bagno doppio ingresso Tel 538-821

CENTRO Santarella tricamere tinello bipervizi mutuo vendo. Tel. [redacted] 1-475, 581-575 A56181

CENTRO Torino storica, via Mercanti 3, quattro camere, entrata, allorone 1 620.000 mutuo 3.780.000. Gabetti 578-044 O335

CEDO casa, bassa fabbricato adatto alla demolizione in Torino. Telefonare 544-123. O234

CENTRALISSIMI locali interna cortile piano terreno, mq 70, vendo uso ufficio, laboratori. Tel. 538-514.

CHALET garage doppi servizi riscaldamento vendo Champoluc. Telefonare 539.744 2001

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort una due camere servizi vendonsi Mutuo 5 Posta facilitazioni pagamento. Tel. 60-815.

CONTANTI 500.000 mutuo rateazioni vendo alloggi finitissimi Lessona. Telefonare 757-826.

CORSO Casale 165, incredibile occasione: monocamera 2 10.000 mutuo 470.000; bicamere [redacted] mutuo 895.000. Gabetti 578-044

CORSO Montegrappa 7° piano camera tinello cucinino libero subito 2 milioni mutuo 2.700.000. Telefonare 502-514. O63

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. O225

CORSO Svizzera vende cantoniera alloggio 1 camera tinello cucinotto grande terrazzo piano 1° volendo libero fine anno. Mutuo. Telefonare 537-456. [redacted]304

CROCETTA vendesi magazzino [redacted] 220 volendo [redacted] riscaldamento adatto deposito medicinali. Tel. 257-911

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato Telefonare 257-911.

DESTEFANIS vende via Montevideo, 10 piazza, signorili alloggi due grandi camere, cucina, ingresso, bagno, costruzione 1954, ottima posizione Telefonare 542-808. O948

DESTEFANIS vende corso Vercelli, in corso di costruzione, signorili alloggi tre grandi camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, bagno ampio in grasso vista panoramica forte mutuo. Telefonare 540 405. O948

DESTEFANIS vende corso Galileo Ferraris signorilissimo appartamento, grande salone, tre ampie camere, doppi bagni, spogliatoio, camera e bagno servizio, cucina, ingressi, 1° piano, nuova costruzione 37.500 000 compresa forte mutuo. Tel. 540-405.

[redacted] vende centralissima autorimessa mq. 450 con ingresso carraio diretto, ottimo reddito, completa di officina e lavaggio vetture, costruzione esentissima 30.000.000. Telefonare 542-806. O948

DESTEFANIS vende via Tunisi alloggio ottima esposizione grande camere, tinello, cucinino, ingresso ampio balcone, vuoto 3.500.000 Telefonare 542-808. O948

DESTEFANIS vende via Manzoni alloggio signorilissimo: grande salone, tre camere, tinello, cucina, grandi bagno padronale, camera e bagno servizio, box 10.000.000 esentissima Telefonare 540-405. O948

DI Nanni, angolo Volvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo ai ulteriori diluizioni, ifil, S. Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. O142

DUE alloggi Grugliasco recente costruzione libera!, reddito 7 per cento, vendo pe[redacted] Telef. 536-844.

[redacted] Montecucco, [redacted] tinello, 4.200.000 sufficienti 3 milioni contante. Telef. 581 735.

FRANCIA - Aeronautica, grandissimo camera tinello, 4.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

[redacted] alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, fermabbagno vendonsi sufficienti 1.500.[redacted] contanti resto mutuo. Geometra Durantì 758-949. O325

IMPRESA cerca terreno zona Francia - San Paolo - Porta Strada 600 - 1000 camere, pagamento contanti. Telefonare 311-811, 377-815 ore ufficio. A53469

IMPRESA vende direttamente alloggetti una-due camere tinello cucinino tutta comodità via Assisi 153 Mutuo S. Paolo facilitazioni [redacted] mento. Telefonare 60-815.

IMPRESA vende o affitta direttamente locale uso magazzino-laboratorio-ufficio zona Motovelodromo, mq. 90 circa. Telefonare 481-709 ore ufficio.

IMPRESA vende o affitta direttamente: negozi con retro via Sagra San Michele adiacenze corso Peschiera Mutuo. Telef. 481-709 [redacted] ufficio. 644-382. 2001

LAIGUEGLIA privato vende alloggio tre vani più servizi vista a riviera mare, Telefonare 2616 Alba.

**LARGO ENRICO GIACHINO (VIA STRADELLA) 110; 3 ALLOGGI CADAUNO: 2 CAMERE TINELLO CUCININO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, SVENDONSI 1.700.000 PER CAMERA, CHIUSURA FRAZIONAMENTO. SOPRALLUOGHI [redacted] LOCO ORE 10-12, 15-18.30 OPPURE TELEFONARE 398-607 597-774. O948

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» conforts, mutuo Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 3500. 27588

LOCALE mq 80 Santarello uffici rappresentanze adiacenze magazzino vendo a 6 500.000 mutuo. Tel. 581-575

MADAMA Cristina 98: appartamento 4 camere, cantina, solaio, ascensore (possibilità termobagno) 6 000 000; sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello 532-780

MURI autorimessa reddito 5 milioni esente vendesi 80.000.000 Geometra Durantì 758-949. O325

MURI, negozio con alloggio, due camere, tinello, 12 000.000 facilitando. Torricelle 515-318

NEGOZI con retro mq 50-60 e magazzini interni sottostanti mq 20-30, in signorilissimo stabile nuova costruzione, zona centrale, presso via Nizza, vendonsi unitamente o separatamente a borsa corrente. Mutuo. Telefonare 81-556 ore ufficio.

NEGOZIO d'angolo nuovo, libero, adatto qualunque genere, zona mercato Scali angolo Tolmezzi, Grugliasco O84

OCCASIONE vendo alloggio 2 camere servizi garage barriera Milano 5 milioni. Telefonare 273-571.

PIAZZA Sabotino vendo alloggio si guardia 4 camere, nuova costruzione Telefonare 538-614. 2001

PORTA

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Dopo le Alpi Occidentali, il Trentino

I centri per lo sci estivo dallo Stelvio alle Dolomiti

Ortles, Cevedale, Adamello, Marmolada, Tofana: montagne tra le più belle delle nostre Alpi - Scuole con grandi campioni e maestri, impianti meccanici di ogni genere per la risalita, alberghi e rifugi - L'attrezzatura: scarponi impermeabili, giacca a vento imbottita, sci metallici e di plastica preferibili a quelli di legno, occhiali e creme protettive

Una stazione di sport invernali che funziona solo in primavera e d'estate: sembra un paradosso. Eppure esiste, e non si trova in Cile o in Nuova Zelanda come sarebbe logico, ma in Italia, ai limiti dello splendido anche se poco conosciuto Parco Nazionale dello Stelvio.

Al Passo dello Stelvio, dove lo sci estivo ha avuto inizio nella forma attuale molti anni fa, è stata creata negli ultimi tempi ed esclusivamente in funzione dello sci estivo una rete di alberghi e impianti meccanici di risalita in grado di ospitare contemporaneamente migliaia di persone. Cinque scuole di sci riuniscono maestri fra i migliori di tutta la cerchia alpina e alcuni campioni (ancora in attivo o che da poco tempo hanno lasciato le gare) offrendo un insegnamento graduato dalle classi elementari a quelle agonistiche; numerosi campi scuola affiancano la pista estiva più lunga d'Europa, 700 metri di dislivello e quattro chilometri di lunghezza, dalla Punta Geister (m. 3360) al Passo dello Stelvio.

Una funivia, una «bidonvia», una seggiovia e nove skilift funzionano sul ghiacciaio del Livrio da maggio a ottobre: questo è il periodo corrispondente all'apertura della strada del Passo dello Stelvio, che unisce Bormio in Valtellina a Trafoi in provincia di Bolzano.

Se il Passo dello Stelvio è senza dubbio il più celebre fra i centri italiani dello sci estivo, altri centri minori offrono neve a ferragosto sia nelle Alpi occidentali (se ne è parlato un paio di settimane e mezzo in questa pagina) sia nelle Alpi orientali. C'è la Marmolada, dove l'anno è stata inaugurata una grande funivia di cui funzionano per ora i primi due tronchi, in attesa del terzo che raggiungerà la vetta; poi la Tofana sopra Cortina, con i campi di Ra Valles a quota 2500, raggiungibili con la funivia inaugurata alla fine di marzo; l'Adamello e il Cevedale, con rifugi e scuole di sci estivo che si raggiungono a piedi, isolati nel cuore di massicci imponenti; il ghiacciaio del Presena sopra il Passo del Tonale. E quest'anno si potrà sciare anche sul Gran Sasso negli Appennini.

Qualche parola sull'equipaggiamento: tutte le scuole estive, nei loro programmi, raccomandano agli allievi di portare l'equipaggiamento invernale completo. E' augurabile che tutti possano godere una vacanza in pieno sole, e sciare in maniche di camicia o addirittura in costume da bagno; ma in altissima montagna può capitare anche un periodo di cattivo tempo, e poi chi è sportivo restare a casa sarebbe odioso. Quindi ci vuole la giacca a vento imbottita, ed eventualmente anche una combinazione leggera sotto la giacca e sovrapantaloni in sottile nylon resinato, utile in caso di pioggia; un paio di golf leggeri; e normali pantaloni elasticizzati.

Gli scarponi devono essere impermeabili, e d'estate rendono buoni servizi quelli in gomma, la cui manutenzione è molto semplice. Sci metallici o di plastica sono del pari preferibili a quelli di legno, più soggetti all'azione del caldo e del freddo, dell'acqua e del sole.

Infine una cura speciale va riservata alla scelta degli occhiali, che devono assicurare la protezione dai raggi ultravioletti: quindi i normali schermi in plastica non bastano, perché non filtrano che in minima parte le radiazioni solari. Ultimo avvertimento: usare una crema protettiva a base di ossido di zinco per la pelle e le labbra.

G. Monata Marchelli

Il Passo dello Stelvio. In primo piano, si scorgono gli alberghi-rifugio Pirovano

Le canzoni dei giovani

LUIGI TENCO, il cantautore scomparso tragicamente durante il Festival di Sanremo del 1967, è presente in questa stagione musicale con due motivi usciti postumi in un 45 giri Ricordi. Si tratta di provini senza orchestrazione, ma già sufficientemente impostati dal punto di vista melodico. Un pianoforte accompagna la voce antiretorica di Tenco che accenna, libero da preoccupazioni stilistiche, *Il tempo dei limoni* e *Ragazzi un po'*.

ANGELA BI ha inciso la sigla della trasmissione televisiva «La donna di quadri», la discussa serie del tenente Sheridan. Si intitola *Quando la notte* ed è un brano a tempo di *shake* molto orecchiabile e invitante. Nel retro del 45 giri Ricordi troviamo *Tu non sai*.

FRUITGUM CO. 1910 è la marca di un «cidisa» ma il nome adottato da quattro ragazzi americani per esordire nel mondo della musica leggera. Ecco il loro primo disco 45 giri Kama Sutra destinato al consumo dei *teenagers* italiani. Con uno stile un po' antiquato, ma non per questo meno convincente, il complesso vocale-strumentale affronta *May I take a giant step* e *Simon says*, due balilabili irresistibili (almeno per gli amanti dei ritmi accidentati).

HONEYBEATS sono una vecchia conoscenza dei giovani. Il gruppo riappare rinnovato nella veste dei due successi interpretati in lingua italiana: *Fai un po' quello che vuoi* (la favolosa *Words*) e *Di più, di più, di più* (45 giri Ricordi).

u. s.

Per chi vuole svagarsi conoscendo nuovi Paesi

Vacanze in crociera sul mare

Diverse combinazioni offerte dalle agenzie - Prezzi modesti per cabine a più letti (per le cabine singole, le tariffe sono nettamente più elevate), sconti per famiglie e gruppi, metà biglietto per i bambini fino ai dieci anni - Escursioni in aereo

Di anno in anno sempre più economico trascorrere le vacanze in crociera. Le compagnie di navigazione e le agenzie organizzano viaggi in grado di soddisfare ogni categoria di turisti. Quest'estate, se non hanno pretese eccessive, si può compiere un «giro» del Mediterraneo con una spesa pari al soggiorno in una discreta pensione della riviera.

Ecco un elenco indicativo delle diverse combinazioni. Da notare che i prezzi indicati sono quelli minimi, in genere per cabina a più letti senza servizi. La quota va quasi raddoppiata per le categorie superiori. Le compagnie offrono sconti alle famiglie e a gruppi (anche esigui). Di solito i bambini fino a 10 anni pagano metà prezzo. Nelle tariffe non sono quasi mai comprese le escursioni a terra.

Mediterraneo Occidentale: il 6 luglio (altra partenza il 7 settembre) la «Roma» inizia il seguente viaggio di 7 giorni: Genova, Malaga, Palma di Majorca, Barcellona, Genova. Quote a partire da 45 mila lire. Lo stesso giorno, sempre da Genova, parte la «Ivan Franco» per una crociera di 7 giorni: Napoli, Tangeri, Madera, Vigo, Le Havre. Prezzo minimo 89 mila lire. Sempre il 6 luglio, parte da Genova la «Taras Shevchenko» per un bravissimo «battesimo del mare» di tre giorni: Barcellona, Palma di Majorca, Genova, ad un prezzo minimo di 33 mila lire. La stessa nave, il 9 luglio, parte da Genova e tocca Ajaccio, Mahon, Tunisi, Genova (sbarco il 13). Le quote partono da 36 mila lire.

Il 27 luglio, la «Jason» parte da Genova e tocca Palma di Majorca, Tangeri, Cadice, Malaga, Barcellona, Genova. La spesa è di 108 mila lire. Una delle poche possibilità di compiere il «giro» completo del Mediterraneo è offerta dalla nave «Homeric»: parte da Genova il 14 settembre e tocca Istanbul, il Pireo, Napoli, per far ritorno nel porto ligure il 22 settembre; lo stesso giorno riparte per una seconda crociera: Malaga, Tangeri, Lisbona, Genova (ritorno il 29). Le quote vanno da 95 mila lire a 225 (per ciascun viaggio).

Nel Mediterraneo Orientale e nel Mar Nero: la «Molodet» parte il 2 giugno per una crociera di 14 giorni (ripetuta il 16 giugno): Genova, Napoli, Iraklion, Limassol, Haifa, Famagosta, Rodi, Pireo, Genova (da 118 mila a mila). L'8 giugno, da Genova, parte la «Roma» per il seguente giro di 12 giorni (ripetuto il 20 luglio e il 16 settembre): Napoli, Messina, Rodi, Istanbul, Pireo, Atene, Messina, Napoli, Genova (quote da 76 mila lire). Il 9 giugno la «Dan» compie il seguente viaggio di due settimane: Genova, Marsiglia, Napoli, Katakolon, Pireo, Limassol, Haifa, Famagosta, Rodi, Izmir, Genova (da 118 mila a 206 mila lire).

Parecchie le combinazioni che oltre a toccare la Jugoslavia, la Grecia e il Medio Oriente, si spingono in Turchia e nel Mar Nero con rapide escursioni in aereo a Sofia, Bucarest, e perfino a Mosca. I prezzi variano da un minimo di 115 mila-135 mila a mila lire per una crociera di 10-14 giorni, ma la quota media per due settimane si aggira sulle 300 mila lire. Per calcolare il prezzo delle escursioni: ad esempio il viaggio in aereo da Odessa a Mosca costa 82 mila lire.

Atlantico: Si offrono due alternative: la visita alle isole atlantiche (Canarie e Azzorre) con possibilità di escursioni in Marocco, ed un «giro» nell'Atlantico del Nord. Ad un prezzo da 336 mila a 774 mila lire, ad esempio, la «Cabo Roque» compie una crociera di 16 giorni al Nord (partenza il agosto da Le Havre); ma il scende a 180 mila per le comitive di almeno 8 persone. Con circa 150 mila la «Ivan Franco» (partenza da le Havre il luglio) consente la visita dei più importanti porti dell'Europa Settentrionale e dei fiordi norvegesi.

Con tariffe minime di 110-130 mila lire in 10 giorni può compiere il seguente «giro»: Genova, Cannes, Malaga, Funchal, Santa Cruz de Tenerife, Casablanca, Genova. Con una cifra anche inferiore (95 mila) la «Ivan Franco» compie questa crociera (dal 1° al 10 agosto): Le Havre, Rio Arosa, Fiordi della Galizia, Vigo, Casablanca, Cadice, Malaga, Palma di Majorca, Genova.

La «Federico C» il 9 agosto parte Genova per una crociera di 27 giorni: Cannes, Algesiras, Ponta Delgada nelle Azzorre, Miami, Nassau, San Juan di Portorico, St. Thomas nelle Isole Vergini, Forte de France nella Martinica, Bridgetown nelle Barbados, Funchal, Algesiras, Cannes, Genova ad un prezzo minimo di 297 mila (massimo un milione mila). Il 3 settembre, la «Galileo» parte da Genova per la crociera più lunga, quasi due mesi. Tocca Napoli, Messina, Algesiras, Las Palmas, Durban, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney (il 5 ottobre), Brisbane, Suva nelle Fiji, Papeete, Acapulco, Panama, Kingston in Giamaica, Lisbona, Genova. Il prezzo minimo è 430 mila lire.

Crociere soggiorno: una crociera di 14 giorni in Dalmazia con soggiorno ad Abbazia costa 115 mila lire (partenze periodiche da giugno a settembre). Una crociera di due settimane in Dalmazia e Grecia con soggiorno a Rodi costa sulle 135 mila lire. La «Andrea C» compie crociere di 11 giorni in Grecia, Turchia e Jugoslavia: il prezzo parte da 110 mila lire per il viaggio e da mila lire per i soggiorni (11 giorni), a mila ad Istanbul, Kusadasi, Rodi, Corfù, Dubrovnik.

La «Anna C» parte tutti i sabati da Genova per il «giro» del Mediterraneo Occidentale: Ajaccio, Cannes, Barcellona, Palma di Majorca, Tunisi, Palermo, Napoli, Genova. tariffa minima di 75 mila lire per il viaggio, mentre i soggiorni (di 6 giorni) partono da 31 mila, a seconda luogo dell'albergo prescelto. Uguale possibilità è offerta dalla «Caribia» che tocca anche Biserta: il viaggio costa mila lire, i soggiorni da un minimo di mila lire. La «Enrico C», infine, compie crociera di 10 giorni: Genova, Cannes, Malaga, Finchal, Santa Cruz de Tenerife, Casablanca, Genova, ad un prezzo minimo 110 mila lire; i soggiorni costano sulle 47 mila lire.

r. giar.

Un disco di Piero Calamandrei

Discorso sulla Resistenza

Piero Calamandrei *Discorso sulla Resistenza*, Ivrea 4 aprile 1954. Cetra LPO 2.

Hanno fatto bene gli amici di Piero Calamandrei a ritirare dagli archivi il nastro registrato quel 4 aprile 1954 in piazza del Municipio di Ivrea. E' stato un discorso ricco, variamente ricco, come tutta l'attività del giurista fiorentino. Gli anni corrono ma il «discorso sulla Resistenza» è sempre attuale. Proprio nel senso che gli soleva dare Calamandrei: di un rispettoso omaggio ad un passato ancora vicino e di uno sguardo fiducioso verso il lontano futuro. Oggi è attuale quanto allora, in certo senso forse ancora più attuale di allora.

è inutile fare commenti: le vive parole dell'oratore bastano per convincere.

Piuttosto è bene sottolineare l'efficacia di un disco come questo: è vivo, assurdamente vivo se si vuole, perché il protagonista non c'è più, ma è vivo per la forza espressiva, per tutto il bagaglio intellettuale e che porta. La piazza rumorosa di Ivrea, la carica polemica dell'oratore, il entusiasmo per il passato, la testarda fiducia che l'avvenire sarà migliore, che gli uomini non peggiorano, bensì al contrario, generazione in generazione si sviluppano positivamente — tutto trasforma questo disco in una bella pagina della nostra storia recente.

Chissà quali e quanti altri discorsi si trovano ancora negli archivi di privati e di istituti storici: discorsi che potrebbero essere trasferiti dischi. La parola viva è spesso più penetrante di quella scritta, specie in un'epoca in cui la televisione sta spodestando persino il giornale. E' dunque un'esperienza che andrebbe continuata.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT

A CHAMONIX visitate la MER DE GLACE,

Il ghiacciaio di rinomanza mondiale, le rapide automotrici della ferrovia di MONTENVERS. ridotti per società e gruppi. I biglietti sono in vendita presso la Agenzia: ATIV, corso Ricardi 8 (telefono 547,069) - SAVET, via Bruno Buozzi 16 (telefono 57.94.44).

ATIV propone vacanze d'estate: Nord America e Caraibi da L. 368.500; Sud America da L. 498.800; Estremo Oriente da L. 474.100; Africa Or. da L. ; Libano da lire 136.000; Scandinavia da L. 152.600. Prenot. tel. 547.069.

Alle sorgenti del Po - Soggiorni del Monviso - Informazioni: «Pro Loco».

ECCEZIONALE Crociere - Soggiorno di luglio ai Caraibi. 15 giorni L. 287.500, visitando anche Malaga, Madera, Trinidad e Martinica. 7 giorni di soggiorno a Caracas (Venezuela), 4 giorni a Guadalupe (Antille Francesi) in un favoloso albergo in riva al mare. Partenza il 29-6 con il trans. «Tripla» (aria condizionata, 3 piscine) e ritorno a Roma il 18-7 con aereo jet. Sposi in viaggio di nozze sconto L. 50.000. Prenotatevi subito presso qualsiasi Agenzia di Viaggi oppure Sitna Line. Torino, via Roma 280, tel. 517.376 - Sitna Line, Genova, piazza Grimaldi 1, telefono 290.541.

ISOLA d'Elba - Venezia e Postumia - le Dolomiti - Umbria e Toscana - la Provenza - Strasburgo e Schaffusa - Grindelwald e Jungfrau - 4 giorni 13-16/6 da L. 32.000. MALAN VIAGGI - Telefono 53.18.43.

SCI ESTIVO Dal 23 giugno al 30 settembre. Settimane sciistiche all'Hotel «Lo Stambecco» a Cervinia, pensione + funivie + 7 sciovie estive da L. e L. Informazioni prenotazioni: Cervino - Corso G. Ferraris 1 - 10121 Torino - Telefoni 512.626 - 537.931.

MELANI sport, per le vostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

VACANZA NEI VILLAGGI VACANZA (Costa dei Delfini - Costa del Sol) - SICILIA - TUNISIA - GRECIA

15 giorni, viaggio in aereo e nave, soggiorno in modernissimi bungalows e villini, tutte le attrezzature sportive, equitazione, piscina, tennis, vela, sci nautico. Tutto compreso da Lit. 85.000

Informazioni, programmi e prenotazioni:

Intertour VIAGGI, VACANZE VIA BERTOLA, 7 - 541.454 - 519.541

E PRESSO IL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO DI FIDUCIA

VACANZE CON "TYRRHENIA"

CROCIERA DI LUSSO con la «Renaissance» espressamente costruita per crociere - tutte cabine di rientro con servizi privati - dal 3 al 15 agosto: Genova - Lisbona - Fiordi della Galizia - Isole Azzorre - Costa del Sol - Palermo - Golfo Napoli - Genova.

MONGOLIA, DESERTO DEI GOBI ASIATICA, AFGHANISTAN - 3 eccezionali crociere aeree in partenza il 12 agosto.

KENYA - TANZANIA - UGANDA crociera aerea il 2 agosto.

SUD AMERICA 4 crociere aeree in partenza il agosto: Brasile - Amazzonia - Venezuela - Trinidad.

GIRO DEL MONDO crociera aerea in gruppo dal 2 agosto al 6 settembre: Ceylon, Bali, Giava, Sydney, Isole Yamica, Manuatha, Yasawa, Tahiti, Moorea, Hawaii, S. Francisco.

MESSICO crociera aerea dal 29 giugno al 14 luglio.

GROENLANDIA E ISLANDA crociera dal 27 luglio al 10 agosto.

STATI UNITI 3 crociere con la «Michelangelo» partenza 13 agosto e 1° settembre - crociere sottocinanali.

Programmi dettagliati richiederli ai principali Uffici Viaggi di Torino oppure «TYRRHENIA» - Via S. Pellico 8 - Milano, - Via Lamarmora 14.

WEEK-END in AREZZO

rapidamente l'AUTOSTRADA SOLE

4 itinerari turistici

"PIERO DELLA FRANCESCA" AREZZO - MONTERCHI - SANSEPOLCRO

"DANTESCO" AREZZO - PORTI - ROMENA - POPPIANO

"SANTUARI" AREZZO - LA VERNA - CAMALDOLI

"ETRUSCO" AREZZO - CORTONA

Informazioni: E.P.T. - C.P. 117

TRE CROCIERE CON M/N «JASON» COSTRUITA PER CROCIERE

Organizzazione Tecnica

DAL LUGLIO AL AGOSTO

Genova - Palma di Majorca - Tangeri - Cadice - Siviglia - Malaga - Granada - Barcellona - Genova. Quote da L. 108.000.

4 AL 18 AGOSTO

Genova - Cadice - Siviglia - Casablanca - Rabat - Marrakech - Madera - Lisbona - Fatima - Malaga - Barcellona - Genova. Quote da L.

DAL 18 AGOSTO AL 1°

Genova - Napoli - Algeri - Cadice - Siviglia - Lisbona - Fatima - Rabat - Marrakech - Orano - Sidi-Bel-Abbes Napoli - Genova. Quote da L. 185.000.

Tutte condizionate - Servizio ristorante di 1ª classe «à la carte» - Cabine con servizi privati

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

ESTATE

VIAGGI E SOGGIORNI 1968

SKANES (Tunisia) - AL HOCEIMA (Marocco) - ATENE E RODI - COSTA BRAVA - COSTA DEL SOL (Marbella) MADERA - CANARIE - GREBBENO (Jugoslavia) - CAPO NORD - YORK - CANADA

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TRANSITALIA - Via Barocchini, 9 - Milano - Telefono 688.328 - Piazza Solferino, 1 - Torino - Telefono 578.282

UNA VACANZA ALLA MODA? SI'! CON LA VOSTRA AUTOMOBILE IN

ROMANIA

paese latino alle foci del Danubio, che Vi affascinerà per la sua cordiale ospitalità.

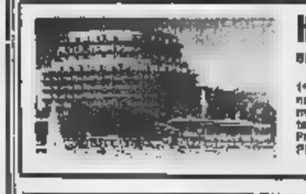
A vostra scelta:
BUCAREST - capitale - città dei giardini.
MAMAIA, EFORIE, MANGALIA, splendenti spiagge del Mar Nero.
SINAIA, PREDEAL, POIANA BRASOV, incantevoli stazioni di montagna.
DEL DANUBIO - paradiso di uccelli.
MONASTERI DI BUCOVINA - incantevoli capolavori con pitture all'esterno.
La poesia del FOLCLORE romeno.
L'AMICIZIA DEL POPOLO FRATELLO.

Questo bel viaggio vi dà vantaggi:
- visto turistico gratuito e senza formalità, direttamente ai posti di frontiera;
- strade modernissime, con stazioni di rifornimento e soccorso;
- carburante di ottima qualità a prezzi vantaggiosi: benzina super (98 ottani) a Lit. 68 litro;
- documenti: è sufficiente la sola patente di guida nazionale;
- la Carta Verde è valida anche in Romania;
- cambio turistico preferenziale del 200% : 1 LEU = Lit. 30 anziché Lit. 70.

Vi attendono: alberghi confortevoli, campings, motels e alloggi presso privati.
A.C.I. e T.C.I. organizzano per i loro soci viaggi speciali a prezzi vantaggiosi. Gratuitamente 200 litri di benzina.

Per informazioni: ritagliare il presente tagliando e spedirlo all'ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA - Via Torino, 123 - 00184 ROMA.

Nome
Cognome
Indirizzo
ST/1



HOTEL CALIPOLIS

SITGES, Playa de Oro (Spagna) 40 Km. da Barcellona

1ª categoria A, aria condizionata, posizione direttamente sul mare. Cucina curata. Ristorante caratteristico «La Brasa». Prezzi speciali fuori stagione. Piscina, golf, tennis. Aperto tutto l'anno. Tel. 294.15.00

Per i Vostri AFFARI e Vacanze in Jugoslavia quest'anno tutti in AEREO con la

JAT LINEE AEREE JUGOSLAVE

per BELGRADO - ZAGABRIA e DUBROVNIK, SPALATO, YITOGRADO via

Partenze

LUNEDI' alle ore
MERCOLEDI' e VENERDI' alle ore 16,50

Da ROMA VOLI GIORNALIERI PER LA JUGOSLAVIA
TRASPORTO MERCI SU TUTTI I VOLI

Informazioni: Tutte AEREE JUGOSLAVE
Milano - Via Agnello, 2 - Telefono 89.71.41

CROCIERE ESTIVE

- FEDERICO C. 26 giorni alle Antille da L. 287.000
- EUGENIO C. 18-26 settembre nel Mar Nero da L. 210.000
- ANDREA, ANNA, ENRICO C. 35 crociere soggiorno da L. 75.000
- BATTESIMO DEL MARE 6-8 luglio da L. 27.000
- JESOLINETTO 7 giorni Corfù, Rodi, Atene da L. 93.000
- ALEKSA SANTIC settimanale Costa Dalmata da L. 87.000
- CAPO S. VICENTE 4-18 agosto Medit. Orientale da L. 128.000
- IVAN FRANCO e TARAS SCHEVCHENKO, 12 crociere estive (da luglio a settembre). Mediterraneo, Mar Nero, Atlantico, Mare del Nord.

PERLO VIAGGI - Piazza San Carlo 206 - Telefoni 540.607 - 534.163

Da più di secolo

lago di Como

nel paesaggio
nel clima
del lago-giardino

GIARDINI, ESTIVI
AUTUNNALI -
SVAGHI - MANIFESTAZIONI
FOLCLORE - GASTRONOMIA

Ente Provinciale Turismo - Como; Aziende Autonome di Soggiorno di Como, Bardio, Bellagio, Cassa, Cernobbio, Cadenabbia, Lanzo Intelvi, Lecco, Menaggio, Tremezzo. Tutte le Agenzie di Viaggio.

Borse economia e finanza

L'annuncio di un portavoce dell'Istituto di Basilea

La Banca Internazionale dei Regolamenti sospende le misure in difesa del franco

La decisione è stata presa su richiesta di Parigi; infatti, sostenendo il franco francese nei cambi, si favoriva la fuga di capitali dalla Francia - Con quasi tutti i Paesi europei, le banche non accettano più franchi - La situazione sui mercati liberi

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 30 maggio.

Il comitato direttivo della Banca Internazionale dei Regolamenti di Basilea ha tenuto oggi una seduta straordinaria per esaminare la situazione del franco francese alla luce degli ultimi sviluppi della grave crisi politica ed economica in Francia. Il comitato ha deciso di sospendere momentaneamente tutte le misure decise giorni fa a sostegno del franco francese.

Un portavoce della Banca Internazionale dei Regolamenti ha precisato che la sospensione di tali azioni di aiuto è stata adottata su esplicita richiesta della Banca di Francia. Infatti, per quanto possa sembrare paradossale, le operazioni a favore del franco francese sono suscettibili di provocare risultati negativi perché favoriscono la fuga di capitali dalla Quinta Repubblica all'estero. Infatti le misure di sostegno sono bloccate consistevano soprattutto nel mettere a disposizione della Banca di Francia dollari ed altre valute pregiate, la sostituzione di franchi esportati più o meno arbitrariamente in Paesi stranieri.

Un rappresentante della Banca Internazionale dei Regolamenti ha dichiarato che a Basilea si segue con la massima attenzione l'evoluzione del mercato finanziario francese. Non è escluso che in uno dei prossimi giorni, forse entro la corrente settimana, venga convocato a Basilea il «Club dei Dieci» per procedere ad un ulteriore e minuzioso esame del franco francese.

Nei circoli vicini alla Banca internazionale di Basilea si fanno lunghi dal drammatizzare la situazione del franco francese perché, grazie alle sue cospicue riserve di oro, la Francia non ha nulla da temere per il momento.

Nelle quotazioni libere sul mercato elvetico si registra nondimeno un preoccupante calo del franco francese: migliaia di turisti francesi che hanno invaso la Svizzera non hanno potuto cambiare franchi che al tasso di franchi svizzeri per franchi francesi, mentre giorni addietro venivano offerti a 86,50. E' significativo il fatto che molti francesi che si recano a Ginevra e Basilea per fare acquisti di ogni genere e soprattutto benzina offrano quale mezzo di pagamento valori filatelici. Il cambio ufficiale è di 86,37 franchi svizzeri per 100 franchi francesi.

Luigi Fascetti -

Il franco francese a Bruxelles sceso alla metà del suo valore

Bruxelles, 30 maggio.

(Dal nostro corrispondente)

(a. d.) Il franco francese è quotato stasera al mercato libero di Bruxelles la metà di quel che era quotato pochi giorni fa ancora. Normalmente — secondo il cambio ufficiale — un nuovo franco francese vale dieci franchi belgi, attualmente per un franco francese si ottengono cinque franchi belgi. In lire italiane, invece di 125 lire, il franco francese vale stasera a Bruxelles poco più di sessanta lire.

La frontiera tedesca «non si accettano franchi»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30

(t. s.) Il franco francese non è più quotato, dal mezzogiorno di oggi, alla Borsa di Francoforte, dal momento in cui la Banca federale (imitata dagli istituti privati e dagli agenti di cambio) si è rifiutata di accettarlo. In mattinata agli sportelli delle banche tedesche erano stati ancora cambiati franchi francesi, ma in quantità assai limitata, al corso di 78 marchi per 100 franchi, contro il corso normale di 80 marchi per 100 franchi.

Nella zona di frontiera molti esercizi hanno affisso il cartello «non si accettano franchi». Le banche di Friburgo, Kehl e Loerrach, lungo il confine, hanno invece avuto forti richieste di franchi da parte di cittadini tedeschi che hanno in Francia parenti in difficoltà finanziarie causa lo sciopero generale.

A Londra sterlina debole e nuovo rialzo dell'oro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 maggio.

Anche le banche britanniche come quelle sul continente hanno oggi mostrato grande cautela verso il franco francese. Alcune hanno cambiato «traveller's cheques» fino a dieci sterline soltanto; alcune hanno cambiato banconote, ma in modeste quantità.

L'annuncio, secondo cui la Banca di Francia avrebbe chiesto alla «Banca dei Regolamenti internazionali» di bloccare le operazioni di sostegno del franco, ha colto tutti di sorpresa. I motivi sarebbero due. Il primo è quello di evitare fughe dalla Francia di capitali; il secondo è che la Banca di Francia non sarebbe più disposta a spendere altri dollari nella difesa del franco.

In questa burrascosa atmosfera, la sterlina è riscivolata in basso: e ha chiuso a 2 dollari 38 cents 36 centesimi di cent, con una perdita di 31 centesimi di cent. L'oro è salito, chiudendo a 42 dollari 15 cents.

m. ci.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	29 maggio	30 maggio
Londra	41,60	42,15
Zurigo	41,75	42,1875
Parigi	chiuso	chiuso
Francoforte	41,6875	42,07
[illegible]	41,55	41,92
New York	42,10	chiuso
Hong Kong	40,94	41,08
[illegible]	36,30	36,36

Proibita l'esportazione di capitali dalla Francia

Parigi, maggio.

Nella mezzanotte entra in vigore un decreto che blocca i movimenti dei capitali francesi. L'esportazione di capitali è proibita se non con esplicita autorizzazione del ministero delle Finanze ed è vietato a tutti i francesi di aprire conti correnti all'estero senza speciale autorizzazione.

Inoltre, tutte le somme in valuta straniera ottenute dagli operatori economici francesi, con la vendita di beni o servizi all'estero, devono essere immediatamente cambiati in franchi al mercato [illegible]

Il cambio ufficiale è di 126,59 lire per 100 franchi vecchi

Ieri alla frontiera italiana vecchio franco e lira alla pari

Le banche, che in mattinata compravano quantità limitate di franchi francesi, nel pomeriggio hanno sospeso gli acquisti - Previsto un aumento dei costi delle assicurazioni per le nostre esportazioni in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 30 maggio.

(r. c.) *In Riviera, con oggi, non si accettano più franchi francesi. A Sanremo e in tutte le località che confinano con la Francia, si è registrata quest'oggi una situazione caotica ed in un certo senso di allarme per quanto concerne il cambio dei franchi, che stamane non sono stati quotati nella Borsa Valori.*

Verso sera si è saputo, infatti, che alla frontiera sono avvenuti dei cambi a 100 lire nette. Pure i benzinai rifiutano moneta francese. Il direttore di un grande magazzino di Sanremo, ha dichiarato di attendere istruzioni in proposito dalla sua direzione di Milano da un momento all'altro.

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, maggio.

(i. v.) *Mentre in tutta la Francia la situazione peggiora giorno in giorno, al di là del traforo del Monte Bianco, nella zona di Chamonix, la vita procede quasi normalmente.*

Prosegue lo sciopero dei doganieri francesi al Traforo del Monte Bianco, dove il traffico procede regolarmente. Nessun controllo per le persone francesi per chi entra.

Regolari invece i controlli di frontiera sul nostro versante, dove però da stamane le banche non effettuano per misura cautelativa il cambio dei franchi. Alcuni cambiavalute tuttavia, per essere certi di non perdere eccessivamente, cambiavano alla pari cento franchi vecchi (cioè uno nuovo) per cento lire, come del resto facevano già da ieri alberghi, ristoranti e negozi.

A Fiumicino solo i turisti possono cambiare i franchi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Gli sportelli delle banche italiane hanno cessato, nel corso della giornata, di acquistare franchi francesi. Nessuna motivazione è stata fornita e ogni commento è stato rifiutato sia negli ambienti bancari sia in quelli politico-economici della capitale. Gli uffici cambi dell'aeroporto di Roma e del terminal cittadino acquistano sino al limite di 50 100 franchi ma solo dai turisti che mostrino il biglietto di viaggio aereo o ferroviario. Il cambio è effettuato al livello massimo delle quotazioni di ieri (cioè 125,25 lire per ogni franco, meno le spese fisse).

Se la situazione non accennerà a normalizzarsi, sarà inoltre inevitabile un forte aumento del costo delle assicurazioni contro i danni causati da scioperi, sommosse e tumulti per le merci italiane destinate alla Francia. Il costo di quest'assicurazione è oggi di 0,0375 lire per ogni 100 lire di merce assicurata: verrebbe portato a 6-7 lire per ogni cento, ossia a circa la metà del premio percepito dalle compagnie che assicurano merci per il Vietnam.

g. m.

Pochi scambi a Milano Il franco a 115,50 lire

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 maggio.

(r. c.) *A Milano stamattina le banche, salvo rare eccezioni, accettavano di cambiare franchi francesi, ma solo per modeste partite. In Borsa il franco francese «valutario» è stato regolarmente trattato e ha chiuso a 124,50, contro 125 di ieri. Quantità scambiata 600.000 n. f. Quotazione nominale invece per banconota, che ha perduto una cospicua frazione e segnato 115,50, contro 123 di ieri. Sono valutazioni d'emergenza. Il cambio ufficiale è di 126,59.*

Molto tranquillo il mercato dell'oro.

La lira tiene ancora molto bene e non si sono verificate tumultuose corse verso altre monete e tesaurizzazioni.

Assemblea dell'Unione petrolifera

Un aumento della benzina sembra escluso in Italia

I rimborsi alle società dei maggiori costi per la chiusura del Canale di Suez sono consentiti fino al 30 giugno; il ministro Andreotti afferma che sono prorogati

Roma, 30 maggio.

Come prevedibile, la crisi di Suez è stato il problema dominante della relazione svolta stamane all'Unione petrolifera dal presidente in carica, Angelo Jacono.

La guerra del «sei giorni» del giugno 1967, con le conseguenze (chiusura del canale, interruzione delle spedizioni di greggio dai terminali degli oleodotti arabi, ecc.), ha infatti rivoluzionato i rifornimenti all'Europa, stringendo le compagnie a ricorrere a fonti più lontane e a far percorrere alle navi rotte molto più lunghe di quelle consuete.

Nonostante l'entità dell'impegno (si trattava di dirottare circa 700 mila tonnellate di greggio al giorno), la collaborazione fra governi e compagnie petrolifere ha permesso di assicurare la continuità delle forniture.

Di questo felice risultato il ministro dell'Industria Andreotti, ha dato pubblicamente atto nella sua replica al dott. Jacono. «*La chiusura del Canale* — ha detto — *non solo non ha provocato razionamenti di combustibile in Italia, ma nell'anno 1967 i consumi petroliferi hanno avuto un incremento di circa il 12% rispetto all'anno precedente. Questo vuol dire il proseguimento dei programmi di sviluppo economico e il mantenimento di tutti gli impieghi civili (riscaldamento, motorizzazione privata, ecc.)*».

Purtroppo, il perdurare della chiusura del canale di Suez continua ad imporre maggiori oneri di trasporto, che non si sono tradotti in aumenti dei prezzi di vendita della benzina, solo perché il governo rimborsa alle compagnie i maggiori costi sopportati. I provvedimenti in vigore assicurano i rimborsi sino a tutto il 30 giugno; non vi è dubbio che saranno prorogati anche oltre tale data.

a. r. ba.

Accordi e dividendi

Autostrada Torino-Savona — In esecuzione della delibera assembleare 14 marzo 1968, la Società Autostrada Torino-Savona dà corso all'aumento di capitale da 15 miliardi a 20 miliardi, mediante emissione di 5 milioni di azioni da nominali lire 1000 in opzione agli azionisti nel rapporto di una ogni 3 azioni vecchie possedute.

L'opzione dovrà essere esercitata entro il 30 giugno, con versamento dei primi 3/10 e cioè L. 300 per azione nuova. I residui decimi dovranno essere versati a richiesta della Società, entro il 30 settembre 1968.

Italcantieri — All'assemblea del 20 giugno, gli azionisti della Italcantieri di Trieste dovranno deliberare sull'aumento di capitale, attualmente di 30 miliardi. In quella sede verrà presentato all'approvazione il bilancio al 31 dicembre 1967.

Unione Subalpina Assicurazione — Gli azionisti della Unione Subalpina Assicurazione (gruppo Ras) sono convocati per il 27 giugno, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1967 e la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Unione Manifatture — Il consiglio di amministrazione della Unione Manifatture convoca gli azionisti per il 25 giugno, per l'esame del bilancio 1967, le cui risultanze, secondo quanto si apprende da fonte competente, non consentono la rimunerazione del capitale.

Media generale scende da 66,94 a 66,05 (—1,35 per cento)

Nuove perdite dei titoli azionari

Pressione costante delle vendite, con accenni di ripresa in chiusura - Reddito fisso irregolare

Settima seduta consecutiva di ribassi, ieri a Torino, con un mercato nervoso ed a tratti confuso. L'apertura è stata effettuata su un netto sacrificio di prezzi e con qualche [illegible] di rottura anche per voci primissimo piano. L'afflusso delle vendite è stato continuo e vivacissimo per tutto il «durante». La presenza intermittente di compere notevoli ha dato luogo a scambi intensi, con oscillazioni continue. In chiusura si è avuto un lieve risollevamento dai minimi. Titoli di Stato invariati; obbligazioni calme.

Già sette riunioni in costante ribasso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 maggio.

Le perplessità provocate in Italia dai risultati elettorali, e soprattutto gli angosciosi interrogativi sull'evoluzione della crisi francese, sono alla base delle continue perdite del listino azionario.

La tensione in tutta Europa è giunta allo spasimo e ciò provoca liquidazioni di titoli italiani dall'estero. Sono decisioni precauzionali, che tuttavia contemperate sufficiente: qui decise flessioni dei corsi di numerosi valori preferiti dalla clientela straniera, come Mondadori e Olivetti. A queste vendite si sommano i copiosi realizzi interni, indispensabili in molti casi per diminuire il peso posizioni speculative.

Vi è da aggiungere inoltre la speculazione ribassista: quando avvengono crisi di grandi proporzioni come l'attuale, si mette sempre in moto il meccanismo delle ditte «allo scoperto».

E ora la cronaca della seduta odierna. Sin dall'inizio i venditori hanno premuto sul mercato e le perdite sono state di una certa ampiezza; poi, le quotazioni hanno ripreso frazionalmente terreno, ma è stata una pausa di breve durata. Rincalzare delle vendite ha portato i prezzi a nuovi minimi e nella seconda metà delle chiusure, quando venivano trattati i titoli più importanti, si è osservata una moderata ripresa.

Alcuni robusti interventi a sostegno e l'acquisto grossi quantitativi di azioni a copertura contratti a premio (in questo settore l'attività è stata assai notevole e non tutta la richiesta è stata esaudita) hanno impedito un collasso ancora più grave.

Notevole il volume degli affari: sono state trattate 3.052.000 azioni, per un valore di 8 miliardi 304 milioni; titoli di Stato per 179 milioni; obbligazioni per 2 miliardi 250 milioni di lire.

L'indice generale «Il Sole - 24 Ore» indietreggia dell'1,35 % e passa da 66,94 a 66,05. L'indice della Mediobanca perde l'1,47 %, scendendo da 62,67 a 61,75. E' la settima seduta consecutiva di ribassi.

Ora le maggiori preoccupazioni concernono la delicata situazione tecnica che si è creata nel mercato: perdite tanto incisive potrebbero avere messo in difficoltà qualche grosso operatore.

L'incertezza generale condiziona anche il comparto del reddito fisso. Resistenti i maggiori valori statali e parastatali, tenacemente difesi dai soliti interventi; non altrettanto si può dire per il resto. I numerosi realizzi hanno provocato perdite diffuse e sono stati in qualche caso assorbiti difficoltà.

r. c.

Le QUOTAZIONI a TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	30	Variaz.
Rendita 5%	106 70	— 1 05
» 1941	106 80	— 0 65
Redimibile 3½%	100 87	—
» 1961	106 77	—
Ricostruz. 3½%	84 30	— 0 80
» 1961	84 20	— 0 60
Ricostruz. 5%	99 35	—
» cont.	99 25	—
Ott. Fond. 3%	96 60	—
Pr. R. 5% Tr.	98 80	—
» 54	85 20	— 0 40
Cart. C.T. 8% 78	98 80	—
» » 3½ '76	100 —	—
» » 3% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 80	— 0 125
» » '70	99 80	— 0 20
» » '71	100 —	—
» » '72	100 —	—
» » '73	100 02	— 0 08
» » '74	100 —	+0 —
» » '75 I	100 —	—
» » '76 II	100 —	—

OBBLIGAZIONI

CNEL 6% I		
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	96 —	— 0 60
» » '66 II	96 30	—
» » '67	96 30	— 0 30
» » '68	97 85	—
» Ediz 5%	95 325	— 0 063
I.R.I. Sider 5½	96 70	— 0 20
» (°54) 6%	100 —	—
» (°56) 6%	98 25	—
» '67 6.6 %	99 30	—
» (°58) 6%	98 50	— 0 20
» » 6%	97 60	—
» (°61) 6%	96 —	— 0 80
» » 5½%	92 05	+ 0 25
» (°62) 5½%	92 25	—
» '63 5½%	91 15	—
» (°63) 5½%	91 10	—
» '64 6%	96 60	—
» '65 83 6%	96 20	— 0 40
» Stat 6% nov.	98 70	— 0 10
» (°53) 5% ag.	95 70	—
Sviluppo 5,50% '65	97 —	—
» » '67	92 50	—
Ediliz (IC) 5%	96 30	— 0 30
PF.ED. 5½%	93 80	—
» » '31	94 50	—
» » '33	93 10	—
» » '35	88 80	—
» » 5% '59	88 20	— 0 25
» » 5% '61	88 70	— 0 15
» » 5% '63 I	93 70	— 0 25
» » 5% '63 II	85 60	— 0 275
» » 6% '64 II	95 80	—
» » 6% '65	93 70	— 0 30
» » 6% 67-87	95 35	—
P.S.Agr. 3% I	82 25	—
» » 3% II	85 80	—
» » 5% I	95 70	— 0 20
» » 5% II	95 90	— 0 80
» » 6% 64 I	95 95	—
» » 6% 65 III	95 90	—
» » 6% 66 IV	96 85	— 0 80
» » 6% 3a V	95 80	—
» » 6% 3a VI	95 65	—
SS.FF. 5%	89 60	—
» 5½%	95 175	— 0 325
» 6%	93 55	— 0 10
» C. Ag. '54	95 50	— 0 20
» » '55	95 50	— 0 40
» » '56	96 —	—
» R. 1° 6%	95 80	—
» » 2° 5%	95 60	—
» » 5%	93 25	+ 0 15
» » 3 6%	96 40	—
» » 5 6%	97 —	—
» » 6 6%	95 80	—
» » 6 6% (I)	93 40	—
» » 6 6% (II)	95 25	+ 0 15
» » 6 6% 3a	95 50	— 0 20

Titoli	30	Variaz.
CP I.SI.6%'46 II	95 70	—0 075
» » 6% III	95 75	+ 0 10
» Ausr 6% 58	93 25	—
Enl Petrolio 6%	[illegible]	—
» » 5% 57	96 60	—
» » 6% 58	96 —	—
Enl Sp. 5% 59	[illegible]	— 0 70
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	95 65	—
Enl Sud 6%	97 20	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '67	93 90	—
» » 5½ '61 »	94 50	+ 1
» » 5½ '62 »	92 10	—
E. S. 5½ '62 »	93 55	—
» » 5½ '63 I	93 60	— 0 20
» » 5½ '63 II	95 —	—
» » 6% '64 »	82 —	— 0 80
» Gela 5½%	[illegible]	—
S. Paolo 6%	96 30	—
» O. P. 6%	96 80	—
» O. P. 6½%	95 —	—
M. Pascoli 5%	90 —	—
» 99.PP.5%	90 80	—
Migliorni 5%	91 —	—
» 5% '69	91 —	—
» Istr. 5%	91 —	—
C.I.R. Ric. 5%	91 —	—
Cr. F. Ric. 5%	91 —	—
» 99.PP.5%	91 —	—
Cr.F. Lomb 6%	92 80	—
Cr.I.Sar.'63 5½	92 —	—
» » 5½ 5½%	92 —	—
» » '64 5%	85 —	—
» » '65 6%	85 —	—
» » '66 6% II	85 —	—
» » '66 6%	84 25	— 0 10
C.F.D. Mag. 5%	84 —	— 0 15
Immobiliare 5% '69	84 —	—
» 5½ 61	84 —	—
» 5½ 62 a	84 —	—
» 5½ 63 a	84 —	—
» 5½ 63 b	84 —	—
» 5½ 64 a	84 —	—
» 6% 65 1a	84 —	—
» 6% 65,1a	84 —	—
» 6% 66 2a	84 —	—
» 6% 67 1a	84 —	—
» 6% 67 2a	84 —	—
Ente CPL 6%	84 —	—
» B.P. 6%	84 —	—
Beige cons. 5½	84 —	—
» » 6%	84 —	—
» Edison 5,51	84 —	—
» » 6%	84 —	—
» » 6%'60	84 —	—
» Cgnol 6%	84 —	—
» SLMecc.6%	84 —	—
» Op.E.M. » IV	84 —	—
» » » V	84 —	—
» Eqs. 6%	84 —	—
» » 5a 6%	84 —	—
IMI XII 6%	84 —	— 0 15
» XVIII 6%	84 —	—
» XIX 6%	84 —	—
» XX 6%	84 —	—
» XXI 6%	84 —	—
» XXII 6%	84 —	—
» XXIII 6%	84 —	—
» XXIV 6%	84 —	—
» XXV 6%	84 —	— 0 15
» Cr.It 6% 1°	86 20	—
» Cr.It. 6% 2°	86 70	—
» Appia '64	92 —	— 0 05
» Fin 5% '59	93 60	—
Terme 6% '52	93 70	—
» AEM 5½ 60	90 05	—
» AEM 5% 62	90 10	—
Senerg 6% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—

Titoli	30	Variaz.
Fiat 6% '[illegible]	98 375	—
» 6% '56	98 10	—
» 6% '57	98 —	— 0 20
» 5½% '58	90 60	— 0 50
RIV 5½%	88 60	—
Pirelli 6% '62	98 —	—
» 5½% '62	98 —	— 1
Oliv. '64-'69 7%	100 95	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	104 95	— 0 25
» '58 7%	103 —	—
» 5½ 6½%	99 50	—
» '62 5½ 7»	84 50	—
» '63 5½ 7»	89 50	—
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '58 7%	104 25	—
» '59 7%	104 50	—
» '66 7%	102 —	—
Ebonit 7%	54 50	—
» 5% '60	88 —	—
» 5% '63	101 50	—
Viberti 7% '67	101 70	—
» 7% '68 I	103 —	—
» 7% '68 II	106 —	—
Cost-Gen. 7%	112 —	—
Westingh. 7%	98 —	—
SADE 6%	103 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '66	98 30	—
Ang.-Fras 6%	101 —	—
Cart. it. 7% 49	99 75	—
» 5½ 52	100 —	—
Cotoni 5%	88 70	—
» 5½% 60	88 —	—
» 5½% 61	88 25	—
» 5½% 63	88 825	— 0 075
Meridionali 6%	97 —	+ 0 05
Vinyl 5%	87 —	—
» 5½ 59	99 80	—
» 6% 64	88 25	—
Stipel 6%	97 —	—
Tirre 6%	97 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	88 75	—
Ilva 6%	97 70	— 0 30
Filatoio 6½%	98 —	— 0 70
» 5% 55	83 50	—
Montecatini 7%	100 50	— 1 50
Fergat 6%	86 20	—
C. Farm. 7,75 58	89 50	—
» 8,50 62	89 —	— 0 05
Zambeccari 5½	89 75	—
» 5½% 62	88 90	—
Linoleum 6% 58	83 60	—
Cavo-Sav. 5½	88 75	—
IBM Italia 5½	89 90	— 0 70
It. Gas 5½ '61	89 —	—
Fr.G.E.Sud. 5½	88 60	—
Autostrade 5½	95 95	— 0 25
» 6% '67	96 10	+ 0 10
» 6% '68	96 60	— 0 15
Motta 6%	82 40	— 2 30
Saffa 6% '64	84 80	—
[illegible]	[illegible]	—
OBBLIGAZ.	[illegible]	—
Finsider 5½	90 025	—
Ac. Pat. 5½%	223 90	—
Term. Rosa 6%	230 —	— 3 50
Montecatini 6%	99 50	— 0 20

Titoli	30	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Amiata	8360	— 195
Monteponi	240	— 24
Talco & Grafite	13800	—
Fornaci Gian.	12200	—
COMUNICAZIONI		
R.I.I.	1800	—
Telve-Nord	55	— 4 90
Mittel (F. Med.)	9900	—
SIP	2800	— 79
Italcable	6329	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5720	—
[illegible]	8450	—
Ital. (Napoli)	6270	— 180
Sisa	2975	— 200
Gest Stabili	3540	— 130
Tem. Roma	538	— 14
Ind. Stora	2900	—
Ferve	190	— 2
Sarda pr.	[illegible]	
CHIMICI		
Montedison	1830	— 19
Liquigas	173 25	—
Pilargas	89 25	—
SAFFA	4830	— 140
Schiapparelli	5350	—
Paramatti	710	—
Mira Lanza	38500	— 600
S.A.R.O.M.	1058	—
ANIC	1287	— 53
Rumianca	1225	—
Italgas	1163	— 6
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71700	— 1625
La Centrale	6280	— 360
S.M.I.	2235	—
STET	2925	— 25
Fiatsider	383	— 2 50
Pirn. Finanz.	1115	— 5
Invest	2530	—
Assic. Torino	37300	— 280
Ass. Toro priv.	5140	— 100
Ass. Generali	104100	— 3400
S.A.I.	28825	— 1505
Bastogi (Mer.)	1910	— 30
METALMECCANICI		
Fornara	405	—
Westinghouse	810	— 20
Meccanotte	3190	—
Nebiolo	674	+ 8
Italcider	796	— 17
Dalmine	1182	—
Olivetti	2910	— 160
Olivetti priv.	3033	— 172
FIAT	2651	— 49
FIAT priv.	2224	+ 2
Fiat	245	— 1
E. Marelli	605	— 8
M. [illegible] nelle	1320	— 33
TESSILI		
Chatillon	3420	— 140
Filat.	385	— 15
Bargnanese	7250	— 60
Viveros	3175	— 45
Vittoria priv.	2180	— 85
DIVERSI		
Rinascente	383 50	— 8
Rinascente pr.	240 50	— 7 50
Pirelli	3779	— 85
Cartiera Ital.	1013	— 10
Cartiera Burgo	13250	+ 125
Cir	3870	—
Acque Potabili	1100	—
Acqua Roma	685	—
Eternit	3280	—
Ceram. Pozzi	128 50	+ 0 50

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 30 maggio.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): oro fino 835-850 (825-845) lire al grammo; argento 48.0[illegible].500 (46.000-52.500) lire al kg.

Cambi ufficiali: dollaro Usa 621,675 (621,575); sterlina 1483,55 (1483,475); franco fr.: non quotato (125,025); franco svizzero 144,57 (144,38); marco occ. 156,085 (156,165).

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartiera	3500	Motta	7935
Eridania	3341	R. Zucch.	1461
Fa. Molini	2520	» » pr.	2775
ASSICURATIVI			
[illegible]	164.500	Ass.Tor.pr.	8200
S.A.I.	26.520	Toroadria	9003
Ass. Mil.	26.000	Fond.Vita	14.000
Ass.Mil.pr.	24.050	Assicur.	84.220
Ass. Tor.	7710	Ras	39.300
BANCARI			
Mediobanca	71.200		
CHIMICI			
Anic	1303	Lepetit	3000
Brioschi	10.000	Lepetit pr.	4190
Mont. Gas	695	Mira L.	38.000
Caffaro	900	Montepon	1890
C. Erba	8950	Pirelli	99 12
Erba priv.	6050	Rumianca	1225
Ephital	3790	Saffa	4800
Italgas	1158	Saras	1830.50
Liquigas	171	Montedison	1835
ELETTRICI			
Magneti	1335	Tecnom.	1000
Marelli	595	Terni Soc.	348,50
Sip	2814		
FINANZIARI			
Agricola	2422	Fiatpri	[illegible]
Bastogi	1580	Italia	2305
Credit	3790	Centrale	6290
Fiduciaria	541	Pirelli C.	3790
Finsiatsi	590	Sme	2258
Generale	820	Sogi	2830
Gim	3270	Snia pri	1870
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2270	Sacfi	852
Beni Stab.	3800	Initiative	[illegible]
Ben. Ferr.	900	Milano C.	[illegible]
Casa	9580	Risan. M.	8800
Imm. Roma	557	Sifas Gen.	2300
Sogi	1600		
MECCANICI E AUTOMOBILI			
Westingh.	340	Olivetti	2172
Fiat	2285	Olivetti pr.	3080
Fiat priv.	2220	Fr. Tosi	9820
Nebiolo	375		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	9505	Metallur.	3181
Falck pr.	3490	Ambiata	8220
Unghi-Iz.	830	Montepon	230
Qalmine	1765	Fortemia	1907
Ilva-Viola	837	Siolo	3400
Italsider	838	Tardivo	829
Magona	1830		
TESSILI			
Chatillon	3452	Manif. pr.	1705
Cantoni	12.800	Rosetti	7280
Cotonif.	388,75	Rotondi	23.800
Cucirini	6880	Tessi	2200
Stampati	2720	Facchetti	420
Cucirani	5450	Safa Viss.	3195
Filat.	913	Vicosa pr	2290
Lanerossi	3230	Vomano	[illegible]
Bassetti	[illegible]	Tibaldi	221
Scotti	[illegible]	Unione M.	[illegible]
Linificio	335		
TRASPORTI			
M. Milano	2630	Mittel	[illegible]
Autostrade	2180		
DIVERSI			
De Ferrari	1308	C. Gnocc	670
Ginori	29.800	Montec.	250,75
Meccan.	12.880	Montec. pr.	245.80
Monteshi	2650	Montedis. s.	2930
Cementir	3405	Pirelli (z.	3782
Cer. Pozzi	138,50	Rejes A.	916
Pozzi priv.	234	Smeriglio	78
Ginori	355	Sip	3846
Cigo	2390	Sgre	1448
Acqua pot.	1100	T. Adige	2230
Eternit	3180	Italcable	9850
Italcemen.	18.300		

Le quotazioni nelle Borse estere

Londra, Francoforte e Zurigo in ribasso - Wall Street chiusa per il «Memorial day», Parigi per gli scioperi

Londra: da 651,6 a 644,3

Il mercato azionario ha chiuso in sensibile ribasso, influenzato dagli sviluppi della situazione francese, dalla debolezza della sterlina e dal riserbo degli operatori, in vista del week-end.

I corsi hanno gradualmente perso terreno, segnando al listino i minimi della giornata in quasi tutti i settori.

Deboli i valori di Stato, che avevano registrato una moderata ripresa nelle ultime riunioni. Gli aurliferi si sono parzialmente risollevati dalle flessioni iniziali della seduta, per l'aumento del prezzo dell'oro.

Zurigo: da 298,4 a 294,2

Dopo cinque sedute di rialzi, il mercato ha chiuso con sensibili perdite, per i preoccupanti sviluppi della situazione in Francia.

Indice 284,2 (prec. 298,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4770 (4900); Società di Banca Svizzera 3020 (3090); Credito Svizzero 3310 (3380); Nestlé 3480 (3480); Electrowatt 1690 (1700); Bally 1590); Italo-Suisse 220 (231); Aare-Tessin 1000 (1000); Ciba 6550 (6670) Brown Boveri 2730 (2735); Adolph Saurer 1565 (1580); Fischer 1245 (1250); Lonza 1860 (1720); Sulzer 4325 (4360).

Carlo Erba 71 (74,50); Rumianca 8,60 (8,60); Fiat 19,05 (19,10); Italcementi 130 (133); Snia Viscosa 22,75 (23); Bastogi 13,40 (13,75); Condotte 4,80 (4,85); Immobiliare 4 (4); Invest 19,30 (19,35); Lepetit priv. 29,75 (32,70); Magneti Marelli 9,50 (9,65); Marelli Spa (27,50).

Francoforte: 148,51 (149,51)

Ribassi diffusi a

Una coltura che si ■■ diffondendo

Nel '67 prodotti in Piemonte 75 mila quintali di fragole

Ne furono raccolti ■ quintali nel 1950 - Le varietà piemontesi si distinguono per bellezza, resistenza e profumo - La «Gorella», un nuovo tipo ■ fragola, ricercato per l'alta qualità

■ fragolicoltura piemontese è caratterizzata dalla bellezza, dal profumo, dalla resistenza delle frutta: per questo può resistere ancora alla concorrenza del prodotto ■ tante altre ■■ d'Italia in cui la fragola vi è estesa e viene prodotta a costi assai inferiori.

Accanto alla produzione «in pien'aria», cioè senza protezione, si cominciano a diffondere coltivazioni di fragole sotto «tunnels» di plastica, ■ che consente di ottenere produzioni più abbondanti e più scelte.

Volendo ottenere un anticipo ■ maturazione ancora maggiore occorre passare alle coltivazioni ■ ■■■ riscaldate, dotate di irrigazione e di condizionamento dell'aria; serre che ■■■■■ essere ricoperte sia con vetri che con adatti fogli di polietilene.

■■ mercati di Torino e ■ Milano le fragole primaticce sono apparse nei giorni di Pasqua, alla metà di aprile: un ■■■ miracolo della tecnica.

Per quanto riguarda ■ ■■ rietà, molti progressi sono stati compiuti in questi ultimi anni. I vari tipi di fragole «rifiorenti» profumatissime, precoci nell'entrare ■ produzione, ottime per qualità ■ molto ricercate sul ■■■ cato perché molto richieste dai ristoranti di lusso, ■■■■ scomparendo perché produ- ■■■ troppo poco e la raccolta ■ costosa.

Nel settore delle varietà precocissime ■■ ■■■ apparse in questi ultimissimi anni alcune importantissime: Revada, Glasa, Earlydawn, Senga Precosa. Le prime tre molto adatte per coltivazioni in serra; le prime due hanno corrisposto benissimo ad ogni aspettativa nelle colture in serra riscaldata; l'ultima, introdotta già da vari anni in Piemonte, comincia ■ diffondersi nelle zone precollinari calde a fianco della «Senga Sengana», ■■ po' meno precoce, ormai ben nota e abbastanza ■■■■; molto produttiva ed apprezzata anche sui nostri normali mercati.

Siamo già, con la «Senga Sengana», nel gruppo dei fragoloni, di pezzatura grande ma non esagerata: a questa categoria appartiene anche ■ «Souvenir de Charles Machiroux», altro fragolone completamente diverso per colore (tende al rosso arancio mentre l'altra varietà è colorata ■ rosso carminio) e per aroma, ben produttivo ma ■ alcune ■■■ incostante nella produzione perché più ■■ gente in fatto di clima e di terreno.

Alcune delle varietà sopra indicate verranno rapidamente ■ sostituite in molti ambienti da ■■■ nuova varietà rustica, produttiva, poco esigente in fatto di ambiente, apprezzata e ricercata per l'alta qualità ■ la giusta pezzatura, la resistenza, la impermeabilità; è la «Gorella», che è adatta sia per coltivazioni ■ pien'aria sia per coltivazioni in ■■■ ■ ■■■ ■■■nels.

Molte altre varietà, meno note nel nostro ambiente ma sotto attenta osservazione, potrebbero essere ricordate: ■ Pocahontas, la Talisman e la Red Gauntlless ad esempio, che, in alcune località, sembrano promettenti.

■■ produzione di fragole del Piemonte è aumentata rapidamente: da 402 quintali nel 1950 a 43.000 quintali ■■ 1960 ■ 74.900 quintali nel '67. Si è ancora in fase di aumento ed è bene che la coltura delle fragole ■ estenda in Piemonte, purché ■■ si allarghi al di fuori ■ quelle zone, ormai ben conosciute, in cui le fragole raggiungono quel grado ■ «qualità superiore» con cui si sono finora affermate.

Augusto Modena
Capo dell'Ispettorato Compartim. dell'Agricoltura per il Piemonte

Le nostre fragole all'estero vendute ■ 350 lire al chilo

In Italia costano 500 lire ■■ 1967 il raccolto è stato di settecentomila quintali

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 30 maggio.

(c. b.) Le fragole italiane ■■■■■ più ■■ nostro Paese che all'estero: ■ produttore ricava da un chilogrammo circa 200 lire, che salgono per noi consumatori a circa ■■ lire e scendono all'estero a ■■.

■ Italia, lo scorso anno, ■■■ stati prodotti oltre settecentomila quintali ■ fragole; ■ cui un terzo è stato fornito dalla provincia di Verona.

Quest'anno ■ produzione, nonostante il leggero aumento della superficie adibita a tale coltivazione (circa il ■ per cento), per le avverse condizioni meteorologiche è prevista quasi equivalente a quella dello scorso anno.

Dopo l'«infortunio» accaduto alcuni anni fa, quando in Svizzera furono inviati cestini con fragole avariate ■ gli importatori rifiutarono la nostra merce, ora nel Veronese lo sfruttamento ■ questo particolare tipo di coltivazione ■ maggiormente curato.

L'omicidio di Cagliari

Si ■■■■ del delitto per scagionare il padre

Cinque persone arrestate

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, ■ maggio.

(g. f.) Gesuino Contu, ■ 47 anni, da Selargius, è stato denunciato in stato d'arresto per omicidio volontario nei confronti del commercinnte Renato Deiana, di 24 anni, di Guasila (Cagliari), ucciso ieri mattina nell'abitazione ■■■ Contu a conclusione ■■ ■■ «regolamento di conti». I giovani Aldo Maxia di 24 anni, Marco Milia di 23, Antonio Cabras di 27 e Giampaolo Piras di ■ sono stati arrestati e denunciati per ■■■ tato omicidio nei confronti di Gesuino Contu e del figlio Antonello.

Antonello Contu, che in un primo momento ■■■■ dichiarato ■ ■■■■ stato lui a ■■ rare per legittima difesa contro Renato Deiana, è stato rilasciato in quanto nel ■■■ delle indagini è risultato ■■■ stato soltanto testimone al tragico «regolamento di conti». Il giovane, incensurato, aveva cercato di attribuirsi la responsabilità dell'omicidio per legittima difesa in modo da scagionare il padre.

Ecco come si ■■■ svolti i fatti secondo la ricostruzione dell'episodio compiuta dagli inquirenti. Renato Deiana, Aldo Maxia, Marco Milia, Giampaolo Piras e Antonio Cabras, dopo avere cenato in un locale cittadino, si ■■■ recati, a bordo di una «Jeep», a casa di Gesuino Contu per discutere di una certa ■■■ ma che ■ Contu avrebbe dovuto versare per una partita di formaggio. Giunti alla periferia del paese, i cin■■ hanno ■■■■ a bussare alla porta dell'abitazione.

Non avendo ricevuto alcu■ risposta, hanno forzato il portone entrando nel cortile con la «Jeep»: all'interno hanno trovato Gesuino Con ■ che imbracciava il fucile ed il figlio di questi, Antonello, sceso a dare man forte al padre. A questo punto ■ versioni si fanno contrastanti: I Contu sostengono che i primi a sparare ■■■ stati gli intrusi; i quattro amici di Renato Deiana affermano ■ ■■■ stati ■colti a colpi di fucile. Nella tragica sparatoria Renato Deiana è stato raggiunto alla fronte da un proiettile. Trasportato all'ospedale dagli amici, il giovane è deceduto subito dopo il ricovero.

Un convegno a Treviso sull'opera di Comisso

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 30 maggio.

L'opera e ■ personalità di Giovanni Comisso sono il tema di un dibattito aperto questa sera a Treviso, per la presentazione dell'*Opera omnia* dello scrittore, edita da Longanesi.

Il convegno si tiene a Ca' Da Noal, un settecentesco palazzo che funge da ■■■ di rappresentanza del Comune; vi prendono parte scrittori di tre generazioni, critici, artisti. Nella serata inaugurale il sindaco Marton ha consegnato all'autore trevigiano una medaglia d'oro, accompagnando l'omaggio con espressioni di stima e ■ viva riconoscenza per Comisso, ■■■ pre così attaccato alla sua città e a quanto di più bello e ■ più umano ■■■ racchiude. Il presidente della Longanesi, ■■■■ Monti, nell'offrir al sindaco l'*Opera omnia* ■■ detto che la pubblicazio■■ vuole essere un riconoscimento dell'influenza di Comisso sulla nostra letteratura, ■ della sua funzione polemica contro una tradizione retorica. Monti ha affermato ■■■ l'estrosità, la vena ■■■tica, l'intuizione e l'*humour* di Comisso non permettono di stabilire una «etichetta» per le ■■■ pagine, ed ha annunciato che sarà costituita una associazione degli amici di Comisso, con lo scopo di raccogliere testimonianze sull'opera dello scrittore.

Silvio Guarnieri ha aperto la serie degli interventi parlando di Giovanni Comisso attraverso i suoi libri. Polemizzando ■■■ la critica corrente, che ha spesso svisato la ■■■ anima dello scrittore trevigiano, Guarnieri ha affermato che è errato tacciare Comisso di dannunzianesimo ■ di impressionismo.

Eugenio Montale ha rilevato che ■ valore di Comisso sta nella sua felicità dell'incontro con le cose, nella sua libertà profonda di fronte alla vita ed al mondo, nella sua versatilità.

Il convegno prosegue domani. Saranno anche proiettati due cortometraggi realizzati da Paolo Soglotto, su Giovanni Comisso e Arturo Martini.

b. b.

Anita ■■■ i cantanti della «Fenice»

La Ekberg sul palcoscenico dell'Opera di Madrid tra i cantanti lirici del Teatro La Fenice di Venezia. L'attrice si ■ recata a congratularsi con loro dopo il grande successo riportato nell'interpretazione del «Don Giovanni» di Mozart (Tel. Ansa)

Perché «fa troppa politica»

Licenziato Cecil King re della stampa inglese

Destituito dal consiglio d'amministrazione del gruppo che controlla 4 giornali (tra cui il «Daily Mirror») con ■■ vendita complessiva di 17 milioni di copie

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 maggio.

*Il magnate della stampa Cecil King è stato oggi «licenziato» dalla presidenza dell'*International Publishing Corporation*», il più vasto gruppo editoriale del mondo. La notizia ha colto tutti di sorpresa, anche perché prevaleva l'impressione che il pacchetto azionario di King gli permettesse di controllare, o quasi, la vita della società. L'*International Publishing Corporation *possiede quattro giornali — i quotidiani* Daily Mirror ■ Sun, *i domenicali* Sunday Mirror ■ People *— con una vendita complessiva di circa 17 milioni di copie. Possiede altresì duecentosei riviste ■ grossi interessi nella televisione commerciale.*

Cecil King ha 67 anni. Suocero fu Alfred Harmsworth, il famoso Lord Northcliffe, l'uomo che lanciò in Inghilterra il giornalismo ■ popolare». King e il Daily Mirror *— il più diffuso quotidiano d'Inghilterra — hanno sempre tenuto una linea radicale, appoggiando il partito laburista e, in particolare, il premier Wilson. Questo Ano a tre settimane fa, quando sulla prima pagina del Mirror comparve — fatto senza precedenti — un incandescente attacco, firmato da King, contro ■ capo ■■■ governo. Nell'articolo, King esortava i laburisti a scegliersi un nuovo leader e dichiarava che ■ Gran Bretagna ■ minacciata dalla «più grave crisi finanziaria ■■■ ■■■ storia». Cecil King faceva parte del consiglio d'amministrazione della Banca d'Inghilterra e le sue parole ■■■■■ forti vendite di sterline.*

E' in questa «operazione anti-Wilson», lanciata ■■■ eccessiva e pittoresca drammaticità, che ■■ quasi certamente identificata la causa dell'odierna caduta di King. Intervistato alla televisione, ha detto stasera: ■ Il Consiglio d'amministrazione dell'"International Publishing Corporation" mi ha licenziato perché pensa che mi occupo più di politica che di giornalismo. Stamane, mi ha chiesto ■■ dare le dimissioni. Ho rifiutato. E allora mi ha destituito». *Come ha reagito allo «choc»? King — un uomo alto, grosso, brusco — ha scrollato le spalle.* « Nel mondo del giornalismo non bisogna mai stupirsi di nulla. E' come una giungla. Non è posto per dolci minuetti. Non ■■ menticatevi che, nel '51, io sconfissi il mio predecessore, l'allora presidente Harry Bartholomew ».

Emergono adesso fatti nuovi ■ ■■■ conosciuti. *King dominava il gruppo editoriale, ma* ■ *suo potere — espresso in quota azionaria — era modesto. Il pacchetto più cospicuo apparterrebbe* ■ *un grande armatore.*

m. ci.

Per rapinare ■ negozio negli Stati Uniti uccide 2 impiegati d'origine italiana

San Francisco, 30 maggio.

Un ladro, entrato in un ■■■ porio di vestiti di Stockton presso San Francisco, per impadronirsi del contenuto della cassa, ha ucciso due impiegati del negozio, ambedue di origine italiana, ferito gravemente altre due persone ed è fuggito con due ragazze in ostaggio.

■■ giovani sono stati rilasciate indenni alcune ■■■ più tardi a ■■■ Francisco. L'uomo, attivamente ricercato dalla polizia, si chiama Bal■■■ Estolas, di 30 anni. Le vittime sono Pellegrino Chiari, un commesso ■ 24 anni, ucciso a bruciapelo con un colpo di pistola, e Giosuè Giovanni Mariania, di 74.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo da nuvoloso a coperto con piogge e temporali più probabili su regioni nord orientali ■ centrali adriatiche. Nel ■■■ della giornata, tendenza a schiarite sulle regioni tirreniche. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *da ■■■ a leggermente mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri

Torino	13	24	Foggia	15	33
Bolzano	14	30	L'Aquila	9	16
Trento	14	33	Roma	17	16
Verona	15	35	Campob.	9	17
Trieste	17	22	Bari	15	20
Venezia	17	23	Napoli	13	20
Milano	15	25	Potenza	11	15
Genova	15	27	Catanz.	14	22
Bologna	16	23	R. Cal.	17	33
Firenze	13	21	Messina	19	29
Pisa	14	22	Palermo	18	26
Ancona	15	18	Catania	14	27
Perugia	12	15	Cagliari	13	31

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	23
Londra	11	21
Berlino	11	20
Amsterdam	10	20
Bruxelles	10	22
Madrid	10	23
Mosca	6	18
Stoccolma	10	20
New York	12	22
San Francisco	13	15
Tokio	15	23
Città di Messico	10	16
Buenos Aires	6	19

Poche speranze di ritrovare i ■■ uomini del sommergibile atomico

Quasi certo: era uno «scherzo» il messaggio-radio dello «Scorpion»

L'appello è stato lanciato con ogni probabilità da un maniaco - L'«SOS» proveniva da una zona dove l'Oceano è profondo quasi 4 mila metri: in questa località il sommergibile sarebbe stato schiacciato dall'enorme pressione

Il radioamatore John Grayson, di Leeds in Inghilterra, afferma di ■■■ captato un segnale forse ■■■■■ dallo «Scorpion», scomparso nell'Atlantico (Telefoto A. P.)

New York, 30 maggio.

Dopo ore di speranza, ancora ■■■ volta si dispera di ritrovare in vita i ■ uomini del sommergibile atomico americano ■ Scorpion »». *Il messaggio radio captato nella notte e attribuito all'unità dispersa dal 21 maggio, con molta probabilità, ■ solo l'atroce «scherzo» di un ■■■niaco.*

Un portavoce del Comando sommergibili di Norfolk, ha dichiarato che, benché messaggi in fonia o altri segnali possano essere trasmessi da una boa di emergenza rilasciata da un sommergibile in immersione, ■ tipo dei segnali captati ■ notte scorsa poteva provenire solamente da una nave in superficie.

Il portavoce ha aggiunto di non poter rivelare ■■ il messaggio sia stato trasmesso ■■■ frequenza di pericolo o su un'altra frequenza. D'altra parte alti ufficiali del Dipartimento della Difesa hanno dichiarato di ritenere che «esiste il 99 per cento di possibilità che il messaggio captato la notte scorsa fosse una burla».

Gli stessi ufficiali ■■■ hanno fornito indicazioni su chi possa eventualmente avere avuto una simile idea ■ su come la trasmittente ■■■ stata localizzata 110 miglia (204 km.) al largo di Norfolk. Si rileva d'altra parte che nel messaggio è stato usato il ■■■ in codice segreto dello ■ Scorpion » *ma che questo nome in codice ■ stato ripetutamente trasmesso dalle navi e dagli aerei partecipanti alle ricerche.*

Può apparire incredibile che mentre la gente partecipa alle ansie delle famiglie di novantanove uomini in pericolo o forse già perduti per sempre ci ■■ qualcuno che possa ■■■ la crudeltà di «fabbricare» una «burla» così odiosa, ma cose di questo genere avvengono, purtroppo, regolarmente; basti pensare alle telefonate che ricevono i parenti di bambini rapiti.

Anche se il messaggio fosse stato lanciato dallo « Scorpion » *ciò ■■■ potrebbe alimentare alcuna speranza perché in quel punto l'Atlantico ha una profondità di quasi quattromila metri. Ciò significa che se il sommergibile si ■ inabissato in quella zona esso non solo non potrebbe aver trasmesso il segnale ma sarebbe stato schiacciato dalla enorme pressione.*

(Ansa)

Un mercantile italiano «molestato ■ dai cinesi

Mosca, 30 maggio.

■ comandante ■■ mercantile italiano «Arenella» Giordano Cervi, ha dichiarato oggi in un'intervista all'agenzia sovietica «Tass» che ■ ■■■ nave era stata «molestata» per oltre due settimane da funzionari portuali maoisti nel porto cinese di Singan. Il mercantile, di 7163 tonnellate, va■■■ nel 1944 ■ Inghilterra, è di proprietà della compagnia «Panarea» di Palermo.

La nave ■ giunta ■■■ nel porto orientale sovietico di Nakhodka dopo avere trascorso 20 giorni a Singan, un porto della Cina Popolare situato ■■■ chilometri a sudest di Pechino. Secondo quanto ha riferito il capitano Cervi alla «Tass», una volta giunta in Cina «*la nave, invece di ricevere la regolamentare ispezione di bordo per l'espletamento dei documenti marittimi, ha avuto la visita di rappresentanti delle autorità portuali le quali ci hanno letto i pensieri di Mao Tse-tung*».

(A. P.)

Torinese arrestato a Casale mentre ruba in una villa

Casale, 30 maggio.

(m. v.) I carabinieri di Casale, oggi, hanno sorpreso e arrestato, mentre rubava in una villa nei pressi di Cerrina, ■ proprietà degli eredi Torrielli, il quarantacinquenne Sabino Bellone, abitante a Torino in via ■■■ V 16.

Il Bellone era insieme con due complici che ■■■ riusciti a fuggire. I tre ■■■■ preparato, per portarli via, parecchi oggetti di antiquariato.

Da un ■■■■ giudiziario a ■■■■

Sorpresa in flagrante adulterio ■ ballerina che sposò un pensionato

Il matrimonio era stato concordato per impedire l'espulsione della donna dall'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 maggio.

Un pensionato di 64 anni, Vincenzo Boselli, che sposò in Svizzera ■ 30 novembre ■■■ la ballerina libanese Naila Sarwat, di ■■ anni, ha ora denunciato la bellissima moglie per adulterio. ■ Boselli si unì in matrimonio ■■■ la Sarwat per impedire un provvedimento di espul■■■ della donna dall'Italia.

Subito dopo le nozze, i due erano andati a vivere ognuno per proprio conto, ■■■■ do gli accordi presi in precedenza. Ma in seguito il Boselli non fu più dello stesso parere e cominciò a pretendere che ■ consorte vivesse ■■■ lui.

La denuncia ■ adulterio è venuta oggi in seguito ad ■■ mandato di pignoramento. Verso ■■ un ufficiale giudiziario si ■ recato alla pensio■■ di p. S. ■■■■ 5, dove vive la Sarwat per procedere a un sequestro richiesto da alcuni creditori della donna. Ha bussato alla porta, ■■■ inutilmente. Si è rivolto allora al portinaio ■ quale ad alta voce ha avvertito ■ giovane che se non avesse aperto, l'uscio sarebbe stato abbattuto. Spalancata la porta, l'ufficiale giudiziario si ■■■■ va davanti a Naila Sarwat, coperta soltanto da una trasparente vestaglia, in compagnia di un giovane.

Poiché la giovane risulta regolarmente sposata, dell'episodio veniva informato immediatamente il marito, che ■ serata si è presentato in questura dove ha denunciato la moglie per adulterio. Anche l'amico di Naila, un giovane di 30 anni, è ■■■ denunciato.

Il Boselli ha dichiarato che ora affiderà un appartamento■■■ alla periferia a chiederà alla moglie di vivere ■■■ lui: se accetta ritirerà la denuncia.

g. c.

Una scolara di 13 anni muore a Sanremo per edema polmonare

Sanremo, 30 maggio.

(r. o.) Una ragazza tredicenne, da tempo ammalata, è ■■■ appena ritornata ■■ scuola. Si chiamava Rossella Soresini, abitava a Milano ed era venuta a Sanremo con la madre, Alessandra Esposito, per un periodo di ■■■.

Ieri mattina Rossella s'era recata, come al solito, alla scuola «Giovanni XXIII» dove frequentava la seconda media. Tornata a casa verso ■■■ zogiorno, la ragazza ha preparato i compiti a si è subito rimessa a studiare. Poco più tardi è stata colta da malore e ■ madre, che l'ha trovata svenuta sul pavimento della stanza, l'ha portata all'ospedale. I medici hanno diagnosticato un ede■■ polmonare e poco dopo la scolara è spi■■■. Oggi si ■■■ svolti i funerali a Sanremo.

Condannato ■■ denuncia dalla moglie ■ dell'amica

Un operaio di Venasca a Cuneo: 5 mesi per mancati alimenti e 40 giorni per violenza privata

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 30 maggio.

Il tribunale ■ Cuneo ha confermato la condanna a cinque mesi, già irrogata dal pretore, al quarantunenne Chiaffredo Formiglia, operaio, di Venasca. Il Formiglia ■ stato condannato perché non ha corrisposto gli alimenti, stabiliti ■■ giudice, alla moglie Giuseppina Martin, di 42 anni, ■■ cui vive separato.

Il Formiglia è stato inoltre condannato a 40 giorni per violenza privata. Tale reato lo ha compiuto nei riguardi di un'altra donna, la quarantenne Giovanna Vincenti che egli si era ■■■■ a frequentare dopo la separazione ■■■ legittima consorte. Le due distinte vicende penali si sono trovate stamane riunite soltanto per caso. La Martin e la Vincenti erano le parti lese nei due processi.

La Vincenti, dopo ■■■ burrascosa convivenza con il Formiglia, era andata ■■ abitare presso la signora Anna Tua. Ma l'uomo si recò ■■ ■■ di costei e minacciò l'amica. Scoppiò una lite nella quale intervenne un'altra donna, Maria Belfiore, che riuscì a togliere di mano al Formiglia il coltello che egli agitava minacciosamente. I carabinieri, subito chiamati, dichiararono ■ arresto l'operaio che fu poi rimesso in libertà ■■ po quaranta giorni. Ora egli è stato giudicato in Appello ■■ ■ vicenda con la moglie e in primo grado per quella con la Vincenti.

n. m.

Aperto ieri a Pavia il raccordo autostradale

Pavia, ■ ■■■■.

(f. p.) E' stato aperto oggi al traffico ■ ■■■■ raccordo autostradale che collega Pavia all'Autostrada dei Fiori Milano-Serravalle, attraverso il casello di Bereguardo.

L'arteria, che permetterà agli automobilisti pavesi di raggiungere Milano in ■■■ di venti minuti, è lunga circa dieci chilometri ■■ ■ ■■■ stata un miliardo e mezzo.

punta
i tuoi sogni sulla
LOTTERIA
DI MONZA
OLTRE
MEZZO MILIARDO
DI PREMI
ESTRAZIONI SETTIMANALI

R. MORBIDELLI
E' PRONTA LA NUOVISSIMA COLLEZIONE
STAGIONALE ESCLUSIVA IN DRAPPERIE D'ALTA CLASSE
VIA ROMA 271 · TORINO TEL 544 195

PAGATE L'ASSICURAZIONE
AUTO A RATE MENSILI
ESEMPI ■ PREMI COMPRENSIVI DI TASSE
FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc. . . . . L. 3.375
FIAT 600 D - R. 4 - BMW ecc. . . . . L. 3.820
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc. . . . . L. 4.280
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc. L. 4.540
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc. . . . . L. 5.735
AUTOCARRI . . . . . L. 10.650
N.B. — Le polizze stipulate tramite nostro con primarie Compagnie, sono senza alcuna franchigia. Si concedono rateazioni su auto.
■■■ - Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.58.23

CALOSSO MODERNI STABILI
VISITATECI

ULTIME NOTIZIE

Gli incontri per il governo

Saragat riceve Nenni e Rumor Il pri è per il centro-sinistra

Intervento di La Malfa alla direzione repubblicana - Dice: «L'urgenza e l'importanza dei problemi impongono che si dia al Paese un governo a tre con programma ben delimitato nel contenuto e nel tempo» - Tra le riforme immediate: scuola, regioni, tributi, famiglia, codici - Lungo colloquio tra Moro e Nenni - Si riunisce il comitato centrale del psu

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Tra le conclusioni della direzione socialista, che con 31 voti favorevoli e 11 astensioni ha giudicato che esistono per il momento le condizioni per un governo di coalizione con la dc, e la riunione del comitato centrale socialista, che comincerà domani all'Eur i suoi lavori, si registrano numerosi fatti politici. La segreteria democristiana (Rumor, Piccoli, Forlani) si è recata negli uffici del gruppo socialista alla Camera dove si è incontrata con i cosegretari del psu De Martino e Tanassi.

Contemporaneamente, a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Leone e il vicepresidente Moro si incontravano per la prima volta dopo un mese e mezzo di campagna elettorale. Nel pomeriggio, mentre giungevano a conclusione i lavori della direzione repubblicana che si è pronunciata per la costituzione di un governo a tre con programma limitato ma fortemente impegnativo (tesi sostenuta da Giolitti alla direzione socialista), il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale, in successivi colloqui, l'on. Rumor e l'on. Nenni.

Di tutti gli incontri a carattere personale non si sono avute indiscrezioni. Dalle poche indicazioni di fonte ufficiosa si ricava l'impressione che, per quanto rigida possano apparire oggi le posizioni dei partiti di centro-sinistra circa il nuovo governo, non si è persa la speranza di aprire qualche spiraglio attraverso il quale riuscire a sbloccare la situazione.

Totale il riserbo sul colloquio Moro-Nenni. A proposito del vicepresidente del Consiglio è circolata, in mattinata, la voce di imminenti dimissioni dalla carica di presidente del partito socialista unificato, ma più che altro veniva definita «destituita di ogni fondamento».

La riunione tra le segreterie dc e psu, gli interessati, lasciando Montecitorio, si sono limitati a dichiarare che erano stati esposti e illustrati i «rispettivi punti di vista». Poiché gli orientamenti ufficiali sono già noti e consegnati nei documenti, è logico che il colloquio abbia abbracciato i problemi concreti che nascono dalla dichiarata volontà socialista di non partecipare al governo e di attendere che la dc costituisca un monocolore e annunci un programma che il psu valuterebbe «senza apriorismi e preclusioni preconcette».

L'annuncio che sono stati semplicemente illustrati i rispettivi punti di vista significa poi che da parte democristiana è stato riconfermato il rifiuto del governo monocolore e di ogni altra soluzione a carattere provvisorio ed è stata rilanciata l'offerta di una ripresa di governo a tre con l'impegno di portare avanti rapidamente il programma di riforme del centro-sinistra.

Tra queste due posizioni si inserisce la proposta di Giolitti accettata e rilanciata, con propria motivazione, dai repubblicani. La Malfa, nella sua relazione, ha attribuito l'insuccesso socialista e la vittoria comunista il fatto che non è stato chiarito a fondo *«il rapporto tra una sinistra che vuole governare e una sinistra che vuole soltanto protestare»*. A suo giudizio, i programmi elettorali della dc e del psu ammucchiavano richieste tra loro non compatibili, favorendo così le indiscriminate richieste e proteste del pci. Secondo La Malfa, un governo senza i socialisti non potrebbe risolvere urgenti problemi che bisogna affrontare. Se ci sono nei due partiti questioni politiche che devono essere risolte e affrontate nei rispettivi congressi, nel frattempo l'urgenza e l'importanza dei problemi impongono che si dia un governo al Paese, con un programma *«ben delimitato nel contenuto e nel tempo»*.

Questo governo dovrebbe affrontare pochi precisi punti: 1) riforma dell'Università e della Media superiore; 2) preparazione delle elezioni regionali in un quadro istituzionale che non rappresenti una grossa avventura amministrativa, finanziaria, burocratica (cioè con l'abolizione delle Province); 3) modifica dei regolamenti parlamentari, fra l'altro tendo la ripresentazione delle riforme già avviate nella scorsa legislatura: riforma del Codice penale e Codice di procedura penale.

I repubblicani prenderanno contatti con i socialisti e i democristiani dopo la riunione del comitato centrale socialista. In previsione di questa assemblea continuano i colloqui tra i socialisti. De Martino è andato da Nenni, poi ha incontrato Giolitti. Quest'ultimo si è incontrato con Tanassi, il quale ha anche tenuto riunione i ministri e sottosegretari ex psdi (Tremelloni, Preti, Bertinelli). Più tardi Preti ha smentito di aver partecipato ad una riunione con Marcini, Ferri e Matteotti, pur essendo d'accordo con loro nel sostenere l'esigenza della partecipazione al governo.

Dal comitato centrale di domani non si attendono cambiamenti di orientamento rispetto alla linea stabilita ieri dalla direzione a larga maggioranza. Sui 180 membri del comitato centrale, 180-190 dovrebbero approvare il documento della direzione. Pur considerando scontato questo risultato, i nenniani sperano che il vasto dibattito al comitato centrale possa indebolire o incrinare argomenti portati da De Martino e Tanassi contro la partecipazione.

Come si ricorda, la ripresa della partecipazione i socialisti chiedono che la dc metta fine alla sua unanimità interna ed esprima una chiara maggioranza di sinistra che garantisca l'attuazione di un programma impegnato. I nenniani sostengono che questa chiarificazione si può ottenere dalla dc, la via peggiore per giungere a questo risultato sarebbe proprio la non partecipazione al governo.

Sensibili agli argomenti di De Martino e Tanassi si mostrano invece i capi della sinistra democristiana. Dopo Galloni, è stato oggi Donat Cattin a recarsi da De Martino per un colloquio. In serata una nota della «sinistra di base» ha dichiarato che nella dc ci sono altre votazioni all'unanimità e bisognerà giungere a costituire maggioranza di sinistra.

Fausto Luca

La grande manifestazione di sostenitori del generale De Gaulle a Parigi: il corteo in Piazza della Concordia attraversa i Campi Elisi. In primo piano deputati e ministri, tra i quali Debré e Malraux (Telefoto «A. P.»)

Nelle banche si farà l'orario continuato?

I sindacati propongono dalle 8 alle 17 con un'ora di intervallo per il pasto - In giugno un nuovo incontro fra aziende e dipendenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

La possibilità di adottare l'orario continuato nelle banche e nelle casse di risparmio è stata discussa oggi dai rappresentanti delle aziende e del personale. Un altro incontro sullo stesso problema si svolgerà dopo la prima metà di giugno.

Il nuovo orario, secondo le richieste sindacali, dovrebbe essere attuato in base ad alcune condizioni da esaminare in sede tecnica: articolazione esatta dell'orario (di massima dalle 8 alle 17 nei cinque giorni di apertura); determinazione dell'intervallo (un'ora); fissazione del periodo per le chiusure contabili e di quadratura di cassa; consumazione del pasto meridiano.

L'aspetto tecnicamente più complesso da risolvere riguarda gli orari per la chiusura della contabilità e della quadratura di cassa. In linea orientativa, la chiusura dovrebbe essere il giorno dopo, nel periodo di tempo che precede l'apertura pomeridiana dello sportello. Le operazioni, evidentemente, si riferirebbero al lavoro prestato durante l'orario di sportello del pomeriggio del giorno prima e della mattina dello stesso giorno. In questo modo, però, le operazioni relative al venerdì verrebbero rinviate al lunedì, con paralisi troppo lunga.

Le soluzioni verranno ancora studiate e perfezionate dalle aziende, che presenteranno nuove proposte dopo il 15 giugno.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno inviato un telegramma di protesta al presidente del Consiglio Moro in merito alle trattenute per scioperi brevi. Le confederazioni sindacali lamentano, ad esempio, che l'amministrazione Monopoli ha trattenuto un'intera giornata per astensioni effettuate per una durata inferiore all'intero orario giornaliero.

g. f.

La Cgil minaccia scioperi dei ferrovieri

Roma, maggio.

(g. f.) Il sindacato ferrovieri della Cgil ha chiesto un colloquio al ministro dei trasporti per definire alcuni problemi della categoria, e in particolare l'adeguamento del premio di fine esercizio, che dovrebbe essere pagato in giugno.

Se l'incontro non verrà fissato al più presto, il sindacato concorderà con le altre organizzazioni lo sciopero nazionale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 maggio 1968

NATI — Liverani Paola; Albano Chiara; Lafleur Luciano; Incerpia Loredana; Formengo Antonella; Carnio Barbara; Colucci Claudia; Sergi Rosanna; Mancini Paolo; Zappullo Domenico; Bellini Daniela; Colaud Denni; De Francesco Massimiliano; Cocco Patrizia; Mulas Andrea; Sanco Marinella; Favatà Carmine; Ramelli di Celle Daniela; Soliero Corrado; Roberta; Nigro Lorella; Passavanti Assunta; Capizzi Manuela; Costantino Olimpia; Cecala Rita; Giré Franco; Lo Piano Adele; Basso Paolo; Siragusa Mario; Formaggi Paolo; Gavazza Viviana; Semeraro Giovanni; Lorusso Riccardo; Castellano Pasquale.

Bollano Gianmario; Iannelo Emilio; Chiselci Giuseppe; Moro Igor; De Grandis Nadia; Pernechele Sergio; Pecorelli Alessandro; Sapia Roberto; Savoca Massimo; Senatore Leonora; Bocelli Enrico; Benevenga Antonio; Adragna Giuseppe; Pedrazzoli Roberta; Mancuso Pinuccio; Fas Marco; Di Rusoca Ferdinando; Proverbio Cristina; Caldarola Cinzia; Vullo Sabrina; Borra Elena; Prietti-Mercuri Anna; Savoca Enza; Scivoli Monica; Di Maggio Fabio; Campagnoli Massimo; Forza Alessandro; Soffietti Roberta; Scandaliato Caterina; Bucci Anselmo; Monferrato Carla; Romeo Caterina; Passeri Ladislao; Mazzola Gianni; Baltaloni Oriana; Bergo Stefania; Allielli Rita; Magliocco Franca; Paolini Andrea.

— Ampelia Ottavia, anni 79, nata a Torino, pensionata, abitante in V. Goletta 7; Bosco Sassarioto Angela in Boscolo Chisiloc, a. 76, Chioggia, casalinga, v. Cirenaica 20; Febelli Eugenia ved. Conti, a. 84, Torino, pensionata, v. Brandizzo 85; Valgioia Giuseppina ved. Novara, anni 90, Genova, pensionata, lungo Po Machiavelli 31; Franchetto Floriano, a. Monteforte d'Alpone, pensionato, c. 14; Petraulo Maria ved. Di Stasi, a. 69, Lavello, pensionata, c. ligio 124; Benedetto Luigi, a. 80, M. Francesco al Campo, pensionati, a. R. Pio 39; Bella Francesca ved. Cesano, a. 84, Cavour, pensionata, c. Orbassano 101/4; Cavallone Caterina ved. Rola, anni 75, Torino, casalinga, v. Salbertrand 9; Gramaglia Margherita, a. 80, Sommariva Perno, pensionata, v. C. Pisacane 29; Milanese Tommaso, a. 71, Pozzolo Formigaro, pensionato, c. Sommeiller 4; Mella Leandro, a. 77, Sedilo, pensionato, v. Tripoli 64; Vercelli Margherita, a. 73, S. Paolo Solbrito, pensionata, v. Ormea 74.

Deceduti in ospedale: Panfili Annibale, a. 71, Torino; Cornero Umberto, a. 54, Bardonecchia, sellaio; Cisagna Giovanna ved. Bresti, a. 79, Pastano, pensionata; Giacotti Enrico, mesi 5, Courgnè; Tummaino Achille, giorni 11, Torino; Paiuello Valentino, a. 58, Cassino, pensionato; Serafino Vera in Bosti, a. 64, Druento, pensionata; Vignola Maria ved. Cerutti, a. 81, Vercelli, pensionata; Farina Luisa ved. Memeo, a. 78, Andria, ; Schmidt Giuliana in Fiore, a. 25, Torino, casalinga; Berlollino Luigi, a. 42, Torino, macellaio; Guasco Mosè, a. 75, Scandeluzza, artigiano; Amerio Giuditta Maria ved. Scalero, a. 82, Asti, casalinga; Casdana Antonio, a. 78, Leyni, pensionato; Bigatti Maria in Floriani, a. 58, Riva di Trento, custode; Sytti , 84, Torino; Molino Battista, a. 53, Villafranca, operaio; Stocco Barbara, giorni 12, Torino; Torretta Adelaide, anni 84, Ceresole d'Alba, pensionata; Catalano Lucia ved. Loru, a. 87, Saluzzo, pensionata; Molinaro Rosa ved. Necco, a. 86, Perrano, pensionata; Restuccia Grazia in Miranda, a. 83, Avola, pensionata; Seghesio Teresa ved. Giudice, anni 74, Serralunga, pensionata; Fasolo Marietta ved. Cordero, anni 72, Rocca d'Arazzo, casalinga; Nucci Celestina, giorni 4, Chieri; Carmina, giorni 1, Rivoli; Bosoni Marco, giorni 1, Torino.

Nati 73 - Matrimoni 44 - Morti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ravizza

Addolorati lo annunciano i figli Romilio, Luigi, Bruno, Maria e Rosa con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 10.

— Callianetto, 29 maggio 1968.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale della Clinica Oculistica dell'Università di Torino partecipano al grande dolore del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del PADRE.

Riccardo e Nanda Gallenga si uniscono al dolore della Famiglia.

Il Direttore della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, Prof. Dino Bolat, gli Aiuti, gli Assistenti prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del padre signor

Giovanni Ravizza

— Torino, 31 maggio 1968.

Il Direttore, Prof. Michele Torre, gli Assistenti ed il Personale della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Ravizza, Aiuto della Clinica, per la scomparsa del padre signor

Giovanni Ravizza

— Torino, 31 maggio 1968.

Il Prof. Felice Riccardo Grattarola, il Prof. Enrico Morgando, il Dr. Renzo Gozzi la Dr. Adriana Marena, il Dr. Giovanni Navarino, il Dr. Igor Secondino della Divisione Neurologica dell'Astanteria Martini Nuova partecipano al lutto dell'amico Prof. Ravizza per la morte del PADRE.

Direzione, Collaboratori e Personale dell'Istituto Radi prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Luigi Ravizza per l'improvvisa dipartita del PADRE.

Angela Nina De Sanctis partecipano al dolore di Gigi e Anna Ravizza.

Il Direttore Prof. Zanardo ed i Medici dell'Istituto Neuropsichiatrico Fatebenefratelli partecipano al dolore del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del PADRE.

Il Padre Provinciale con la Famiglia Religiosa dei Fatebenefratelli partecipano al dolore del Prof. Luigi Ravizza per il decesso del PADRE.

Ottavia Ferrero, Colleghi, Personale e Allievi dell'Istituto Medico Psicopedagogico Giovanni Ferrero, profondamente commossi partecipano al lutto del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del caro Babbo Signor

Giovanni Ravizza

— Alba, 30 maggio 1968.

Marie Bruna Feglani e famiglia si uniscono al dolore del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del PADRE.

Franco ed Anna Tolo
Nicola ed Angela Riccardino
prendono viva parte al dolore dell'amico Gigi Ravizza per la morte del PADRE.

Paola e Giacglacomo Rovera partecipano al lutto del Prof. Luigi Ravizza per la morte del PADRE.

Mario Ristori e figli partecipano al dolore del prof. Luigi Ravizza per la perdita del PADRE.

Giacomo e Miranda Camandona sono affettuosamente vicini a Luigi ed Anna Ravizza.

E' cristianamente mancato all'affetto dei Suoi cari

Nuccia Prochet nata Quaranta

Angosciati partecipano la dolorosa perdita la mamma Nina Quaranta Careto, il marito Aldo, i figli Alberto, Amalia, Vera e rispettive famiglie, Attilio, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 1° giugno ore 10,30 dall'abitazione via Fabriano 15.

— Luserna San Giovanni, 30-5-1968.

Partecipano alla dolorosa scomparsa della cara Signora

Nuccia Prochet nata Quaranta

Famiglia Girardi
Enrico Pollone
Gianni e Elena Pollone
Armando e Lalla Pollone.

— Luserna S. Giovanni, 30-5-1968.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del Dottor Aldo Prochet reggente della Dipendenza di Torre Pellice per la scomparsa della moglie

Nuccia Quaranta in Prochet

— Torino, maggio 1968.

Cristianamente è mancato

Ignazio Bercetti

Lo piangono: la moglie Maria Boderetto, le sorelle Elena, Tina, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Tavano e infermiere Leonardo Zonca. Non fiori, opere di bene. Funerali oggi 31, ore 14,30, Parrocchia della Pace. La Salma proseguirà per Buttigliera d'Asti.

Torino, via Spontini 4.

— 29 maggio 1968.

Prendono parte al dolore le famiglie Castellani - Trabaldo, Pupino Lanzarotti, Minguzzi.

Il Giudice Conciliatore di Torino, i Vice Conciliatori, il Dirigente la Cancelleria e Personale tutto si uniscono al cordoglio per la perdita dell'

Avv. Cino Zanotti

Vice Conciliatore Capo Sezione

— Torino, 30 maggio 1968.

Graziella Carisio e mamma prendono parte al dolore di Carla e Dodo.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Putero

anni 78
Agricoltore

Lo annunciano figlio Celestino con la moglie Maddalena Soppo e figli Angelo, Luigi, fratello, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Giacchino per la amorevoli cure. Funerali sabato ore 14,30 dalla casetta Pellerina. La salma sarà tumulata in Pianezza. Seguirà pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1968.

Serenamente ed improvvisamente è mancato

Enrico Sarnella

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Cosetti Raffaella, il figlio Alberto, i suoceri, il fratello Alfonso, la sorella Emilia, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 partendo da via Santena 5. Indi la salma proseguirà per Vercelli dove sarà tumulata. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1968.

E' mancata ai suoi Cari

Gilberto Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° giugno alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Secondo.

— Torino, 29 maggio 1968.

1954 1968

Nel quattordicesimo anniversario della dolorosa scomparsa del

DOTTOR

Felice Giuseppe Ferrero

moglie e congiunti lo ricordano con affettuoso rimpianto. Ss. Messe ore 8 1° giugno Parrocchia San Dalmazzo, via Garibaldi; ore 9 Parrocchia Sant'Agnese, corso Moncalieri.

— Torino, 31 maggio 1968.

Nella Chiesa dell'Ospedale Mauriziano sabato 1° giugno ore 9 verrà celebrata una Messa in memoria del

Prof. A. Mario Doglietti

I famigliari desiderano ricordarlo a quanti lo amarono e ne apprezzarono la generosa opera di umanità.

— Torino, 29 maggio 1968.

La Famiglia Picani ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Vittorio

parenti, colleghi FIAT, amici di Torino, Bene Vagienna, Trofarello, Vercellese, padrino, madrina.

— Torino, 30 maggio 1968.

Il 26 maggio ha chiuso la sua esemplare vita terrena

Maria Callinatti ved. Parachinetto

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinta, lo annunciano con immenso dolore il figlio Marcello, la nuora Margherita, il nipote Rinaldo e parenti tutti.

— Torino, 31 maggio 1968.

Il Personale della Tesoreria Civica prende parte al grave lutto che ha colpito il Suo Direttore e famiglia per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Callinatti ved. Parachinetto

— Torino, 31 maggio 1968.

Luciano De Stasio
Carla Laugieri
Dante Gay
Arialdo Airaldo
Adalgisa Cimarosti
Annibale Lucca
Maria Repetto
Giuseppe Albertano
partecipano al dolore della famiglia Parachinetto.

Il Presidente, i Consiglieri, le suore Direttrice e Insegnanti della Scuola Materna Duchessa Elena d'Aosta prendono viva parte al dolore del rag. Marcello Parachinetto per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Callinatti ved. Parachinetto

— Torino, 30 maggio 1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario Rag. Marcello Parachinetto per la scomparsa della mamma

Maria Callinatti ved. Parachinetto

— Torino, 29 maggio .

Maria Vittoria Prata ved. Ing. Gallino con i figli partecipa costernata al lutto che ha colpito la famiglia Burzio con la morte del

DOTT.

Giovanni Andrea Burzio

Sindaco Racconigi

— Saluzzo, 30 maggio 1968.

La famiglie Iuccio Petiti e Matteo Rosso si associano al dolore della famiglie per la perdita del care amiche

Vanni Burzio

— Racconigi, 30 maggio 1968.

Il sottile Cesare Solza commosso per la del

DOTT.

Giovanni Andrea Burzio

porge alla Famiglia la più viva condoglianze.

— Racconigi, 30 maggio 1968.

La famiglie Lagati partecipa al lutto che ha colpito la famiglie Burzio per la immature perdita del care lunto

Burzio

— Torino, maggio .

Il Avv. Eusebio Guadagnini partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Dr r.

Giovanni Andrea Burzio

— Torino, 30 maggio 1968.

Domenico e Giovanni Monetti prendono parte al dolore della famiglia Burzio per la

Dott. Giovanni Burzio

— Racconigi, maggio 1968.

Munito Conforti religiosi

Caterina Griffa ved. Benso

Cristina

Ne danno dolorosa partecipazione il fratello, le cognate, nipoti e la cara affezionata Gina. La cara Salma sarà benedetta sabato 1° giugno alle 10,30 in Torino corso Galileo Ferraris 88, indi proseguirà per Vinovo ove alle ore 15,30 seguiranno i funerali e la tumulazione, farà servizio autobus accompagnamento per Vinovo con ritorno partenza alle 15,30 da corso Galileo Ferraris 88. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Guglielmo Barucchi e famiglia.

— Torino, 30 maggio 1968.

Giovanni, Gina, Sergio, Franca Pasquale partecipano fraternamente al grande dolore di Cesetta ed Alberto.

Si è spento serenamente

Giovanni Magliola

Addolorati lo annunciano i figli Enrico con la moglie Virginia Fogliato; Maria Teresa col marito Luigi Bellino e la piccola Anna Maria, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vincenzo Prato per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 8,45 Parrocchia S. Alfonso. La salma proseguirà per Pralormo.

Torino, via Carlo Vidua 24.

— 30 maggio 1968.

La Soc. Piemonte Funivie partecipa al dolore del Comm. Enrico Magliola per la perdita del padre

Giovanni Magliola

— Torino, 31 maggio 1968.

Improvviso malore ha troncato l'esistenza operosa della

DOTT.SSA

Maria Rossi Nicodemi

Farmacista

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio il marito Giovanni Raoul, il figlio Marco, i parenti tutti e raccomandano alle preghiere dei buoni l'Anima eletta.

— Cuneo-Vittoria Apuana (Lucca), 29 maggio 1968.

Si associano al lutto:
Marghit e Michele Ognero
Magda Castellano e famiglia
Carla Massa.

Nel Monastero delle Monache Cistercensi di Fossano è santamente mancata

Suor Giuseppina al secolo

Luigia Pratis

di anni 81

La ricordano la cognata Rosetta ved. avv. Enrico Pratis, nipoti e pronipoti Giulina, Bellas, Marilli, Pratis e parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Fossano.

— Saluzzo, 30 maggio 1968.

Confortato dalla fede e dall'affetto dei suoi cari è mancata

Maria Perotto ved. Perasso

anni 70

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Augusto, Mariuccia, Aida, i generi, nuora, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 partendo da via Santena 5. Indi la salma proseguirà per Vercelli dove sarà tumulata. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1968.

E' mancato ai suoi Cari

Ernesto Bertolotti

Lo piangono: la moglie Maria Boderetto, le sorelle Elena, Tina, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Tavano e infermiere Leonardo Zonca. Non fiori, opere di bene. Funerali oggi 31, ore 14,30, Parrocchia della Pace. La Salma proseguirà per Buttigliera d'Asti.

Torino, via Spontini 4.

— 29 maggio 1968.

Prendono parte al dolore la famiglie Castellani - Trabaldo, Pupino Lanzarotti, Minguzzi.

Il Giudice Conciliatore di Torino, i Vice Conciliatori, il Dirigente la Cancelleria e Personale tutto si uniscono al cordoglio per la perdita dell'

Avv. Cino Zanotti

Vice Conciliatore Capo Sezione

— Torino, 30 maggio 1968.

Graziella Carisio e mamma prendono parte al dolore di Carla e Dodo.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Putero

anni 78
Agricoltore

Lo annunciano figlio Celestino con la moglie Maddalena Soppo e figli Angelo, Luigi, fratello, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Giacchino per le amorevoli cure. Funerali sabato ore 14,30 dalla casetta Pellerina. La salma sarà tumulata in Pianezza. Seguirà pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1968.

Serenamente ed improvvisamente è mancato

Enrico Sarnella

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Cosetti Raffaella, il figlio Alberto, i suoceri, il fratello Alfonso, la sorella Emilia, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 partendo da via Santena 5. Indi la salma proseguirà per Vercelli dove sarà tumulata. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1968.

E' mancata ai suoi Cari

Gilberto Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° giugno alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Secondo.

— Torino, 29 maggio 1968.

1954 1968

Nel quattordicesimo anniversario della dolorosa scomparsa del

DOTTOR

Felice Giuseppe Ferrero

moglie e congiunti lo ricordano con affettuoso rimpianto. Ss. Messe ore 8 1° giugno Parrocchia San Dalmazzo, via Garibaldi; ore 9 Parrocchia Sant'Agnese, corso Moncalieri.

— Torino, 31 maggio 1968.

Nella Chiesa dell'Ospedale Mauriziano sabato 1° giugno ore 9 verrà celebrata una Messa in memoria del

Prof. A. Mario Doglietti

I famigliari desiderano ricordarlo a quanti lo amarono e ne apprezzarono la generosa opera di umanità.

— Torino, 29 maggio 1968.

La Famiglia Picani ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Vittorio

parenti, colleghi FIAT, amici di Torino, Bene Vagienna, Trofarello, Vercellese, padrino, madrina.

— Torino, 30 maggio 1968.

Nel 1° anniversario della morte di

Giuseppina Sra ved. Peiratti

la famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti la vollero bene. Santa Messa ore 9, 2 giugno 1968, Parrocchia S. Paolo.

— Torino, 30 maggio 1968.

Nella triste ricorrenza del primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Presidente

Comm. Giuseppe Triona

la S.p.A. L'Elettrometallurgica ha ricorda con vivo rimpianto la nobile e generosa figura.

— Torino, 31 maggio 1968.

1958 1968

Cav. Bruno Cellerino

Il tempo non cancella, del figlio proteggi chi del tuo ricordo vive nel difficile cammino che il destino Le ha serbato. Tua moglie.

— Alessandria, 30 maggio 1968.

Le reazioni nel mondo al discorso di De Gaulle

WASHINGTON: Johnson auspica che «i dirigenti francesi trovino i modi e i mezzi per portare la stabilità nel Paese» - MOSCA: trasmesso il testo del discorso, ma nessun commento ufficiale - LONDRA: sconsigliati i turisti e recarsi in Francia - BONN: Brandt elogia il Generale per la rinuncia ai pieni poteri

Washington, maggio.

Il presidente Johnson ha tenuto oggi suo *ranch* del Texas una conferenza stampa nella quale ha dichiarato che è importante per il popolo americano e il resto del mondo che *«si abbia stabilità in Francia. Noi ci rammarichiamo moltissimo dei problemi che pongono al popolo francese»*.

Al Presidente è stato poi chiesto se le pressioni sul franco francese faranno aumentare e diminuire quelle sul dollaro; egli non ha risposto direttamente ma ha affermato: *«Speriamo molto che i dirigenti francesi trovino i modi e i mezzi per portare la stabilità nel Paese. Ci rendiamo conto che gli avvenimenti francesi hanno una seria influenza non soltanto sulla Francia ma su tutto il mondo. Seguiamo molto attentamente la situazione; i dirigenti francesi stanno facendo alcuni passi e attuando alcune iniziative. Non desidero fare ipotesi sul successo o meno che avranno queste iniziative. So che è molto importante per il popolo americano e per il resto del mondo che si abbia stabilità in Francia»*. (Ansa)

Mosca, maggio.

(e. c.) L'Unione Sovietica ha commentato ufficialmente le decisioni e il discorso del generale De Gaulle. La *Tass* ne ha tuttavia trasmessi a più riprese alcuni passi. Ha incominciato con un paio di laconiche notizie, e ha quindi citato testualmente i brani più importanti. Ha anche riportato la frase in cui, alla fine, il generale De Gaulle giustifica il suo operato con l'affermazione che la Francia è minacciata *«da organizzazione comunista totalitaria»*.

Nei circoli diplomatici occidentali di Mosca si crede che il Cremlino, come altri governi, pensasse prossimo il ritiro di De Gaulle. La decisione del Generale di restare al potere, ha tuttavia destato sorpresa eccessiva. Non si esclude il tono del suo discorso abbia riflessi negativi nei rapporti con l'Urss, rapporti che finora sono stati ottimi, non solo sul piano commerciale, ma anche su quello politico.

E' probabile che gli organi di stampa sovietici, quello del partito, la *Pravda*, e quello del governo, le *Izvestia*, rechino domani un commento, almeno ufficioso, su questa presa di posizione del Generale. La Francia, come ha dimostrato la scelta di Parigi per i negoziati preliminari sul Vietnam tra Washington e Hanoi, godeva finora di alla stima presso i paesi comunisti. Non si sa se gli eventi dei giorni scorsi in Francia cambieranno tutto.

Londra, maggio.

(m. ci.) In risposta alle ansiose domande delle migliaia di inglesi che devono, o desiderano, recarsi in Francia, il *Foreign Office* ha tracciato questo cupo quadro della situazione: *«Molti sono gli ostacoli. I visitatori corrono il rischio di restare bloccati, soprattutto nella zona di Parigi. Vi è carenza di benzina. Non è facile ottenere valuta francese. Non si può fare assegnamento sui servizi pubblici. E le autorità consolari britanniche sono più sottoposte a sforzo nel tentativo di assistere i turisti inglesi in difficoltà»*.

Bonn, 30 maggio.

(t. s.) Tre ore prima che il generale De Gaulle pronunciasse lo scioglimento dell'Assemblea nazionale, il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, ha detto di sperare che la Francia riuscirà a risolvere i suoi gravi problemi. Brandt ha espresso in rilievo che De Gaulle non è ricorso all'articolo della Costituzione per superare le difficoltà. *«Se il Capo di Stato francese ha rinunciato ai poteri quasi illimitati che questo articolo gli concede* — ha detto il ministro degli Esteri —, *lo ha fatto indubbiamente guidato da una saggia visione della situazione politica»*. Ha aggiunto che, in una situazione simile a quella francese, il governo tedesco non avrebbe fatto uso delle leggi per lo stato di emergenza, approvate proprio oggi dal Parlamento di Bonn.

Dopo avere in questo modo elogiato De Gaulle, il ministro degli Esteri ha mostrato comprensione per le inquietudini delle masse francesi. Gli sviluppi politici — secondo il ministro — non si possono regolamentare con gli articoli di legge. *«Quando il popolo solleva* — ha spiegato — *allora contano leggi non scritte»*. Brandt ritiene che gli avvenimenti francesi rimarranno senza conseguenze per la Germania. Anche qui sono da affrontare compiti gravi, sono necessarie riforme, non più in discussione paghe base e orari di lavoro, le strutture della società e la posizione dei lavoratore. *«I lavoratori* — ha concluso il ministro — *non vogliono più essere ingranaggi di una macchina che viene mossa da potenza segreta»*.

Sulla linea Torino-Bardonecchia

Oltre 2000 carri ferroviari bloccati per lo sciopero dei treni in Francia

(Nostro servizio particolare)

Bardonecchia, 30 maggio.

Oltre 2 mila carri ferroviari, di cui con merci deperibili (gli altri sono vuoti), sostano sui binari delle stazioni ferroviarie del Compartimento di Torino che, è noto, comprende il Piemonte e parte della Liguria. E' l'aspetto più appariscente del drammatico sciopero che travaglia la Francia.

A Bardonecchia la situazione è quasi normale. Ci sono pochi carri ferroviari in sosta e pochi passeggeri che dovrebbero attraversare la frontiera. Il flusso degli emigrati che erano tornati in Italia per votare e che cercavano di rientrare ai paesi di residenza in Francia è terminato.

Sta avvenendo un fenomeno contrario: tornano in Italia gruppi di lavoratori rimasti mezzi e sussistenza in seguito e prolungarsi dello sciopero francese. Oggi nella stazione di Bardonecchia ce n'erano una dozzina: hanno avuto il biglietto gratuito per la Calabria dove si trovano i parenti. In Francia lavoravano in cantieri edili e stradali. Risulta che un altro gruppo è fermo a Modane in attesa di trovare trasporti di fortuna per arrivare a Bardonecchia.

Scendendo da Bardonecchia verso Torino si vedono circa 150 carri ferroviari nella stazione di Salbertrand. Altri 200 sostano sui binari della stazione di Bussoleno: centinaio vuoti, 25 carichi di auto e gli altri di materiali non deperibili.

In Valle di Susa parecchie acciaierie. Lavorano in prevalenza con rottami che in tempi normali giungono dalla Francia. Ora questo flusso è interrotto. Le aziende hanno delle scorte di materiale ferroso per la lavorazione, però non potrebbero resistere per molte settimane.

La validità dei biglietti di ritorno degli elettori italiani residenti all'estero, in considerazione dello sciopero delle ferrovie francesi, è stata prorogata fino al 15 giugno in base ad una disposizione del ministero dei Trasporti.

s. d. m.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari

Vincenzo Salvaggio

Lo piangono: la moglie Melvina, i figli Carlo con la moglie Giovanna Moretti, Carmen col marito Silvio Bobbo e l'adorato Tiziano, parenti tutti. Funerali sabato mattina da via Santa Giulia 4. Ringraziamento particolare al Dott. Cavaliot per le amorevoli cure.

— Torino, 30 maggio 1968.

1964 PRESIDENTE 1968

Giovanni Rostan

I Suoi cari ricordino con immutato rimpianto.

— Torino, 31 maggio 1968.

E' improvvisamente mancata

Ermenegilda Raviglione ved. Marietta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alda col marito Ferruccio Nesvelli, i nipoti Paolo e Paolo, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 31 maggio ore 16

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicura impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTERESSERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CENTRALI cercansi affittare eventualmente acquistare locali uso ufficio, 250-300 mq. Telef. 769-800 745-720 geometra Martinat.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTERESSERO torinesi referenziati camera tinello zona Bernini S. Paolo libero settembre ottobre. Telefonare 368-224. 1001

AFFITTERESI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

CERCANSI locali da affittare per grandi magazzini abbigliamento vendita al pubblico mq 2000 circa piano terra seminterrato e primo piano, zona Francia o S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6251 — Torino».

CONIUGI cercano alloggio due camere tinello zona Francia e San Paolo. Telefonare 731-965 ore pasti.

PIEMONTESI cercano 3 camere servizi primo piano. Telef. 887.829.

SIGNORINA mezzetà piemontese occupata ottime referenze cerca urgente due camere anche modeste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino». A52418

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 15.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggiatti moderni 20.000, 26.000, 38.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI appartamento signorile 3 - 4 camere salone. Telefonare 241-828. O510

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi, telef. 745-720 geom. Martinat. O808

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A persone sole referenziate affittasi camera tinello servizi lavanda 33 mila mensili. Telefonare 850-194.

A signorina referenziata affittasi soffitta rimessa a nuovo con acqua calda e fredda, doccia vicinanze ponte Regina. Telefonare 873-424.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 848-439. O568

AFFITTANSI appartamenti signorili tripli servizi con giardino collina Moncalieri 'a monte Castello splendida posizione panoramica. Telefonare 537-920. A50104

AFFITTANSI locali uso negozio e magazzino corso Vinzaglio. Telefonare 539-744. 2001

AFFITTANSI locali uso ufficio atelier, balcone su piazza Carignano. Possibilità posteggio. Tel. 579-888.

AFFITTANSI negozi ampio retro, servizi, magazzini, complesso residenziale Beinasco. Telef. 538-821.

AFFITTANSI 1° ottobre alloggi signorili corso Sebastopoli. Telefonare 396-933. 2001

AFFITTASI a famiglia distinta alloggio centrale libera 55.000 quattro camere servizi. Telefonare 675-407.

AFFITTASI alloggetto a pensionati sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A47087

AFFITTASI empi locali eventualmente uso laboratorio con annesso alloggio via Palli 55. Tel. 540-029.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 148 più 32 per laboratorio via Nizza. Telefonare 630-229. 1001

AFFITTASI Cascine Vica, Borio Mixta 10/12 luminosissimi seminterrati idonei ed ogni destinazione. Rivolgersi portineria. A52111

AFFITTASI cinque camere servizi centrale adatto ufficio. Tel. 537-495

AFFITTASI Fiat Lingotto locale nuovo con ufficio mq 500 adatto qualunque industria. Telef. 630-794.

AFFITTASI villa rustica posa panoramico collina alt. 450 Km. 35 da Torino o Asti 5 stanze grande giardino cantina. Geom. Fasoglio, Cocconato. Telefonare 0141/45-056.

AFFITTASI zona Francia tre camere soleccino cucina servizi 45.000 più spese. Telefonare 746-714.

AFFITTASI zona Statuto locale uso ufficio rappresentanza mq. 25. Telefonare 481-148. 2001

AFFITTASI 60 mila alloggio luminoso signorile 3 camere cucina accessori casa del 2000 borgata Paradiso corso Francia ang. via Manzoni. Rivolgersi portineria.

AFFITTO a colleghi ufficio indipendente casa nuova via Po qualsiasi attività professionale attualmente adibito avviato studio dentistico medicina generale libero 1° luglio. Telefonare 655-793. A56296

AFFITTO capannone mq 1100 cabina 6000 volt Moncalieri. Telefonare 661-357.

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente bene arredato, tutti servizi, libero subito, affittasi. Tel. 533-045.

ALLOGGIO mq. 220 5 camere salone doppi servizi libero 1° luglio Silvio Pellico 31 tel. 652-089. Portineria per visite. A52112

ALLOGGIO zona Castello 5 camere servizi affittasi. Telefonare 5751 ore ufficio. A52550

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-971 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi moderni furgoni. Serra, tel. 660-360.

AUTOTRASLOCHI autotrasporti Giuliano Torino a tutta Italia. Telefonare 537-685. A48183

AUTOTRASLOCHI garanzie 4000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mantelto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgone imbottito personale specializzato. Telefonare 338-185.

CORSO Casale 247 affittasi magazzino mq 140 con ufficio ripostiglio riscaldati. Telefonare 890-150 mattino. 1001

VISERBELLA, Rimini, Hotel Gallia, tel. 38-215, sulla spiaggia, nuovissimo, bassa 2500, alta 3500.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ, aperta tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Gratticielo via Santa Teresa 3, tel. 553-970. 0337

LO scoglionamento delle vacanze per i bimbi è oggi un problema sociale e di urgente attualità. Possono trascorrerlo all'aria salubre della collina del Monferrato. Trattamento familiare e guida per gli esami di riparazione. Casa S. Cuore, Montalda Cerrina (Alessandria). Telefonare 0142-94100. A54471

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem Estetica, viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688, Torino.

STENODATTILOGRAFIA paghe eccezionali. Specializzazioni. Corsi estivi: Istituto Internazionale Baldesi, Nizza 27 A49134

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinto affitto centrale ammobiliata confortevole unico inquilino. Telefonare 584-015. A56058

AFFITTASI ammobiliata silenziosa signorile giovani impiegati, studenti. Marconi. Telefonare 650-081.

AFFITTASI bella ammobiliata singola silenziosa largo Orbassano. Telefonare 501-375 pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata singola. Telefonare 502-961.

AFFITTASI confortevole camera centrale a distinto stabile. Telefonare 889-924. A56163

AFFITTASI Porta Nuova camera ammobiliata uso cucina completamente indipendente. Referenze. Telefonare 513-515 ore 16-19. 24085

AFFITTASI subito indipendente ammobiliata singola servizi particolari professionista. Telefonare 682-987.

ANZIANI bisognosi assistenza pensione familiare affittano bella camera. Telefonare 487-796. A56185

PIED-A-TERRE libera subito indipendente signorile esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PRIMI giugno Municipio ammobiliate comodità cucina contigui signorina. Telefonare 579-901. 2001

ZONA Statuto case signorile tranquilla pensione completa uomini. Telefonare 489-642. A54932

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. BAGNIERE dirigente affiancherebbe titolare piccola media industria assicurando competenza direzionale amministrativa livello professionale. Telefonare 598-982 ore ufficio; 592-742 ore serali.

CAPO UFFICIO PRODUZIONE ATTIVO DINAMICO PLURIENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBLICITA' STAMPA 2387 — TORINO ». A56101

CAPO ufficio spedizioni, pratica contabilità, programmazione consegne, settori a zona vendite, esperienza quinquennale offresi anche come ispettore o impiegato zona vendita. Tel. 787-324. 2001

COMMESSA pratica lavori ufficio e casse offresi. Tel. 342-489.

COMMESSO magazziniere vetrinista in calzature libero subito offresi. Scrivere: Alberetto Giuseppe, via Nizza 11. A55285

COMPUTISTA 33enne decennale esperienza monodopera contributi paghe offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino». A56011

DICIASSETTENNE primo impiego dattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 587 — Torino».

DICIOTTENNE 2° impiego con licenza media ottima presenza volenteroso attivo offresi. Tel. 293-747.

DIPLOMANDO ragioneria espertissimo incassi, vendita libri occupazione libreria, non solo provvigioni. Tel. 278-263.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio telefonista offresi. Telef. 279-314.

DIPLOMATO cinquantenne referenziato libero pomeriggio offresi come esattore incarichi fiducia a seria ditta cauzione 1.500.000 con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A58052

DIRIGENTE 46ENNE, ESPERTO MARKETING, ATTIVITA' PROMOZIONALI, FORMAZIONE TECNICO ECONOMICA, SPICCATE DOTI ORGANIZZATIVE IN CHIAVE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ATTIVITA' COMMERCIALI. ESPERIENZA DIRETTIVA MATURATA IN AZIENDE, RAZIONALMENTE ORGANIZZATE, NEL SETTORE METALMECCANICO E TESSILE, OFFRE ATTIVA COLLABORAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2388 — 20100 MILANO».

DISEGNATORE meccanico quindicennale esperienza d'officina e ufficio tecnico offresi per incarico di responsabilità possibilmente in collaborazione diretta col principale, libero in 45 gg. Indirizzare: G. Nisi, via Virgilio 40, Torino.

DISEGNATORE meccanico 24enne con solida esperienza officina ufficio, offresi massimi tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino». A56044

DISEGNATORE tecnico chimi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2607 — Torino».

ELETTROTECNICO 1300 proprio pratico assistenza elettrodomestici offresi ditte disposto viaggi saltuari. Telefonare 896-188.

EX finanziere ventitreenne patente presenza nazioni judo karatè offresi accompagnatore scortatore. Telefonare 632-[illegible]. A56195

FUNZIONARIO trentatreenne esperienza commerciale, conoscenza lingue, esamina proposte scopo miglioramento ai possibilità carriera. Disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino».

GEOMETRA 25enne militassolto offresi ovunque primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino».

GEOMETRA 25enne, collegiato occuperebbesi studio tecnico rispondere se seriamente interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».

GEOMETRA 26 anni, patente C, offresi qualsiasi impiego lavoro. Telefono 211-826.

GEOMETRA 28enne pratica cantiere, ufficio, pratiche immobiliari, volenteroso, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 512-136. A54829

GIOVANE militesente segretario d'azienda offresi primo impiego. Telefonare 851-532 ore ufficio.

GIOVANE signora 24enne offresi mezza giornata presso magazzino. Tel. 386-135. A55696

IMPIEGATO generico anche magazziniere ventunenne militassolto offresi. Tel. 765-284.

INSEGNANTE storia autoscuola, esperienza biennale, offresi. Telefonare 812-018 ore 12,30-13,30.

OFFRESI aiuto segretaria ora pomeridiane. Telefonare 211-825.

OPERATRICE Audit pratica contabilità, libera subito, offresi presso serie Ditta. Telefonare 859-392.

PENSIONATA stenodattilo conoscenza lingue aiuto contabile offresi mezza giornata eventualmente casiera. Scrivere: Vella, Pozzo Strada 7. A56142

PENSIONATO sessantenne istruzione media pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino». A58162

PERITO elettrotecnico scopo miglioramento offresi manutenzioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2610 — Torino». A58165

PERITO meccanico, 24 anni, esperienza ufficio tecnico e lavorazione lamiere, conoscenza francese parlato e scritto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino», PRATICA lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefono 724-368 mattino.

RAGIONIERE 41ENNE ESPERTO CONTABILITA' BILANCI DECENTRALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE PROFONDA CONOSCENZA MATERIA FISCALE SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINERESSE ADEGUATE OFFERTE IMPIEGO POSSIBILMENTE SETTORE METALMECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2616 — TORINO ». A58211

SEDICENNE diplomata perforatrice meccanografica offresi apprendista. Telefonare 761-887 ore pasti.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio conoscenza contabilità aziendale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2613 — Torino». A58167

VENTUNENNE stenodattilografia perforatrice Olivetti Bull pratica lavori ufficio occuperebbesi presso serie ditte. Telefonare 255-782.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Teglievini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 0923

A.A. CERCASI impiegata pensionata capace conduzione ufficio. Telefonare 578-903. 2001

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 33 angolo piazza Statuto, Torino.

A. DISEGNATORI particolaristi millesenni cerca industria elettromeccanica. Telefonare 893-823.

ABBIGLIANTE apprendista impiegata, moderna, intelligenti, per disbrigo pratiche presso pubblici uffici. Telefonare 534-968.

AGENZIA immobiliare, assume dattilografa 18enne. Capella 324-831, corso Vittorio 83. 0184

AMBOSESSI 21-28ENNI ATTUALE CARRIERA DIRETTIVA IN SETTORE PARTICOLARMENTE REMUNERATIVO SONO RICHIESTI DAL CENTRO SVILUPPO DELLA EDIZIONI EDITORE TORINO. I PRESCELTI DOPO CORSO TEORICO, TIROCINIO PRATICO SARANNO INSERITI NELLO STAFF OPERANTE IN TORINO E PROVINCIA. TELEFONARE 337-793. 2001

ASSUMIAMO immediatamente personale femminile, cultura, esperienza commerciale, requisiti di serietà, applicazione, prontezza, ottima volontà e gentilezza. Massimo anni 30. La candidata prescelta frequenterà non un corso di qualificazione. Presentarsi ore 9 oppure ore 19: Gabetti, via XX Settembre 12, 2° p.

IMPORTANTE Società Italo svizzera cerca in Torino per attività duratura e proficua ambosessi 21-35 anni, offre ottima retribuzione rimborso totale spese. Concrete possibilità di carriera. Presentarsi sig. Furia Domenico, Hotel Venezia, via XX Settembre 70 dalle 9 alle 14 del 1° giugno.

INDUSTRIA nazionale cosmetici assume rappresentanti zone Torino Cuneo Novara Vercelli Asti Aosta. Richiedesi autovettura introduzione istituti bellezza pettinatrici referenziatissimi offresi tranquillità economica inquadramento Enasarca fisso rimborso autovettura. Presentarsi sabato 1° giugno ore 14-19 Hotel Cristallo corso Vercelli 5, sig. Alpa Cunea, Hotel Augustus Minerva, sig. Perotti; Torino, Hotel Principi Piemonte, sig. Gatti.

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca impiegata volenterosa facilità trattativa con clienti. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 554 — Torino». 028

PRIMARIA società ricerca giovani dinamici versati human Relations da istradare carriere produttiva-organizzativa livello direzionale. Richiedesi moralità, cultura media superiore, ferma volontà emergere. Possibilità rapide raggiungimento posizioni di notevole responsabilità seconda singole capacità personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A52003

RAGIONIERE, 28-30 anni, esperienza commerciale e amministrativa, per mansioni di assistente direzione media industria Aosta. Retribuzione iniziale attorno ai 2, 4 milioni per anno. Interessanti sviluppo di carriera e retribuzione. Tel. (02) 876-023 o scrivere Media, 20123 Milano, via Cappellari 3. Riferimento 269.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. GIOVANE operaio addetta presse offresi officina meccanica massima volontà. Telefonare 241-776.

ABILE commessa 15enne salumeria formaggi offresi subito borgo S. Paolo. Telefonare ore pasti 376-068.

ABILISSIMA tuttofare offresi mattino. Scrivere: Genovesio, Mazzini 7.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro manutenzione come cottimista presso ditta. Telef. 281-510.

DICIASSETTENNE seria cerca occuperebbesi fisso presso famiglia. Telefonare 590-390 Torino.

DOMESTICO autista referenziato presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino».

DONNA mezza età pulizia uffici sera offresi. Telefonare 620-354.

DONNA offresi pulizie ditte persona sola 2 pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6259 — Torino». A55008

DONNA pratica andamento casa offresi 8,30-17,30 esclusi giorni festivi pullman 58 - 63. Tel. 356-123.

ELETTRICISTA generico e bobinatore offresi a seria Società. Telefonare 644-242.

ELETTRICISTA saldatore patente D internazionale disposto trasferirsi continente africano accetterebbe proposta contratto. Telef. 590-390. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2618 — Torino». A56219

FATTORINO autista occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 236-379. A53258

FATTORINO valore dinamico per fabbriche e industrie libero subito offresi. Telefonare 982-386.

FATTORINO ventiquattrenne volenteroso patente auto pratico città offresi. Telefonare 538-710.

FRESATORE 1ª cat. e disegnatore meccanico offresi ad ora o periodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino». A56045

GARAGISTA praticissimo offresi mobile. Telefonare al 383-820.

GIOVANE capace e volenteroso offresi operaio o altro lavoro. Telefonare 553-591. A56143

GIOVANE volenteroso 28 referenziato, patente D pubblica, offresi. Tel. 95-343.

INFERMIERA assistenza e compagnia a signora sola offresi diurno o notturno. Telefonare 263-506.

INFERMIERA professionale referenziatissima offresi domicilio presso infermi aiuto casa. Tel. 353-001.

MAGAZZINIERE fattorino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 592 — Torino». 1001

MANOVALE 55enne offresi preferibilmente in fabbrica. Tel. 545-937.

MECCANICO praticissimo vettura estera Italiana offresi mezza giornata. Telefonare 657-517.

OFFRESI autista patente B libero subito. Tel. 233-649 Torino.

OFFRESI autista privato anche con macchina propria libera. Telefonare 772-674. A55072

OFFRESI autista tuttofare con o senza auto, patente B, esperienza guida pratica città e provincia. Telefonare 879-268.

OFFRESI con 124 familiare presso ditta oppure mezza giornata. Telefonare 597-602. A56302

OFFRESI fattorino ora libera. Telefonare 334-720 ore 8 in poi.

OFFRESI paraglate pratica diurno o notturno con patente anno 1956. Telefonare 230-708. A56179

OFFRESI guardia giurata patente C quarantaduenne automunito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino». A56252

OFFRESI ragazzo 19 anni qualsiasi lavoro. Tel. 682-461.

OFFROMI industria cuciture e macchine sempre miglioramento. Telefono 570-966. A55916

OPERAIO di prima con esperienza ventennale in fornaci laterizi offresi. Telefonare 737-382. A55598

OPERAIO giovane serio, disoccupato, quindicennale lavoro officina, conoscenza macchine, addetto presse trapano tornitore o qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro. Tel. 387-522. A55205

PASTICCERE offresi subito. Scalini ne Giovanni, via Biscotto 3, Rivoli (Torino». A56268

PAVIMENTISTA offresi anche a cottimo. Tel. 355-472 possibilmente in mattinata.

PRATICO distributore benzina con patente offresi. Telefonare 288-651 ore pasti. A56222

PRATICO in elettrodomestici patentato offresi fattorino autista commesso o altro mezza giornata. Telefonare 536-146 ore pasti.

PRIMO pasticciere con patente offresi libero subito. Tel. 673-939.

PROSSIMI sposi cercano portineria zona S. Donato corso Regina Tassoni. Telefonare 487-014.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-268. A54924

QUARANTACINQUENNE, dinamica, offresi pomeriggio mensione di fiducia o commesso articoli casalinghi Torino, con referenze. Telefono 377-281. A56140

REFERENZIATISSIMA lattaiore offresi mattina oppure 8-17 zona D'Azeglio Pertenuova Arborello Stuta. Telefonare ore 10 in poi al 582-677. A56202

SIGNORA offresi 4-8 ore mattino per pulizie. Telefonare 653-423.

SIGNORA referenziatissima pratica custodirebbe bimbo 3-4 anni in casa propria. Telef. 393-677.

SIGNORA 36enne veneta referenziata offresi lavori domestici o ora o a giornata dalle ore 8 alle 18 possibilmente zona corso Vinzaglio. Telefono 541-693. A56000

SIGNORA 40enne pratica cucito offresi guardarobiera ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2601 — Torino». A56109

SIGNORA 48 anni vedova offresi tuttofare a ore o giornate primo servizio. Rivolgersi via Ellero 22 presso Furnari. A56128

SIGNORINA distinta indipendente colta lunga esperienza referenziata offresi istitutrice, vice madre, governante anche periodo estivo. Telefonare 0124-2433.

SIGNORINA offresi pulizie studio medico. Tel. 339-753.

SIGNORINA offresi tuttofare a ore 7-9 14-17. Scrivere: Sordetti, via Vanchiglia 30, Torino.

SIGNORINA 33 anni fissa libera subito offresi custodia bambino esperta persona distinta sola. Telefono 587-422 dalle 9 in poi.

TORNITORE 21enne militesente 1ª categoria offresi operatore torni paralleli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». 1001

VENTIQUATTRENNE media cultura, patente B, offresi ore serali e festivi qualsiasi impiego. Telefonare 345-696. A56257

VENTENNE offresi a giornata escluso domenica. Rivolgersi Volano, via Ciamarella 1, Torino.

VENTICINQUENNE offresi autista, magazziniere, patente B, pratico città. Tel. 691-774.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. NUOVA Ditta assume operai generici diesel ai apprendisti, manovali muratori, manovali generici. Moncalieri, strada Carignano 46, telef. 643-472. 1001

A.A.A. STABILIMENTO cinture Torino cerca coniugi età 30-40 portinai senza figli, marito autista, fuochista, secondo generale referenziatissimi. Telefonare 984-912.

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Capitol, Consolata 3, Torino.

A. ASSUMO cameriera fissa tre persone, trattamento signorile, alto stipendio. Telefonare 683-473.

A. CERCASI ragazze 16-18enne tuttofare casa e negozio. Tel. 740-140.

A. FRESATORI attrezzisti stampisti massima capacità assumonsi adeguatamente. Telefonare 793-548.

A signora anziana, sola, occorre infermiera fissa per assistenza propria e direzione casa. Preclusa età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino».

A tagliatrice sega nastro corsetteria Urania offre ottime condizioni. Presentarsi via Treate 9/A. A53795

ABILE tuttofare giovane pratica fissa cerca, libertà serale, ottimo trattamento. Tel. 613-326.

ADDETTI DENTATRICI fresa torni trapani rettifiche affilatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

ADDETTI FORNI trattamenti termici preferibilmente pratici assume CGT presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

ADDETTI MACCHINA provenienti da industria meccanica assume Cgt. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

AGGIUSTATORE GENERICO CON APPROFONDITA ESPERIENZA MANUTENZIONE MACCHINARI IMPIANTI ASSUMESI. SOC. ALESSIO, LA LOGGIA. A52010

AIUTO ammesso-trasloratorista assumerebbe azienda commerciale settore meccanica, vicinanze corso Spezia. Telefonare 635-454 ore ufficio.

ALBERGO Cacciatori, Ceresole Reale, cerca famiglia capace, volendo, anche gerenza. A41682

ALBERGO cerca cameriere piani e sala anche non pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino». A53530

ALBERGO cerca commissionario pratico 16-18 anni. Telef. 539-153.

ALESATORI fresatori 2ª categoria pratici alesatrici orizzontali cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6025 — Torino». A52594

APPRENDISTA elettricista militesente reparto manutenzione importante industria Pianezza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A53545

APPRENDISTI meccanici con [illegible] te professionali cerca industria. Telefonare 893-623. A56068

ASSUMESI operatore torni copiare retribuzione intermedio, operatore Canterissi, tornitore 1ª. Telefonare 344-361. 24084

AUTORIMESSA cerca notturno pratico anche pensionato dalle 21-2 via Lanzo 22. 2001

AUTORIMESSA cerca notturno esatto, subito. Presentarsi via S. Bernardino 29. A56034

BOUTIQUE Rosalba cerca apprendiste sarte commesse inveranti sarte. Tel. 874-055. A56085

CAMERIERA e domestica cercansi, oppure coppia, ottimo trattamento. Telefonare 881-174 pomeriggio.

CAMERIERA piani capace assumesi subito periodo stagionale. Ottimo trattamento. Scrivere: Hotel Doria, Spotorno (Savona).

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori. Telefonare 840-200.

CERCANSI due domestiche fisse, preferenza parenti, referenze, ottimo trattamento. Telefonare 593-108.

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta donna. Telefonare 541-140.

CERCASI aggiustatore stampista 2ª e apprendisti. Telefon. 361-953.

CERCASI [illegible] semplice penitentiere. Via Casalborgone 9.

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 854-262.

CERCASI fattorino per stagione estiva località montana provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 585 — Torino». 2001

CERCASI fresatore tornitore prima categoria paga massima serietà. Telefonare 332-082. A52057

CERCASI trevatori, aggiustatori stampisti, ottima retribuzione. Telefonare 662-229, 661-333. 1001

CERCASI intermediario a tornitore pantiliere stagione estiva. Telefonare 533-928. 1001

CERCASI, per Milano, premiere abilissima o capo modellista tagliatore alta moda, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — 20100 Milano». 23567

CERCASI ragazze 15-16 anni per lavori maglieria. Ditta Legnami zona Torino-Settimo. Telef. 260-920.

CERCASI saldatori elettrici carpentieri metallici. Strada Altessano 148.

CERCASI tuttofare fissa piccola famiglia [illegible] trattamento. Telefono 745-520. 1001

CERCASI uomo tuttofare per laboratorio. Telefonare 380-142.

CERCO aiutante pellicciaio veramente capace maniture 18enne. Telefonare 480-943. Via Galvani 20.

CERCO referenziata fissa massima 50enne custodia bimbi Pino. Telefonare 881-041. A56306

COMMESSA volenterosa svelta alimentare 5. Paolo cerca. Telefonare 370-803 ore 13-15.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefono 878-645. A56036

CONIUGI senza impegni familiari cercansi custodia villa mario giardiniere moglie tuttofare. Telefonare 892-820. A55964

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso alto mansile. Telef. 759-913.

CUOCA cuoca cercasi subito da pensione-ristorante. Telef. 64-146, Pistrallgure. 23802

CUOCO cuoca completa preparazione esperienza cerca ristorante vicinanze Torino lavoro stabile. Telefonare 534-180. 1001

CUSTODE senza figli quarantacinquenne merito occupato eventualmente domestico autista cercasi villetta centro. Telefonare 580-783 mattino. A56146

DOMESTICA tuttofare fissa o giornata referenziata cercasi. Telefonare 721-188 mattino. A51799

DONNA seria, [illegible], volenterosa, amante cucina disposta trasferirsi Riviera, conviverebbe famiglia, cerca Pensione Nostra. Pietrallgure.

ELETTRICISTA installatore provetto cercasi. Presentarsi via Stradella 30, Barriera. 2001

ELETTRICISTI impianti civili cercansi. Presentarsi Baldrini, via Cenova 19. A56293

FALEGNAME cercasi pratico laminati plastici libero subito. Tel. 686-178.

FALEGNAMI abili cerca ditta Grugliasco via Camillo Cenni 39. Telefono 787-082. 1001

FATTORINI autisti abilissimi motoscurra pratici città presenza morosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A53307

FATTORINO autista 18-23enne assumerebbe ditta commerciale per consegne città. Telefonare 767-661.

FOTOCOLOR Cavour cerca stampatori, stampatrici, sviluppatori, presentarsi via Cuneo 53.

FRUTTA verdura cerca abile commessa mezza giornata. Tel. 581-136 al pomeriggio. A56134

GIOVANE militare assolto lavorerebbe cerca per commissioni aiuto commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino». A52351

GIOVANI anni 18-20 cercasi per lavori montaggio. Telef. 343-586.

GRANDE mobilificio cerca operai finiti per consegna, patente. Telefonare 458-500. 0875

HOTEL bassa valle Susa abbisogna ragazza seria stagionale 15-25enne per bar, ristorante e piani. Ottimo stipendio. Telefonare 963-283.

HOTEL cerca giovane pratica tuttofare trattamento familiare. Telefonare 690-660.

IMPORTANTE industria metallurgica cerca meccanico per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A55674

INDUSTRIA Metalbol cerca operatore torni automatici Famo mobile. Telefonare 343-416.

MAGLIFICIO cerca macchinista Singer cucitaglia stiratore bordino triplice ed apprendiste. Via Vinadio 22 Borgo San Paolo. 2001

MEDIA industria cerca per proprio ufficio interno tresatori agglustatori stampisti qualificati. Telefonare 849-388 ufficio.

MONTATORI meccanici assumiamo. Presentarsi: Cosrva, via Stampini 15 ore 18. A56227

NEGOZIO centrale cerca donna pulizia mezza giornata e donna fissa, per abitazione indispensabili ottime referenze. Telefonare 547-586 ore negozio. A55903

OFFICINA artigiana meccanica precisione assumerebbe capofficina energica pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino».

OFFICINA meccanica in Settimo Torinese assume un esperto fresatore ed un attrezzista, ottimo trattamento. Telefonare 562-892. A51838

OPERAI abili revisione macchine utensili normali e idrauliche assume industria meccanica. Tel. 241-037.

OPERAI per lavorazione manufatti resina cerca ditta Grugliasco, via Camillo Cenni 39. Telef. 787-082.

OPERAIO pratico rettifiche senza centri cercasi da seria ditta. Telefonare 782-642. A51354

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze belle presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial Mac, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PANIFICIO [illegible] giovane commessa pratica. Presentarsi via Giovanni Bersi 86. A58153

PORTINAIA referenziata, possibilmente coniugi mezza età, cercasi Condominio via Clemente. Telefonare 393-052 ore ufficio.

PERSONALE femminile per lavorazione confezione prodotti alimentari cercasi. Telefonare 231-986.

RAGAZZA seria, volenterosa, presentabile, anche primo impiego, cerca Pensione Nostra. Pietrallgure.

REFERENZIATA domestica bambinaia, cerca ambiente familiare rispettivo persona lavoratrice. Telefonare 780-443. A56013

SALDATORI assumiamo. Presentarsi: Cosrva, via Stampini 15 ore 18.

SIGNORINA con cameriera cerca donna fissa pratica cucina. Telefonare 591-325. A58283

TORNITORE giovane apparecchi scientifici cercasi. Tel. 651-402.

TUTTOFARE giornata cercasi. Telefonare 878-135.

TUTTOFARE referenze controllabili luglio agosto settembre cercasi villeggiatura. Telefonare 60-005.

VERNICIATORI aiutanti assumiamo. Presentarsi: Cosrva, via Stampini 15 ore 18. A56227

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTE O VIAGGIATORE CONFEZIONE UOMO E MASCHIETTO INTRODOTTO NEGOZI PIEMONTE E LIGURIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI MILANESE. CASELLA 304-P SIP MILANO.

IMPORTANTE camiceria torinese cerca rappresentante introdotto dettaglio Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' SETTORE ATTREZZATURE FORNACI LATERIZI E CANTIERI PREFABBRICAZIONI CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO PER VENDITA MACCHINA BREVETTATA E EVENTUALE ABBINAMENTO. SCRIVERE: CASELLA 331/A SIP, MILANO.

INDUSTRIA importante nazionale lancio nuovo prodotto specialità per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti 23-35 anni muniti di patente e di auto per le zone di Torino, Novara. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia).

INDUSTRIA mole abrasivi cerca rappresentanti introdotti carpenterie officine rivenditori dettaglianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 552 — Torino». 1001

RAPPRESENTANTE introdotto migliori boutique Italia settentrionale esaminerebbe rappresentanza confezioni ma

ULTIME NOTIZIE

Si intensificano gli incontri per il governo

Saragat riceve Nenni e Rumor Il pri è per il centro-sinistra

Intervento di La Malfa alla direzione repubblicana - Dice: «L'urgenza e l'importanza dei problemi impongono che si dia subito al Paese un governo a tre con programma ben delimitato nel contenuto e nel tempo» - Tra le riforme immediate: scuola, regioni, tributi, famiglia, codici - Lungo colloquio tra Moro e Nenni - Oggi si riunisce il comitato centrale del psu

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Tra le conclusioni della direzione socialista, che con 31 voti favorevoli e 11 astensioni ieri ha giudicato che non esistono per il momento le condizioni per un governo di coalizione con la dc, e la riunione del comitato centrale socialista, che comincerà domani all'Eur i suoi lavori, si registrano oggi numerosi fatti politici. La segreteria democristiana (Rumor, Piccoli, Forlani) si è recata negli uffici del gruppo socialista della Camera dove si è incontrata con i cosegretari del psu De Martino e Tanassi.

Contemporaneamente, a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Moro e il vicepresidente Nenni si incontravano, per la prima volta dopo un mese e mezzo di campagna elettorale. Nel pomeriggio, mentre giungevano a conclusione i lavori della direzione repubblicana che si è pronunciata per la costituzione di un governo a tre con programma limitato ma fortemente impegnativo (tesi sostenuta da Giolitti alla direzione socialista), il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale, in successivi colloqui, l'on. Rumor e l'on. Nenni.

Di tutti gli incontri a carattere personale non si sono avute indiscrezioni. Dalle poche indicazioni di fonte ufficiosa si ricava l'impressione che, per quanto rigida possano apparire oggi le posizioni dei partiti di centro-sinistra circa il nuovo governo, non si sia persa la speranza di aprire qualche spiraglio attraverso il quale riuscire a sbloccare la situazione.

Totale il riserbo sul colloquio Moro-Nenni. A proposito del vicepresidente del Consiglio era circolata, in mattinata, la voce di imminenti sue dimissioni dalla carica di presidente del partito socialista unificato, ma più tardi essa veniva definita «destituita di ogni fondamento».

Sulla riunione tra le segreterie dc e psu, gli interessati, lasciando Montecitorio, si sono limitati a dichiarare che erano stati esposti e illustrati i «rispettivi punti di vista». Poichè gli orientamenti ufficiali sono già noti e consegnati nei documenti, è logico supporre che il colloquio abbia abbracciato i problemi concreti che nascono dalla dichiarata volontà socialista di non partecipare al governo e di attendere che la dc costituisca un monocolore e annunci un programma che il psu valuterebbe «senza apriorismi e preclusioni preconcette».

L'annuncio che sono stati semplicemente illustrati i rispettivi punti di vista significa poi che da parte democristiana è stato riconfermato il rifiuto del governo monocolore e di ogni altra soluzione a carattere provvisorio ed è stata rilanciata l'offerta di una ripresa del governo a tre con l'impegno di portare avanti rapidamente il programma di riforme del centro-sinistra.

Tra queste due posizioni si inserisce la proposta di Giolitti accettata e rilanciata, con propria motivazione, dai repubblicani. La Malfa, nella sua relazione, ha attribuito l'insuccesso socialista e la vittoria comunista al fatto che non è stato chiarito a fondo *«il rapporto tra una sinistra che vuole governare e una sinistra che vuole soltanto protestare»*. A suo giudizio, i programmi elettorali della dc e del psu ammucchiavano richieste tra loro non compatibili, favorendo così le indiscriminate richieste e proteste del pci. Secondo La Malfa, un governo senza i socialisti non potrebbe risolvere gli urgenti problemi che bisogna affrontare. Se ci sono nei due partiti questioni politiche che devono essere risolte e affrontate nei rispettivi congressi, nel frattempo l'urgenza e l'importanza dei problemi impongono che si dia un governo al Paese, con un programma *«ben delimitato nel contenuto e nel tempo»*.

Questo governo dovrebbe affrontare pochi precisi punti: 1) riforma dell'Università e della Media superiore; 2) preparazione delle elezioni regionali in un quadro istituzionale che non rappresenti una grossa avventura amministrativa, finanziaria, burocratica (cioè con l'abolizione delle Province); 3) modifica dei regolamenti parlamentari, fra l'altro consentendo la ripresentazione delle riforme già avviate nella scorsa legislatura: riforma del Codice penale e del Codice di procedura penale.

I repubblicani prenderanno contatti con i socialisti e i democristiani dopo la riunione del comitato centrale socialista. In previsione di questa assemblea sono continuati oggi i colloqui tra i socialisti. De Martino è andato da Nenni, poi ha incontrato Giolitti. Quest'ultimo si è incontrato con Tanassi, il quale ha anche tenuto una riunione con i ministri e sottosegretari ex psdi (Tremelloni, Preti, Bertinelli). Più tardi Preti ha smentito di avere partecipato ad una riunione con Mancini, Ferri e Matteotti, pur essendo d'accordo con loro nel sostenere l'esigenza della partecipazione al governo.

Dal comitato centrale di domani non si attendono cambiamenti di orientamento rispetto alla linea stabilita ieri dalla direzione a larga maggioranza. Sui 247 membri del comitato centrale, 180-190 dovrebbero approvare il documento della direzione. Pur considerando scontato questo risultato, i nenniani sperano che il vasto dibattito al comitato centrale possa indebolire o incrinare gli argomenti portati da De Martino e Tanassi contro la partecipazione.

Come si sa, per la ripresa della partecipazione i socialisti chiedono che la dc metta fine alla sua unanimità interna ed esprima una chiara maggioranza di sinistra che garantisca l'attuazione di un programma impegnato. I nenniani sostengono, che questa chiarificazione si può ottenere dalla dc, ma la via peggiore per giungere a questo risultato sarebbe proprio la non partecipazione al governo.

Sensibili agli argomenti di De Martino e Tanassi si mostrano invece i capi della sinistra democristiana. Dopo Galloni, è stato oggi Donat Cattin a recarsi da De Martino per un colloquio. In serata una nota della «sinistra di base» ha dichiarato che nella dc non ci saranno altre votazioni all'unanimità e che bisognerà giungere a costituire una maggioranza di sinistra.

Fausto De Luca

La grande manifestazione dei sostenitori del generale De Gaulle a Parigi: il corteo avanza da Piazza della Concordia attraverso i Campi Elisi. In primo piano deputati e ministri, tra i quali Debré e Malraux (Telefoto «A. P.»)

Nelle banche si farà l'orario continuato?

I sindacati propongono dalle 8 alle 17 con un'ora di intervallo per il pasto - In giugno un nuovo incontro fra aziende e dipendenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

La possibilità di adottare l'orario continuato nelle banche e nelle casse di risparmio è stata discussa oggi dai rappresentanti delle aziende e del personale. Un altro incontro sullo stesso problema si svolgerà dopo la prima metà di giugno.

Il nuovo orario, secondo le richieste sindacali, dovrebbe essere attuato in base ad alcune condizioni da esaminare in sede tecnica: articolazione esatta dell'orario (di massima dalle 8 alle 17 nei cinque giorni di apertura); determinazione dell'intervallo (un'ora); fissazione del periodo per le chiusure contabili e la quadratura di cassa; consumazione del pasto meridiano.

L'aspetto tecnicamente più complesso da risolvere riguarda gli orari per la chiusura della contabilità e della quadratura di cassa. In linea orientativa, la chiusura dovrebbe essere effettuata il giorno dopo, nel periodo di tempo che precede l'apertura pomeridiana dello sportello. Le operazioni, evidentemente, si riferirebbero al lavoro prestato durante l'orario di sportello del pomeriggio del giorno prima e della mattina dello stesso giorno. In questo modo, però, le operazioni relative al venerdì verrebbero rinviate al lunedì, con una paralisi troppo lunga.

Le soluzioni verranno ancora studiate e perfezionate dalle aziende, che presenteranno nuove proposte dopo il 15 giugno.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno inviato un telegramma di protesta al presidente del Consiglio Moro in merito alle trattenute per scioperi brevi. Le confederazioni sindacali lamentano, ad esempio, che l'amministrazione dei Monopoli ha trattenuto un'intera giornata per astensioni effettuate per una durata inferiore all'intero orario giornaliero.

g. f.

La Cgil minaccia scioperi dei ferrovieri

Roma, 30 maggio.

(g. f.) Il sindacato ferrovieri della Cgil ha chiesto un colloquio con il ministro dei trasporti per definire alcuni problemi della categoria, e in particolare l'adeguamento del premio di fine esercizio, che dovrebbe essere pagato in giugno.

Se l'incontro non verrà fissato al più presto, il sindacato concorderà con le altre organizzazioni uno sciopero nazionale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 maggio 1968

NATI — **Liverani** Paola; **Albano** Chiara; **Lafleur** Luciano; **Incorvaia** Loredana; **Formengo** Antonella; **Carolo** Barbara; **Colucci** Claudia; **Sergi** Rosanna; **Mancini** Paolo; **Zappullo** Domenico; **Bellini** Daniela; **Colucci** Desari; **De Francesco** Massimiliano; **Cocco** Patrizia; **Moisa** Andrea; **Sonco** Marinella; **Favata** Carmine; **Ramelli di Celle** Daniela; **Sobrero** Corrado; **Gatti** Roberta; **Nigro** Lorella; **Passannanti** Assunta; **Capizzi** Manuela; **Costantino** Olimpia; **Cocola** Rita; **Girò** Franco; **Le Piane** Adele; **Basso** Paolo; **Siraguna** Mario; **Formaggi** Paolo; **Gavazza** Viviana; **Semerare** Giovanni; **Lerusso** Riccardo; **Castellano** Pasquale.

Bollano Gianmario; **Ianuale** Emilio; **Chiusici** Giuseppe; **Moro** Igor; **De Grandis** Nadia; **Persechele** Sergio; **Fecarelli** Alessandro; **Sapia** Roberto; **Savoca** Massimo; **Senatore** Leonora; **Borlli** Enrico; **Bencivenga** Antonio; **Adragna** Giuseppe; **Pedrazzoli** Roberta; **Mancuso** Pinuccio; **Fea** Marco; **Di Ruocco** Ferdinando; **Preverbio** Cristina; **Caldarola** Cinzia; **Vullo** Sabrina; **Borra** Elena; **Proietti-Mercuri** Anna; **Savoca** Enza; **Scivoli** Monica; **Di Maggio** Fabio; **Campagnoli** Massimo; **Forna** Alessandro; **Solletti** Roberta; **Scandaliato** Caterina; **Buoti** Angelo; **Monferrato** Carla; **Romeo** Caterina; **Passeri** Luisiano; **Mazzola** Gianni; **Battistoni** Oriana; **Bergo** Stefania; **Allioli** Rita; **Magliocco** Franca; **Paolini** Andrea.

MORTI — **Ampolla** Ottavia, di anni 79, nata a Torino, pensionata, abitante in v. Goletta 7; **Boscolo Sassariolo** Angela in Boscolo Chiellon, a. 76, Chieggia, casalinga, v. Cirenaica 20; **Febelli** Eugenia ved. Conti, a. 84, Torino, pensionata, v. Brandizzo 66; **Valgiola** Giuseppina ved. Novara, anni 90, Genova, pensionata, lungo Po Machiavelli 31; **Franchetto** Floriano, a. 65, Monteforte d'Alpone, pensionato, c. Toscana 14; **Petraruio** Maria ved. Di Stasi, a. 69, Lavello, pensionata, c. Belgio 124; **Benedetto** Luigi, a. 80, S. Francesco al Campo, pensionato, v. R. Elena 39; **Buffa** Francesca ved. Cesano, a. 88, Cavour, pensionata, c. Orbassano 191/4; **Cavaliere** Caterina ved. Rota, anni 75, Torino, casalinga, v. Salbertrand 9; **Gramaglia** Margherita, a. 66, Bommariva Perno, pensionata, v. C. Pisacane 29; **Milanese** Tommaso, a. 71, Ponzio Formigaro, pensionato, c. Sommeiller 4; **Mella** Leandro, a. 77, Sedilo, pensionato, v. Tripoli 54; **Vercelli** Margherita, a. 73, S. Paolo Solbrito, pensionata, v. Ormea 74.

Deceduti in ospedale: **Panelli** Annibale, a. 71, Torino; **Cornero** Umberto, a. 54, Bardonecchia, autista; **Cigagna** Giovanna ved. Brasil, a. 79, Pasiano, pensionata; **Gianotti** Enrico, mesi 5, Cuorgnè; **Tommasino** Achille, giorni 11, Torino; **Painelle** Valentino, a. 61, Cassino, pensionato; **Serafino** Vera in Bositi, a. 44, Druento, pensionata; **Vignola** Maria ved. Cerutti, a. 81, Vercelli, pensionata; **Farina** Luisa ved. Mameli, a. 78, Andria, casalinga; **Schmidt** Giuliana in Fiora, a. 25, Torino, casalinga; **Bertolina** Luigi, a. 42, Torino, macellaio; **Grasso** Mosè, a. 32, Scandeluzza, artigiano; **Asserio** Giuditta Maria ved. Schiavo, a. 81, Asti, casalinga; **Caudano** Antonio, a. 79, Leyni, pensionato; **Rigatti** Maria in Fioriani, a. 58, Riva di Trento, custode; **Sviti** Nicolina, a. 84, Torino; **Melino** Battista, a. 53, Villafranca, operaio; **Mocco** Barbara, giorni 12, Torino; **Terretta** Adelaide, anni 64, Ceresole d'Alba, pensionata; **Catalano** Lucia ved. Loru, a. 87, Saluzzo, pensionata; **Molinaro** Rosa ved. Necco, a. 85, Pezzana, pensionata; **Restuccia** Grazia in Miranda, a. 63, Avola, pensionata; **Seghesio** Teresa ved. Giudice, anni 74, Serralunga, pensionata; **Fassio** Marietta ved. Cordero, anni 72, Rocca d'Arazzo, casalinga; **Nuoci** Celestina, giorni 4, Chieri; **Borelli** Carmine, giorni 1, Rivoli; **Bonsai** Marco, giorni 1, Torino.

Nati 73 - Matrimoni 44 - Morti 88

E' improvvisamente mancata
Ermenegilda Raviglione
ved. Marietta

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Alda col marito Ferruccio Novelli, i nipoti Fausto e Paolo, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 31 maggio ore 16,15 Parrocchia San Donato. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Cirié. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1968.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari
Vincenzo Salvaggio

Lo piangono: la moglie Malvina, i figli Carlo con la moglie Giovanna Moretti, Carmen col marito Silvio Bobba e l'adorata Tiziana, parenti tutti. Funerali sabato mattina da via Santa Giulia 4. Ringraziamento particolare al Dott. Cavaliol per le amorevoli cure.
— Torino, 30 maggio 1968.

1964 PRESIDENTE 1968
Giovanni Rostan

I Suoi cari ricordino con immutato rimpianto.
— Torino, 31 maggio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ravizza

Addolorati lo annunciano i figli Remigio, Luigi, Bruno, Maria e Rosa con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 10.
— Callianetto, 29 maggio 1968.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale della Clinica Oculistica dell'Università di Torino partecipano al grande dolore del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del PADRE.

Riccardo e Nanda Gallenga si uniscono al dolore della Famiglia.

Il Direttore della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, Prof. Dino Bolsi, gli Aiuti, gli Assistenti prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del padre signor
Giovanni Ravizza
— Torino, 31 maggio 1968.

Il Direttore, Prof. Michele Torre, gli Assistenti ed il Personale della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Ravizza, Aiuto della Clinica, per la scomparsa del padre signor
Giovanni Ravizza
— Torino, 31 maggio 1968.

Il Prof. Felice Riccardo Grattarola, il Prof. Enrico Morgando, il Dr. Renzo Gozzi la Dr. Adriana Marone, il Dr. Giovanni Ravarino, il Dr. Igor Secerkiatz della Divisione Neurologica dell'Astanteria Martini Nuova partecipano al lutto dell'amico Prof. Ravizza per la morte del PADRE.

Direzione, Collaboratori e Personale dell'Istituto Redi prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Luigi Ravizza per l'improvvisa dipartita del PADRE.

Angela Nino De Sanctis partecipano al dolore di Gigi e Anna Ravizza.

Il Direttore Prof. Alessimo Zanardo ed i Medici dell'Istituto Neuropsichiatrico Fatebenefratelli partecipano al dolore del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del PADRE.

Il Padre Provinciale con la Famiglia Religiosa del Fatebenefratelli partecipano al dolore del Prof. Luigi Ravizza per il decesso del PADRE.

Ottavia Ferrero, Colleghi, Personale e Alunni dell'Istituto Medico Psicopedagogico Giovanni Ferrero, profondamente commossi partecipano al lutto del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del caro Babbo Signor
Giovanni Ravizza
— Alba, 30 maggio 1968.

Maria Bruna Fogiani e famiglia si uniscono al dolore del Prof. Luigi Ravizza per la perdita del PADRE.

Franco ed Anna Tola
Nicola ed Angela Riccardino
prendono viva parte al dolore dell'amico Gigi Ravizza per la morte del PADRE.

Paola e Gianpiccolo Rovera partecipano al lutto del Prof. Luigi Ravizza per la morte del PADRE.

Mario Ristori e figli partecipano al dolore del prof. Luigi Ravizza per la perdita del PADRE.

Giacomo e Miranda Camandona sono affettuosamente vicini a Luigi ed Anna Ravizza.

E' cristianamente mancata all'affetto dei Suoi cari
Nuccia Prochet
nata Quaranta

Angosciati partecipano la dolorosa perdita la mamma Rosa Quaranta Cersto, il marito Aldo, i figli Alberto, Arnaldo, Vera e rispettive famiglie, Attilio; zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 1° giugno ore 10,30 dall'abitazione via Fuhrmann 19.
— Luserna San Giovanni, 30-5-1968.

Partecipano alla dolorosa scomparsa della cara Signora
Nuccia Prochet
nata Quaranta

Famiglia Girardi
Enrico Pellone
Gianni e Elena Pellone
Armando e Lalla Pellone.
— Luserna S. Giovanni, 30-5-1968.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del Dottor Aldo Prochet reggente della Dipendenza di Torre Pellice per la scomparsa della moglie
Nuccia Quaranta
in Prochet
— Torino, 30 maggio 1968.

Cristianamente è mancato
Ignazio Bercetti

Lo piangono: la moglie Maria Esdenzio, le sorelle Elena, Tina, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Tavano e infermiere Leonardo Zonca. Non fiori, opere di bene. Funerali oggi 31, ore 14,30, Parrocchia della Pace. La Salma proseguirà per Buttigliera d'Asti.
Torino, via Spontini 4.
— 29 maggio 1968.

Prendono parte al dolore la famiglie Castellani - Trabaldo, Peglion Lanzerotti, Minerotti.

Il Giudice Conciliatore di Torino, i Vice Conciliatori, il Dirigente la Cancelleria e Personale tutto si uniscono al cordoglio per la perdita dell'
Avv. Cino Zanetti
Vice Conciliatore Capo Sezione
— Torino, 30 maggio 1968.

Graziella Garigilo e mamma prendono parte al dolore di Carla e Dodo.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Putero
anni 76
Agricoltore

Lo annunciano figlio Celestino con la moglie Maddalena Ruppo e figli Angelo, Luigi, fratello, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Giacchino per le amorevoli cure. Funerali sabato ore 14,30 dalla cascina Pellerina. La salma sarà tumulata in Pianezza. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1968.

Serenamente ed improvvisamente è mancato
Enrico Sarnella

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Cesetta Raffaldo, il figlio Alberto, i suoceri, il fratello Alfonso, la sorella Emilia, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 partendo da via Santena 5. Indi la salma proseguirà per Vercelli dove sarà tumulata. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1968.

E' mancato ai suoi Cari
Gilberto Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° giugno alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 29 maggio 1968.

1954 1968
Nel quattordicesimo anniversario della dolorosa scomparsa del
DOTTOR
Felice Giuseppe Ferrero

moglie e congiunti Lo ricordano con affettuoso rimpianto. Ss. Messe ore 8 1° giugno Parrocchia San Dalmazzo, via Garibaldi; ore 9 Parrocchia Sant'Agnese, corso Moncalieri.
— Torino, 31 maggio 1968.

Nella Chiesa dell'Ospedale Mollinette sabato 1° giugno ore 9 verrà celebrata una Messa in memoria del
Prof. A. Mario Dogliotti

I famigliari desiderano ricordarlo a quanti lo amarono e ne apprezzarono la generosa opera di umanità.
— Torino, 29 maggio 1968.

La Famiglie Pisani ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro
Vittorio

parenti, colleghi F.I.A.T. amici di Torino, Bene Vagienna, Tronzano Vercellese, padrino, madrina.
— Torino, 30 maggio 1968.

Il 29 maggio ha chiuso la sua esemplare vita terrena
Maria Callinatti
ved. Parachinetto

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinta, lo annunciano con immenso dolore il figlio Marcello, la nuora Margherita, il nipote Claudio e parenti tutti.
— Torino, 31 maggio 1968.

Il Personale della Tesoreria Civica prende parte al grave lutto che ha colpito il Suo Direttore e famiglie per la scomparsa della Mamma
Maria Callinatti
ved. Parachinetto
— Torino, 31 maggio 1968.

Luciano De Simia
Carlo Laugieri
Genio Gay
Aristide Rivello
Amilcare Cimarusti
Annibale Lucca
Maria Napolito
Giuseppe Alberiano
partecipano al dolore della famiglia Parachinetto.

Il Presidente, i Consiglieri, le suore Direttrice e Insegnanti della Scuola Materna Duchessa Elena d'Aosta prendono viva parte al dolore del reg. Marcello Parachinetto per la scomparsa della Mamma Signora
Maria Callinatti
ved. Parachinetto
— Torino, 30 maggio 1968.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario Rag. Marcello Parachinetto per la scomparsa della mamma
Maria Callinatti
ved. Parachinetto
— Torino, 29 maggio 1968.

Maria Vittoria Pratis ved. Ing. Gullino con i figli partecipa costernata al lutto che ha colpito la famiglia Burzio con la morte del
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
Sindaco di Racconigi
— Balanzo, 30 maggio 1968.

Le famiglie Succio Pulli e Matteo Rosso si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Vanni Burzio
— Racconigi, 30 maggio 1968.

Il notaio Cesare Solza commosso per la repentina scomparsa del
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
porge alla Famiglia le più vive condoglianze.
— Racconigi, 30 maggio 1968.

La famiglia Legati partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Burzio per la immatura perdita del caro congiunto
Dott. Giovanni Burzio
— Torino, 30 maggio 1968.

Il Rag. Eusebio Guadagnini partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
— Torino, 30 maggio 1968.

Domenico e Giovanni Manetti prendono parte al dolore della famiglia Burzio per la scomparsa del
Dott. Giovanni Burzio
— Racconigi, 30 maggio 1968.

Munita dei Conforti religiosi è mancata
Caterina Griffa ved. Benso
Ostetrica

Ne danno dolorosa partecipazione il fratello, le cognate, nipoti e la cara affezionata Gina. La cara Salma sarà benedetta sabato 1° giugno alle 10,30 in Torino corso Galileo Ferraris 88, indi proseguirà per Vinovo ove alle ore 16,30 seguiranno i funerali e la tumulazione, farà servizio autobus accompagnamento per Vinovo con ritorno partendo alle 15,30 da corso Galileo Ferraris 88. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al Prof. Guglielmo Baracchi e famiglia.
— Torino, 30 maggio 1968.

Giovanni, Gina, Sergio, Franco Pescivolo partecipano fraternamente al grande dolore di Canetta ed Alberto.

Si è spenta serenamente
Giovanni Magliola
Addolorati lo annunciano i figli Enrico con la moglie Virginia Pegliaio; Maria Teresa col marito Luigi Bollino e la piccola Anna Maria, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vincenzo Prato per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 8,45 Parrocchia S. Alfonso. La salma proseguirà per Pralormo.
Torino, via Carlo Vidua 24.
— 30 maggio 1968.

La Soc. Piemontese Funivie partecipa al dolore del Gaom. Enrico Magliola per la perdita del padre
Giovanni Magliola
— Torino, 31 maggio 1968.

Improvviso malore ha troncato l'esistenza operosa della
DOTT.SSA
Maria Rossi Nicodemi
Farmacista

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il merito Giovanni Rossi, il figlio Marco, i parenti tutti e raccomandano alle preghiere dei buoni l'Anima eletta.
— Cuneo-Vittoria Apuana (Lucca), 29 maggio 1968.

Si associano al lutto:
Marghisi e Michele Oggero
Magda Castellano e famiglia
Carlo Massa.

Nel Monastero delle Monache Cistercensi di Fossano è santamente mancata
Suor Giuseppina Maria
al secolo
Luigia Pratis
di anni 81

La ricordano la cognata Rosetta ved. avv. Enrico Pratis, nipoti e pronipoti Giulino, Bolbo, Merlini, Pratis e parenti tutti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Fossano.
— Saluzzo, 30 maggio 1968.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari è mancata
Maria Perotto ved. Perasso
anni 70

Ne danno il doloroso annuncio i figli Augusto, Mariuccia, Elda, i generi, nuore, nipotini e parenti tutti. I funerali oggi a Cesana Torinese. Le presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pieve Ligure, 29 maggio 1968.

E' mancato il signor
Cav. Mario Perini

Lo annunciano addolorati la sorella Giulia, i nipoti Giulio e Stefania col figlio Mario. Funerali da Villa Ida, Lanzo, il 31 maggio ore 16.
— Lanzo, 30 maggio 1968.

Luciana Filippo Roberto Mondino partecipano al dolore di Gina per la morte del papà
Comm. Antonio Bianchi
— Torino, 30 maggio 1968.

Nel 1° anniversario della morte di
Giuseppina Sra
ved. Peiretti

le famiglie con immutato dolore la ricorda a quanti le vollero bene. Santa Messa ore 9, 2 giugno 1968, Parrocchia S. Paolo.
— Torino, 30 maggio 1968.

Nella triste ricorrenza del primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Presidente
Comm. Giuseppe Trione
la S.p.A. L'Elettrometallurgica ne ricorda con vivo rimpianto la nobile e generosa figura.
— Torino, 31 maggio 1968.

1858 1968
Cav. Bruno Cellerino

Il tempo non cancella, dal cielo protegga chi dal tuo ricordo vive nel difficile cammino che il destino Le ha serbato. Tua moglie.
— Alessandria, 30 maggio 1968.

Sulla linea Torino-Bardonecchia

Oltre 2000 carri ferroviari bloccati per lo sciopero dei treni in Francia

(Nostro servizio particolare)

Bardonecchia, 30 maggio.

Oltre 2 mila carri ferroviari, di cui 1500 con merci non deperibili (gli altri 500 sono vuoti), sostano sui binari delle stazioni ferroviarie del Compartimento di Torino che, è noto, comprende il Piemonte e parte della Liguria. E' l'aspetto più appariscente del drammatico sciopero che travaglia la Francia.

A Bardonecchia la situazione è quasi normale. Ci sono pochi carri ferroviari in sosta e pochi passeggeri che dovrebbero attraversare la frontiera. Il flusso degli emigrati che erano tornati in Italia per votare e che cercavano di rientrare ai paesi di residenza in Francia è terminato.

Sta invece avvenendo un fenomeno contrario: tornano in Italia gruppi di lavoratori rimasti senza mezzi di sussistenza in seguito al prolungarsi dello sciopero francese. Oggi nella stazione di Bardonecchia ce n'erano una dozzina: hanno avuto il biglietto gratuito per la Calabria dove si trovano i parenti. In Francia lavoravano in cantieri edili e stradali. Risulta che un altro gruppo è fermo a Modane in attesa di trovare trasporti di fortuna per arrivare a Bardonecchia.

Scendendo da Bardonecchia verso Torino si vedono circa 150 carri ferroviari nella stazione di Salbertrand. Altri 200 sostano sui binari della stazione di Bussoleno: un centinaio sono vuoti, 25 sono carichi di mais e gli altri di materiali non deperibili.

In Valle di Susa sorgono parecchie acciaierie. Lavorano in prevalenza con rottami che in tempi normali giungono dalla Francia. Ora questo flusso è interrotto. Le aziende hanno ancora delle scorte di materiale ferroso per la lavorazione, però non potrebbero resistere per molte settimane.

La validità dei biglietti di ritorno degli elettori italiani residenti all'estero, in considerazione dello sciopero delle ferrovie francesi, è stata prorogata fino al 15 giugno in base ad una disposizione del ministero dei Trasporti.

a. d. v.

Le reazioni nel mondo al discorso di De Gaulle

WASHINGTON: Johnson auspica che «i dirigenti francesi trovino i modi e i mezzi per portare la stabilità nel Paese» - MOSCA: trasmesso il testo del discorso, ma nessun commento ufficiale - LONDRA: sconsigliati i turisti a recarsi in Francia - BONN: Brandt elogia il Generale per la rinuncia ai pieni poteri

Washington, 30 maggio.

Il presidente Johnson ha tenuto oggi nel suo *ranch* del Texas una conferenza stampa nella quale ha dichiarato che è importante per il popolo americano e il resto del mondo che *«si abbia stabilità in Francia. Noi ci rammarichiamo moltissimo dei problemi che si pongono al popolo francese»*.

Al Presidente è stato poi chiesto se le pressioni sul franco francese faranno aumentare o diminuire quelle sul dollaro; egli non ha risposto direttamente ma ha affermato: *«Speriamo molto che i dirigenti francesi troveranno i modi e i mezzi per portare la stabilità nel Paese. Ci rendiamo conto che gli avvenimenti francesi hanno avuto seria influenza non soltanto sulla Francia ma in tutto il mondo. Seguiamo molto attentamente la situazione; i dirigenti francesi stanno facendo alcuni passi e attuando alcune iniziative. Non desidero fare ipotesi sul successo o meno che avranno queste iniziative. So che è molto importante per il popolo americano e per il resto del mondo che si abbia stabilità in Francia»*. (Ansa)

Mosca, 30 maggio.

(e. c.) L'Unione Sovietica non ha commentato ufficialmente le decisioni e il discorso del generale De Gaulle. La *Tass* ne ha tuttavia trasmessi a più riprese alcuni passi. Ha incominciato con un paio di laconiche notizie, e ha quindi citato testualmente i brani più importanti. Ha anche riportato la frase in cui, alla fine, il generale De Gaulle giustifica il suo operato con l'affermazione che la Francia è minacciata *«da una organizzazione comunista totalitaria»*.

Nei circoli diplomatici occidentali di Mosca si ritiene che il Cremlino, come altri governi, pensasse prossimo il ritiro di De Gaulle. La decisione del Generale di restare al potere, non ha tuttavia destato sorpresa eccessiva. Non si esclude che il tono del suo discorso abbia riflessi negativi nei rapporti con l'Urss, rapporti che finora sono stati ottimi, non solo sul piano commerciale, ma anche su quello politico.

E' probabile che gli organi di stampa sovietici, quello del partito, la *Pravda*, e quello del governo, le *Izvestia*, rechino domani un commento, almeno ufficioso, su questa presa di posizione del Generale. La Francia, come ha dimostrato la scelta di Parigi per i negoziati preliminari sul Vietnam tra Washington e Hanoi, godeva finora di una stima presso i paesi comunisti. Non si sa se gli eventi dei giorni scorsi in Francia cambieranno tutto.

Londra, 30 maggio.

(m. ci.) In risposta alle ansiose domande delle migliaia di inglesi che devono, o desiderano, recarsi in Francia, il *Foreign Office* ha tracciato questo cupo quadro della situazione: *«Molti sono gli ostacoli. I visitatori corrono il rischio di restare bloccati, soprattutto nella zona di Parigi. Vi è carenza di benzina. Non è facile ottenere valuta francese. Non si può fare assegnamento sui servizi pubblici. Le autorità consolari britanniche sono già sottoposte a enorme sforzo nel tentativo di assistere i turisti inglesi in difficoltà»*.

Bonn, 30 maggio.

(t. s.) Tre ore prima che il generale De Gaulle annunciasse lo scioglimento dell'Assemblea nazionale, il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, ha detto di sperare che la Francia riuscirà a risolvere i suoi gravi problemi. Brandt ha messo in rilievo che De Gaulle non è ricorso all'articolo 16 della Costituzione per superare le difficoltà. *«Se il Capo di Stato francese ha rinunciato ai poteri quasi illimitati che questo articolo gli concede* — ha detto il ministro degli Esteri —, *lo ha fatto indubbiamente guidato da una saggia visione della sua situazione politica»*. Ha aggiunto che, in una situazione simile a quella francese, il governo tedesco non avrebbe fatto uso delle leggi per lo stato di emergenza, approvate proprio oggi dal Parlamento di Bonn.

Dopo avere in questo modo elogiato De Gaulle, il ministro degli Esteri ha mostrato comprensione per le inquietudini delle masse francesi. Gli sviluppi politici — secondo il ministro — non si possono regolamentare con gli articoli di legge. *«Quando il popolo si solleva* — ha spiegato — *allora contano leggi non scritte»*. Egli ritiene che gli avvenimenti francesi non rimarranno senza conseguenze per la Germania. Anche qui sono da affrontare compiti gravi, sono necessarie riforme, non sono più in discussione paghe e orari di lavoro, ma le strutture della società e la posizione del lavoratore. *«I lavoratori* — ha concluso il ministro — *non vogliono più essere ingranaggi di una macchina che viene mossa da una potenza segreta»*.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 778-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile, Telefonare 512-835.

A. CENTRALI cercansi affittare eventualmente acquistare locali uso ufficio, 250-300 mq. Telef. 789-800. 745-720 geometra Martinat.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREBBERO torinesi referenziati camera tinello zona Bernini S. Paolo libera settembre ottobre. Telefonare 369-224. 1001

AFFITTERei camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

CERCANSI locali da affittare per grandi magazzini abbigliamento vendita al pubblico mq 2000 circa piano terra semiinterrato e primo piano, zona Francia o S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6251 — Torino». A55983

CONIUGI cercano alloggio due camere tinello zona Francia e San Paolo. Telefonare 731-965 ore pasti.

PIEMONTESI 3 camere servizi primo piano. Telef. 667-829.

SIGNORINA mezz'età pienamente occupata ottime referenze cerca urgente-mente due camere anche modeste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino». A52418

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTIAMO alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI appartamento signorile 3 - 4 camere salone. Telefonare 751-826. O510

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi, telef. 743.723 geom. Martinat. O808

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A persona sola referenziata affittasi camera tinello servizi terrazza 33 mila mensili. Telefonare 850-194.

A signorina referenziata affittasi settima rimessa a nuovo con acqua calda e fredda, doccia vicinanza ponte Regina. Telefonare 673-424.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. O966

AFFITTANSI appartamenti signorili tripli servizi con giardino collina Mancalieri 'a monte Castello splendida posizione panoramica. Telefonare 537-930. A50104

AFFITTANSI locali uso negozio e magazzino corso Vinzaglio. Telefonare 539-744. 2001

AFFITTANSI locali uso ufficio atelier, balcone su piazza Carignano. Possibilità posteggio. Tel. 579-888.

AFFITTANSI negozi ampio retro, servizi, magazzini, complesso residenziale Belnasco. Telef. 536-821.

AFFITTANSI 1° ottobre alloggi signorili corso Sebastopoli, Telefonare 336-933. 2001

AFFITTASI a famiglia distinta alloggio centrale libero 55.000 quattro camere servizi. Telefonare 875-407.

AFFITTASI alloggetto a pressimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A47087

AFFITTASI ampi locali eventualmente uso ristorante con annesso alloggio via Palli 55. Tel. 540-029.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 148 più 32 per laboratorio via Nizza. Telefonare 630-229. 1001

AFFITTASI Cascine Vica, Daria Micca 10/12 luminosissimi seminterrati idonei ed ogni destinazione. Rivolgersi portinaria. A52111

AFFITTASI cinque camere servizi centrale adatto ufficio. Tel. 537-496

AFFITTASI Fiat Lingotto locale nuovo con ufficio mq 500 adatto qualunque industria. Telef. 630-794.

AFFITTASI villa rustica mezza panoramico collina sit. 450 Km. 35 da Torino o Asti 5 stanze grande giardino cantina. Genio, Fassoglio, Cocconato. Telefonare 0141/45-056.

AFFITTASI zona Francia in camera saloncino cucina servizi 45.000 più spese. Telefonare 740-714.

AFFITTASI zona Statuto locale uso ufficio rappresentanza mq. 35. Telefonare 481-148. 2001

AFFITTASI 50 mila alloggio luminoso signorile 3 camere cucina accessori con del 2200 borgata Paradiso corso Francia ang. via Manzoni. Rivolgersi portinaria.

AFFITTO a colleghi ufficio indipendente casa nuova via Po quisisasi attività professionale attualmente edificio avviato studio dentistico medicina generale libero 1° luglio. Telefonare 655-793. A56298

AFFITTO capannone mq 1100 cabina 6000 volt vicinanze Moncalieri. Telefonare 661-357.

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente bene arredato, tutti servizi, libero subito, affittasi. Tel. 533-046.

ALLOGGIO mq. 220 5 camere salone doppi servizi libero 1° luglio Silvio Pellico 31 int. 652-089, Portineria per visite. A52112

ALLOGGIO corso Castello 5 camere servizi affittasi. Telefonare 5751 ore ufficio. A52550

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi moderni furgoni. Serra, tel. 860-360.

AUTOTRASLOCHI autotrasporti Giuliano Torino e tutta Italia. Telefonare 537-685. A48183

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballi. Telefonare 657-051 Mantello.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imballo personale specializzato. Telefonare 338-165.

CORSO Casale 247 affittasi magazzino mq 140 con ufficio ripostiglio riscaldati. Telefonare 890-150 mattino. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino, mare, montagna prezzi modici garanzia. Telefonare 485-668 Maggio.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera operai specializzati furgone imballi. Telefonare 266-607 Dichio.

CAPANNONE industriale ufici 2 alloggi mq. 1100 affittasi. Rivolgersi cantiere Via Sansovino 243/65 Sc.

CORSO Siracusa 95 affittansi 1° luglio alloggi signorili, salone, due tre camere, cucina, doppi servizi, box, uffici. 1001

CRIMEA affittasi alloggio padronale 300 mq. in palazzina. Tel. 685-854.

CROCETTA affittansi alloggi signorili di due o tre camere più cucina servizi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9595 — Torino».

CROCETTA ammobiliato seminuovo bicamere cucina comodità moderna affittasi. Telefonare 561-341.

EXILLES altitudine m. 870 affittansi alloggi nuovi bella posizione. Telefonare 53-13. 2001

LOCALE industriale complessivi mq. 1500 affitto via Sospello. Telefonare 276-733. 2001

LOCALE mq 300, ufficio, servizi, cortile, zona Mirafiori, libero, affittasi. Telefonare 778-733.

LOCALE mq 600 Cossa, altro 400 affitto vendo. Telefonare 961-575.

MAGAZZINO laboratorio mq. 500 affittasi zona Nizza. Tel. 535-000, 535-948. O1122

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229 - 231 affittansi. Telefonare 512-670. O961

NEGOZIO centro S. Paolo prevvisto fermo affittasi qualunque attività. Telefonare 377-995. 1001

NEGOZIO due vetrine fronte corso annesso magazzino luminoso 160 mq. affitto. Telefonare 536-644.

NEGOZIO via Cibrario, mq. 25 circa, affittasi 80.000. Amministrazioni immobiliari Torinesi, geom. Varisa, telefonare 510-777. A52211

OTTO locali ufficio 140.000 mensili San Quintino 4 bis affitti grandi aziende affittasi. Rivolgersi portinaria

PIAZZA Santa Rita 8 affittasi alloggio tre camere salone cucina servizi libero luglio 80.000 mensili. Telefono 391-093. A52648

PIED-A-TERRE riservatissimo lussuosamente arredato (Crocetta) affittasi 70.000 mensili. Telef. 746-341.

PINO tre camere, tinello, cucinino, servizi, garage, giardino. Telefonare 542-020, 861-395.

PRESTIGIOSI ALLOGGI, AFFITTANSI CORSO PESCHIERA 223, SALONE 2-3 CAMERE, CUCINA, DOPPI-TRIPLI SERVIZI; 3-3 CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 338-612. A52626

TORRES affitta locale 600 mq ufficio cabina indipendente. Telefonare 389-417. O61

TRASLOCHI per città e provincia massima garanzia 4000 per camera. Telefonare 682-621. A51463

UFFICI signorili fronte monumento, corte uso società, mq 500, due ingressi, cinque servizi affittansi. Telefonare 553-873. A51618

UFFICIO arredato corso Kossuth 3 locali affittasi-vendesi. Tel. 894-944.

VALSALICE affittansi signorili alloggi giardino garage. Strada del Tasso 3. A53955

VILLAGGIO Maddalene di fronte Rendez-Vous affittasi alloggetto arredato tinello cucinino bagno libero 1° luglio 1968 30.000 mensili. Telefonare custode 857-158.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parole

AFFITTASI Andora ammobiliato vicinissimo spiaggia oppure villa. Telefonare 393-736, 399-550.

ALBISOLACAPO affitto stagione estiva oppure mensilmente appartamento ammobiliato tre vani quattro letti vicinissimo spiaggia. Caligari, corso Ferraris 109/15. A41693

BORDIGHERA giugno-settembre affittasi alloggio 2 camere servizi. Telefonare 282-315. O254

LOANO, strada Pinasano, Pianoca Zatterin vendono appartamenti zona tranquilla 300 metri mare, minimi acconti. Telefonare 341-158.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO Matrocolo, Cattolica, telefono 61-201, vicinissimo mare, proprio autoparco, interpellateci.

ALBERGO nuovissimo Solemare Vantimiglia, tel. 31-855, spiaggia, tutte camere balcone mare, ottime cucine, prezzi modici. 2001

BELLARIA France Hotel, tutte camere con bagno, parcheggio coperto, alla 2700, luglio 1800.

BELLARIA Rimini Hôtel Giorgetti, tel. 49-121, direttamente mare. Tutte camere con bagno, ascensore, parcheggio, menù alla carte.

BORDIGHERA, Pensione Tino, cucina piemontese menù alla carta, via Regina Margherita 50, tel. 22-858.

CATTOLICA Pensione Ingrid familiare, camere con servizi, ottimo trattamento. Prezzi convenienti.

CURA e soggiorno al mare presso la nuova Casa di Cura San Michele, Albenga (17031) tel. 51-404. Camere di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi.

FINALMARINA pensione confort parcheggio prezzi modici. Telefonare 487-509 Torino. A56229

PIETRALIGURE, Pensione Riviamare, tel. 67-131: giugno - settembre 2400, dipendenza 2000 complessive. 24089

RICCIONE Hotel Bedeschi, telefono 41-775. Camere con servizi. Cucina rinomata. Autoparco.

RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, ristorante, ascensore, garage, giardino, giugno settembre 1900, luglio 2800, agosto 3200 complessive.

RIMINI, Hôtel Torretta Bramante, fronte mare, nuova gestione, confort. Telefonare 24-419.

RIMINI Miramare Hotel Plaza. Telefono 30-587, camere servizi. Giugno settembre 2000-2200 complessive. Alta, interpellateci.

RIMINI Pensione Moroni sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. Telefono 26-870. 23925

VIERRBA, Pensione Festival, vicinissima mare, bassa stagione 1600 tutto compreso. 23356

VIGGRBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, rimodernata, prezzi modicissimi. 23867

VISERBELLA, Rimini, Hotel Gelila, tel. 38-215, sulla spiaggia, nuovissimo. basse 2500, alte 3500.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parole

BERLITZ, aperte tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Gratuicielo via Santa Teresa 3, tel. 553-970. O337

LO scegliereste della vacanze per i bimbi è oggi un problema sociale e di urgente attualità. Possono trascorrerle all'aria salubre della collina del Monferrato. Trattamento familiare a guida per gli esami di riparazione. Casa S. Cuore, Mantiado Cerrina (Alessandria). Telefonare 0142-94100. A54471

OFFRESI lezie redditizio impiego frequentando Scuola Ariem Estetica, viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Raineri, corso Matteotti 31, tel. 518-686, Torino.

STENODATTILOGRAFIA paghe contabilità. Specializzazioni, Corsi estivi: Istituto Internazionale Baldoci, Nizza 27 A49134

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parole

A distinto affitto centrale ammobiliata confortevole unica inquilino. Telefonare 584-015. A56058

AFFITTASI ammobiliata silenziosa signorile giovani impiegati, studenti. Marconi. Telefonare 650-081.

AFFITTASI bella ammobiliata singola silenziosa largo Orbassano. Telefonare 501-375 pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata singola. Telefonare 502-961.

AFFITTASI confortevole camera centrale a distinto stabile. Telefonare 889-924. A56163

AFFITTASI Porta Nuova camera ammobiliata uso cucina completamente indipendente. Referenze. Telefonare 513-515 ore 18-19. 24085

AFFITTASI subito indipendente ammobiliata singola servizi particolari professionista. Telefonare 682-567.

ANZIANI bisognosi assistenza pensione familiare affittano bella camera. Telefonare 487-798. A56285

PIED-A-TERRE libero subito indipendente signorile uso società. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PRIMI giugno Municipio ammobiliate comodità cucina coniugi signorina. Telefonare 579-901. 2001

ZONA Statuto casa signorile tranquilla pensione completa uomini. Telefonare 489-642. A54932

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parole

A.A. RAGIONIERE dirigente affiancherebbe titolare piccola media industria assicurando competenza direzionale amministrativa libera professionale. Telefonare 538-982 ore ufficio; 592-742 ore serali.

CAPO UFFICIO PRODUZIONE ATTIVO DINAMICO PLURIENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3699 — TORINO». A56161

CAPO ufficio spedizioni, pratico contabilità, programmazione consegne, settori e zone vendita, esperienza quinquennale offresi anche come ispettore o impiegato zone vendita. Tel. 787-324. 2001

COMMESSA pratica lavori ufficio e vendita offresi. Tel. 342-489.

COMMESSO magazziniere vetrinista in calzature libero subito offresi. Scrivere: Alberotto Giuseppe, via Nizza 11. A55288

COMPUTISTA 33enne decennale esperienza manodopera contributi paghe offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino». A56011

DICIASSETTENNE primo impiego dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8[illegible] — Torino».

DICIOTTENNE 2° impiego con licenza media ottima presenza volenteroso attivo offresi. Tel. 293-747.

DIPLOMANDO ragioneria espertissimo incassi, vendita libri occuperebbesi libreria, casa editrice, non solo provvigioni. Tel. 276-263.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio telefonista offresi. Telef. 279-314.

DIPLOMATO cinquantenne referenziato libero pomeriggio offresi come esattore incarichi fiducia a serie ditta cauzione 1.500.000 con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A56052

DIRIGENTE 46ENNE, ESPERTO MARKETING, ATTIVITA' PROMOZIONALI, FORMAZIONE TECNICO ECONOMICA, SPICCATE DOTI ORGANIZZATIVE IN CHIAVE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ATTIVITA' COMMERCIALI, ESPERIENZA DIRETTIVA MATURATA IN AZIENDE, RAZIONALMENTE ORGANIZZATE, NEL SETTORE METALMECCANICO E TESSILE, OFFRE ATTIVA COLLABORAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — 20100 MILANO». 23925

DISEGNATORE meccanico quindicennale esperienza d'officina e ufficio tecnico offresi per incarico di responsabilità possibilmente in collaborazione diretta col principale, libero in 45 gg. Indirizzare G. Nisi, via Virgilio 40, Torino.

DISEGNATORE meccanico 24enne con solida esperienza officina ufficio, offresi mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6262 — Torino». A56044

DISEGNATORE tecnico offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2807 — Torino».

ELETTROTECNICO 1300 proprie pratico assistenza elettrodomestici offresi ditte disposto viaggi saltuari. Telefonare 696-189.

EX finanziere ventitreenne patente presenza nozioni judo karatè offresi accompagnatore scortatore. Telefonare 622-945. A56195

FUNZIONARIO trentatreenne esperienza commerciale, conoscenza lingue, esamina proposta scopo miglioramento e possibilità carriere. Disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino».

GEOMETRA 23enne militassolto offresi ovunque primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A53061

GEOMETRA 25enne, collegiato occuperebbesi studio tecnico rispondere se seriamente interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».

GEOMETRA 28 anni, patente C, offresi qualsiasi impiego lavoro. Telefono 211-828.

GEOMETRA 28enne pratico cantieru, ufficio, pratiche immobiliari, volenteroso, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 512-136. A54829

GIOVANE militesente segretario d'azienda offresi primo impiego. Telefonare 851-532 ore ufficio.

GIOVANE signora 24enne offresi mezza giornata presso magazzino. Tel. 286-135. A55898

IMPIEGATO generico anche magazziniere ventunenne militassolto offresi. Tel. 765-284.

INSEGNANTE teoria autoscuola, esperienza biennale, offresi. Telefonare 613-010 ore 12,30-13,30.

OFFRESI aiuto segretaria ore pomeridiane. Telefonare 211-825.

OPERATRICE Audit pratica contabilità, libera subito, offresi presso serie Ditte. Telefonare 669-392.

PENSIONATA stenodattilo conoscenza lingue aiuto contabile offresi mezza giornata eventualmente cassiera. Scrivere: Viola, Piazza Statuto 7. A56142

PENSIONATO sessantenne istruzione media pratico ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino». A56162

PERITO elettrotecnico scopo miglioramento offresi manutenzioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2610 — Torino». A56165

PERITO meccanico, 24 anni, esperienza ufficio tecnico e lavorazione lamiera, conoscenza francese parlato e scritto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino». PRATICA (lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefono 724-386 mattino.

RAGIONIERE 41ENNE ESPERTO CONTABILITA' BILANCI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE PROFONDA CONOSCENZA MATERIA FISCALE SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE ADEGUATE OFFERTE IMPIEGO POSSIBILMENTE SETTORE METALMECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2810 — TORINO». A56211

SEDICENNE diplomata perforatrice meccanografica offresi apprendista. Telefonare 781-987 ore pasti.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio conoscenza contabilità aziendale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2613 — Torino». A56187

VENTUNENNE stenodattilografa perforatrice Olivetti Bull pratica lavori ufficio occuperebbesi presso serie ditte. Telefonare 255-782.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parole

A.A.A. PER ampliamento quadri operativi si assumono 5 elementi completamente liberi, maturi, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, largo Turati 48 angolo corso Dante. O923

A.A. CERCASI impiegata pensionata capace conduzione ufficio. Telefonare 678-903. 2001

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico riduce possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A. DISEGNATORI particolaristi militesenti cerca industrie elettromeccaniche. Telefonare 893-623.

ABBIGLIANTI apprendiste impiegate, moderne, intelligenti, per disbrigo pratiche presso pubblici uffici. Telefonare 534-388.

AGENZIA immobiliare, assume dattilografa 15enne. Capello 324-831, corso Vittorio 88. O184

AMBOSESSI 21-29ENNI AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA IN SETTORE PARTICOLARMENTE REMUNERATIVO SONO RICHIESTI DAL CENTRO SVILUPPO DELLA RIZZOLI EDITORE TORINO. I PRESCELTI DOPO CORSO TEORICO, TIROCINIO PRATICO SARANNO INSERITI NELLO STAFF OPERANTE IN TORINO E PROVINCIA. INFORMAZIONI AI CONVOCATI. TELEFONARE 537-793. 2001

ASSUMIAMO immediatamente personale femminile, cultura, esperienza commerciale, requisiti di serietà, applicazione, prontezza, ottima volontà e gentilezza. Massimo anni 30. Le candidate prescelte frequenteranno un corso di qualificazione. Presentarsi una 9 oppure ore 18: Gibetti, via XX Settembre 12, 2° p.

IMPORTANTE Società Italo svizzera cerca in Torino per attività duratura e proficua ambosessi 21-35 anni, offre ottima retribuzione rimborso tutte spese. Concreta possibilità di carriera. Presentarsi sig. Furia Domenico, Hotel Venezia, via XX Settembre 70 dalle 9 alle 14 del 1° giugno.

INDUSTRIA nazionale cosmetici assume rappresentanti zone Torino Cuneo Novara Vercelli Asti Aosta. Richiedesi autovettura introduzione istituti bellezza pattinatrici referenze ottime offresi tranquillità economica inquadramento Enasarco lisse rimborso autovetture. Presentarsi sabato 1° giugno ore 14-19 Novara Hotel Cristallo corso Vercelli 5, sig. Alpa; Cuneo, Hotel Augustus Minerva, sig. Perotti; Torino, Hotel Principi Piemonte, sig. Gatti.

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca impiegata volenterosa facilità trattativa con clienti. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 554 — Torino». O26

PRIMARIA società ricerca giovani dinamici versati human Relations da istradare carriera produttiva-organizzativa livello direzionale. Richiedesi moralità, cultura media superiore, ferma volontà emergere. Possibilità rapido raggiungimento posizioni di notevole responsabilità secondo singole capacità personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A52003

RAGIONIERE. 28-30 anni, esperienza commerciale e amministrativa, per mansioni di assistente direzione media industria Aosta. Retribuzione iniziale attorno ai 2, 4 milioni per anno. Interessanti sviluppo di carriera e retribuzione. Tel. (02) 876-023 o scrivere Media, 20123 Milano, via Cappellari 3. Riferimento 269.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parole

A. GIOVANE operaio addetta presse offresi officine meccanica massima volontà. Telefonare 241-778.

ABILE commessa 19enne solumerie formaggi offresi subito borgo S. Paolo. Telefonare ore pasti 376-058.

ABILISSIMA tuttofare offresi mattino. Scrivere: Genovesio, Mazzini 7.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro manutenzione come cottimista presso ditte. Telef. 281-510.

DICIASSETTENNE seria capace occuperebbesi fissa presso famiglia. Telefonare 882-[illegible] Torino.

DOMESTICO autista referenziato presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino».

DONNA mezza età pulizie uffici sera offresi. Telefonare 820-354.

DONNA offresi pulizia stire persona sola 2 pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6259 — Torino». A56039

DONNA pratica andamento casa offresi 8,30-17,30 esciusi giorni festivi pullman 58 - 82. Tel. 356-123.

ELETTRICISTA generico e bobinatore offresi a serie Società. Telefonare 644-242.

ELETTRICISTA saldatore patente D internazionale disposto trasferirsi continente africano accetterebbe proposta contratto. Telef. 590-390. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2618 — Torino». A56219

FATTORINO autista occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 236-379. A53258

FATTORINO vivace dinamico per fabbriche e industrie libera subito offresi. Telefonare 982-366.

FATTORINO ventiquattrenne volenteroso patente auto pratica città offresi. Telefonare 538-710.

FRESATORE 1ª cat. e disegnatore meccanico offresi ad ore o periodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6[illegible] — Torino». A56045

GARAGISTA praticissima offresi subito. Telefonare ai 383-820.

GIOVANE capace e volenteroso offresi operaio o altro lavoro. Telefonare 553-591. A56143

GIOVANE volenteroso con referenziato, patente D pubblica, offresi. Tel. 95-343.

INFERMIERA assistenza e compagnia a signore sola offresi diurno o notturno. Telefonare 263-306.

INFERMIERA professionale referenziatissima offresi domicilio presso infermi stato casa. Tel. 353-601.

MAGAZZINIERE fattorino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 592 — Torino». 1001

MANOVALE 55enne offresi preferibilmente in fabbrica. Tel. 545-937.

MECCANICO praticissimo vetture estere italiane offresi mezza giornata. Telefonare 657-317.

OFFRESI autista patente B libero subito. Tel. 233-649 Torino.

OFFRESI autista privato anche con macchina propria libero. Telefonare 772-674. A56072

OFFRESI autista fattorino con o senza auto, patente B, esperienza guida pratica città e provincia. Telefonare 879-286.

OFFRESI con 124 familiare presso ditte oppure mezza giornata. Telefonare 387-802. A56302

OFFRESI fattorino ora libera. Telefonare 394-720 ore 8 in poi.

OFFRESI pratico [illegible] o meccanico con patente anno 1956. Telefonare 230-708. A56179

OFFRESI guardia giurata patente C quarantaduenne presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino». A56252

OFFRESI 18 anni qualsiasi lavoro. Tel. 682-441.

OFFROMI industria cucitrice a macchine scopo miglioramento. Telefono 570-966. A55916

OPERAIO di prima con esperienza ventennale in fornaci laterizi offresi. Telefonare 737-362. A55596

OPERAIO giovane serio, disoccupato, quindicennale lavoro officina, conoscenza macchine, addetto presse trapano tornietto a qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino».

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro. Tel. 387-522. A56205

PASTICCERE offresi subito. Spalla Giovanni, via Biolette 3, Rivoli (Torino). A56269

PAVIMENTISTA offresi anche a cottimo. Tel. 395-472 possibilmente in mattinata.

PRATICO distributore benzina con patente offresi. Telefonare 288-851 ore pasti. A56222

PRATICO tv elettrodomestici patentato offresi fattorino autista commesso o altro mezza giornata. Telefonare 536-144 ore pasti.

PRIMO pasticciere con patente offresi libera subito. Tel. 673-939.

PROSSIMI sposi cercano partenaria zona S. Donato corso Regina Tassoni. Telefonare 487-014.

PULMINO disponibile [illegible] offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 260-208. A54924

QUARANTACINQUENNE, dinamico, offresi pomeriggio mansione di fiducia o commessa articoli casalinghi Torino, con referenze. Telefono 377-281. A55140

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi mattina oppure 8-17 zone D'Azeglio Pertenuova Arbarello Statuto. Telefonare ore 10 in poi al 562-677. A56202

SIGNORA offresi 4-8 ore mattino per pulizie. Telefonare 653-423.

SIGNORA referenziatissima pratica custodirebbe bimbo 3-4 anni in casa propria. Telef. 393-877.

SIGNORA 38enne veneta referenziata offresi lavori domestici a ore o a giornata dalle ore 8 alle 18 possibilmente zona corso Vinzaglio. Telefono 541-892. A56000

SIGNORA 40enne pratica cucito offresi guardarobiera ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2601 — Torino». A56109

SIGNORA 48 anni vedova offresi tuttofare a ore o giornata primo servizio. Rivolgersi via Biava 22 presso Furnari. A56128

SIGNORINA distinta indipendente colta lunga esperienza referenziata offresi istitutrice, vita madre, governante anche periodo estivo. Telefonare 0124-2433.

SIGNORINA offresi pulizie studio medico. Tel. 339-753.

SIGNORINA offresi tuttofare a ore 7-9 14-17. Scrivere: Sorietti, via Vanchiglia 30, Torino.

SIGNORINA 33 anni fisso libera subito offresi custodia bambino oppure persona distinta sola. Telefono 587-422 dalle 9 in poi.

TORNITORE 21enne militesente 1ª categoria offresi operatore torni paralleli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». 1001

VENTIQUATTRENNE media culturs, patente B, offresi ore serali e festivi qualsiasi impiego. Telefonare 345-898. A56257

VENTENNE offresi a giornata esclusa domenica. Rivolgersi Votano, via Ciamarella 1, Torino.

VENTICINQUENNE offresi autista, magazziniere, patente B, pratico città. Tel. 691-774.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parole

A.A.A. NUOVA assume operai generici diesel ed apprendisti, manovali muratori, manovali generici, Mancalieri, strada Carignano 46, telef. 643-472. 1001

A.A.A. STABILIMENTO cintura Torino cerca coniugi età 30-40 portinai senza figli, marito autista, lucchista, secondo generale referenziatissimi. Telefonare 984-912.

A. APPRENDISTE oppure maglieriste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Costal, Consolata 5, Torino.

A. ASSUMO cameriera fisso tre persone, trattamento signorile, alta stipendio. Telefonare 683-473.

A. CERCASI ragazze 16-18enne tuttofare casa e negozio. Tel. 740-140.

A. FRESATORI attrezzisti stampisti massima capacità assumonsi adeguatamente. Telefonare 793-548.

A signora anziana, sola, occorre infermiera fisso per assistenza propria e direzione casa. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino».

A tagliatrice sega nastro carosatteria Uranio offre ottime condizioni. Presentarsi via Trecate 9/A. A53795

ABILE tuttofare giovane pratica fissa cerco, libertà serale, ottimo trattamento. Tel. 613-326.

ADDETTI DENTATRICI fresa torni trapani rettifiche affilatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

ADDETTI FORNI trattamenti termici preferibilmente pratici assume CGT presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

ADDETTI MACCHINA provenienti da industria meccanica assume Cgt. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

AGGIUSTATORE GENERICO CON ATTREZZERIA ESPERIENZA MANUTENZIONE MACCHINARI IMPIANTI ATTREZZERIA, SOC. ALESSIO, EA LOGGIA. A52010

AIUTO commesso-tralciatorista assumerebbe azienda commerciale settore meccanica, vicinanze corso Spezia. Telefonare 635-454 ore ufficio.

ALBERGO Cacciatori, Cereseie Reale, cerca famiglia capace, volendo, anche garanzia. A41682

ALBERGO cerca cameriere piani e sala anche non pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino». A53530

ALBERGO cerca commissionario aretico 16-18 anni. Telef. 539-153.

ALESATORI fresatori 2ª categoria punteri alesatrici orizzontali cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8525 — Torino». A52994

APPRENDISTA elettricista militesente reparto manutenzione importante industria Pianezza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A53545

APPRENDISTI meccanici con scuole professionali cerca industria. Telefonare 893-523. A56068

ASSUMESI operatore torni copiare retribuzione intermedio, operatore Centerless, tornitore 1ª. Telefonare 344-381. 24084

AUTORIMESSA cerca notturno pratico anche pensionato via 21-2 via Lanzo 45. 2001

AUTORIMESSA cerca notturno pratico, subito. Presentarsi via S. Bernardino 29. A56034

BOUTIQUE Rosalba cerca apprendiste sarte commesse lavoranti sarte. Tel. 874-055. A56085

CAMERIERA e domestico cercansi, oppure coppia, ottimo trattamento, Telefonare 861-174 pomeriggio.

CAMERIERA piani cappos assumesi subito periodo stagionale. Ottimo trattamento. Scrivere: Hotel Doria, Spotorno (Savona).

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori. Telefonare 960-200.

CERCANSI due domestiche fisse, preferenze parenti, referenze, ottimo trattamento, Telefonare 593-106.

CERCASI abile lavorante e aiutante seria donna, Telefonare 541-140.

CERCASI aggiustatore stampista 2ª e apprendisti. Telefon. 361-953.

CERCASI aiutante pompiere panettiere. Via Casalborgone 5.

CERCASI apprendiste e aiutante pettinatrice. Telefonare 694-262.

CERCASI fattorino per stagione estiva località montane provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 565 — Torino». 2001

CERCASI fresatore tornitore prima categoria paga massima serietà. Telefonare 332-682. A52067

CERCASI fresatori, aggiustatori stampisti, ottima retribuzione. Telefonare 662-229, 661-333. 1001

CERCASI infermiera o tornitore pettiniere stagione estiva. Telefonare 935-926. 1001

CERCASI, per Milano, premiera abilissima o capo modellista tagliatore alta moda, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — 20100 Milano». 23867

CERCASI ragazza 15-16 anni per lavori magazzino. Ditta Legnami zona Torino-Settimo. Telef. 260-920.

CERCASI saldatori elettrici carpentieri metallici. Strada Altessano 146.

CERCASI tuttofare fissa piccola famiglia ottimo trattamento. Telefono 745-520. 1001

CERCASI uomo tuttofare per laboratorio. Telefonare 380-142.

CERCO aiutante pettinatrice veramente capace manicure 18enne. Telefonare 480-343. Via Cibrario 20.

CERCO referenziata fisso massimo 50enne custodia bimbi Pino. Telefonare 881-041. A56306

COMMESSA volonterosa svelta alimentare S. Paolo cerca. Telefonare 370-803 ore 13-15.

CONIUGE cercano tuttofare fisso, referenziata, ottimo trattamento. Telefono 678-645. A56036

CONIUGI cercano tuttofare fisso, referenziata, ottimo trattam

Drive è morbido

È morbido, e si sente soprattutto in velocità, quando è importante che il pneumatico assorba ogni asperità della strada.
È morbido per la vostra sicurezza e per il vostro comfort.
Per correre dominando la strada:
Drive radiale CEAT

Drive radiale
CEAT
pneumatico di classe

più morbido:
silenzioso, senza vibrazioni, come una sospensione in più
più scorrevole:
a parità di consumo più velocità e, a pari velocità, minori consumi
più largo:
tutto aderenza e tenuta di strada: in curva, in frenata, sul bagnato

LINEA

ANNUNCI ECONOMICI

17 PIAZZISTI. RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

STIAMO selezionando per conto di una industria a carattere nazionale, operante settore cosmetici rappresentanti zone Torino, Asti, Novara, Vercelli, Cuneo, Aosta. Richiedesi: introduzione specifica settore parrucchieri signora, cultura media, auto, ottime referenze. Offresi: tranquillità economica, inquadramento Enasarco, lisso giornaliero, concorso spese auto, provvigioni, corso addestramento retribuito. Per prima selezione presentarsi nostri incaricati sabato 1° marzo ore 14-19: Novara, Hotel Cristallo, corso Vercelli 5, sig. Alpa; Cuneo, Hotel Augustus Minerva, corso Giolitti 1, sig. Perotti; Torino, Hotel Principi di Piemonte, via Gobetti 15, sig. Gatti.

VECCHIA industria ottimi preparati per brodo e condimenti cerca rappresentanti referenziati introdotti ospedali, comunità, mense Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A41675

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

FORTE mancia riportando portafoglio smarrito tratto via Madama Cristina, via Sacchi contenente assegno non esigibile e documenti. Telefonare 60-805.

GENEROSISSIMA MANCIA A CHI RITROVA O RIPORTA CAGNOLINO BIANCO MALTESE TAGLIA NANA DI NOME MICHI SMARRITO MERCOLEDI' VERSO ORE 18 NEI PRESSI DI PIAZZA SABOTINO, TELEFONARE 503-050.

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.